Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 17 aprile 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9293 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

RIUNITI A PARIGI I RAPPRESENTANTI DEI PAESI PIU' INDUSTRIALIZZATI

VIA LIBERA DAI «DIECI» AL PRESTITO ALL'ITALIA

Il Fondo potrà procedere al credito di 530 milioni di dollari - Definite le 8 quote
Contributo speciale della Banca centrale svizzera - Il prelievo in tre scadenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

L'ultima tappa del lungo iter attraverso il quale l'Italia potrà prelevare altri 530 milioni di dollari dal Fondo monetario internazionale è stata portata a termine questa mattina a Parigi dove il gruppo dei dieci paesi più industrializzati dell'«FMI» ha dato il suo «placet» definitivo all'operazione, procedendo anche alla ripartizione delle quote di copertura del prelievo italiano.

La giornata si è aperta con una riunione del gruppo di lavoro numero tre dell'Ocse, nel corso della quale sono state esaminate le condizioni alle quali l'«FMI» apre questa nuova linea di credito all'Italia nel quadro degli «accordi generali di prestito», condizioni contenute nella lettera di intenti a suo tempo inviata dal ministro del tesoro italiano, Gaetano Stammati, al direttore generale del Fondo, Wittheven.

Il programma delineato nella lettera costituisce, a parere del gruppo di lavoro dell'Ocse, che questa mattina era presieduto da Otto Emminger, della Banca centrale tedesca, e al quale ha partecipato la delegazione italiana guidata dal dott. Silvano Palumbo per il ministero del tesoro, «un insieme di misure coraggiose, estremamente importanti, in grado di risolvere la situazione interna ed esterna dell'Italia». Il gruppo di lavoro ha quindi deciso di dare pienamente il suo appoggio all'operazione.

Successivamente, i rappresentanti dei vari paesi si sono riuniti come gruppo dei dieci, e ciascuno ha confermato il proprio consenso, che sarà ora formalizzato dal consiglio d'amministrazione del Fondo monetario internazionale, nella riunione indetta per il 25 aprile a Washington.

Ed ecco i particolari dell'operazione. L'Italia è stata autorizzata a prelevare, secondo le sue richieste, fino alla concorrenza di 450 milioni di dollari in diritti speciali di prelievo, somma che, ai corsi attuali, equivale all'incirca a 530 milioni di dollari. Una parte rilevante di questa cifra — cioè 375 milioni di «DSP» viene assicurata dall'attuazione dell'accordo generale di prestito con contributi di otto dei paesi del gruppo dei dieci, e con un contributo speciale della Banca nazionale svizzera frutto di un accordo particolare. Il saldo di 75 milioni di «DSP» sarà assicurato dalle risorse proprie dell'«FMI».

La ripartizione delle quote di prestito nell'ambito del gruppo dei dieci è la seguente: Belgio 16 milioni di «DPS» (1 «DPS» uguale a 1,16 dollari); Canada 16; Germania 82,5; Francia 35; Giappone 62; Olanda 20; Svezia 8; USA 98. Si arriva così a un totale di 337,5 milioni ai quali bisogna aggiungere il contributo speciale della Banca centrale svizzera, che sarà di 37,5 milioni di dollari. I paesi del gruppo dei dieci che offrono il loro contributo sono soltanto otto poiché il nono, la Gran Bretagna, si trova anch'esso in difficoltà e il decimo è appunto l'Italia.

Il governo italiano potrà effettuare i prelievi nell'ambito di questo accordo, come è consuetudine, in tre fasi. Il primo prelievo potrà avvenire alla fine del 1977, il secondo nel luglio 1978. Per il terzo, che sarà assicurato sostanzialmente dalle risorse proprie del Fondo monetario internazionale (che lo ha specificamente chiesto a causa delle sue attuali difficoltà di liquidità), ci saranno ulteriori colloqui tra il Fondo e il governo italiano nel corso dei prossimi giorni.

Sandro De Rosa

«Cambiali» entro il '78 per quattromila miliardi

Strasburgo, 16

L'indebitamento estero dell'Italia suscita particolare attenzione negli ambienti del Parlamento europeo e in quelli comunitari in generale, poiché con i due prestiti che l'Italia si accinge a ottenere (530 milioni di dollari dal Fondo monetario internazionale e altri 500 milioni dalla CEE), il suo cumulo di debiti salirà a 18 miliardi di dollari, pari a poco meno di 16 mila miliardi di lire.

Ciò comporta che, tra rimborsi e interessi, l'Italia dovrà pagare entro il 1978 oltre 4000 miliardi di lire. Bisognerà poi arrivare fino alla metà degli Anni 80 per l'esaurimento totale dei rimborsi; sempre che nel frattempo non si rendesse necessaria da parte dell'Italia l'accensione di altri prestiti all'estero.

(Italia - Ap)

La «lettera» strumentalizzata

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Le assicurazioni date da Stammati in risposta alle vivaci critiche dei sindacati per la lettera d'intenti al Fondo monetario circa il proposito del governo di non voler toccare la scala mobile senza il loro consenso, non sono riuscite a placare le acque. Anzi si registra, da parte sindacale, una vera salva di polemiche contro il governo con interventi diretti di Lama e di Benvenuto, e anche in campo politico la reazione sindacale ha determinato ampi e immediati riflessi.

La lettera di intenti si ripropone, quindi, come motivo di estrema difficoltà per il governo, rendendo inutili le precisazioni di Andreotti circa l'avallo ottenuto dal sindacato sull'azione economica governativa, e tutto ciò proprio nel momento in cui non solo si ha conferma del «placet» all'operazione da parte del Fondo monetario internazionale, ma si ha riprova che questo placet fa scattare il semaforo sul verde anche per altri prestiti internazionali, come quello della CEE di cui parleranno lunedì a Lussemburgo i ministri finanziari della Comunità, e che dovrebbe essere perfezionato entro il 16 maggio.

A fronte di queste prioritarie considerazioni di ordine economico-internazionale solo una ottusità potrebbe motivare l'irrigidimento sindacale e le nuove polemiche a livello politico, ma è facile rendersi conto che le ragioni sono altre, e molto più complesse. In realtà, la questione della lettera d'intenti offre ai vertici confederali lo spunto per inserirsi nel dibattito politico proprio nella fase più delicata del confronto tra le forze politiche per la ricerca di un'intesa politico-programmatica che consenta di individuare una alternativa al monocolore Andreotti, evitando una crisi al buio.

In altre parole, le polemiche sindacali appaiono strumentalizzate a chiare finalità politiche: inserire il sindacato nel confronto e, al contempo, sollecitare una soluzione politico-governativa «più avanzata». In questa luce si può comprendere anche il contrasto emerso all'interno della stessa federazione unitaria. Ne dà conferma la presa di posizione odierna dell'esponente della Cisl, Carniti, in netta contrapposizione con le tesi sostenute dal leader della Cgil, il comunista Lama e dal leader della Uil, il socialista Benvenuto.

R. P.

Continua in 2.a pagina

APERTI IN POLONIA «consultori» per i diritti umani

Varsavia, 16

Gli attivisti polacchi hanno reso noto oggi di aver aperto due uffici, a Varsavia e a Lodz, per i cittadini che intendano informarsi sui loro diritti civili. L'annuncio è contenuto in un bollettino firmato da Leszek Moczulski e Andrzej Czuma, due giornalisti che si sono assunti il compito di fare da portavoce al movimento per la difesa dei diritti umani in Polonia. L'apertura dei «consultori» avviene in un momento di nuovi fermenti in Polonia che le autorità cercano di controllare con misure contraddittorie di tolleranza e di repressione.

Intanto il comitato per la difesa dei lavoratori, un gruppo separato costituitosi in marzo per assistere le persone coinvolte nei disordini del giugno scorso, ha denunciato l'arresto di tre suoi esponenti e di quattro simpatizzanti. Essi sarebbero stati prelevati ieri dalla polizia in un'abitazione situata alla periferia di Varsavia.

(Ap)

L'AUTOCANDIDATURA DI ANDREOTTI ALLA SUCCESSIONE

Non fa più tanta paura il voto favorevole del PCI

Comunque, solo dopo le elezioni europee l'eventuale rapporto diretto del governo con i comunisti - Irritati i socialisti per il «colpo» d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Che ai socialisti non andasse a genio l'iniziativa democristiana mirante a gestire i prossimi incontri bilaterali, praticamente saturando il programma di colloqui previsto dal PSI, è emerso chiaramente già ieri, malgrado Manca avesse fatto buon viso a cattivo gioco di fronte alla mossa del vicesegretario democristiano Galloni. Oggi del malumore socialista si è avuta netta conferma, ed è stato lo stesso Craxi a rendersene interprete costringendo Galloni ad una precipitosa sdrammatizzazione.

Resta comunque il fatto che nella prossima settimana sarà la DC a sviluppare l'ulteriore serie di contatti, dimostrando così, non solo la volontà di trasformarsi da partito esaminato a partito esaminatore, ma anche rivendicando il diritto a valutare se tali contatti saranno realmente tanto proficui (e non solo in materia economica, ma anche in campo politico) da giustificare l'incóntro collegiale per il quale insistono socialisti e comunisti, e che anche repubblicani e socialdemocratici giudicano con favore.

Sta di fatto, però, che l'irritazione socialista pone nuovi interrogativi sui modi e sui tempi di questa «nuova fase» del confronto, e intanto Andreotti si è preoccupato, con un discorso a Castellammare di Stabia, di assicurare che il governo continuerà ad adempiere ai suoi compiti in attesa del chiarimento. Il presidente del consiglio ha anche mostrato un certo ottimismo sull'esito delle trattative, lasciando così intendere la sua disponibilità a gestire il nuovo monocolore profondamente rinnovato anche dall'ingresso di tecnici come garanti dei partiti di sinistra, e cioè l'unica reale alternativa all'attuale monocolore che scaturirebbe da un'intesa politico-programmatica.

Craxi, in un'intervista data all'«Avanti!», ha ricordato di essere in attesa di una risposta da parte del segretario della DC «al quale, a nome del PSI, ho inviato una lettera in cui mi riferivo ai problemi di sostanza e di metodo per lo sviluppo di un'iniziativa verso la quale la DC si era mostrata interessata e disponibile».

A proposito della notizia della proposta democristiana di gestire i nuovi incontri, Craxi ha dichiarato: «Non saremo certo noi a fare questioni di forma, anche se le forme vanno rispettate; è per questo che insistiamo per un metodo collegiale di incontri; i tempi ormai si sono ristretti. Comunque sino a oggi non mi è pervenuta alcuna comunicazione ufficiale da parte del segretario della DC o del presidente Moro che guida la delegazione d.c. in assenza di Zaccagnini».

Craxi, ha poi detto che le consultazioni sono utili: «Sono il pane quotidiano per un rapporto corretto fra le forze democratiche. Ma queste, ovviamente, non possono impegnare il

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NESSUNA COMUNICAZIONE DA CINQUE GIORNI

De Martino: è ripreso il silenzio dei rapitori

Ignoti cercano nella redazione di un quotidiano la registrazione d'una compromettente telefonata

Napoli, 16

«Continua il silenzio. Da cinque giorni non riceviamo alcuna notizia dai rapitori o presunti tali». E' quanto ha affermato oggi Antonino De Martino, fratello gemello di Guido, ai giornalisti davanti alla propria abitazione di via Aniello Falcone. «Non ho assistito al colloquio dell'on. Moro con mio padre e non so cosa si siano detti» ha aggiunto.

La situazione è ferma; non ci sono elementi di novità nello stato delle indagini, né notizie da parte dei rapitori o loro emissari. Sia la famiglia che gli inquirenti attendono il richiesto segnale di autenticità da parte dei rapitori, i quali, nonostante numerosi messaggi telefonici e scritti alcuni dei quali a opera di sciacalli e di mitomani, non hanno, almeno ufficialmente, «onorato» la promessa di inviare oggetti o qualcosa che possa dimostrare che Guido De Martino è nelle mani di coloro che già hanno fissato il prezzo del riscatto in 5 miliardi.

La richiesta, come è noto, è stata fatta due volte per telefono a una persona amica della famiglia De Martino, ed era accompagnata dalla promessa del segnale di prova. Anche oggi c'è stato un messaggio alla redazione locale di un organo di informazione in merito al rapimento del segretario della federazione napoletana del PSI. L'anonimo non ha detto a quale gruppo appartenesse, ma ha lasciato intendere di essere un emissario di un gruppo terrorista di estrema sinistra, avendo detto che Guido De Martino «sta subendo un processo di un tribunale del popolo».

Gli inquirenti, intanto, pur mantenendo il massimo riserbo sulle indagini, sembra che abbiano fermato la loro attenzione sul furto, avvenuto la notte scorsa, nella redazione napoletana di «Paese Sera», dove, insieme con due vecchi televisori e a del denaro che era in un cassetto, ignoti hanno asportato un registratore applicato al telefono con alcune cassette. Può darsi che i ladri si siano voluti impossessare della cassetta dov'era registrata la voce di un taglialegna che l'altra sera ha telefonato alla redazione di «Paese Sera» per comunicare di aver visto cinque uomini aggirarsi nei pressi di una capanna.

La battuta effettuata ieri aveva dato esito negativo. Se l'obiettivo dei ladri era la cassetta con la registrazione, esso è però fallito, perché la cassetta, con la registrazione della voce del taglialegna, era già stata consegnata ieri agli inquirenti.

(Ansa - Italia)

SI E' APERTA NEL PAESE LA LOTTA FORSE DECISIVA PER LO SHABA

VIOLENTI SCONTRI NELLO ZAIRE PREOCCUPAZIONI INTERNAZIONALI

Truppe marocchine affluiscono a Kazenze, un centro di importanza strategica
Rinforzi dall'Angola ai ribelli - Appoggio a Mobutu della Tunisia e del Senegal

Kinshasa, 16

Dopo due settimane di stasi i combattimenti si sono riaccesi con violenza nella regione dello Shaba, l'ex Katanga, dove i ribelli sostenuti almeno logisticamente dai cubani in Angola tentano di sottrarre la ricca provincia al controllo del governo dello Zaire. Con la ripresa degli scontri armati si sono riaccese anche le reazioni di vari paesi e le preoccupazioni tornano nelle varie capitali non solo africane, per gli sviluppi di questa guerra che sta assumendo un rilievo inusitato dopo l'esperienza angolana e le sempre più scoperte manovre di interessi sovietici in Africa.

Kazenze, un villaggio di duemila abitanti, ad una quarantina di chilometri da Kolwezi, quartier generale delle truppe di Mobutu nello Shaba: è qui che da ieri si combatte con particolare accanimento. Gli ex gendarmi katanghesi, lasciatasi alle spalle Mutshasta, stanno cercando di impadronirsi del villaggio che è di notevole importanza strategica. Domina infatti la grande autostrada che taglia in due lo Shaba ed è inoltre a ridosso della principale linea ferroviaria della regione.

Ad evitare che Kazenze cada in mano al nemico sono intervenuti i soldati marocchini che, per la prima volta, hanno lasciato Kolwezi dove erano attendati. Si ignora se i soldati di Hassan abbiano già avuto i primi scontri con la forza di invasione ma è certo che la battaglia intorno a Kazenze è cruenta. Almeno una quarantina di soldati governativi sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Kolwezi o sono stati trasportati a Kamina, grosso centro con importante base aerea, distante duecento chilometri circa, in direzione Nord, dal quartier generale del Presidente Mobutu, nell'ex Katanga.

La vicinanza dei ribelli a Kazenze e quindi a Kolwezi (ci sono tra i due centri quaranta chilometri appena, n.d.r.) ha indotto il quartier generale di Mobutu a rafforzare tutto il dispositivo difensivo nella zona. L'esercito ha requisito a questo proposito tutti i camion ed i taxi e numerosi sono stati i casi di soldati che hanno cercato di impadronirsi delle vetture dei civili, pur non essendo stati autorizzati dai loro ufficiali.

Nel tentativo di arrestare l'avanzata nemica nello Shaba l'aeronautica dello Zaire ha continuato ad impiegare i piccoli caccia da addestramento di fabbricazione italiana (gli Aermacchi MB 336) ed i «Mirage» francesi facendo bombardare l'autostrada e la ferrovia che da Est congiungono la città di confine di Dilolo con Mutshataha.

Continua in 2.a pagina

REP. DEM. CONGO
KINSHASA
ZAIRE
Cabinda
Congo
LUANDA
PROV. SHABA (KATANGA)
Kamina
Sandoa
Kolwezi
Dilolo
Lubumbashi
Benguela
Ferrovia transafricana
O. ATLANTICO
ANGOLA
ZAMBIA
Mocamedes

CON LA «CLEMENCEAU» UNITA' FRANCESI nel porto di Gibuti

Gibuti, 16

La portaerei «Clemenceau» e altre tre unità della marina francese hanno gettato l'ancora oggi nel porto di Gibuti per una permanenza che, stando a fonti ufficiali, si protrarrà per alcune settimane. Nessuna spiegazione è stata fornita alla presenza delle navi.

A Parigi i funzionari del ministero della difesa hanno confermato l'arrivo della formazione navale nel porto di Gibuti. A quanto pare la «Clemenceau» è partita dal porto di Tolone. In precedenza il «Journal de Angola» aveva annunciato che tale portaerei e un'altra unità erano vicine alla costa angolana, cioè nella parte opposta dell'Africa rispetto a Gibuti. La presenza è ufficialmente collegata alle celebrazioni per l'indipendenza di Gibuti in programma il 24 aprile.

RISCHI DI POLEMICHE A SCOPPIO RITARDATO

GLI AEREI ITALIANI VENDUTI ALL'AFRICA

Non è più a Kinshasa la nostra delegazione militare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

L'Aermacchi sta vendendo allo Zaire di Mobutu aerei da combattimento? Si tratterebbe dell'aviogetto leggero MB 326, nato come addestratore ma rivelatosi particolarmente adatto ad operazioni anti-guerriglia, le stesse che in pratica il governo di Kinshasa sta conducendo contro i ribelli ex katanghesi. La notizia — che potrebbe dare il via a una serie di polemiche a livello politico — non trova conferme ufficiali da parte della società che ha sede a Milano, per l'impossibilità materiale di rintracciare i dirigenti della stessa, però trova attendibilità in precedenti significativi.

L'Aermacchi, infatti, non è nuova ad esperienze del genere; secondo una denuncia presentata nei mesi scorsi in un documento dell'«Anti Apartheid Movement» di Londra, un movimento che combatte il regime razzista del Sud Africa, l'Aermacchi, trasgredendo l'adesione del nostro governo all'embargo posto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite al Sud Africa, ha venduto ripetutamente a quel governo numerosi velivoli.

Si denunciava, in particolare, nel documento che la società italiana avesse venduto al Sud Africa, negli ultimi anni, più di 50 esemplari dell'MB 326 M (Impala) di cui il regime razzista ne aveva prodotto dal 1967 a oggi altri 200 esemplari su licenza italiana. Il motore di questo aereo viene costruito in Italia ed esportato in Sud Africa su licenza della Rolls Royce inglese. L'Aermacchi, secondo la denuncia, avrebbe poi venduto nel 1974 altri 20 esemplari dell'MB 326 (Impala 2.o) una diversa e più sofisticata versione del primo «Impala» e di cui successivamente lo stato africano, su licenza italiana, ne ha iniziato la produzione.

Infine, la società italiana avrebbe venduto al governo sudafricano anche numerosi esemplari dell'Aermacchi-Lockheed AL 60 C 5, un aereo costruito in Italia su disegno americano e oggi prodotto in Sud Africa su licenza italiana e conosciuto come «Kudu».

E' peraltro da sottolineare che la vendita di aviogetti leggeri dell'Aermacchi ad altri paesi è di dominio pubblico da molti anni, al punto che le riviste specializzate lo propagandano in apposite inserzioni ed inoltre la «novità» è stata riportata lungamente su tutte le pubblicazioni di aeronautica e di difesa italiane ed estere tanto che è impossibile parlare di vendite clandestine. Ma vi è di più: esistono accordi particolari tra l'Italia e taluni paesi africani, tra cui in primo luogo la Somalia, per l'addestramento di allievi ufficiali di quelle forze armate. Le nostre accademie militari sono frequentate da giovani africani.

Allo Zambia e allo stesso Zaire abbiamo fornito a lungo assistenza tecnica aeronautica con la presenza di una nostra larga missione militare. La cosa è stata scoperta da un giornale francese, per la larga disattenzione che molta stampa italiana presta ai problemi militari contrariamente a quanto avviene all'estero. Questo fatto ha costretto il ministero della difesa a smentire che militari italiani coopererebbero con il governo dello Zaire nei combattimenti in corso. A Palazzo Baracchini si precisa che la nostra delegazione militare ha concluso la sua missione nello Zaire alla fine del 1975.

R. R.

TRAGICO VOLO NELL'ALTO SPILIMBERGHESE DI UN «AB 205» DEI VIGILI DEL FUOCO

Elicottero cade in Friuli: cinque morti e altrettanti feriti

DAL NOSTRO INVIATO
Meduno, 16

Un'agghiacciante sciagura ha funestato, in provincia di Pordenone, l'opera che i vigili del fuoco stanno tuttora prestando a favore delle popolazioni terremotate: un loro elicottero è precipitato nel lago di Redana, provocando cinque morti, dei quali un civile e quattro vigili, e altrettanti feriti.

Le vittime sono il vice caporeparto Antonio Alfano, di Roma, di 37 anni, sposato con tre figli, secondo pilota; l'altro vice caporeparto Sabadino Bocchetto, pure di Roma, 32 anni, che lascia la moglie e due figli; il vigile Antonio Pedone, modenese di 33 anni, coniugato con un figlio; il motorista caposquadra Amato Celli, di Roma, 38 anni sposato e padre di quattro figli e il vigile civile Pio Francesco Perin, di San Vito al Tagliamento. I feriti sono il dott. Gino Bellanti, primo pilota, di 35 anni, modenese e i vigili Antonio Sciccone, salernitano di 25 anni; Italo Boriero, 24 anni, di Roma; il ferrarese Cosimo Balestra, di 24 anni e l'altro ferrarese Marco Donegan di 22 anni.

La sciagura è accaduta poco dopo le 19, quando l'elicottero, un modernissimo «Augusta Bell AB 205» a reazione, della capienza da dodici a quindici posti, stava rientrando al campo base del contingente dei vigili operanti in zona, in località Pecol, appena sopra il lago artificiale di Redana. L'elicottero aveva da poco ultimata l'ultima missione della giornata, col trasporto di elementi prefabbricati e attrezzature varie nella borgata Muinta, sul versante opposto del lago. Poi era andato a riprendere l'impresario e i vigili che avevano provveduto a sistemare il materiale nella borgata.

Al termine del breve volo di ritorno, non più di mille metri, lo spaventoso incidente: un vuoto d'aria o l'improvviso arresto dei motori (sarà la commissione d'inchiesta a stabilirlo) ha provocato l'istantaneo abbandono del mezzo aereo della propria linea di volo, quando ormai mancavano pochi metri all'atterraggio. L'«Augusta Bell AB 205» si è schiantato contro la scarpata che sovrasta il lago, nel suo versante Nord, e dopo essere rimbalzato per un'ottantina di metri, si è arrestato rovesciato per metà dentro l'acqua, con un portello affondato e poggiando su una parte del rotore.

Due dei feriti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo al momento dell'impatto con l'acqua, altri tre sono stati estratti da altri vigili, che avendo assistito da pochi metri alla tragedia, si sono precipitati lungo la scarpata, buttandosi nelle freddissime acque per trarre in salvo i colleghi. L'operazione però è riuscita solo a metà, perché oltre ai feriti è stato possibile, con le sole braccia, estrarre soltanto il corpo di una delle vittime.

Intanto era stato dato l'allarme e stavano accorrendo sul posto i mezzi di soccorso del comando dei vigili del fuoco di Pordenone e dei distaccamenti di Maniago e Spilimbergo, con barchini, canotti,

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

LE DUE FACCE DELLA VICINA REPUBBLICA: RIGIDA ALL'INTERNO E SORRIDENTE VERSO L'ESTERO

SONO 502 IN JUGOSLAVIA I PRIGIONIERI POLITICI

«Non escluso» dal governo un eventuale provvedimento di amnistia
Il passaporto a Gilas? «No, quando va fuori combina sempre guai!»

Milovan Gilas

Zagabria, 16

Sono attualmente 502 i detenuti politici in Jugoslavia, ma il governo non esclude un provvedimento di amnistia nei loro confronti. Lo ha dichiarato Vladimir Bakaric, oltre che esponente della presidenza jugoslava anche leader dei comunisti croati. «Per quanto riguarda i liberali epurati dal partito all'inizio degli anni '70, essi potranno rientrare nei quadri se rispetteranno il programma varato dal governo», ha aggiunto l'esponente politico jugoslavo aggiungendo che alcuni di questi elementi sono già stati riammessi nel partito, anche se nessuno con posizioni di primo piano.

Quando gli è stato domandato per quale motivo sia stato negato a Milovan Gilas il passaporto, Bakaric ha risposto: «Ignoro perché la polizia non glielo ha rilasciato. Probabilmente ha voluto evitargli l'arresto. Di solito quando si reca all'estero, Gilas commette reati che violano le nostre leggi».

Parlando di altre questioni, Bakaric ha detto che l'azione intrapresa dal Presidente Carter, a difesa dei diritti dell'uomo, non avrà ripercussioni negative sui rapporti tra Washington e Belgrado; ha ripetuto che il suo paese è contrario a qualsiasi intervento straniero, e che ciò vale anche per l'Africa; che il post-Tito non riserverà sorprese dal momento che la società jugoslava è organizzata in modo tale da escludere difficoltà al paese.

(Ap)

L'appoggio di Belgrado ai partiti eurocomunisti

Viva simpatia per il «vertice» di Madrid e i principi di autonomia
Stigmatizzato invece l'incontro a Sofia dei rappresentanti dell'Est

Zagabria, 16

Il governo jugoslavo ha espresso oggi il suo pieno appoggio ai partiti comunisti dell'Europa occidentale nel loro tentativo di elaborare una linea politica autonoma da Mosca.

«La riunione di Madrid dei segretari dei partiti comunisti di Italia, Francia e Spagna — ha detto Vladimir Bakaric, membro della presidenza della repubblica jugoslava, in un incontro con la stampa internazionale a Zagabria — costituisce un avvenimento di grande importanza. Noi salutiamo la linea autonoma dei partiti comunisti dell'Europa occidentale. Con i P.C. d'Italia e di Spagna, e ultimamente anche con il P.C. francese, abbiamo ottimi rapporti e appoggiamo in pieno il principio secondo cui ogni paese ed ogni partito deve avere una propria autonomia.

«A Madrid non è stato creato un nuovo centro del movimento comunista internazionale ma si è proceduto soltanto ad uno scambio di informazioni, sulle rispettive esperienze. Per questo — ha aggiunto Bakaric — non possiamo condividere la posizione presa dai rappresentanti dei partiti comunisti dell'Europa dell'Est che si sono riuniti a Sofia quasi in funzione antiMadrid».

Bakaric ha parlato anche di problemi interni della Jugoslavia affermando che non si deve esagerare l'importanza di gruppetti che si oppongono alla linea della lega dei comunisti. «Formazioni organizzate non esistono — ha detto — si tratta soltanto di singoli o di gruppuscoli che ritardano l'applicazione integrale dei principi dell'autogestione e l'azione che deve essere condotta per eliminare focolai di resistenza si inquadra nell'azione generale necessaria per attivizzare il partito».

Bakaric ha detto che, comunque, le porte del partito sono aperte a tutti, anche a quegli alti dirigenti che sono stati allontanati all'epoca delle grandi epurazioni del 1966 e del 1971-72: «Siamo pronti a riaccoglierli nelle nostre file — ha dichiarato — ma a condizione che accettino senza riserve mentali la linea del partito».

(Ansa)

AMMINISTRATIVE PARZIALI

URNE APERTE PER 400 MILA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Domani poco meno di 400 mila elettori si recheranno alle urne per rinnovare un consiglio provinciale (quello di Rovigo) e 34 consigli comunali. Dei 395 mila 400 cittadini interessati, 190.040 sono quelli che voteranno nei 51 comuni della provincia di Rovigo per rieleggere il consiglio provinciale, degli altri 205.360 solo 18.914 sono concentrati in undici comuni con meno di cinquemila abitanti dove vige il sistema maggioritario, 186.446 sono invece i votanti nei 23 comuni (di cui tre dell'Alto Adige) dove è in vigore il sistema proporzionale.

Complessivamente, quindi, tra elezioni provinciali ed elezioni comunali, i centri interessati sono 85, in cui sono state allestite 743 sezioni elettorali. Per quel che riguarda la provincia di Rovigo il raffronto con le ultime elezioni risale al 1975, dove la DC ottenne il 38,5 per cento dei suffragi; il PCI il 35,9; il PSI l'11,7; il MSI il 3,8; il PSDI il 6,9; il PLI l'1,9 e il PRI l'1,3. Alle elezioni politiche del 20 giugno, invece, la DC ebbe il 41,1 dei voti; il PCI il 36,1; il PSI l'11,2; il MSI il 3,3; il PSDI il 4,5; il PLI lo 0,9; il PRI l'1,6.

I tre comuni dell'Alto Adige dove si vota sono Sesto Pusteria, Cembra e Moena. Gli altri 20 dove vige il sistema maggioritario (con più di cinquemila abitanti) sono: Airola (BN); Frignano, Grazzanise, Lusciano, Orta di Atella e Teverola (CE); Cirò (CZ); Amantea (CS); Orta Nova, San Ferdinando di Puglia, San Marco in Lamis, Serracapriola e Trinitapoli (FO); Marcaria e Sabbioneta (MN); Castellammare di Stabia (NA); Condofuri (RC); Ginosa e Massafra (TA); Campolongo Maggiore (VE); quanto agli undici comuni con meno di cinquemila abitanti, si tratta di: Pietradefusi (AV); San Marco Evangelista, Santa Maria la Fossa e Succivo (CE); San Sostene e Vallefiorita (CZ); Falconara Albanese (CS); Castelluccio di Sauri e Ordona (FO); Luras (SS); Boccioleto (VC).

Stante l'esiguità del numero di elettori, difficilmente dalla consultazione potranno essere tratte significative indicazioni a livello di test politico, ma notoriamente ogni sia pur limitato ricorso alle urne viene seguito con molta attenzione dai partiti ed è significativo che da Andreotti a quasi tutti i leaders si siano impegnati nei giorni scorsi nella campagna elettorale a Rovigo.

R. P.

I miniassegni non piacciono al sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Provvedere in via immediata al ritiro dei miniassegni e alla loro sostituzione con biglietti a corso legale di analogo taglio stampati dalla Banca d'Italia o dal Poligrafico dello Stato: questa la richiesta contenuta in un esposto-diffida inviato da tre sindacalisti del comitato per le tariffe e il fisco al ministro del tesoro Stammati e trasmesso, per conoscenza, ai presidenti della Camera, Ingrao, e del Senato, Fanfani.

Nel loro esposto, i tre sindacalisti — Giancarlo Fornari, Mauro Scarpellini e Giampietro Sestini, tutti dirigenti nazionali di categoria della Uil — osservano prima di tutto che i mini-assegni, emessi dalle banche su richiesta delle organizzazioni dei commercianti o di privati cittadini, hanno avuto indubbiamente il merito di sopperire alla cronica incapacità dello stato di approntare la moneta metallica adeguata alle normali esigenze degli scambi. Quello dei mini-assegni, ad avviso dei sindacalisti, è però un ripiego di emergenza che non può diventare una soluzione definitiva: prima di tutto perchè non è ammissibile che gli organi dello Stato abdichino in modo così clamoro alle loro funzioni, permettendo di battere moneta a privati cittadini.

A questo motivo di fondo a carattere politico, i sindacalisti ne aggiungono altri: i miniassegni sono utilizzabili solo per un ristretto periodo di tempo, data la loro facile degradabilità; sono chiaramente illegittimi, per la mancanza dei requisiti previsti dalla legge bancaria; si prestano i gravi sospetti di speculazioni da parte delle banche, se è vero che una buona percentuale di essi non viene più presentato all'incasso per i motivi più svariati (distruzione, deterioramento, collezionismo ecc).

Questi assegni — aggiungono Fornari, Scarpellini e Sestini — sono stati dichiarati illegittimi dallo stesso sottosegretario al tesoro, il quale in risposta ad apposita interrogazione parlamentare ha anche fatto sapere che il ministero è più volte intervenuto presso la Banca d'Italia, ma sempre inutilmente, per segnalare «gli aspetti più inquietanti del fenomeno». Poiché sembra assurdo che il cittadino debba essere obbligato ad accettare dei mezzi di pagamento emessi da privati e considerati illegittimi dalla massima autorità di politica monetaria, i tre sindacalisti hanno invitato il ministero del tesoro: a dare immediata soluzione al problema della carenza di moneta divisionale, che provoca grave turbativa al normale svolgimento della vita di relazione dei cittadini, demandando alla Banca d'Italia o al Poligrafico dello Stato l'emissione di biglietti a corso legale destinati a sostituire i miniassegni.

R. R.

MALGRADO TUTTO DIFFICILE LA SITUAZIONE SINDACALE DEGLI STATALI

Riparte dal «fronte ferroviario» il fermento nel pubblico impiego

I sindacati di settore lamentano la tattica dilatoria del governo - Si ripresenta lo spettro ormai abituale di un blocco degli scrutini per le vertenze nella scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Tutto il fronte del pubblico impiego, malgrado i recenti contatti con il governo, continua ad essere in fermento. Se entro la prossima settimana il governo non convocherà i ferrovieri per riprendere le trattative contrattuali (o, quantomeno, per fissare un calendario di incontri) i sindacati chiameranno la categoria ad azioni di lotta, non escludendo la possibilità di effettuare lo sciopero di 24 ore che avevano sospeso il primo aprile. In tale data il governo si era impegnato con la Federazione unitaria oltre che a erogare alla fine di aprile gli aumenti salariali dovuti ai pubblici dipendenti, a riprendere le trattative per i contratti del settore. Non avendo ancora ricevuto alcuna convocazione i sindacati dei ferrovieri Sfi, Saufi e Siuf hanno inviato un telegramma al ministro dei trasporti Ruffini in cui sottolineano che ulteriori ritardi non gioveranno allo stato d'animo della categoria.

«Il governo — ha dichiarato il segretario generale dello Sfi-Cgil Mezzanotte — sta continuando nella tattica dilatoria. Noi pretendiamo invece il pieno rispetto dell'impegno di procedere rapidamente alla ripresa del confronto su riforma dei trasporti, investimenti, libertà sindacali, organizzazione del lavoro e nuovo ordinamento del personale. Se la prossima settimana non ci arriverà una risposta, saremo costretti a riprendere la lotta».

«Nella categoria — ha affermato da parte sua il segretario generale del Siuf-Uil, Generali — serpeggia un profondo malcontento. E' necessario che il governo ci chiami per fissare almeno un calendario di incontri, perché in caso contrario saremo costretti a dare sfogo al malcontento dei lavoratori».

E vediamo i particolari delle altre categorie del pubblico impiego che minacciano agitazioni o sono impegnate in trattative con il governo.

SCUOLA: *Col governo i sindacati hanno raggiunto nei giorni scorsi un accordo di massima sui problemi del precariato. Devono ancora iniziare il confronto sulle altre richieste contenute nella piattaforma rivendicativa: stato giuridico, controllo sindacale, riforme, personale non docente. Ma il fermento è notevole soprattutto da parte degli autonomi che hanno minacciato di ricorrere all'azione di sciopero se la trattativa in corso tra il governo e i sindacati per il rinnovo contrattuale per 950 mila dipendenti scolastici non si arricchirà nei prossimi giorni di nuovi e determinanti elementi per la rapida chiusura del negoziato. In questo quadro si ripresenta lo spettro — per la verità frequentissimo negli ultimi vent'anni, ma mai concretatosi — di blocco degli scrutini e degli esami.*

POSTELEGRAFONICI: *dopo l'accordo raggiunto sui provvedimenti urgenti per fronteggiare l'attuale crisi delle poste, i sindacati di categoria sono impegnati in questi giorni nell'attività congressuale. Gli incontri col governo per il rinnovo del contratto — ha detto Balzola, segretario nazionale dei postelegrafonici Cisl — riprenderanno con ogni probabilità nella metà di maggio sui temi del nuovo ordinamento del personale, della riforma dei sistemi di lavoro e sui problemi riguardanti l'automazione e la meccanizzazione dei servizi.*

STATALI: *dopo l'incontro di ieri i sindacati torneranno da Bressani giovedì 28 per proseguire il confronto su tre punti: nuova disciplina delle prestazioni e dei compensi per il lavoro straordinario; trattamenti di missione, in relazione al d.d.l. presentato in Parlamento; ruoli unici. L'incontro sarà preceduto da una riunione tecnica. Sull'incontro di ieri Antonio De Angelis, segretario generale della Federstatali Cgil ha espresso un giudizio «cautamente positivo in quanto abbiamo registrato alcune disponibilità del governo; tuttavia non possiamo abbassare la guardia prima di aver acquisito nei prossimi incontri risultati concreti. E' necessario quindi mantenere vigile e attenta la categoria».*

A margine, sempre nel fronte sindacale, la Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) ha reso noto in un comunicato che le trattative per il rinnovo del contratto grafico editoriale svoltesi a Roma nella sede della Confindustria «si sono rotte per l'intransigenza padronale» questa mattina. La Fulpc rileva nel comunicato che «l'inqualificabile atteggiamento della controparte ha portato alla rottura quando già si profilavano le condizioni per l'accordo su una serie di contenuti qualificanti della seconda parte della piattaforma, in particolare sull'inquadramento unico, sulla riparametrazione, sulla decorrenza e durata dei contratto».

R. R.

BLOCCATI I CONTI CORRENTI

NO DA MILANO all'accordo Poste

Milano, 16

Sono ormai più di cinque milioni i bollettini di conto corrente bloccati nell'ufficio postale di via Tazzoli a Milano, dove il comitato di agitazione degli addetti ai conti correnti ha deciso di respingere l'accordo nazionale tra governo e sindacati. In una riunione di stamane lo stato di agitazione è stato confermato per cui la situazione nell'ufficio postale continua a essere caotica. Ieri si è sparsa la voce che 300 mila conti correnti fossero stati smarriti. Il direttore dell'ufficio, dott. Barcaccia, ha però smentito questa voce.

Monumento per Franceschi

Telefoto Ansa

Milano — E' stato scoperto davanti all'Università Bocconi il monumento a Franceschi, il giovane operaio ucciso alcuni anni fa in circostanze mai completamente chiarite dalla polizia dopo la conclusione di un'assemblea nell'università lombarda

Non fa paura

Dalla prima pagina

PSI e la sua politica, né per quanto riguarda il quadro dei programmi, né per quanto si riferisce alle questioni politiche e di governo che si sono aperte». Craxi ha poi annunciato che lunedì, o al più tardi martedì, riunirà la segreteria socialista, e subito dopo la direzione, per un esame degli sviluppi della situazione.

«Posso solo anticipare una mia opinione, che si riassume in un giudizio negativo, sia delle più recenti esplicite dichiarazioni di esponenti della DC, e anche di atti del governo. Naturalmente è più difficile giudicare altre dichiarazioni che si raccomandano per la loro indeterminatezza»: dalle parole di Craxi e anche dall'articolo scritto da Vittorelli per l'«Avanti!» di domani, scaturisce una specie di aut-aut: o si concludono positivamente queste trattative, o il PSI passerà all'opposizione

Andreotti — come si è accennato — si dimostra ottimista sull'esito delle trattative in corso con i partiti. «Se si avrà un risultato positivo — ha detto il presidente del consiglio — la situazione sarà senza dubbio più stabile, obbligandosi i gruppi preventivamente a votare le leggi concordate. Tuttavia il governo mantiene la primizia dei suoi doveri e delle sue competenze. sarebbe assurdo diminuire la forza dello Stato democratico, proprio quando occorre invece ravvivarla e renderla più efficiente».

Dalle parole di Andreotti si traggono due indicazioni: che di fatto il presidente del consiglio accetta l'ipotesi di un voto favorevole del PCI al governo e cioè quindi della presenza del PCI nella maggioranza; che in attesa della conclusione delle trattative, il governo va avanti per la sua strada, e procederà all'attuazione del suo programma. C'è evidentemente, una volontà di continuità tra il governo attuale e quello successivo. Andreotti ha poi ripetuto la sua tesi secondo la quale, dopo le elezioni europee si potrà giudicare se esistono le condizioni per un rapporto diretto di governo con il PCI.

«D'altra parte è pur vero — ha detto ancora il presidente del consiglio — che la vita politica italiana non si esaurisce nel rapporto tra DC e PCI, ma coinvolge l'intero quadro pluralistico dei partiti, dei sindacati, delle forze culturali, dei poteri locali; lo spartiacque è dato dal rispetto incondizionato e definitivo della Costituzione repubblicana. Purtroppo vi sono forze, piccole forze, che non debbono essere fatte crescere, che lavorano contro l'ordine costituzionale».

Andreotti ha fatto anche un polemico riferimento ai problemi dell'ordine pubblico. Il pensiero corre evidentemente ai socialisti e ai comunisti. Andreotti, infatti, ha detto che «per lungo tempo si è sbagliato invocando il disarmo della polizia». Quest'ultimo accenno conferma che sarà proprio la questione dell'ordine pubblico uno degli ostacoli maggiori per l'intesa.

R. P.

Elicottero

fotoelettriche ecc., mentre da Udine è stato inviato un carro-luce che ha illuminato a giorno tutta la zona. Ma solo i sommozzatori, anche quelli del comando di Pordenone, dopo più di due ore di lavoro, sono riusciti a estrarre gli altri quattro cadaveri dalla carcassa dell'elicottero che è stata quindi presa in consegna e piantonata dai carabinieri. Sul posto della sciagura è giunto, poco dopo, anche il commissario di governo on. Zamberletti, accompagnato dall'ispettore generale dei vigili del fuoco ing. Giomi e da altri funzionari e tecnici del commissariato.

E' la seconda grave sciagura, quella di oggi, che funesta l'opera di coloro che stanno lavorando nelle zone terremotate, dopo la morte del capitano pilota canadese, anch' egli precipitato con un elicottero in Friuli il 16 maggio, dieci giorni dopo il terremoto. Nulla ovviamente poteva far presagire la tragedia. Dopo un' intensa giornata di lavoro e di voli, effettuati anche in mezzo a raffiche di vento di una certa intensità, era questa, come dicevamo, l'ultima missione della giornata. Ma era anche una missione particolarmente festosa: concludeva infatti non solo la giornata, ma l'intera opera di trasporto del materiale nella borgata di Muinta. Poche ore prima di fare l'ultimo volo, piloti e motoristi avevano pranzato alla trattoria «De Paoli», sulla statale 552 di Passo Monte Rest che congiunge Meduna a Tramonti, per proseguire poi verso monte Rest, Ampezzo e Tolmezzo. Domani, ultimati alcuni lavori di poco conto, sarebbero ritornati alle loro sedi.

G. V.

Lettera

Carniti, che solo due giorni orsono aveva aspramente criticato Andreotti e i contenuti della lettera d'intenti, influenzando chiaramente la presa di posizione in questo senso della segreteria della federazione unitaria, ha oggi fatto una clamorosa marcia indietro definendo «reazioni schizofreniche» quelle di alcuni sindacalisti ai contenuti della lettera d'intenti, reazioni che — ha affermato — «sono inaccettabili anche perché contribuiscono solo ad aggravare i problemi del sindacato».

In realtà, la presa di posizione di Carniti dà conferma delle divergenze esistenti nella federazione unitaria nel momento in cui più evidente si fa il collegamento delle singole federazioni con i vari partiti. Lama, parlando a Macerata, ha sostenuto che il comportamento del governo è errato e contradditorio dal momento che nella lettera d'intenti dichiara di voler introdurre modifiche alla scala mobile «in aperta contraddizione con gli impegni assunti con noi». In ogni caso «continuerà — ha aggiunto Lama — la nostra azione per una politica di controllo dei prezzi e contro il disegno recessivo che costituisce la base della lettera d'intenti».

Il leader della Cgil ha anche risposto polemicamente al discorso fatto da Andreotti alla fiera di Milano, rilevando che «la situazione continua ad essere grave e non bisogna abbandonarsi all'ottimismo facilone perché qualche dato sulla situazione economica, magari contingente, sembra annunciare squarci di azzurro». Il segretario generale della Cgil ha poi esplicitamente parlato dell'esigenza di una svolta politica.

Altrettanto ha sostenuto il giovane leader della Uil, in una intervista. Benvenuto, con toni più polemici di quelli usati da Lama, ha detto che la lettera d' intenti ha dimostrato che «questo governo non è un interlocutore valido. Quel che impressiona — ha aggiunto — è l'irresponsabile leggerezza con cui il governo, dopo aver chiesto pesanti sacrifici ai lavoratori, avalla una politica recessiva che vanifica ogni possibilità di trasformare l'austerità in una occasione di risanamento e di sviluppo dell'economia italiana».

R. P.

Zaire

Sembra che i bombardamenti, che si protraggono ormai da una settimana non abbiano tuttavia sortito l'effetto desiderato. Il nemico che avrebbe sconfitto a Lupafa (25 km da Kolwezi) le truppe di Mobutu ha continuato ad avanzare forte dei nuovi rinforzi, in uomini e materiali ricevuti dall'Angola nelle ultime due settimane, settimane che hanno fatto registrare un periodo di stasi nei combattimenti.

Stando a notizie di stampa i soldati marocchini si sarebbero resi protagonisti di episodi poco edificanti, lasciandosi andare ad atti di violenza contro la popolazione locale. Un giudice militare marocchino è partito per Kolwezi per indagare sulle accuse mosse a tre militari marocchini che in stato di ebbrezza avrebbero tentato di violentare una donna di colore, trafiggendo a morte con le baionette una bambina di sei anni e un bimbo di due. Il governo marocchino ha smentito categoricamente la notizia.

Cresce come si è detto l'interesse internazionale per le vicende nello Zaire. Uno ad uno i paesi africani escono dal silenzio. La Tunisia prende netta posizione i favore di Mobutu e del gesto della Francia che ha concorso al trasporto logistico del contingente marocchino. Anche il Senegal ha deciso di appoggiare, ma più concretamente, lo Zaire inviando parecchie tonnellate di medicinali. Il Senegal non fa mistero del fatto che gli ex katanghesi sono stati armati, addestrati ed aizzati dall'Angola. Sull'altra parte della barricata l'Algeria critica severamente il ruolo della Francia e del Marocco nella vicenda e ribadisce il carattere interno della lotta dello Zaire senza peraltro esprimere aperte critiche al regime di Mobutu.

(Condensato Ansa - Ap)

PRIME REAZIONI AI PUNTI PRESENTATI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Molte le voci di sfiducia sulla riforma universitaria

Al sostanziale plauso di parte della maggioranza si contrappongono le riserve dei sindacati - Ma anche per molti politici il piano Malfatti non risolve la crisi

Roma, 16

In numerose città d'Italia, manifestazioni di studenti hanno rappresentato la prima reazione alla presentazione della riforma universitaria. Non ci sono stati incidenti, tranne che a Milano (il resoconto è pubblicato a parte) dove si commemorava parallelamente le uccisioni di Varalli e Zibecchi avvenute nel 1975.

Più sostanzioso l'arco dei commenti alle proposte di Malfatti. Essi sono di due tipi: plauso («finalmente qualcosa comincia a muoversi sul fronte dell' università») o critica dubbiosa sull'efficacia di simili provvedimenti («dipartimenti e livelli di laurea sono tesi ormai vecchie, proposte più di dieci anni fa: ci vuol ben altro, per rimettere in moto un ateneo»).

Per il Consiglio nazionale universitario (Cnu) «il varo di un progetto di riforma universitaria da parte del governo apre una fase nuova e il Cnu si augura che nel corso della discussione parlamentare possano rapidamente determinarsi le indispensabili convergenze atte a consentire il varo in tempi rapidi di provvedimenti adeguati ed effettivamente incisivi».

«E' positivo che il governo abbia finalmente presentato il disegno di legge sull'università: esso tiene conto seppure parzialmente, della domanda di cambiamento così fortemente espressa anche recentemente nella scuola e nel paese». Questo è il giudizio del responsabile del settore scuola delle Acli Lino Bosio. Bosio avanza su questo provvedimento tuttavia alcune riserve. «Non sembra che la proposta governativa — dice il dirigente delle Acli — risponda alla fondamentale esigenza di collegare più strettamente l'università al territorio e alla comunità, che stabilisca precise relazioni con le altre opportunità formative e con il lavoro: cultura e professionalità».

«Da più parti è stato sottolineato come il ministro Malfatti non abbia consultato preventivamente le forze politiche dell' arco costituzionale e quindi che il progetto per la riforma universitaria presentato non sia largamente condiviso dai partiti. Noi non desideriamo associarci a tale lamentela. Riteniamo, infatti, che il confronto debba avvenire nella sua sede propria che è quella parlamentare». Lo scrive il deputato socialdemocratico Di Giesi sul numero di domani dell'«Umanità». Due sono gli aspetti più rilevanti del progetto governativo: uno positivo, ed è la prevista immissione nei ruoli dei docenti di tutti coloro i quali a qualsiasi titolo si trovano oggi ad insegnare. L' articolo prosegue affermando che è necessario notare, ed è l' aspetto negativo, come nulla si dica nel progetto Malfatti sulla necessaria programmazione degli accessi all'università e sulle interconnessioni tra la riforma universitaria e la riforma della scuola secondaria superiore.

Molte, d'altra parte, le voci a sfavore. Il segretario della Federazione giovanile repubblicana, Enzo Bianco, ha affermato che «il nuovo progetto non si differenzia nella sostanza da quelle precedentemente presentate al consiglio nazionale della pubblica istruzione». «Valgono per esso, pertanto — ha detto — le dure critiche già formulate: manca ogni collegamento organico tra università e mondo del lavoro, inadeguata è la partecipazione democratica assegnata agli studenti, scarsa è la tutela della libertà di insegnamento, inaccettabile la strutturazione dei livelli di laurea, quale è prevista dal progetto Malfatti».

Il segretario del PLI, on. Zanone, ed il segretario nazionale della Gioventù liberale Patuelli, in una dichiarazione congiunta, hanno sostenuto che tale progetto «non pone le premesse per disincentivare quell' area di parcheggio e fabbrica di disoccupazione intellettuale, e quindi di frustrazione, che è la dequalificata università di oggi: Malfatti fra numero chiuso e abolizione del valore legale dei titoli di studio, lascia il caos attuale con qualche aggiustamento».

Franco Petronio, componente della segreteria del MSI-Dn per i problemi scolastici, giovanili e culturali, ha dichiarato che «nonostante i grossi titoli di prima pagina di quasi tutta la stampa italiana, in realtà l' on. Malfatti non ha presentato nessuna riforma universitaria. Il ministro infatti ha letto in Consiglio dei ministri una decina di cartelle dattiloscritte, estremamente generiche. La legge vera e propria deve ancora arrivare».

Molte riserve dal mondo sindacale. I sindacati, peraltro, aspettano di conoscere il testo esatto e i suoi riflessi sui rapporti di lavoro all'interno dell' università.

(Ansa - Italia)

«Espropri» e incidenti a Milano

Milano, 16

Incidenti sono avvenuti oggi pomeriggio al termine di una manifestazione per ricordare la morte di Giannino Zibecchi, lo studente lavoratore travolto ed ucciso da un camion dei carabinieri il 17 aprile 1975 in corso 22 Marzo.

Fra gli «autonomi» e il resto del corteo vi era tensione. Stamani, al termine della manifestazione per l'uccisione di Varalli, il servizio d'ordine del «Movimento lavoratori per il socialismo» era intervenuto contro un gruppo di «autonomi» che era entrato in una panetteria di Corso Italia per compiervi un «esproprio proletario: vi era stato un breve scontro e gli «autonomi» erano stati duramente picchiati.

Nel pomeriggio, dopo essere rimasti per conto loro per tutta la manifestazione per Zibecchi, quelli di «Autonomia operaia», quando il corteo è rientrato in piazza Santo Stefano, hanno proseguito per conto loro arrivando in piazza del Duomo. Dopo averla attraversata, si sono coperti la faccia con fazzoletti. e quindi hanno percorso di corsa la Galleria Vittorio Emanuele. Numerosi tavoli e seggiole del «Motta», del «Biffi» e del «Bar Sì» sono stati fracassati, mentre coloro che vi sedevano, fra cui diversi turisti, fuggivano spaventati.

(Ansa)

LA SOLIDARIETÀ DI MORO

Telefoto Ansa

Napoli — Nuovo attestato di solidarietà a De Martino: lo ha portato il presidente d.c. Moro

LE VOCI FALSE MA RICORRENTI DI MALATTIE O INCIDENTI

SULLA SALUTE DEL PONTEFICE CONGIURA DI INSINUAZIONI?

L'ultima (regolarmente smentita) raccolta da un giornale romano Parlava di una caduta nello studio con ematomi e uno stiramento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

«Non merita neppure una smentita, è ridicola e inesistente» per il vicedirettore della sala stampa della Santa Sede, don Pastore, l'informazione riferita da un giornale romano del mattino, secondo cui Paolo VI nel pomeriggio di giovedì sarebbe caduto nel suo studio, mentre tentava di prendere un libro dalla biblioteca, producendosi qualche ematoma e uno stiramento ad una gamba. La pubblicazione della notizia in prima pagina da parte del quotidiano, ha suscitato negli ambienti vaticani un diffuso risentimento, anche perché segue a ruota voci catastrofiche sulle condizioni del Pontefice messe in circolazione nel periodo recente.

Nel primo pomeriggio del giovedì santo, ad esempio, telefonate anonime a varie agenzie di stampa cercarono di accreditare la notizia della morte improvvisa di Paolo VI, e due giorni addietro voci di dubbia provenienza tornarono alla carica parlando di paralisi. Tutto fa pensare che non si tratti di fatti slegati tra di loro, ma piuttosto di un piano architettato col preciso scopo di gettare l'allarme e di mantenerlo vivo.

Se così fosse, c'è da pensare che la prossima tappa di questa campagna potrebbe essere la ripresa delle voci sulle dimissioni del Pontefice, che sostenute da varie parti quando Paolo VI si avvicinava ai 75 anni, e poi dimostratesi infondate, potrebbero trovare nuovo facile alimento con l'approssimarsi della vicina scadenza del suo ottantesimo genetliaco, il 26 settembre di questo anno.

Tanto ieri che oggi, in realtà, il Pontefice ha dato le normali udienze. Un alto personaggio ecclesiastico che lo ha avvicinato ieri e si è trattenuto con lui a lungo, ha dichiarato di averne constatato le buone condizioni e di non aver notato nei suoi movimenti alcunché di strano o di nuovo rispetto alle difficoltà nel camminare causategli dall' artrosi ben nota agli arti inferiori.

Filippo Pucci

Libri religiosi e porno ricevono da Praga lo stesso trattamento

Città del Vaticano 16

Un libro su Padre Pio da Petralcina, spedito da un dipendente della radio vaticana a un conoscente cecoslovacco, è stato sequestrato dalle autorità di Praga. Il fatto viene oggi denunciato dall'emittente della Santa Sede in una breve nota polemica, dal titolo «In Cecoslovacchia Padre Pio è pornografico».

Ecco come narra il fatto. «Al reclamo per il mancato recapito di un libro in Cecoslovacchia, così ha risposto la direzione provinciale dell'amministrazione postale di Roma: "Si invia l'unito modello 25, relativo alla raccomandata in oggetto, con preghiera di voler partecipare al mittente che l'invio in argomento è stato sequestrato dalle autorità di destinazione, in virtù della legislazione interna cecoslovacca, perché contenente materiale per il quale non è consentita la libera circolazione. Pertanto, per quanto precede, l'amministrazione postale italiana non risponde della sorte dell' invio di cui trattasi".

«L'invio "di cui trattasi" — spiega la radio vaticana — era un libro su Padre Pio di circa 300 pagine. Le autorità cecoslovacche lo hanno sequestrato perché la loro legislazione non solo permette di aprire e sequestrare i pacchi raccomandati, ma pone sullo stesso piano materiale religioso e materiale pornografico: le medesime norme vietano infatti la circolazione dell'uno e dell'altro».

(F. P.)

DOMANI A MILANO UN'ATTESA ASSEMBLEA GENERALE DEL COLOSSO CHIMICO

Gli azionisti della Montedison decidono sull'«organigramma Cefis»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Lunedì mattina l'ampio salone di Foro Bonaparte a Milano ospiterà gli azionisti della società Montedison che, avendo depositato i propri titoli almeno 5 giorni prima, avranno acquisito il diritto a partecipare all' assemblea. L'ordine del giorno, oltre alla relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, prevede la presentazione del bilancio dell'esercizio '76 connessa con la proposta di aumento del capitale sociale da 435 miliardi e 800 milioni a 828 miliardi e 20 milioni di lire. L'assemblea deve quindi decidere per la modifica conseguente dell'art. 6 dello statuto, determinare il numero e nominare i nuovi amministratori che scadono tutti per termine del mandato e prendere le decisioni inerenti.

Dal bilancio risulta che la Montedison ha chiuso l'esercizio 1976 con una perdita di gestione di 60,6 miliardi contro 72,6 miliardi del 1975. I risultati negativi sono derivati dai settori petroliferi, dei fertilizzanti e anzitutto dalle consociate operanti nel settore delle fibre.

Sul modo di fronteggiare il grave problema sta il punto cruciale della società che ha provocato, con le diverse ipotesi, anche naturalmente per l'assetto proprietario e per l'organigramma del vertice, clamori e scontri a livello politico. Le ultime decisioni del presidente Cefis rientrano in tale quadro: l'assemblea di lunedì è chiamata formalmente a decidere sui diversi nodi, ma saranno i maggiori azionisti che siedono nel sindacato di voto a fare le scelte di fondo.

Com'è noto ieri i comunisti e i socialisti hanno sollecitato il governo ad agire attraverso gli azionisti pubblici (IRI ed ENI) per congelare tutta la situazione di vertice in attesa di decisioni a livello politico. Le sinistre vogliono infatti, non solo bloccare l'organigramma per il riassetto di vertice proposto da Cefis, ma anche votare prima della nomina del successore di Cefis il piano di riassetto finanziario attraverso la costituzione di un ente di gestione (Egemont) delle partecipazioni pubbliche che avrebbe, in pratica, un ruolo determinante nella guida del gruppo che risulterebbe così direttamente sotto il controllo statale e non più — almeno formalmente — privato.

E' possibile che l'assemblea di lunedì riservi questo ulteriore colpo di scena? Certo, è possibile, ma molto difficile. Il sindacato di controllo della Montedison nella riunione di giovedì, ha anche approvato il nuovo organigramma proposto dallo stesso Cefis (ne vediamo i particolari in seguito): tornare indietro significherebbe convocare un'altra riunone del sindacato di controllo e soprattutto far passare la richiesta delle sinistre, nettamente contrastata dalla DC, contraria alla pubblicizzazione della Montedison. La riunione democristiana di giovedì scorso si è chiusa formalmente con il via alle «dimissioni a metà» di Cefis, ma di fatto con due posizioni: c'è chi insiste perché lunedì si dia il via al nuovo organigramma e perché il problema del successore si affronti in un secondo momento: chi invece vorrebbe arrivare alla scadenza di dopodomani con il nuovo numero uno della Montedison.

Messa da parte la candidatura di Giorgio Capponi, presidente dell'IMI, scartata quella di Giorgio Azzanti, numero due dell'ENI, resta sul tavolo solo il nome di Alberto Grandi, attuale amministratore delegato della Montedison. Ma anche su questo nome non tutti sono d'accordo ed è questa situazione di stalo oltre al congelamento richiesto dai partiti di sinistra che di fatto rende vane le dimissioni di Cefis, e anzi, almeno per qualche tempo, gli lascia pieni poteri.

Gino Roberti

LE DIMISSIONI «SOSPESE» DI RAIMONDO MANZINI

Sorda lotta alla Farnesina per sostituire il segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Entro la fine di maggio, il governo nominerà il nuovo segretario generale della Farnesina, in sostituzione dell'ambasciatore Raimondo Manzini, dimisionario dal 1.o febbraio scorso, e che — secondo correnti — dovrebbe assumere un importante incarico al vertice di un istituto finanziario pubblico. Per la fine di maggio, infatti, si metterà in moto un vasto movimento diplomatico: Roberto Gaja, attuale ambasciatore italiano a Washington, andrà in pensione e dovrà essere sostituito. Inoltre si porrà il problema della prossima nomina del successore del rappresentante permanente presso le Nazioni Unite, Vinci.

I nomi dei candidati ai due importanti incarichi non sono molti: la rosa è ristretta a cinque ambasciatori. Si tratta di Felice Catalano di Melilli (capo missione presso la Nato, a Bruxelles), Gianfranco Pompei (ambasciatore in Vaticano), Franco Malfatti (Parigi), Roberto Ducci (Londra) e Mario Mondello.

Il problema della sostituzione di Manzini, dunque, continua a suscitare polemiche, non solo all'esterno del ministero ma anche tra i diplomatici della Farnesina. E lo conferma, indirettamente, lo stesso ministro Forlani, il quale in una lettera al «Corriere della Sera», a proposito di questo problema, parla di «Vechie concorrenze o gelosie» che «possono ruotare» dietro la nomina del nuovo segretario generale. Al di là delle «gelosie», va comunque osservato che Raimondo Manzini ha presentato le proprie dimissioni alla metà di gennaio annunciando la decisione di abbandonare la carriera a partire dall' inizio di febbraio con circa un anno e mezzo di anticipo sulle scadenze «naturali».

R. R.

IL DESTINO DI TRIESTE

IN questi mesi di avvilimento e di smarrimento per la nostra città, rileggo un elzeviro che ho scritto su questo giornale otto anni fa, e mi pare di cogliere alcune linee che ancora oggi possono chiarire i motivi della crisi politica e psicologica che tutti noi stiamo vivendo.

Trieste — dicevo allora — è una città particolare rispetto alla altre città italiane, e fa un'impressione incancellabile ad ogni ospite che qui giunga dal Sud o dal Nord; vedere Trieste dall'obelisco di Opicina, i suoi palazzi ottocenteschi, le sue chiese di culti diversi, la grandiosa riva, di una forma netta lineare, chiara, il mare azzurro che si distende fino alla punta di Salvore e fino a Grado, che brilla da per tutto, e ti indica un orizzonte ampio, maestoso, e sembra che i polmoni si allarghino a respirare tanta aria pura, e gli occhi si aprano più profondi, ad assorbire tanta luce. O venire da Monfalcone, col treno o in macchina, e guardare la curva splendida della città, oltre il castello bianco di Miramar, e nel fondo Muggia e Capodistria, fino a Pirano, col campanile di San Giorgio. E sopra la città i colli ondulati, la forma tozza del Taiano, persino il fascino unico di un mondo diverso oltre quelle colline, le strade che portano lontano, non solo verso Gorizia e Udine e Fiume e Pola, ma verso Lubiana e Zagabria, Vienna, Praga, Budapest. Al di là di quelle colline che cingono questa nostra strana città c'è un altro mondo, ma dovrà venire un giorno in cui ancora Trieste comunicherà dignitosamente con quei popoli, per una necessità storica, per una funzione secolare che non può essere cancellata per sempre, in cui confluiscono componenti commerciali, ma anche componenti culturali.

C'è forse ancora a Trieste questa contraddizione italianità-commercio, di cui scrive con acutezza il dalmata Enzo Bettiza, «questa essenziale componente dualistica dell'anima triestina, che sarà vissuta da Scipio Slataper in una esasperazione romantica da Sturm und Drang; ma essa si esprimerà anche in forma pacata e borghese nell'attività del Lloyd Austriaco che, mentre formerà il perno della politica navale absburgica nell'Adriatico, promuoverà contemporaneamente la pubblicazione delle famose edizioni dei classici italiani». Una città che nello slancio economico dell'Ottocento «assimilava e trasformava in italiani gli sloveni, i tedeschi, i greci, gli isolani del Quarnero e della Dalmazia», e che faceva dire a Wilfan, l'esponente sloveno più intelligente, agli inizi del Novecento: «Vogliamo che cessi uno stato di cose per il quale a suo tempo i Mrach, i Cosulich, i Rascovich, che venivano a Trieste diventavano italiani».

Eppure — pensavo già otto anni fa in quel mio scritto — una città così viva e così complessa non ha saputo o forse non ha voluto quasi mai valorizzare i suoi uomini migliori. Allora mi rifacevo ad un pensiero di Quarantotti Gambini, con il quale avevo spesso parlato del destino di Trieste, almeno come poteva essere visto da due istriani. «Questa qualità negativa non rappresenta se non la punta estrema, esacerbata sin quasi all'assurdo, di quella ch'è forse — guardando le cose da un altro lato — la dote migliore, e più attiva, dei triestini: un senso tanto geloso della fondamentale uguaglianza civile, uno spirito di dignità umana tanto vivo, anche nei più umili (che restii ad ogni servilismo, saranno popolo, ma non mai plebe), da costituire la base di quella universale, fiera e fortissima inclinazione al progresso e all'evoluzione sociale, la quale a suo tempo portò Trieste all'avanguardia nelle conquiste collettive della modernità. A Trieste manca, in paragone con altre città italiane, la tradizione storica della rassegnazione civile, o meglio della soggezione delle classi inferiori a quelle più elevate».

Quest'ultima riflessione del mio illustre conterraneo e amico, che Trieste trattò male, è particolarmente acuta, ed è forse la chiave per capire la dignità della nostra gente, la fiducia nelle promesse altrui, la consapevolezza dei propri diritti, la scarsa attitudine all'intrigo e alla raccomandazione di tipo borbonico, al traffico illecito: chi è onesto crede che anche gli altri siano onesti. Ma per intendere il senso di questa dignità antica, unita al senso rigoroso dello Stato, bisogna riflettere alla lunga tradizione absburgica, quando dietro Trieste c'era un grande Stato che amministrava con rigore e con giustizia, e che provvedeva a dare ad ognuno quanto ad ognuno spettava; senza avventure, senza improvvisazioni, senza furberie truffaldine: Trieste non poteva conoscere e percepire certe componenti superficiali, leggere e arroganti della vita politica e amministrativa dell'Italia. E anche per questo si trovò del tutto impreparata nel nuovo nesso statale, sia dopo il 1919 che dopo il 1954: in ogni momento profondo della loro storia, i triestini, più che astuti, si rivelarono fiduciosi e disarmati, non scettici ma fervidi, non esperti ma ingenui, e violenti e aspri e risentiti, e passionali: i triestini hanno sempre bisogno di credere in qualcosa.

Per questi motivi la città vive di grandi illusioni, perché è fiduciosa e disarmata, ed attende che gli altri facciano — secondo una vecchia tradizione che discende anche dall'illuminismo absburgico — ma è soggetta anche a profonde delusioni: guai deludere troppo una città così emotiva, la quale vive tutti i problemi a fior di pelle, più con sentimento che con razionalità. Guai parlare a vuoto fra questa nostra gente, e non mantenere ciò che si promette, o credere di misurare i suoi umori col metro di altre città. Guai non pensare sempre che la nuova sistemazione territoriale ha tolto a questa capitale adriatica i quattro quinti della Regione Giulia, e che la testa è rimasta senza il suo corpo.

Eppure, malgrado la sconfitta totale al confine orientale, a me pare che tutti noi, che viviamo qui e siamo i soli a conoscere i nostri problemi, dobbiamo sforzarci di fare in modo che almeno il confine che ci sfiora da ogni parte rimanga aperto e sereno per quanto è possibile, prima di tutto perché Trieste non può vivere sempre con la psicosi di una città assediata, come se il nemico fosse sempre alle porte, ed attendesse il momento opportuno per occuparla. Trieste ha bisogno di pace e di comprensione, perché si trova in una posizione difficile e delicata, che le altre città italiane non hanno. Trieste deve capire gli altri, ma deve pretendere di lottare perché gli altri comprendano i suoi bisogni vitali, ridotta com'è da tutte le parti, priva del suo naturale secolare retroterra che l'ha fatta civile e viva nella sua ascesa folgorante. Una città che era al centro dei traffici di un grande impero europeo, ma che non può vivere soltanto delle sue memorie.

L'offesa di Osimo, secondo me, consiste nell'aver trattato con Belgrado, da parte di Roma, senza aver ascoltato coloro che nella città vivono e contano, anche se non sono inseriti nel sistema di chi comanda: ma questo è il destino di Trieste, una città che, proprio per la sua storia particolare e diversa rispetto a quella italiana, non riesce ad inserirsi nella faciloneria, nella superficialità e nell'arroganza dell'Italia di chi comanda, e non può trovare comprensione presso un'opinione pubblica che, nella stragrande maggioranza, non conosce né la storia né la geografia, e crede fermamente che con la riconquista di Trieste l'Italia abbia riconquistato tutta la Regione, perché da trent'anni a questa parte, e già nelle trattative di pace, quella che doveva essere la questione della Venezia Giulia è diventata (con la furbizia jugoslava e con l'ignoranza italiana) la questione della città di Trieste.

Ora in tutti questi problemi di confinari siamo soli, come trent'anni fa, e molti di noi senza colpa di fronte alla disfatta: qui abbiamo pagato duramente per tutti gli italiani, ed ora siamo guardati con sospetto soltanto se alziamo la voce, come se gli altri, che di noi non hanno mai saputo nulla, volessero rimproverarci per la nostra irrequietezza, per la nostra «incontentabilità». La nostra voce è senza eco, in un Paese disattento e frastornato ogni giorno da mille problemi e da mille scandali che incalzano, e che già domani faranno dimenticare i mali di oggi.

Guido Miglia



Telefoto Upi

Amburgo — Nei pressi di Amburgo può succedere anche questo: che una giraffa in libertà dallo zoo di Hodenhagen si avvicini incuriosita alle autovetture in corsa sull'autostrada

L'UOMO-CAVOUR ESPLORATO NELLE SUE SEGRETE INTIMITA' SENTIMENTALI

Anna: una piena testimonianza di un grande animo e di ingegno

Il tono materno dei primi scambi epistolari in cui l'ansia amorosa degli incontri prevaleva sull'intesa intellettuale si accentua sino a diventare commovente motivo di purificazione

3.

Ma poi è folgorata dai rimorsi e si chiede perché non possa conciliare nel cuore tutti i sentimenti che prova. Vorrebbe soverchiare l'odio dei parenti, vincere la loro ostilità con ondate di tenerezza. Ella non sa odiare, ma soltanto amare. Che colpa è la sua se la più forte passione per Camillo vince tutte le altre?

«Forse in me c'è dell'egoismo nel sacrificare tutto a un sentimento più forte d'ogni altro; ma ahimè questo egoismo mi domina talmente che non posso liberarmene senza dover rinunciare a tutto ciò che mi attacca alla vita. Le pene di cui sono la causa, le deploro. E' scritto che sarò il tormento di chi mi ama. Sento che per me la vita è un male, che sono nociva alla società perché ne turbo l'ordine. In questi momenti di scoraggiamento vorrei che nessuno mi amasse».

L'ultimo incontro degli amanti avvenne nell'ottobre del '34 nella villa Giustiniani di Voltri. Camillo lascerà il Piemonte per un lungo viaggio d'istruzione all'estero. Non vuole entrare nella lotta politica senza un adeguato agguerrimento dello spirito. Nel «Diario» si leggono anche queste parole: «Mio scopo non saranno gli onori, né la gloria... Mio scopo sarà di essere un uomo di governo e di comandare».

Al momento del congedo egli dice all'amica: «Tu mi hai insegnato la strada; ora debbo percorrerla». Ella china il capo, gli bacia le mani e risponde: «Va, ma tienimi nel cuore. Ti scriverò tutti i giorni; e tu mi parlerai di te, delle tue esperienze, dei tuoi studi». E come simbolo dell'indissolubilità della loro unione ella avvolgerà in un foglietto una ciocca di capelli che aveva bellissimi, e la consegnerà all'amato con una lettera che è certamente tra le più belle del suo mirabile epistolario.

La ciocca è arrivata sino a noi: è uno dei più commoventi cimeli cavouriani, custodito nell'archivio di Sàntena. La lettera diceva maternamente ed accoratamente: «Tu affermi che io sono stata creata per te; ma tu basti alla mia felicità, mentre io non posso rendere completa la tua. Mi vedi perfetta, mi trovi qualità ch'io non posseggo. Se l'illusione svanisse, se il tempo, nemico mio più che tuo, raffredda i tuoi sentimenti per me, ti occorreranno altri oggetti da amare. L'inquietudine del tuo cuore non si calmerà facilmente; ti aspetteranno magari anche delusioni, comunque Nina, senza essere del tutto bandita da' tuoi affetti, non sarà più la tua diletta. Tu non hai nulla da temere da parte mia: dimenticarti per me sarebbe ricadere nel nulla. La nostra posizione è diversa e non possiamo cambiarla. Per me il tuo amore è il principio e la fine di tutti i pensieri, il solo scopo della vita, mentre il sentimento che io ti ispiro dovrà prima o poi venire subordinato ad altri. Non disperare del tuo destino: un giorno la tua nobile ambizione sarà soddisfatta. Sosteniamoci a vicenda col pensiero che siamo intimamente uniti, che le nostre anime si comprendono; gli ostacoli che ci separano non esistono per loro: uno stesso fuoco le anima. Eppoi, abbandoniamoci alla provvidenza e seguiamo le vie ch'essa ci ha preparato».

E' da questo momento che con le lettere all'amico Anna Giustiniani dà la piena testimonianza della sua grande anima e del suo ingegno. Quel tono materno che abbiamo visto sino dai primi scambi epistolari in cui l'ansia amorosa degli incontri intimi prevaleva sui temi dell'intesa intellettuale, ora si accentua sino a diventare commovente motivo di purificazione. La vita non è soltanto un fatto amoroso anche se tra due creature che si amano ne è, dirò così, il motore. Tra Nina e Camillo il traboccare della passione non va mai a scapito dei loro colloqui su temi superiori di cultura, di arte e di fede religiosa.

«Che cos'è l'amore — scrive Nina — se non associa all'idea dell'infinito? Un baleno, una felicità tutta terrestre, che passerà come le gioie della terra». L'al di là è la più alta meta della vera vita perché le permetterà di coronare il sogno d'amore negatole sulla terra.

Dal suo canto Camillo pensa drasticamente al problema religioso come a un aspetto del programma che già va accarezzando per la salute dello Stato moderno e l'elevazione morale e civile del popolo. Il marchese Gustavo di Cavour, suo fratello maggiore, era un rosminiano convinto. Nell'atmosfera di una solidarietà familiare che s'inizierà solo più tardi i due fratelli s'indugiavano volentieri alla ricerca di un rifornimento liberale che, per quanto ha riferimento alla religione, troverà il suo luminoso corollario nel principio: «Libera Chiesa, in libero Stato».

Uniche consolazioni

Con il crescere delle disgrazie il Vangelo e la Bibbia erano diventate per Nina le letture preferite, le sole consolazioni della sua anima dolente. Legge la Bibbia di nascosto perché il marchese Stefano, tradizionalista e reazionario, la considera infestata di eresie. E scriverà all'amico: «Tutto quanto vi è di buono e di generoso in noi è soffocato dalla materia. Lo spazio che ci separa è grande assai; ma che possono nel mio cuore lo spazio e il tempo? Dio ci ha uniti: se ci separa, ci riunirà ancora. Dove? Quando? Non importa. Tutto subirà la legge della distruzione, ma l'amore, ne ho fiducia, esisterà sempre». Se Dio non è amore non è Dio.

Quando scriveva queste parole ella si era già da tempo allontanata da ogni pratica di vanità mondana. Non aveva più un salotto. Le conoscenze si erano dileguate, le amiche, salvo rarissime eccezioni, avevano accettato la tesi della sua follia. «E' pazza», dicevano. «Lasciamola in pace». Nemmeno la compiangevano. La casa era trasformata in carcere; i parenti in carcerieri; i domestici in spie prezzolate. Gli uomini colti che avevano potuto rompere il cerchio della sua solitudine e conoscerla la giudicavano una creatura geniale che avrebbe meritato ben altra sorte. Ma ciò né la consolava, né l'allontanava da quella che era diventata la legge della sua esistenza; pensare, scrivere, vivere solo per Camillo; il presente e l'avvenire legati soltanto a lui e ai ricordi ch'egli le aveva lasciato nell'anima: abituarsi al pensiero della morte come a una liberazione dai dolori e al principio della propria resurrezione.

Dalla sua sorvegliata e combattuta solitudine Nina segue le tappe del viaggio di Camillo attraverso l'Europa interrogando la carta geografica. Misura i chilometri da un paese all'altro dove egli sosta in compagnia del marchese di Santa Rosa. Ciò le rende meno amare la certezza che quelle soste in luoghi a lei noti solo per quanto può apprendere da carte geografiche ed enciclopedie sono le tappe di un lento, fatale distacco. Ma lei non lo annoierà con i suoi lamenti, non protesterà se le sue lettere resteranno inevase, se il colloquio epistolare si farà sempre più denso di ragionamenti politici, giuridici e letterari e sempre più povero di effusioni sentimentali.

Lungo viaggio

Tornato a Torino dal suo lungo viaggio Camillo non ha più l'animo abbastanza caldo per continuare una relazione che è senza via d'uscita. In lui la passione per la vita pubblica ha preso il posto della passione amorosa. Il vecchio padre, già tante volte longanime, ora lo tratta con severità. Il fratello lo richiama al rispetto della situazione familiare e di se stesso. Non si può entrare nella politica attiva, egli dice, partendo da uno scandalo, magari appesantito da un adulterio. «Tu devi far opera di persuasione nell'animo di quella donna. Se ti ama saprà sacrificarsi». E Nina si sacrificherà!

In data 3 agosto 1835, dal tetro castello dei Giustiniani in Voltri, ella invia a Camillo la lettera del fatale congedo:

«Non mi scrivere più! La mia famiglia, cui ho procurato tanto dolore, merita un penoso sacrificio.

«I tuoi consigli hanno determinato la mia decisione. Vedo che attaccandomi alla tua sorte io ti renderei infelice. Se tu potessi vedere interamente ciò che avviene in me saresti sorpreso di trovare tanto coraggio in una donna che sempre te n'è sembrata sprovvista. La vita non conta che dopo l'onore e la coscienza. Se è vero che le nostre anime erano fatte l'una per l'altra esse si ritroveranno nell'eternità. Addio, non affaticarti alla ricerca di inutili giustificazioni. Tu mi conosci».

Questa lettera è volutamente tagliente e amara. Nina, che ha sempre posto l'amore pe Camillo prima dei figli, del marito, dei genitori, dei parenti tutti, ora parla di onore e di coscienza. Forse anche nell'animo di lei, come in quello dell'amico, è avvenuto un mutamento di temperie? Anche per lei è arrivata la stanchezza? No. Essa si è resa conto che Camillo non potrà più sostenerla, che il colloquio d'amore è finito e che ben altro colloquio dovrà incominciare per prepararsi all'estrema conseguenza del suo disinganno: il colloquio con la morte.

Dal 1836 al 1841 il Diario e tutti gli scritti della donna non sono che una sommessa rievocazione in tono di preghiera del suo amore spezzato. Malgrado che la corrispondenza clandestina sia cessata, essa è ancora sottoposta alla più spietata sorveglianza. Stefano esige che le persone di servizio origlino alle porte quando la moglie riceve qualche letterato o qualche rara amica, specie Carletta Parodi, la più intima. Non è il convento, non è il manicomio. Peggio: è la sistematica persecuzione fra le pareti domestiche che la farà crollare nella più spaventosa crisi di nervi.

Un giorno ella riceve la visita del grande Tommaseo. Non è un critico di facile contentatura, l'arcigno dalmata; legge alcuni saggi di lei su Byron, Scribe, Bernardino di Saint-Pierre e li loda. Ma il conforto di un giorno non basta a sanarle le piaghe.

Poi è assalita dalla gelosia; perché essa, anche nelle ore in cui lo strazio la porta a farneticare, non cessa di essere donna nel senso più carnalmente umano della parola: «Io non ti bacio più. Non sono abbastanza bella per te. Sono sempre ammalata, non posso più darti il piacere. Tu hai bisogno di una creatura fresca, piena di salute. Possa questo essere, che io invidio, adorarti quanto io ti adoro».

Baldo Baldi

(3 - Continua)



Telefoto Ap

Londra — Quattro uomini intenti alla pulitura del quadrante del famoso Big Ben, che fermo dal 4 aprile scorso per opere di restauro, riprenderà a funzionare verso i primi di maggio

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

SALISBURGO O DEGLI ESPERTI

Per chi, come me, approda al Salzburger Festspiele per la prima volta, e si sente neofita a tutti gli effetti, l'impatto iniziale è quasi doloroso se non addirittura paralizzante. Chissà perché, improvvisamente, mi trovo in quello stato di inferiorità adolescenziale che ormai, nel lungo corso degli anni, credevo accantonata. E' una sensazione difficile da analizzare. Certamente non è l'impatto con la deliziosa cittadina, già visitata e ammirata in altre occasioni, a bloccarmi, non gli spettacoli perfetti che con funambulesca acrobazia, e dopo reiterati tentativi, sono riuscita ad assistere. No. Tutto ciò è supremamente gradevole, colmo di vibrazioni squisite, librato in un'atmosfera di quasi rarefatta spiritualità. L'impatto doloroso avviene con il pubblico. E non con tutto il pubblico cosmopolita, generoso, compitamente entusiasta; con una piccola porzione di pubblico, importantissima: quella degli iniziati, degli esperti, dei decennali frequentatori, dei sapienti che sulla musica, ascoltata o da ascoltare, sanno tutto. Ed è in questo momento che una come me, che ama e assiste a tutti gli spettacoli che la modesta disponibilità di tempo e di mezzi le concede, e che si affida più alla sua sensibilità che alla sua cultura, si trova bloccata e a disagio. Anche perché, con il passare degli anni, scopre che la cultura, allargandosi, rivela sempre più desolanti vuoti che il resto della vita non riuscirà mai a colmare.

E' una sensazione ricorrente la quale, peraltro, disporrebbe a una filosofica serenità, a una quasi raggiunta pace, se la sicurezza degli esperti non venisse a incrinarla. Da qui, il comprensibile disagio, la piccola crisi e il ripensamento un po' polemico. Vediamo un po'. Chi è l'esperto in campo musicale? Secondo il mio tradizionale punto di vista, soltanto colui che si è fatto tutti gli anni di conservatorio, e anche una laurea, che suona uno strumento alla perfezione, che ascolta tutti, ma tutti, i concerti e le opere con relative registrazioni, che fa i confronti, coglie le differenze e le varie sfumature, le caratteristiche di ogni interpretazione, nella piena e totale conoscenza degli spartiti. E allora, giù il cappello.

Ma su tremila spettatori, tanti ne contiene il teatro di Salisburgo, penso che soltanto un'esigua minoranza può essere annoverata in tale categoria. E questa minoranza è certamente la più cauta, la più rispettosa nel trinciare giudizi, anche se è l'unica autorizzata a farlo: in sede critica, beninteso, e non in un vano blateraggio da foyer. Ma la magia che Herbert von Karajan crea attraverso le interpretazioni dei grandi maestri, non è rivolta soltanto ad una élite, per la quale nessun capolavoro è stato mai scritto. L'artista compone l'opera per sé e per gli altri. Per tutti gli altri. Per tutto un pubblico sensibile, felice di lasciarsi travolgere dall'onda melodica. Un'onda melodica che sembra uscire dalle dita di Karajan, da quest'uomo apparentemente così fragile il quale riesce, con la sua presenza, ad emanare quel fluido che caratterizza il genio e ne crea il miracolo. Posa? Può darsi. Regista di sé stesso? Certamente. E con ciò? Ogni nota è controllata e fusa in un insieme che ha del prodigioso.

Il resto non conta. Herbert von Karajan a Salisburgo, sua città natale, è seguito, fotografato, venerato. Gli austriaci, in genere, lo amano e ne sono fieri. I tedeschi, numerosi in platea, applaudono ogni componente dell'orchestra che è quella di Berlino. Chaavinismo? Non direi. Rispetto per i propri figli migliori. Un bell'esempio per noi italiani che invece... Sì, forse per la squadra di calcio. Ma con meno stile. E non è una boutade. Ecco alcune perle raccolte dopo una superba edizione del Trovatore.

— Verdi? Una lagna da zumpaipai... Poteva essere eseguito con due violini, una chitarra e un mandolino. Senza scomodare un'orchestra come quella di Berlino e un genio come Karajan. Giusto. Mi sa che Karajan s'è divertito a prendere sul serio Verdi per metterlo in burletta! Wagner?! Ma vuoi mettere... —

Ho citato testualmente, senza tema di smentite. Frasi uscite da un gruppetto di esperti, di molto bene informati. Italiani, naturalmente. Nessun straniero, mai, avrebbe osato formulare giudizi del genere sul grande maestro di Busseto. Che malinconia. Oh, certamente, Karajan si sarebbe divertito, nel suo superiore distacco, non nel dirigere Verdi, no... ma nell'ascoltare certe amenità. Le quali, in fondo, come tutte le inezie, sono importanti perché mi hanno aiutata a superare l'iniziale disagio.

Dopotutto, Salisburgo mi ha offerto una Pasqua bianca di neve, rigida e fiabesca, un Mahler tormentato e sofferto, un Bach paradisiaco, un Trovatore smagliante e un Bruckner pirotecnico e colorito. Meraviglioso, senza commenti. Appunto perché non sono un esperto.

Il dio della musica mi assolve. E anche Karajan. Altri, forse, no.

Nera Gnoli Fuzzi

Tutti in coda per il Maggio musicale

Firenze, 16

Dalle 15 di venerdì è cominciata la coda dinanzi al Teatro Comunale di Firenze per acquistare un abbonamento della seconda galleria agli spettacoli del «maggio musicale fiorentino» che si inaugurerà il 5 maggio con il «Nabucco» di Verdi. Gli sportelli del teatro si sono aperti alle 9 di stamani.

Il fatto inconsueto è nato dalla decisione della direzione del teatro di non concedere quest'anno, così come avveniva nelle stagioni precedenti, la riconferma ai vecchi abbonati che desideravano rinnovare la tessera, e che avevano quindi un diritto di priorità; gli eventuali posti ancora disponibili venivano poi messi in vendita a nuovi abbonati.



Telefoto Ansa

Genova — Rosanna Benzi, la ragazza che da quindici anni vive in un polmone d'acciaio che le lascia libero soltanto il capo, fotografata nella sua camera dell'ospedale di San Martino. Uno specchio posto dinanzi al viso le consente di guardare attorno

A BOLOGNA NUOVE VIE PER LA NARRATIVA DEI GIOVANI

Stimolo alla immaginativa nel libro per il bambino

Bologna, 16

Si è conclusa recentemente a Bologna la quattordicesima edizione della Fiera del libro per Ragazzi, che segna annualmente il punto d'incontro per l'editoria impegnata in questo settore e che ha visto una notevole partecipazione di editori in rappresentanza di trentasette paesi. Oltre agli espositori italiani, ovviamente molto numerosi, va segnalata la presenza massiccia di editori francesi, inglesi, tedesco-occidentali e, in misura minore, giapponesi e statunitensi. I libri esposti erano suddivisi in tre categorie: fumetti, narrativa e libri scolastici; limitata nel complesso la presenza dei fumetti, i quali già trovano uno spazio più ampio nelle rassegne di Lucca e Bordighera.

Il settore dei libri parascolastici è attualmente in Italia in espansione, per poter rispondere alla domanda di strumenti che sopperiscano in qualche modo alle indubbie carenze dei libri di testo adottati nelle scuole. Oltre a ciò, bisogna rilevare che l'aumento sempre crescente delle conoscenze extrascolastiche ha offuscato l'immagine della coppia libro di testo-enciclopedia come unica fonte di apprendimento. Per questi motivi, tutti i grossi nomi dell'editoria italiana hanno elaborato ormai una vasta gamma di strumenti ausiliari che si dispongono lungo tutto l'arco dell'età scolare; sono strumenti particolarmente ricchi dal punto di vista illustrativo, che utilizzano ampiamente materiale fotografico, schemi, diagrammi ecc. sia sull'esempio di pubblicazioni straniere, sia elaborando materiali più aderenti alla realtà italiana.

Nel settore della narrativa, dei racconti e della favolistica, spiccano soprattutto le produzioni della Gran Bretagna e della Repubblica Federale Tedesca, che si collocano ad uno standard qualitativo decisamente elevato, ispirato da una tradizione ben radicata nel gusto e nella sensibilità di quei paesi. La produzione italiana, dal canto suo, si sta liberando sempre più dalle leziosità di derivazione disneyana, e punta decisamente verso un tipo di libro che tenga conto degli interessi e della capacità del bambino e che abbia funzione di stimolo e guida della sua potenzialità immaginativa e creativa.

Segnaliamo a questo proposito la presenza delle edizioni EL, che è il nuovo marchio con cui la vecchia casa editrice triestina della Editoriale Libraria presenta la sua nuova collana per bambini, in cui alterna volumi prodotti autonomamente a un lavoro accorto di traduzione e presentazione in Italia di libri stranieri. Le edizioni EL hanno presentato in questa occasione i primi quattro volumi di una serie scientifica di dodici, che espone in maniera chiara e rigorosa il funzionamento del corpo umano. Per le sue particolari caratteristiche l'opera ha suscitato l'interesse vivissimo di genitori e insegnanti.

Un cenno a parte per la Francia, molto attenta nella parte grafica ad accogliere la lezione delle avanguardie storiche e per i paesi dell'Est europeo, Cecoslovacchia e Ungheria in maniera particolare che fanno tesoro delle esperienze svolte nel cinema di animazione fondendole con il più antico repertorio figurativo tradizionale. Uno degli otto padiglioni occupati dalla Fiera era dedicato esclusivamente agli illustratori di libri per ragazzi: un utile chiarimento sul ruolo fondamentale che in questi libri l'immagine svolge rispetto al testo scritto.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ABUSO NELLE AUTONOMIE FUNZIONALI?

Improvviso sciopero delle compagnie portuali

Ribaditi dal congresso della Filp - Cisl i voti per una politica di vera riforma

Improvviso sciopero delle compagnie portuali, ieri mattina, sulle nostre banchine. Era giunta voce ai responsabili, infatti, che in una società che agisce sul canale navigabile della zona industriale — la Safa-impex — si stava procedendo al carico di una partita di tondini di ferro asseritamente provenienti da una zona estranea allo stabilimento stesso; di conseguenza — veniva sottolineato — non era possibile operare in autonomia funzionale. (Infatti si stava lavorando con proprie maestranze).

Le autorità marittime (da identificarsi con la Capitaneria di porto), appurato che si trattava di merce non connessa con la produttività dello stabilimento, intervenivano per far sospendere il lavoro e per richiamare quella direzione a quanto stabilito dalla legislazione in materia.

Sul «fronte del porto» si è avuta ieri la conclusione del congresso provinciale della federazione lavoratori portuali della Cisl, che ha espresso «preoccupazione per la generosità delle iniziative economiche e sociali relative all'attuazione dell'accordo di Osimo», impegnando le strutture sindacali alla partecipazione diretta nella programmazione delle scelte per lo sviluppo economico e sociale e per la salvaguardia dell'ecologia e dei diritti delle rispettive minoranze».

Tali preoccupazioni sono contenute nel documento finale del congresso stesso, nel quale anzitutto si approvano i contenuti della relazione del segretario Zaves, e si esprimono impegno e volontà per raggiungere l'unità fra tutti i lavoratori. Viene inoltre ribadito il proseguimento di una politica di riforma portuale che «privilegi la pubblicizzazione dei servizi, al fine di rendere competitiva l'attività del porto, polo determinante dello sviluppo economico»; si auspica poi l'integrazione, attuata in tempi brevi, dei porti regionali, in termini operativi tramite la specializzazione degli scali e in termini amministrativi con la costituzione di un ente unico regionale.

Nella mozione, infine, si esprime convinzione che i seguenti obiettivi devono ritenersi indispensabili: unificazione delle compagnie portuali, basata su una riqualificazione professionale dei lavoratori; integrazione operativa fra ente portuale e compagnia, per un impiego più razionale della forza lavoro; partecipazione più ampia e attiva del movimento dei lavoratori negli organi di gestione portuale; azione promozionale diretta, da parte dell'ente, tesa ad acquisire una piena funzione imprenditoriale nel settore dei traffici; realizzazione immediata delle strutture e infrastrutture viarie e ferroviarie, indispensabili allo sviluppo economico provinciale e regionale; coordinamento provinciale delle politiche sindacali delle categorie dei marittimi, dei navalmeccanici e dei portuali.

Oggi si conclude il congresso del PCI

La prima giornata di lavori del congresso regionale del PCI, introdotta la sera precedente dalla relazione del segretario regionale Cuffaro, è stata caratterizzata ieri da una serie d'interventi in tono minore: i «big» si ripromettono d'intervenire oggi, nella giornata conclusiva. All'apertura dei lavori, c'è stato il messaggio di saluto recato dal segretario regionale del PSI, Renzulli, il quale ha tenuto un ampio discorso spaziando dalla situazione nazionale e dall'episodio del rapimento di Guido De Martino fino ai problemi regionali, sostenendo la necessità di perseguire la modifica del quadro politico nazionale e regionale nell'unità delle sinistre. Quadrifoglio ha recato il saluto del PdPU e Boris Race quello dell'Unione economica culturale slovena. E' stata data quindi lettura di un messaggio augurale pervenuto dal sottosegretario on. Zamberletti, già commissario straordinario per il Friuli terremotato, il quale ha ricordato nella sua lettera «la collaborazione leale, efficace e fervida prestatagli dai parlamentari e dagli amminisratori locali comunisti», dai quali — ha dichiarato — gli è derivata «un notevole contributo alla soluzione dei problemi» che egli ha dovuto affrontare in questi mesi.

Maree — OGGI: alta alle 9.11 con cm 34 e alle 20.52 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 14.44 con cm 34 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.23 con cm 52 sotto il l.m.

DISDETTE A RAFFICA E TIMORI INGIUSTIFICATI

FONTE DI CONFUSIONE DUE LEGGI SUGLI AFFITTI

Complicazioni create dalla proroga del blocco mentre si attende la definizione dell'equo canone

Il regime delle localizioni è stato riportato in primo piano in questi giorni dalle norme di attuazione della legge che proroga al 30 giugno la scadenza, che stavolta sarà — o dovrebbe essere — definitiva del blocco dei fitti. La legge, entrata in vigore il 21 febbraio è un po' diversa dalle tante altre succedutesi dal dopoguerra a oggi: infatti in essa il legislatore ha dovuto recepire la pronuncia della Corte costituzionale, dichiarando decaduto il regime di blocco nei confronti di quegli inquilini il cui reddito complessivo è superiore ai cinque milioni e mezzo di lire annue.

E' stato così che, all'improvviso, una larghissima fetta di locatari s'è trovata senza il beneficio del regime di blocco, in assenza di una regolamentazione globale della materia, che dev'essere attuata con l'altra nuova e attesa legge, quella sull'equo canone. In sostanza, è stata fatta una bella frittata: anche perché parlare oggi di cinque milioni e mezzo annui di reddito globale di un nucleo familiare non è certo parlare di una gran cifra, dato il tasso di inflazione che ha notevolmente gonfiato i salari, senza peraltro aumentarne il valore reale. Per cui si trovano ad essere privi di tutela una gran parte degli inquilini italiani.

A questo si aggiungano le migliaia di lettere di disdetta inviate dai proprietari di immobili ai locatari sospetti di godere di un reddito superiore a quello previsto dalla legge, e la situazione si fa indubbiamente grave.

Com'è comprensibile, queste disdette hanno ingenerato giustificati timori in coloro che le hanno ricevute e anche negli altri locatari che temono, prima o poi, di vedersi recapitare analoghe missive. Anche perché in esse viene richiesto all'inquilino di dare documentazione del suo reddito globale.

Il Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari) ha posto l'accento sull'inopportunità di richiedere tale documentazione in un momento di transizione nella regolamentazione del regime delle locazioni, considerato che entro il 30 giugno dovrebbe uscire la nuova normativa sull'equo canone, sostenendo che semmai spetta al proprietario l'onere di provare che l'inquilino ha un reddito superiore a quello fissato dalla legge e che non può quindi godere del beneficio del blocco.

Da parte sua l'Associazione della proprietà edilizia (cui aderiscono i proprietari di immobili) rileva che ogni qualvolta stavano per scadere le varie leggi di proroga del blocco dei fitti venivano inviate agli inquilini disdette che servivano a... mettere le mani avanti. Disdette che poi non avevano avuto conseguenze.

Che cosa accadrà quindi ai locatari che hanno ricevuto quest'ultima pioggia di disdette? Per il momento nulla ed in sostanza non ci sarebbe nemmeno l'obbligo di produrre la documentazione del reddito. Per il futuro tutto dipenderà dalla legge sull'equo canone, se veramente sarà approvata entro il 30 di giugno.

INCONTRO AL CIRCOLO «DE GASPERI»

De Carolis a Trieste per una «nuova» DC

Eco di Osimo nella denuncia della frattura fra vertici del partito e realtà del Paese




L'on. De Carolis assieme all'on. Tombesi (Italfoto)

A un breve incontro triestino ha partecipato ieri l'on. Massimo De Carolis, il parlamentare democristiano che si è assunto il compito di condurre all'interno del suo partito una battaglia in nome del rinnovamento dei vertici e di un ricambio anche di generazioni.

Presenti l'on. Tombesi, il consigliere regionale Del Conte, il consigliere provinciale Vinciguerra, i consiglieri comunali Ponis e Sauli, l'on. De Carolis — ospite del circolo «De Gasperi» di Corso Italia 9 — ha posto l'accento sulla necessità di rendere la DC più moderna e più aderente alla realtà del Paese, senza spostare, l'asse politico nazionale a sinistra. «Abbiamo bisogno — ha detto — di poter contare sull'appoggio dell'opinione pubblica, che lucidamente consideri quanto sta avvenendo in questo delicato momento politico generale e senta come proprio il problema del destino del Paese».

«Questo — ha soggiunto De Carolis — è un mese cruciale, durante il quale stanno maturando decisioni che prefigurano situazioni politiche difficilmente reversibili. Il vero nodo è quello dei rapporti con i comunisti; e la DC ufficiale, anziché assumere un atteggiamento chiaro, dà l'impressione di perseguire certe tendenze contrarie a quelle in nome delle quali aveva sollecitato il voto degli elettori. Proprio nel momento in cui l'opinione pubblica esige chiarezza di linguaggio, ecco invece la classe dirigente della DC dare luogo a discorsi volutamente oscuri».

L'on. De Carolis ha poi sollevato il problema della sempre più vistosa frattura fra i vertici dirigenti del partito e la realtà del Paese, quando con essa — ha detto — non si giunge addirittura a un conflitto; e a questo proposito ha citato l'atteggiamento della DC locale di fronte al trattato di Osimo e, in particolare, ai risvolti economici degli accordi italo-jugoslavi: segno palese — ha sottolineato — di una frattura del partito con il proprio stesso elettorato.

Da qui «il tentativo di fare politica in modo diverso» sostenuto dall'on. De Carolis, il quale ha indicato come esempio la stessa riunione «informale» cui ha presenziato nella nostra città «per un dialogo diretto con la base su problemi che rischiano di essere affrontati al vertice sopra le teste di tutti».

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto di macchina, turno n. 3.

ATTUALMENTE ACCOGLIE 140 GIOVANI QUASI TUTTI FRIULANI

Collaudato il «Regina» nuova casa dello studente

La concessione fatta ai terremotati scade il 31 luglio ma l'Opera universitaria forse ne acquista la proprietà

L'albergo Regina (l'ex «Balkan», incendiato negli anni Venti) sembra ormai destinato a trasformarsi definitivamente in casa dello studente. E' questa la notizia, confermata in questi giorni, quando invece quell'albergo avrebbe già dovuto assumere una nuova fisionomia, conseguenza dei lavori che si sarebbero dovuti fare e che, una volta iniziati, sono poi rimasti bloccati.

Chiuso nel marzo dello scorso anno, ai sindacati era stato assicurato che la decisione era da ricercarsi nella volontà di dotare la città di un albergo di «alta seconda categoria», capace di offrire i servizi di un «prima categoria» ma a prezzi più accessibili. Si parlava, in quell'occasione, d'una ristrutturazione completa, dopo che non avevano avuto esito positivo le offerte per la vendita del palazzo da trasformare in un moderno complesso di uffici e abitazioni.

Tutto però è rimasto nel limbo delle pie intenzioni: nel senso che, chiuso l'albergo e iniziati i primi lavori (consistenti più che altro nella recinzione tutt'attorno all'edificio di via Filzi e di via Galatti), tutto si è d'improvviso bloccato. E nell'ottobre dello scorso anno la grossa novità: il consiglio d'amministrazione dell'Istituto, riunitosi nella propria sede di Venezia, stabiliva che per quest'anno l'hotel Regina doveva essere adibito, temporaneamente, a casa dello studente, accogliendo in tal modo anche l'invito del commissario straordinario Zamberletti, preoccupato di trovare le opportune sistemazioni agli studenti delle zone terremotate.

Ecco, dunque, che dalla fine dello scorso febbraio 140 studenti, nella maggior parte provenienti dalle zone colpite dal sisma, hanno potuto trovare ospitalità al «Regina», su interessamento dell'Opera universitaria, che non nasconde le proprie preoccupazioni per risolvere il problema della sistemazione di questi giovani che, provenienti da altri centri, frequentano il nostro ateneo. La convenzione di comodato è stata stipulata però con un termine ben preciso: il 31 luglio, dopodiché l'albergo dovrebbe venir sgomberato. Ma all'Opera universitaria si nutrono fondate speranze di poterlo invece acquistare, anche perché — a quanto è stato fatto rilevare in quella sede — la Sovrintendenza alle antichità e belle arti si sarebbe opposta all'opera di ristrutturazione dell'edificio. Ecco, quindi, che in tal caso la sede a casa dello studente diventerebbe definitiva.

Attualmente, nell'ambito della cittadella universitaria, sono funzionanti due case dello studente, per complessive 400 unità; inoltre l'Opera ha acquistato il «Castello di Miramare», al bivio con la strada che porta a Grignano, e vi ha insediato 40 ragazzi, mentre altri 10 si trovano in un alloggio in affitto in via Udine. In avanzato stadio di costruzione si trova infine l'altra «casa», che pure sta sorgendo nel comprensorio dell'Università: se i finanziamenti giungeranno nei tempi previsti, dovrebbe essere resa agibile nel prossimo novembre, accogliendo 172 studenti.

Oltre ai giovani provenienti dal resto del Friuli-Venezia Giulia (a Udine, comunque, esistono già la facoltà di lingue e letterature straniere e parte del biennio propedeutico di ingegneria, e nel capoluogo friulano l'Opera gestisce la «casa» che accoglie 234 unità), il nostro ateneo è frequentato in misura notevole da stranieri, provenienti in particolare dalla Grecia, Jugoslavia, Libano, Perù. Molti sono pure quelli del Mezzogiorno d'Italia (Puglia e Calabria, principalmente), che frequentano in special modo medicina e ingegneria.

Raddoppiata la tassa rifiuti

Il Comune informa che sono in corso di distribuzione le cartelle esattoriali relative al pagamento della tassa asporto rifiuti per l'anno 1977, tassa le cui aliquote, ferme dal 1965, sono ora aumentate a seguito dei sempre maggiori costi di servizio. Le tasse infatti appaiono raddoppiate nella maggioranza dei casi, come ad esempio per le abitazioni private. Al riguardo il Comune fa presente che nel 1965 l'entrata tributaria assommava a lire 400 milioni circa, mentre le spese del servizio ascendevano a un miliardo. Tali cifre si sono modificate successivamente per l'anno 1976 rispettivamente in lire 580 milioni, a seguito di accertamenti a carico di evasori fiscali ed a lire 3.500.000.000 circa.

Per il Comune quindi si è reso indispensabile l'adozione del provvedimento di aumento delle tariffe, considerate anche le condizioni finanziarie del Comune.

Il costo del servizio ammonterà nel 1977 a lire 4.065.903.000 ed anche dopo l'intervenuto aumento delle tariffe la spesa non verrà coperta che per una quarta parte circa della sua entità dalle relative entrate tributarie, ammontanti a lire 1.174.097.000.

A Duino-Aurisina il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì 19 alle ore 16.

SOTTO LA SEDE DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Incidenti in piazza al termine di un corteo

Volati bottiglie, sassi e bastoni - Vetrine infrante

La manifestazione, organizzata ieri pomeriggio da un comitato di solidarietà per i due francesi condannati a morte, ha avuto una movimentata conclusione in piazza Goldoni con sassaiole e lancio di bottiglie, di cui hanno fatto le spese anche le vetrine del negozio di tessuti Galtrucco di piazza Goldoni, una vetrina della farmacia «All'Angelo d'oro», sita all'angolo con la via Silvio Pellico e quasi tutte le finestre dell'Unione degli istriani.

La manifestazione — alla quale partecipavano giovani anarchici ed esponenti di movimenti di sinistra, con bandiere — è incominciata alle 16 in piazza Goldoni, da dove i giovani, scandendo slogan ritmati hanno percorso le vie del centro. Il corteo — un centinaio di giovani — ha imboccato il corso Italia, raggiungendo la via del Coroneo, dove le carceri erano presidiate all'esterno da forze di polizia. C'è stato un momento di tensione, ma — grazie alla massiccia presenza della polizia — si è risolto senza alcuna intemperanza.

Il corteo è quindi tornato, lungo il corso Italia, in piazza Goldoni, dove la manifestazione doveva concludersi. I manifestanti continuavano a ritmare i loro slogans, stranamente rivolti anche contro il nostro giornale, che è stato il primo a sollevare il caso dei due condannati francesi, portandolo all'attenzione dell'opinione pubblica.

Proprio all'arrivo del corteo in piazza Goldoni sono esplosi gli incidenti ed è difficile stabilire quale sia stata la scintilla che ha fatto scoppiare i disordini. Si dice che dalle finestre dell'Unione degli istriani (che si affacciano sull'angolo via Pellico-piazza Goldoni, soprastanti il negozio Galtrucco) siano state scattate fotografie dei dimostranti o che agli stessi sia stato rivolto il tipico saluto dei neofascisti con il segno delle tre dita. Di fatto dalla strada un gruppo di giovani si è lanciato verso la sede dell'Unione degli istriani, dalle cui finestre sono poi state lanciate bottiglie contro i dimostranti, il tutto complicato dall'arrivo di una autolettiga della Croce Rossa, che ha subito fatto pensare a un pestaggio con feriti. In realtà l'autolettiga era stata chiamata poco prima per soccorrere un ragazzo, che era stato colto da un malore nella stessa sede dell'Unione degli istriani, dove si stava svolgendo un trattenimento di studenti. Il giovane soccorso dalla Croce Rossa è lo studente Licio Granata, di 20 anni, abitante in via dell'Eremo 29, il quale trasportato all'Ospedale maggiore: «etilismo acuto» ha scritto il medico sul foglietto d'intervento.

Nello scontro, bottiglie (ed anche sassi) sono volati sulla strada, mentre le finestre dell'Unione degli istriani — e le sottostanti vetrine dei negozi — erano bersaglio delle bandiere avvoltolate sui bastoni e lanciate come giavellotti.

Al momento degli incidenti, davanti al portone dell'Unione istriani di via Pellico c'erano soltanto due agenti della squadra politica in borghese, mentre in mezzo alla piazza i vigili urbani cercavano di fare ordine.

Polizia e carabinieri sono arrivati dopo, quando ormai i manifestanti, lasciata la piazza, si sono diretti verso Barriera.

Numerosi comunicati sono stati diffusi sugli incidenti. In particolare «Lotta continua» ha accusato i fascisti di aver provocato non soltanto gli incidenti stessi ma anche il danneggiamento delle vetrine. Da parte sua il Fronte della gioventù rigetta e rilancia l'accusa. L'Unione monarchica e il suo fronte giovanile infine condannano gli estremisti di destra e di sinistra, esprimendo solidarietà all'Unione degli istriani la cui sede è stata coinvolta negli scontri.

Il partito comunista ha espresso «indignazione» e chiesto provvedimenti contro la provocazione fascista. Lo stesso PCI peraltro, come pure il gruppo anarchico Germinal rileva, definisce l'azione di «irresponsabili teppisti» la reazione vandalica che ha causato i danneggiamenti. Analoga la posizione dei radicali, che deplorano le violenze in risposta alle violenze.

L'Unione degli Istriani infine protesta per la «violenta provocazione degli anarchici» e chiede l'intervento delle autorità.

Tamponamento tra giganti

Tamponamento tra giganti, ieri mattina in via Flavia. Una corriera della SAP, diretta la valico di Rabuiese ed in sosta alla fermata dell'ex casello delle imposte di consumo è stata tamponata dall'autocarro «Fiat 690», targato Udine 187599, condotto da Emilio Cimador.

Nell'incidente il guidatore della corriera, Rinaldo Turk, abitante in via del Ponticello 23/3 ha riportato varie lesioni.

INDAGINI CON PERPLESSITÀ

MADONNA TURCA RUBATA A UN GRECO



Una statua lignea della Madonna con Gesù in braccio, del valore di circa 15 milioni di lire, proveniente dalla Turchia e destinata ad un collezionista svizzero sarebbe stata rubata l'altra sera dall'autofurgone che un giovane greco, Andrea Mantekas, di 27 anni, da Atene, aveva lasciato in sosta davanti ad un albergo dell'altipiano, dove lo straniero era entrato assieme ad un giovane donna, alla quale poco prima aveva offerto un passaggio. La denuncia, fatta alla Mobile, ha sollevato qualche perplessità anche perchè il cittadino greco è caduto in numerose contraddizioni. In più gli inquirenti non hanno trovato una spiegazione al fatto che lo straniero abbia potuto attraversare tante frontiere con la statua nel furgone senza essere munito di una documentazione per il trasporto dell'opera d'arte.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica in Albis — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 18.53; la luna nasce alle 4.45 e cala alle 18.06.

Ieri: temperatura massima 15,4, minima 5; pressione mb. 1015,1 in aumento; umidità 79 per cento; vento kmh 13 da Nord-Est; temperatura del mare 11,6.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117; via Combi 19.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza dell'Ospedale 8; via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitori telefonare al 790235.

Croce Rossa: tel. 68888.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	22	46	57	26
CAGLIARI	67	61	88	20	66
FIRENZE	19	35	88	55	79
GENOVA	2	53	49	12	37
MILANO	30	53	83	63	54
NAPOLI	65	68	49	4	34
PALERMO	40	43	26	79	80
ROMA	85	57	14	31	72
TORINO	50	2	66	76	22
VENEZIA	82	34	72	30	10

COLONNA «ENALOTTO»

221 112 x2x 22x

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel concorso di ieri tre giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 22 milioni 756 mila lire ciascuno con schede giocate a Roma, Bologna e Bari; agli 89 vincitori con 11 punti spettano lire 575 mila 200 ciascuno; ai 1242 vincitori con 10 punti spettano lire 41.200.

Il montepremi è stato di lire 170 milioni 664 mila 748 lire.

GIORNATA DI ECCEZIONALE TRAFFICO

Passa col rosso investe e fugge

Moto in fiamme in viale Miramare

Il traffico intensissimo e caotico, che ha ieri mobilitato tutti i vigili urbani sin dall'alba per la massiccia «invasione» di turisti jugoslavi, è stato caratterizzato da due gravi incidenti stradali avvenuti il primo verso le 14 in piazza Goldoni all'angolo con via Silvio Pellico e il secondo due ore più tardi, in viale Miramare.

L'incidente di piazza Goldoni è stato provocato da un cittadino jugoslavo, Dusan Simonovic, di 24 anni, che ha oltrepassato l'incrocio con il semaforo rosso, andando ad investire una giovane impiegata che proveniva dal Corso Italia e che si trovava in sella al proprio ciclomotore. Dopo aver investito la giovane lo straniero ha proseguito la corsa senza prestare soccorso. La giovane, Roberta Nadalin, di 19 anni, abitante in via Pittoni 14, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese per la frattura della mano sinistra.

Una pattuglia di vigili urbani del Nucleo motorizzato, che si trovava di passaggio, ha rincorso la vettura straniera, riuscendo a raggiungerla all'uscita della galleria Sandrinelli. A bordo c'erano cinque persone. Il conducente è stato invitato negli uffici e dichiarato quindi in arresto per omissione di soccorso.

L'altro drammatico incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è avvenuto in viale Miramare, all'altezza dello stabile numero 17, dove una moto di grossa cilindrata, urtata da un'auto che usciva dal parcheggio, si è ribaltata ed ha preso fuoco. Mentre le fiamme la distruggevano quasi completamente, il motociclista, rotolandosi sull'asfalto se l'è cavata con ustioni di primo e secondo grado alle gambe, al basso ventre e alla mano sinistra. L'uomo, Dario Angheloni, di 33 anni, abitante in via Solitro 15, è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di dieci giorni. La macchina, una «Fiat 124» era condotta da Ermanno Paoluzzi, di 24 anni, abitante in via Santa Fosca 3. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani.

LA DISCUSSIONE SUL VARO DELLA LISTA CITTADINA PER LE ELEZIONI

Pro o contro Osimo: questo è il punto

«Egregio Direttore, desidero riassumere, fidando nella sua cortese ospitalità, il mio pensiero in ordine al tema di attualità che ha preso vita dalle 65 mila firme dalla zona franca integrale, dalla zona a cavallo del confine, dalla lista cittadina, in poche parole da Osimo, che è riuscito a spaccare in due la nostra città, pro e contro Osimo, come non era mai accaduto nel passato tormentato di Trieste.

«Chi è pro Osimo si trova schierato sul fronte dei partiti tradizionali; chi è contro può trovarsi in compagnia dei radicali, che hanno svolto un ruolo importante sull'affare Osimo, delle variazioni demoproletarie, in una certa misura dei liberali, delle isole di estrema destra, e infine di coloro che verranno a trovarsi dietro la lista e nella lista cittadina, civica o comunale che chiamar si voglia, lista che sarà presentata dal comitato della zona franca integrale o dei "dieci".

«Qual è o quale dev'essere — secondo me — il senso della partecipazione, che non può non essere anticipata, ad una competizione elettorale da parte dei promotori della raccolta delle firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per Trieste zona franca integrale in alternativa alla zona industriale decretata dalle clausole economiche del trattato di Osimo?

«Non mi riuscirebbe di cogliere aspetti di rilevanza eccezionale nella partecipazione alla competizione elettorale da parte del comitato dei dieci, se lo scopo dovesse essere quello di concorrere a suddividersi una fetta dell'emiciclo municipale tout court. Mi spiego: se la lista cittadina o comunale che il comitato di cui faccio parte ha già preannunciato dovesse prefiggersi la conquista di un certo numero di seggi nell'aula consiliare, per me il pur insolito avvenimento non andrebbe al di là del nihil sub sole novi.

«Alle prossime elezioni triestine, al primissimo appuntamento elettorale al quale saremo chiamati, che salvo slittamenti provocati da forti spinte sarà quello municipale, la cittadinanza, le forze politiche tradizionali ed il comitato delle 65 mila firme dovrebbero dare il carattere ed il significato di una decisiva verifica di quanti a Trieste sono pro e di quanti contro Osimo.

«Dovrebb'essere un'elezione da considerare un referendum pro o contro Osimo, un plebiscito pro o contro Osimo, una consultazione popolare pro o contro Osimo.

«Si è tanto scritto e parlato delle decisioni prese dal governo prima, dai partiti poi, e dagli istituti elettivi alla fine, presidenza della Repubblica inclusa con Camera dei deputati e Senato, senza che fosse prima consultata la popolazione interessata, in questo caso, trecentomila triestini, per non dar ragione ad Antoine de Rivarol, secondo il quale ci sono due verità che non bisogna mai separare in questo mondo: 1(che la sovranità risiede nel popolo; 2) che il popolo non deve mai esercitarla.

«Con un metodo e con le simulazioni che farebbero arrossire di vergogna un improvviso dittatorello sudamericano, le centrali decisionali del nostro paese, anno Domini trentaduesimo dell'era democratica, hanno ipotecato l'avvenire di una città di frontiera, senza neanche porsi il delicato cruccio di ascoltare chi ha le radici in questa città.

«Chi scrive non dimentica d'aver avuto l'occasione di esporre al presidente del Senato, Amintore Fanfani, assai prima del voto dei senatori, i modesti termini del presente problema triestino e di rilevare che, nell'arco di tempo di qualche settimana, la Roma che comanda (in questo caso sulle decisioni di Belgrado) avrebbe potuto indire un rapido, semplice referendum della popolazione triestina sul dilemma "contro o a favore della zona industriale a cavallo del confine, contro o a favore delle clausole economiche del trattato di Osimo, in poche parole contro o pro Osimo". Un referendum che se la sarebbe sentita di organizzarlo una scuola materna di media levatura intellettuale. Il significato etico e democratico, d'altra parte, trascendentale.

«I momenti dei referendum o delle consultazioni popolari sono sempre momenti decisivi, sia nello Zaire dei giorni nostri che nel Benelux. Decisivo era stato il momento del referendum del 1946, monarchia o repubblica, decisivo fu il momento di qualche anno fa, divorzio sì divorzio no.

«In tali circostanze la decisione venne rimessa al popolo, e non è lecito insinuare che il popolo abbia sbagliato decisione.

«Osimo, fin dal suo arrivo, non ha trovato una popolazione entusiasta. Osimo avevano incominciato tutti i vertici politici a decantarlo, i peana si sprecavano, contropartita d'oro... Oggi invece affiorano i primi dubbi, ci si domanda qua e là chi l'ha voluto, chi l'ha approvato. Nessuno si assume la paternità delle sue conseguenze; si va sostenendo anzi che sulle conseguenze si cimenteranno le forze del "prima si approva e poi si prova".

«A dar retta oggi ad alcuni socialisti triestini sembra che sul tema di Osimo la loro posizione sia stata la stessa del Sandos Albertini o del Gabrielli. Più avanti nel tempo, con la radio-televisione in proprio, d'aver voluto Osimo si accuserà il comitato dei dieci. Del resto non c'è stato chi ha detto che tutte le verità sono mezze verità?

«Alle prosisme elezioni triestine l'elettore deve sapere, nel dare il suo voto, quale è stata la posizione di ogni singola lista sul tema di Osimo. E se l'elettore Ics è favorevole ad Osimo, non può sbagliarsi, il suo voto deve andare al PSDI, al PRI, al PSI, alla DC o al PCI.

«I vertici di questi partiti non avevano avuto dubbi: prima si approva poi si prova, mentre i loro "rappresentati" si portavano contemporaneamente dal notaio a firmare per la zona franca integrale e contro la zona industriale sul Carso. Vertici dei partiti, consiglieri comunali, consiglieri provinciali e regionali di quei partiti hanno dato al vocabolo "consultare" lo stesso significato che gli riconobbe Adrien Decourcelle: domandare a qualcuno di essere del nostro parere.

«Le prossime elezioni dovrebbero essere — secondo me — una verifica, ottenuta attraverso la procedura del plebiscito o del referendum: da una parte chi è a favore di Osimo voterà, ad libitum, PSDI, PRI, PSI, DC o PCI; chi è contro Osimo voterà la lista cittadina, riprenderà cioè il discorso delle firme interrotto sulle 65 mila.

«Roma e i suoi servizi radio-televisivi, la grande stampa italiana verrebbero costretti finalmente a spiegare per filo e per segno, non col metodo del pressappoco, il significato dell'esito singolare delle elezioni triestine.

«A Trieste e ai triestini si presenta ancora una volta l'occasione di smentire "Dossier Trieste" o di acconsentire con le spiegazioni date da quel servizio televisivo, indice della superficialità e del raggiro di chi aveva ricevuto l'ordine di occuparsi di noi in un determinato modo.

«Sarà un'occasione per mettere le cose in chiaro. Perderla, quest'ultima occasione, significa volere che Osimo sotto sotto sia determinante nella determinazione del futuro della nostra città.

«Con l'esito delle prossime elezioni, io stesso avrò la prova del mio senso democratico, la misura della mia vocazione democratica, perché se gli elettori triestini daranno la maggioranza ai partiti pro Osimo, avrò la prova d'aver sbagliato di grosso con le 65 mila firme, d'aver sbagliato con la zona franca integrale, d'aver sbagliato a votare in consiglio comunale, dove avrei potuto continuare a fare il prosindaco, d'aver sprecato un'occasione per votare per uno dei partiti che aveva realmente il consenso della maggioranza dei triestini.

«Se così non fosse, e cioè se i triestini fossero per Osimo con tutto ciò che di palese e di mascherato quel trattato comporta in tempi brevi ed in quelli lunghi, considerato da un'angolazione diversa, andrebbe a segno (e sarebbe giusto che andasse) il presagio lugubre di Riccardo Lombardi. Gianni Giuricin».

Un invito dei «dieci» a proporre i candidati

Le lettere vanno indirizzate sin d'ora al comitato

Il comitato della zona franca integrale ci invia, con preghiera di pubblicazione, questa lettera aperta alla cittadinanza per la preparazione della lista comunale:

«Cari concittadini, il comitato per la zona franca integrale, al cui appello hanno risposto con civico slancio tanto numerosi cittadini, se non può sottrarsi al dovere di darvi uno strumento di voto che significhi rottura dall'imbrigliamento partitico al quale Trieste deve la propria rovinosa situazione, non è per sé stesso dotato di virtù taumaturgiche.

«Siamo dieci cittadini di Trieste, offesi dalla sorte imposta alla loro città, della quale vogliamo la rinascita sul mare e dal mare, come ogni altro porto che si rispetti. Vogliamo che il rinnovamento cittadino avvenga sul piano della democrazia e del diritto offesi dalla partitocrazia. Infatti l'invito alle firme è stato rivolto alla città intera: maggioranza italiana, minoranza slovena, operai, artigiani, borghesi, e la relazione del nostro operato è stata sempre svolta in pubbliche assemblee di migliaia di cittadini.

«Avremmo voluto che la stessa scelta dei 60 candidati che costituiranno la lista comunale della zona franca integrale (perché ne avremo verosimilmente altre liste anche in altre elezioni) fosse frutto diretto della cittadinanza, in particolare dei 65 mila firmatari della proposta di legge di iniziativa popolare.

«Esaminate le possibili strutture di questo nuovo desiderato referendum abbiamo dovuto constatare le difficoltà tecniche per la sua esecuzione. Tuttavia se è dovere dei "dieci" dare lo strumento apartitico all'elettorato che lo richiede, è altrettanto necessario che i cittadini ci aiutino con suggerimenti a formulare la lista dei 60 nomi cittadini che essi con noi vogliono vedere costituire il rinnovato Consiglio comunale di Trieste.

«Perciò tutti i cittadini possono farsi parte diligente per suggerirci, naturalmente firmando e indicando il proprio indirizzo, il nominativo di uno o più cittadini, segnalandoci per gli stessi il nome, il cognome, l'indirizzo, l'anno di nascita, l'attività professionale e la ragione per la quale viene o vengono proposti.

«Vorremmo che le proposte, senza alcuna preclusione etnica o sociale, riguardassero cittadini e, largamente, cittadine, possibilmente non vincolati a partiti politici, e che, nello svolgimento del loro lavoro o delle loro mansioni, operai, artigiani, professionisti, abbiano riscosso fiducia e stima nell'ambiente in cui sono conosciuti.

«I "dieci" si assumeranno la responsabilità della scelta definitiva fra i candidati segnalati, affinché la lista comunale risponda al migliore e più organico quadro della città.

«Le proposte di possibili candidati alla lista comunale vanno indirizzate in lettera chiusa al comitato della zona franca integrale, via Montfort 12, presso Fonda Savio, a partire dalla pubblicazione di questo comunicato fino al tutto il 30 giugno.

«Confidiamo nell'assistenza della popolazione e segnatamente dei 65 mila amici ai quali ci sentiamo legati dalla volontà di veder rifiorire una Trieste civile nel diritto democratico e nel lavoro. Il comitato per la proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale».

150 milioni del '71 per l'ecologia

«Egregio direttore, nel novembre 1971 veniva insediato in Trieste, previo stanziamento di 150 milioni (per il triennio 1971-1973), il comitato per l'ecologia, composto dai signori: Bertoli (PLI), Bettoli (PSIUP), Boschi (MSI), Cocianni (DC), Coghetto (PCI), di Caporiacco (MF), Dal Mas (PSDI), Mizzau (DC), Pittoni (PSI) e Stoka (US), coadiuvati dai professori Mezzena e Majori e dall'arch. Pascolo.

«In tale occasione il presidente Ribezzi affermava: "L'impegno ecologico dovrà essere contemporaneamente assolto a diversi livelli, non solamente prevedendo l'elaborazione di una serie di politiche specifiche di conservazione e difesa dell'ambiente, prevenzione e riduzione degli inquinamenti, ma ripensando in chiave ecologica a tutti i piani e atti in cui si vuole concretare lo sviluppo economico del Paese, realizzando cioè tutte le azioni collettive nel pieno e rigoroso rispetto delle esigenze ecologiche. Una politica di questo tipo non la si deve fare per i cittadini ma con i cittadini attraverso una partecipazione ed iniziativa popolare".

«E' legittimo chiedere il bilancio: cosa di concreto ha realizzato il comitato e se e come sono stati spesi i 150 milioni. Grazie. Ing. M. T.».

PRIMA MANOVRA

«Ho letto sul «Piccolo» del 14 aprile la lettera dell'avv. Tiberini e quella del segretario provinciale del MSI-DN avv. Giacomelli. Queste due lettere, pur così diverse, anzi opposte come sono, l'una di un sostenitore e l'altra di un oppositore, sono la più emblematica dimostrazione di quanti e quali pericoli la lista civica dovrà superare per arrivare a presentarsi alle elezioni comunali indenne dagli attacchi concentrici di tutti i partiti e da divisioni al suo stesso interno.

«L'avv. Tiberini parte da premesse corrette quando dice che «scopo della lista civica è di presentare, in sostituzione degli attuali rappresentanti ufficiali designati a suo tempo da quei partiti che hanno tradito gli interessi della città, altri cittadini, non «caratterizzati da alcuna tessera di partito, alla quale non dovrebbero sentirsi vincolati alla cieca «disciplina» che i partiti esigono, contrastante col loro sentire e con la loro libera coscienza: cittadini probi e capaci.

«E fin qui siamo d'accordo. Anzi, io direi che aderente e votante per la lista civica potrà essere chiunque si trovi a vivere in questa terra (di qualsiasi razza, estrazione, credo politico, religione, ecc.) e voglia che possano continuare a viverci i suoi figli. Ma l'avv. Tiberini dice subito dopo che fin dal dicembre 1976 in una sua lettera sul «Piccolo» aveva sottolineato che la lista civica, aperta a tutti, non avrebbe potuto comprendere «i neofascisti, opologeti dell'infausto venetennio, rei ecc. ecc...». Ma come si fa a dire «aperta a tutti», fuorché a quelli che sono «antipatici a me?» Oggi l'avv. Tiberini dice così. Ma domani un altro potrà dire lo stesso dei comunisti. E dopodomani altri ancora potrebbero chiedere — che so — l'esclusione dello stesso avv. Tiberini, perché socialista, o perché non gradito a taluni, e così via. Volere per forza «discriminare» qualcuno in quello che deve essere un moto spontaneo di unità popolare, significherebbe immediatamente infrangere il principio fondamentale di essere veramente «aperti a tutti» senza eccezioni e ricadere fin dalla partenza negli stessi errori dei politici, per i quali «discriminare» non è tanto un fatto ideologico, quanto una «manovra di potere».

«Dunque, l'avv. Tiberini, persona intelligente, si renderà sicuramente conto di aver sostenuto cose da vero «Padre Zappata».

«Egli lamenta poi, giustamente, che la Democrazia nazionale Costituente di destra abbia pubblicato a pagamento, sul «Piccolo» del 12 aprile, un invito ad aderire ad una lista civica preconizzata dall'on. de Vidovich .Non avevo visto quest'inserzione ed ho voluto andare a ricercarla. In effetti, questa manovra della frangia missina scissionista è un plagio sciocco e meschino, un tentativo fin troppo scoperto di strumentalizzare l'idea della lista civica originale, diciamo così di «iniziativa popolare», ai propri fini, ficcandosi in mezzo e creando confusione. Ma, per carità, non scandalizziamoci findora e per così poco, perché questo non è che l'inizio e di scandali, di manovre le più basse, vili e calunniose, ne vedremo ben altre e di ben più vasta portata, man mano che ci si avvicinerà all'agone elettorale!

«C'è infine la lettera dell'avv. Giacomelli. Egli dice in sostanza: «Siete dei poveri illusi, voi della lista civica, se credete di poter rimanere apolitici. Davanti ai problemi concreti della città, il credo politico di ciascuno e che ciascuno aveva provvisoriamente messo in disparte in visita di uno scopo comune, ritornerà fuori e provocherà una torre di Babele fra i vostri stessi eletti. Quindi... se i componenti del comitato vogliono veramente contribuire in modo disinteressato alla soluzione dei problemi della città nell'interesse di tutti i triestini... appoggiatevi a noi, MSI-DN!».

«Nel giuoco del poker esiste un detto: «Piatto ricco, mi ci ficco!». Così i partiti sentono che questa lista civica è un «piatto ricco», che può conseguire una grossa vittoria, e cercano di ficcarcisi in tutti i modi: anche il MSI, che fu il più fiero irriducibile oppositore della zona franca integrale nel 1956.

«La storia della prima lista civica, il MEN del 1956, dovrebbe pur avere insegnato qualcosa», conclude l'avv. Giacomelli. Certo! Ha insegnato molte cose. Posso affermarlo, dato che ho partecipato personalmente a quelle vicende. Il MEN fu «silurato da una sporca manovra politica, quando fu fissato un incontro che doveva essere decisivo, al quale confermarono la loro adesione e partecipazione ufficiale tutti i principali partiti,DC in testa. Invece si lasciò che attorno al tavolo insieme al MEN, sedessero soltanto i rappresentanti del PCI e del PSI. All'ultimo momento, nessuno degli altri partiti venne. Vennero invece i fotografi e la DC orchestrò immediatamente una grande campagna scandalistica, accusando il MEN (apolitico) di essersi legato con i comunisti. Quella volta erano tempi un pò diversi e questo bastò per impressionare l'opinione pubblica e far perdere al MEN moltissimi voti. Ciononostante esso si collocò al quarto posto nelle elezioni comunali nel 1956, subito dopo DC, PCI, e MSI.

«Naturalmente, avv. Giacomelli, anche il MSI, in quell'occasione, battè a più non posso la grancassa per affossare il MEN. Ed a questo proposito sarà interessante ricordare ai triestini questo ineffabile giuoco di scambiarsi le parti che caratterizza lo schieramento dei partiti: nel 1956 MSI e PLI erano contrarissimi alla zona franca integrale e ora sono favorevoli; PCI, PSI, e PSDI erano favorevolissimi e ora sono contrari. Che grande pagliacciata è la politica triestina! E questa è la lezione che il comitato della lista civica e tutti i triestini non devono dimenticare. Cap. Leone Tarabocchia».

Con le lettere che pubblichiamo oggi, consideriamo chiusa — avendo dato ospitalità ad abbondantiam ai diversi punti di vista — la polemica sorta dopo la pubblicazione dell'avviso a pagamento di una «lista civica» promossa dalla Democrazia nazionale - Costituente di destra.

L'inserzione a pagamento

«Egregio Direttore, leggo sul "Piccolo" di oggi, giovedì 14, una lettera a firma dell'avv. Tiberini nella quale sono contenuti giudizi e valutazioni sulla "Costituente di destra - Democrazia nazionale" e sulle iniziative di questo partito in ordine al problema della lista civica.

«A mia volta, la prego di concedermi analoga ospitalità per consentirmi alcune doverose puntualizzazioni. Vorrei sgomberare anzitutto il campo da alcune questioni marginali (ma pur sempre gravi per il tono e l'arroganza con cui sono state espresse) sollevate dall'avv. Tiberini: la pubblicazione a pagamento del comunicato di Democrazia nazionale, la disputa sul termine "balcanizzazione", la refrattarietà dei triestini alle barricate.

«Spiego subito che il comunicato è stato pubblicato a pagamento per la semplice ragione che desideravamo che venisse pubblicato; tutte le nostre prese di posizione sul problema della lista civica inviate in precedenza al "Piccolo" erano state ignorate o, come si dice nel gergo politico, "silenziate", per cui l'unico modo per far comparire sul quotidiano locale le nostre valutazioni era quello di acquistare lo spazio che, concesso a tutti, a noi è stato (scrivo "è stato" perché confido almeno in questa precisazione) inspiegabilmente e poco democraticamente negato.

«Quanto al termine "balcanizzazione", nessun senso spregiativo: è una parola che viene comunemente adoperata per esprimere una situazione di confusione e di disagio generata dalla commistione di popolazioni di diversa nazionalità, lingua e cultura (non razza, avv. Tiberini!); del resto a Trieste gli anziani ancora dicono "questa xe balcània" per esprimere un concetto di agevole comprensione a tutti.

«La refrattarietà dei triestini alle barricate è un concetto che in astratto non ha alcun senso (non c'è ragione, ad esempio, perché i triestini debbano essere più o meno refrattari alle barricate di tutti gli altri italiani) ed è un'affermazione infondata nei casi concreti della nostra storia recente: se nel '45 i triestini non avessero fatto le barricate, la nostra città sarebbe caduta sin d'allora nelle mani di Tito, e se nel '53 la città non fosse parimenti insorta non ci saremmo ricongiunti, l'anno successivo, alla Madrepatria.

«Ma, al di là di queste precisazioni, la lettera dell'avv. Tiberini, pur così palesemente caratterizzata da pregiudizi e prevenzioni nei confronti di tutto ciò che, sia pur lontanamente, "odori" di destra, offre il... destro per l'apertura di due importantissime questioni sulle quali sinora, a dir la verità, il "Piccolo", a differenza delle numerose radio libere, ha taciuto. Intendo riferirmi alla collocazione politica del nuovo partito di destra democratica, ed alle diverse prospettive che una lista civica potrebbe avere a seconda che rinunciassero o meno alla collaborazione con la destra moderata.

«Sulla prima questione osserverei che molto opportunamente l'avv. Tiberini ha premesso un "se non sbaglio" alla sua immaginifica identificazione dei democratico - nazionali con i "neofascisti apologeti dell'infausto ventennio e conniventi col nazismo"; egli infatti, si sbaglia, e ben si può dire che le sue apodittiche affermazioni non sono suffragate da una decorosa conoscenza dell'attuale realtà politica italiana ed europea; che la Democrazia nazionale sia nata proprio su basi di incondizionata accettazione del metodo e del sistema democratico, in contrapposizione ai troppi condizionamenti estremistici di cui è prigioniero il MSI, è un fatto di assoluta notorietà. Valgono, per tutti, i riconoscimenti di Andreotti e di Franz Strauss.

«E veniamo alla lista civica. La Democrazia nazionale crede che non sia utile, nel momento in cui si fa un discorso unitario nel superiore interesse della città, dare sfogo a spinte irrazionali che portano ad inasprire il dialogo — che esiste — tra quanti, da posizioni spesso molto diverse, cercano di salvare questa città dai disastri che ci prepara il trattato di Osimo. L'iniziativa della Democrazia nazionale per la lista civica non è nuova, l'ha lanciata l'on. de' Vidovich in un affollato comizio tenuto in piazza S. Antonio il giorno immediatamente successivo alla ratifica del trattato da parte del Senato. Noi riteniamo, tanto più oggi che il MSI, come era prevedibile, prende posizione contro la lista civica, che sia molto pericoloso, anche elettoralmente, dare ad una lista civica una caratterizzazione di sinistra rifiutando la collaborazione con la destra moderata, tanto più che sono stati proprio i numerosi sodalizi patriottici triestini a dare linfa alla raccolta delle 65 mila firme. Noi avvertiamo la responsabilità di un rapporto nuovo e più "partecipato" con l'opinione pubblica e in particolare con quella democratica e moderata di destra, ed in questa direzione ci muoveremo d'ora innanzi, disponibili a collaborare con tutti coloro i quali hanno a cuore, al di sopra delle divisioni di parte o di partito gli interessi di Trieste.

«Concludendo, vorrei soggiungere all'avv. Tiberini che la discriminazione immotivata, o meglio motivata da valutazioni di opportunismo politico, è una delle massime espressioni contemporanee dell'antidemocrazia; i governi che si sono succeduti in Italia negli ultimi decenni l'hanno allegramente praticata con il risultato di fare arrivare i comunisti al potere e di farsi condizionare dagli "eurocomunisti" anche in ordine alle concessioni economiche e territoriali alla Jugoslavia.

«Naturalmente per ulteriori chiarimenti la sede della Costituente di destra - Democrazia nazionale (via Torino 22) è sempre aperta per l'avv. Tiberini e per quanti altri vorranno aiutarci nel difficile compito che ci siamo assunti di favorire l'unità della cittadinanza, che è condizione indispensabile se si vuole conquistare la maggioranza alle prossime elezioni comunali. Altrimenti sarà stato tutto vano. Grazie per l'ospitalità. Dott. Antonio Stigliani, capogruppo della Costituente di destra - Democrazia nazionale al Consiglio comunale di Trieste».

Raccomandiamo caldamente ai nostri cortesi lettori — semplici cittadini o esponenti di partiti e associazioni — che continuano a scriverci sui problemi derivanti dall'entrata in vigore del Trattato di Osimo, di essere il più concisi possibile, per darci modo di ospitare un maggior numero di interventi.

Una primavera da salvare

Ecco, in questa splendida fotografia di Mottola, un punto del Carso, tra Basovizza e Gropada. E' la zona che i triestini vogliono salvare dall'insediamento delle industrie previsto dal trattato di Osimo, e in cui la XXX Ottobre organizzerà quest'anno la tradizionale Marcia di primavera che assumerà un significato di civile protesta contro la Zfic. Gli iscritti alla manifestazione, che si svolgerà domenica 8 maggio, superano già il migliaio e tutto lascia prevedere una partecipazione imponente: per qualsiasi informazione ci si può rivolgere in sede, via Pellico 1, o telefonare al 68795.

LE ORE DELLA CITTA'

Gli ottant'anni di Pavovich

Gianni Pavovich, violinista triestino fra i più insigni, spalla dell'Orchestra di Toscanini, di quella del Teatro Verdi e per quarant'anni insegnante al Conservatorio «Tartini», ha collezionato un altro invidiabile traguardo: l'ottantesimo compleanno. La sede locale della Rai gli ha dedicato un medaglione sonoro che andrà in onda nella rubrica «controcanto» martedì alle 11.30. Il maestro Pavovich sarà intervistato da Claudio Gherbitz e nell'occasione verranno trasmesse alcune registrazioni storiche in cui le doti dello strumentista appaiono in primo piano.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, la dott. Flora Palazzini parlerà sul tema: «Le virtù terapeutiche della frutta e della verdura». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Terapia dell'artrosi

Sotto l'egida della cattedra di reumatologia dell'Università di Trieste si terrà oggi, alle ore 9.30, nella «palazzina medici» delle terme di Grado una riunione sulla terapia dell'artrosi, affezione che per la sua enorme frequenza è configurata quale malattia sociale. Il convegno è moderato dal prof. Basilio D'Agnolo.

Visioni istriane

La «Famia Ruvignisa» e l'Associazione insegnanti italiani del Friuli - Venezia Giulia organizzano per martedì 19, alle ore 18, nell'aula magna del Liceo Dante, in via Giustiniano, una proiezione di diapositive eseguite da Mario Giovi Marcolini su località e cittadine istriane. Gli interessati di cose istriane sono gentilmente invitati alla manifestazione, che sarà commentata dallo stesso Marcolini.

Lectura biblica

Domani 18, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, il padre Domenico Scaroni o.p. parlerà su: La Bibbia libro divino e umano.

Ricreatorio di Muggia

I ragazzi del ricreatorio parrocchiale di Muggia piazza della Repubblica 8 invitano tutta la comunità ad un trattenimento di scenette e canti che essi hanno preparato e che presenteranno oggi, alle ore 15 per festeggiare l'onomastico del parroco mons. Giorgio Apollonio.

CMM. Sardegna pittoresca

Martedì 19 alle ore 18, nella sede del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», in via Roma 15, avrà luogo la proiezione di un documentario sulla «Sardegna e le sue bellezze naturali», per la realizzazione della signora Clara Dreossi.

Giubilo Moquettes

Fornitura posa in opera, via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Elettrocoagulazione

Elimina i peli definitivamente e senza dolore. Istituto di Bellezza «Alida Rigonat» via S. Francesco, 4 Tel. 732844. (sabato chiuso).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 11 asta

Al n. 10-C di Duino presso il Maglificio Cristian: quattro macchine per maglieria.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo bilancia automatica, elettropompa a pistone su carrello; inoltre a prezzo stima compressore, due gru, vasche lavaggio, armadio metallico, attrezzature officina meccanica. Descrizione dettagliata nel Bollettino settimanale in piazza Goldoni 1.

700 lotti antiquariato

della Collezione ing. Antonino Rusconi verranno posti in vendita in via Ananian 2 in 9 tornate d'aste iniziando alle

Ore 16 di martedì 26 aprile

E proseguendo alle ore 10 e 16 dei quattro giorni successivi.

Catalogo dettagliato

In piazza Goldoni n. 1.

Diapositive al «Bresadola»

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che domani, allo 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del civico museo di storia naturale, via Ciamician 2. Verranno proiettate delle piadositive.

Assemblea della Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina annuncia ai Soci che martedì 26 aprile 1977 alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci con l'elezione del Presidente ed il rinnovo parizale del Consiglio Direttivo.

SIGNORE, non aspettate!

La primavera incalza: correte ai ripari in tempo affinché l'estate vi trovi in perfetta linea. Potrete ottenere dei meravigliosi risultati presso il nostro istituto, che Vi offre tutto: Jonoforesi, per eliminare cellulite e adipe; Sauna, Massaggi, Trattamenti al viso, Lifting, Depilazione definitiva Propil, Pedicure. *A' la femme chic*, piazza Goldoni 5, tel. 795060.

Le smagliature

Una soluzione scientifica a questo problema con un metodo nuovo: la jonoforesi. Per informazioni interpellare l'Istituto di Bellezza «Alida Rigonat» via S. Francesco, 4. Tel. 732844. (sabato chiuso).

Genitori del «Carli»

Domani 18, nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», ale ore 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda, si riuniranno i genitori degli alunni. Sono invitati ad intervenire i professori.

Traduzioni

Traduzioni commerciali, accademiche, scientifiche, tecniche in e dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, greco, russo, polacco, svedese, fiammingo, ungherese portoghese, olandese, finlandese ed arabo. Trieste traduzioni, viale XX Settembre 4. Tel. 765355. Orario: 9-13 e 16-19, sabato escluso.

Ristorante «Al Granzo»

«Due serate toscane». Lunedì 18 e martedì 19 il proprietario di una delle più caratteristiche trattorie di Siena «Il Bagoga» presenterà un menù con i piatti tradizionali della cucina senese. (Lunedì sera soltanto su prenotazione). Per informazioni telefonare al 38978. La nota casa Marques de Monistrol offrirà agli intervenuti una coppa del suo famosissimo spumante.

Le Prime Comunioni...

inizieranno fra breve, e la gentile tradizione vuole che esse vengano ricordate con un santino e con i confetti. Da «*Nodi d'Amore*» troverete un vastissimo assortimento e ottimi consigli anche per i regali. «*Nodi d'Amore*», viale XX Settembre 21.

Nomina ad accademico

Il concittadino dott. Alessio Ugolini, dirigente addetto alle relazioni con l'estero presso la direzione centrale del credito italiano di Milano, è stato ammesso a far parte dell'accademia tiberina di Roma. Al neo accademico, che per 15 anni ha svolto la sua attività professionale nella Repubblica Federale Germanica, porgiamo vive felicitazioni.

La Cicogna

tutti i giochi per la prima infanzia, via Carducci 15 via Reti 8 tel. 31150-31377.

La Cicogna

centro Chicco, via Carducci 15 via Reti 8 tel. 31150-31377.

La Cicogna

tutto per la stanza del bambino. Via Carducci 15, via Reti 8, tel. 31150 - 31377.

La Cicogna

veste i vostri bambini dalla nascita ai dieci anni, via Carducci 15 - via Reti 8 tel. 31150-31377.

La Cicogna

tutto per la futura mamma, via Carducci 15 via Reti 8 telefono 31150-31377.

Pulitura Moquettes

Ditta *Giubilo*, via Cicerone 4, telefono 61504-36629.

SEGNALAZIONI

Nella grande sventura non si è sentita sola

«Care "Segnalazioni" tramite vostro vorrei far conoscere a tutti come esistono ancora tante persone buone e sensibili (forse più di quante si possa pensare). Nel mese di febbraio sono rimasta vedova improvvisamente ed in modo tragico, ed ho tre minori a carico. Con mio marito, che aveva 42 anni ed era dipendente del Comune di Trieste (sezione Nettezza Urbana), da circa 13 anni, di cui solo 6 mi sembra stabile, mi veniva a mancare (tralascio l'incolmabile dolore mio e dei miei figli) ogni sussistenza e mi veniva a cadere ogni assistenza mutualistica. Ancora oggi non so assolutamente se mi verrà corrisposta una seppur minima pensione e la mia domanda di lavoro presentata subito al Comune chissà quanto dovrà aspettare perchè si compia l'iter burocratico prima che sia evasa.

«Mi è sembrato, vi assicuro, di affogare nel grande mare delle preoccupazioni. Invece non ero sola, molte buone persone, di cui mi sarebbe dificile fare un elenco, hanno voluto dimostrarmi la loro stima e solidarietà: persone di cui non conosco né il nome, nè il loro volto, e che non potrei mai ringraziare se voi, care "Segnalazioni" non mi aiutate pubblicando queste righe.

«Soprattutto mi sento commossa per la sensibilità dimostrata da tutti i delegati di classe e d'istituto delle due scuole elementari del rione dei Campi Elisi, "Morpurgo" e "De Amicis", che hanno raccolto, tra insegnanti, alunni, famigliari e amici, un importo di denaro che mi assicura una certa tranquillità per qualche mese per le eventuali spese mediche o altri obblighi improrogabili quali luce, riscaldamento, tasse ecc. In modo particolare vorrei far conoscere il gesto altamente squisito della signora Riccardi (e spero che sia esatto questo nome), che non ho avuto il piacere di conoscere, e che ha voluto contribuire a questa raccolta con una sua sensibile offerta personale, ed il prof. Policastro, che oltre al suo contributo personale, per ben due volte è venuto a casa mia portandomi le offerte raccolte e consolandomi con buone parole.

«Commossa mi rivolgo a queste persone, dicendo a tutte: grazie, grazie di cuore, io non potrò mai dimenticare la vostra bontà, la vostra sensibilità, la vostra, vicinanza. Il gesto che avete fatto mi è stato tanto di aiuto, oltre che materialmente, anche moralmente, dandomi tanto coraggio e forza per affrontare la battaglia della vita con fiducia e cercare di dare un avvenire ai miei tre figli. Grazie ancora a tutti, Pierina Marussich ved. Bolcich, via Tonello 1».

La moto KTM 43307

«Una moto KTM targata 43307, è stata rubata a un ragazzo, che la usa per il lavoro quotidiano, nella notte di lunedì scorso dal cortile interno di via Doda 1. L'indirizzo è questo, il nome Antonini. Chi la vedesse abbandonata è pregato di segnalarla alla polizia. Grazie. Lettera firmata».

LAUTA MANCIA

a chi dà precise informazioni su «MINI» bianca posteggiata sabato in via Slataper — fronte Ospedale — targata TS 159476 con antenna sul tetto.
TELEFONARE al 751410 oppure al 796498

I PROVVEDIMENTI INTEGRATIVI DEL PIANO REGOLATORE 1969

SULLA SCENA DELL'URBANISTICA TORNA LA «VARIANTE DEI SERVIZI»

Prevista per lo scorso novembre la sempre rimandata approvazione appare ora prossima - Massimo riserbo sui contenuti del programma

La variante dei servizi, l' atteso provvedimento integrativo del piano regolatore del 1969, che dovrebbe pianificare il futuro urbanistico di Trieste, sembra uscita dal letargo invernale. In un clima di segretezza i lavori della commissione urbanistica e della commissione consiliare del Comune, organi consultivi preposti alla definitiva messa a punto del documento finale, stanno registrando in questi giorni un «forcing» che fa ritenere imminente l'approdo della variante stessa all'aula del consiglio, per la definitiva approvazione. E' probabile che non si riuscirà a rispettare la scadenza di martedì, annunciata dal Sindaco: tuttavia l' epilogo è nell'aria. Ed era tempo che ciò avvenisse. Infatti l'approvazione del documento sarebbe dovuta avvenire già lo scorso novembre, ma è ripetutamente slittata a causa di una serie di laboriose verifiche, correzioni, aggiornamenti e confronti tra le parti politiche chiamate in causa. Quali sono gli elementi che hanno tolto la variante dall' «impasse»?

Si apre a questo punto un ventaglio di ipotesi, non necessariamente in contrasto tra di loro. Tutte partono da precisi dati di fatto. Eccone alcune.

1) *La ripresa dei lavori sulla variante è coincisa grosso modo con la fine del monocolore* e con la spartizione del Comune e della Provincia tra DC, PRI e PSDI da una parte, PCI e PSI dall'altra. L'approvazione di un documento importante come la variante richiede una larghissima fascia di consensi e un accordo durevole tra i partiti, anche tra maggioranza e opposizione. Questo terreno favorevole si può essere formato con l'entrata in scena delle due nuove giunte. In questo quadro, l'avere di fronte la giunta «rossa» della Provincia, può aver costituito per quella comunale, uno stimolo determinante per una ripresa di fervore operativo, come si avverte del resto anche in altri settori.

2) *La cartografia della variante ignora la possibile realtà della zona franca industriale sul Carso prevista dagli accordi di Osimo.* Di fronte alla prospettiva concreta di una «Zfic», che dovrebbe sconvolgere l'equilibrio abitativo del Comune e richiedere di conseguenza un' ulteriore variante al piano regolatore, l'attuale variante non costituirebbe più la chiave di volta del futuro urbanistico della città, ma un documento destinato a essere superato in breve tempo. Così ridimensionata, la variante diverrebbe — si afferma — un terreno sul quale i partiti non avrebbero più interesse ad azzuffarsi, tanto più che l'attenzione del dibattito politico è ora più che mai polarizzata sul tema Osimo, soprattutto in vista delle elezioni comunali. Di qui, lo sblocco del documento.

3) *Nella sua ultima stesura, la variante recepisce la nuova legge Gullotti sulla disciplina dei suoli e sull'attività edilizia.* La nuova legge, oltre a separare definitivamente il diritto di proprietà da quello di costruzione, lega l'espansione della città alla pianificazione dei servizi e trasforma il vecchio tipo di piano regolatore a tempo indeterminato in un preciso programma di interventi pianificati nel tempo. La rivoluzione innescata dalla legge 10 ha profondamente modificato la variante, che da piano passivamente vincolistico si è trasformata in uno strumento di attiva pianificazione dell'attività edilizia. Il cambiamento è stato accolto favorevolmente sia dagli imprenditori (la programmazione pluriennale permette all'apparato produttivo edile di uscire dagli alti e bassi del mercato e orientarsi verso una continuità produttiva di tipo industriale) sia dai sindacati (continuità dell' occupazione per gli addetti al settore edile), sia dalle consulte (prospettiva di una effettiva pianificazione dei servizi per la collettività). Anche la legge Gullotti può essere stata dunque un elemento di sblocco per la variante.

4) *Nella variante è stato inserito a sorpresa un pacchetto di provvedimenti urbanistici riguardanti il Carso* (secondo le primitive intenzioni del Comune l'altipiano doveva essere oggetto di un piano a parte). Vista la lentezza con la quale si era proceduti fino a quel momento, l'inserimento del Carso nella variante — richiesto quasi «a furor di popolo» dalla comunità slovena, esasperata in particolare dal «congelamento» edilizio delle borgate voluto dal piano regolatore del '69 — avrebbe dovuto a ragion di logica costituire un elemento di ulteriore ritardo. Così non è stato, visto che il Comune non ha fatto che accettare quasi integralmente un piano di perimetrazione delle borgate già messo a punto — dopo una contattazione capillare degli abitanti della zona — dalla stessa comunità slovena. Il che avrebbe permesso di prendere i classici due piccioni con una fava: offrire agli imprenditori — con lo sblocco edilizio dell'altipiano — una sostanziosa contropartita ai vincoli restrittivi imposti dalla variante nell'area urbana e, nello stesso tempo, tacitare con un contentino la possibile protesta dei carsolini per quella zona franca industriale che minaccia di sovvertire la secolare struttura rurale della zona.

Quanto al contenuto della variante, un rigoroso «top secret» è mantenuto da tutti i partiti, opposizione compresa, segno forse questo che non si vuole compromettere un delicato accordo finalmente raggiunto. Del provvedimento si conoscono soltanto le linee generali. Quanto agli intenti, si parla di riconvertire la tendenza a respingere i ceti meno abbienti dal centro verso la periferia, tendenza che ha permesso a Trieste — statica demograficamente — di triplicare in cinquant'anni la propria area urbanizzata. A questo scopo si è fissato per la città un tetto demografico massimo di 360 mila abitanti. Uno degli strumenti più importanti — oltre alla legge 10 — atti a disciplinare gli interventi edilizi, agganciandoli ai servizi pubblici (in particolare nelle zone che più ne sono prive), saranno gli «ambiti di lottizzazione». I proprietari dei terreni compresi in un singolo ambito, per poter costruire dovranno consorziarsi e presentare un progetto unitario, che prevede la concessione al Comune, per servizi, di un'area e di una quota in denaro proporzionali alla cubatura edificabile prevista. Dopo anni di «lasciar fare», sarà questo il primo provvedimento di bonifica capace di porre rimedio a un processo, altrimenti irreversibile, di saturazione edilizia.

Paolo Rumiz

Proiezioni gratuite del film su Trieste

L'Azienda di soggiorno e turismo, promotrice, dopo «Mare di Trieste» e «Il Carso», del terzo documentario a colori «Trieste città diversa», offre oggi una serie di proiezioni gratuite del suggestivo lavoro cinematografico alla cittadinanza ed agli ospiti. Queste proiezioni sono in programma al cinema Nazionale, di viale Venti Settembre, dalle 10 e proseguiranno, ininterrottamente, per due ore. In tal modo, il film potrà essere ammirato da diverse migliaia di persone, che avranno, così, modo di giudicare la nuova opera di Giulio Mauri e Valeria Bombaci e di riconoscere la validità dell' iniziativa dell' Azienda di soggiorno al servizio del turismo «di casa nostra».

Un convegno a Grado sulla terapia dell'artrosi

Sotto l'egida della cattedra di reumatologia dell'Università di Trieste si tiene questa mattina con inizio alle 9.30, nella «palazzina medici» delle terme di Grado una riunione sulla terapia dell' artrosi, affezione che per la sua enorme frequenza è configurata quale malattia sociale. Il convegno, moderato dal prof. Basilio D'Agnolo, primario medico dell'ospedale Maggiore e direttore della cattedra di reumatologia, comprenderà le relazioni dei professori Baldini e Vigliani del nostro ateneo, del prof. Soldati dell'ospedale di medicina fisica e riabilitazione di Udine, e del prof. Ledri, primario medico e direttore sanitario delle terme di Grado.

Norme per le iscrizioni al liceo «Galilei»

In ottemperanza alla circolare ministeriale n. 81 dd. 14-3-1977 «nuove norme per le iscrizioni degli alunni e formazione delle classi», il liceo scientifico statale «G. Galilei» di Trieste - via G. Mameli n. 4 (tel. 794897) è articolato in sei sezioni: A - B - C - D - E - F. Le lingue straniere insegnate sono: sez. B: tedesco e inglese; sez. C: francese e inglese; sez. A - D - E - F: inglese.

Nel triennio delle sezioni A e B si svolgono corsi di Fisica Pilota in sostituzione della Fisica Tradizionale. Nella sezione A - classi II e III - si svolge un corso di Biologia Pilota in sostituzione delle Scienze con metodo tradizionale. Nel biennio delle sezioni B e D si svolgono corsi sperimentali di Educazione Artistica. Per l'iscrizione alle sezioni con materie Pilota o Sperimentali, è necessario fare specifica richiesta.

La conferenza - dibattito del dott. Duilio Buzzi sul tema: «Offre credibilità il concetto che tutti gli handicap psico-fisici e sociali sono risolvibili nella scuola comune?», sarà tenuta domani, lunedì nella sede dell' Aimc di via Mazzini 26 con inizio alle 17.30.

Circolo Che Guevara — Venerdì 22, nella sala di via Madonnina 19, il consigliere regionale Claudio Tonel parlerà sul tema «Droga a Trieste». Seguirà un dibattito.

TRA UNA PIOGGIA E L'ALTRA

(Italfoto)

Tra un acquazzone e l'altro si pittura la barca sperando di poterla usare tra una pioggia e l'altra

SERENE VACANZE PER ANZIANI A GRADO

Anche l'assistenza d'estate va al mare

Quest'anno a favore di centoventi persone i soggiorni che si articolano in tre turni

A cura del Comune sarà attuata anche la prossima estate e in forma più consistente l'iniziativa del soggiorno di vacanze per anziani a Grado.

A questo proposito il Comune fa rilevare in una propria nota d'aver promosso «fin dal settembre 1972 la sperimentazione di una tecnica più avanzata e profondamente innovativa nel settore dei servizi socio-assistenziali a favore degli anziani avviando un servizio di assistenza domiciliare agli anziani articolato nella triplice forma dell'aiuto a carattere domestico, nell'intervento infermieristico e di quello medico.

«Lo scorso anno — prosegue la nota — l'opportunità di integrare l'assistenza domiciliare attraverso lo sviluppo di soggiorni di vacanze per anziani, ha portato il Comune ad intraprendere, per la prima volta, un intervento a favore di quaranta cittadini anziani e quest'anno l'iniziativa sarà ripetuta favorendo una più ampia partecipazione».

Il soggiorno sarà infatti articolato su tre turni di venti giorni in ciascuno dei quali saranno ospitate quaranta persone accompagnate da un coordinatore, da un animatore, da un'assistente sociale e da un'infermiera. Gli anziani che potranno usufruire dell'iniziativa che viene ad integrare ed a potenziare i servizi predisposti per favorire la deospedalizzazione e il loro insediamento nel tessuto sociale, saranno quindi 120.

I quaranta anziani per turno saranno suddivisi in ragione di 16 assistiti dal Comune di Trieste, 10 dalla Provincia, nove dall'Eca di Trieste, tre dall'Eca di Muggia e due dall'Onpi. Questi Enti contribuiranno anche con una retta convenzionale al finanziamento dell'iniziativa.

L'iniziativa coordinata dall' assessore comunale all'Assistenza potrà avvalersi anche quest'anno della collaborazione tecnica e finanziaria della sede provinciale dell'Amministrazione per le attività assistenziali, organo del ministero dell'Interno.

LE ENTRATE NELLA REGIONE DAL 1965 AL 1975

Dieci anni di turismo valgono mille miliardi

Un settore vitale e redditizio della nostra economia che va incoraggiato in misura sempre più consistente

Dai 93 mila posti letto (31 mila alberghieri e 62 mila extralberghieri) rilevati nel 1965 si è passati ai 143 mila (40 mila alberghieri e 103 mila extralberghieri) del 1975, con un incremento complessivo del 54 per cento: il movimento turistico è passato dai 940 mila arrivi a 6 milioni e 920 mila presenze del 1965 al milione 258 mila arrivi e 10 milioni 350 mila presenze del 1975, con incrementi rispettivamente del 34 per cento e del 50 per cento: questi i dati che emergono dalla relazione sull'azione svolta dalla regione Friuli-Venezia Giulia nel settore turistico e sulle prospettive di sviluppo del settore stesso.

L'apporto valutario del turismo di provenienza straniera, ha detto l'assessore regionale al turismo, Bertoli nella sua relazione alla competente Commissione del Consiglio può essere valutato, secondo stime sufficientemente attendibili e probabilmente approssimate per difetto, per il solo 1975 in 65-70 miliardi di lire, mentre in termini quantitativamente analoghi va stimato l'apporto economico del turismo italiano di provenienza extraregionale. In complesso quindi si può direttamente valutare che, nel periodo 1965-1975, le entrate turistiche hanno superato i mille miliardi di lire.

Tutto ciò — ha detto l'assessore — dimostra che l'industria turistica rappresenta un settore nient'affatto trascurabile dell'economia regionale e i risultati raggiunti giustificano pienamente gli interventi finanziari che la Regione ha effettuato nei dodici anni trascorsi per il sostegno ed il potenziamento del settore stesso. A questo proposito è stato ricordato che gli stanziamenti complessivamente assegnati per investimenti turistici, sino al 1976 compreso, sono ammontati ad oltre 34 miliardi di lire. Somma certamente non trascurabile, ma che corrisponde a poco più di un trentesimo delle entrate turistiche complessivamente accertate nello stesso periodo.

La relazione ha toccato i diversi punti della politica turistica attuata dalla Regione sin dalla sua istituzione, sia per le zone a tipologia balneare sia per quelle dell'arco montano. Tratte alcune fondamentali conclusioni per il periodo trascorso e poste delle precise premesse per la futura, e non facile, fase del turismo regionale, Bertoli ha detto: «Non vi è dubbio che alcune direttrici perseguite nel periodo trascorso debbano essere riviste e ripensate alla luce dei condizionamenti che il fenomeno turistico ha subito e sta subendo presentemente».

Per quanto concerne gli investimenti bisognerà puntare su due obiettivi: ulteriore concentrazione degli interventi per la ricettività addizionale e per le attrezzature nelle località montane ad alta suscettività turistica; «disincentivazione», nel settore marino, dell' accrescimento del patrimonio ricettivo ormai prossimo al livello di saturazione, con conseguente ulteriore dirottamento degli obiettivi verso il rinnovo e il miglioramento qualitativo. Il problema più urgente — si rileva — è quello della standardizzazione dell' offerta, problema di soluzione non agevole nella realtà delle strutture ricettive nella nostra regione, che si articola in modo molto frazionato su un cospicuo numero di unità alberghiere ed extra alberghiere di piccola dimensione, gestite con criteri artigianali e in base a logiche prevalentemente individualistiche. Comunque l'azione dell'Assessorato regionale del turismo punta sul coordinamento e l' ottimizzazione della vendita sui mercati.

Dopo aver delineato i mercati ed i settori turistici verso i quali dovrà indirizzarsi l' azione regionale, il relatore ha indicato i prossimi provvedimenti legislativi per il settore.

Certamente — ha concluso — i problemi sul tappeto sono tanti e tutti molto seri e impegnativi: il fatto è che il turismo, nelle sue attuali dimensioni e nell'importanza socio - economica che è andato via via assumendo, ha rimesso e rimette continuamente in discussione, tutto e tutti, organismi pubblici e privati, normative e sistemi operativi, mentalità, convinzioni e prospettive. Certo non si può pensare di risolvere questi problemi in tempi brevi: occorrerà procedere per gradi, operando scelte programmatiche difficili e altrettanto difficilmente accettabili se non saranno rapportate agli obiettivi finali cui si è fatto largamente cenno in precedenza. Ma è indubbio — ha affermato l'assessore Bertoli — che una politica di difesa e rilancio del turismo regionale deve essere rapidamente impostata e posta in attuazione, se non si vuol rischiare la progressiva decadenza di un'attività che ha ormai assunto una posizione di primaria importanza nel contesto dell'economia regionale.

In precedenza la Commissione, presieduta dal consigliere Manzon, aveva approvato a maggioranza, astenuti i rappresentanti del PCI e del PSI, il disegno di legge che prevede una sovvenzione straordinaria alle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo della regione che versano in particolari difficoltà economiche. L'impegno di spesa previsto dal provvedimento, come ha rilevato il relatore Varisco, è di 350 milioni di lire.

AMARO «REQUIEM» DI ALDO BRESSANUTTI

Il Carso degradato visto da un artista

Fra le opere dedicate al Carso che sono esposte al Bastione fiorito del Castello di San Giusto sotto gli auspici dell' Azienda di soggiorno e dei sindacati degli artisti aderenti alla Cgil, Cisl e Ccdl-Uil, fa spicco per la sua amara originalità questo «Requiem» di Aldo Bressanutti.

«L'ho dipinto per polemica» — dice l'artista e precisa d' aver voluto sintetizzare sulla tela gli aspetti più inquietanti d'un Carso ecologicamente degradato: i liquami che dall'altipiano si riversano in un mare a sua volta inquinato, un tronco bruciato in mezzo alle immondizie, zolle intrise di bitume che cola sui volumi dedicati alle nostre bellezze naturali. Al centro, protetta da una campana di vetro, una pietra e «perchè non ci siano dubbi, una lucerna da morto e una candela su dei barattoli».

MOSTRE D'ARTE

ALLA CARTESIUS
mostra personale
di
ADRIANO BURGHER

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Sculture in acciaio e grafica
di
SIMON BENETTON

RASSEGNA DELLE GALLERIE

STEIDLER

Ennio Steidler alla Comunale. Spesso si è detto che il procedimento grafico giova non tanto per le possibilità riproduttive che esso offre quanto per la facoltà di costruire gradualmente l'immagine con successive impressioni da una o più matrici sul medesimo foglio. E' un caso, però, a mia conoscenza unico che tale processualità grafica venga esplicata in una serie di opere, com'è riuscito a fare Steidler. Egli supera addirittura i confini della tecnica ed impiega la pittura con colori acrilici quale metafora di una conclusione ideale della sequenza additiva della stampa. L'assunto di partenza è semplice: la composizione di alcuni rettangoli grigi differenziati dall'intensità di ciascuno. I rettangoli tendono liminarmente alla perfezione del quadrato che, congiungendosi e intersecandosi fra di loro, essi definiscono.

Ma il quadrato è irraggiungibile. Un gioco di scarti, di tagli imprevedibili, di ipotesi asimmetriche stimolate dalla germinazione di un nuovo sistema compositivo, che contraddice quello originario, porta all'approfondimento, alla collocazione dei rettangoli su diversi piani, ora più alti, ora più bassi. La fantasia di Steidler segue il filo di esperienze parallele: l'architettura, l'urbanistica. Non si lascia però sedurre dai sogni. Vuole la chiarezza cartesiana e per tornare ad essa, senza rinunciare a ciò che nel frattempo è stato acquisito, introduce un secondo colore. Anzi, per la verità, dapprima abbiamo un'inchiostratura monocroma in seppia o in giallino, un lieve cenno veristico, tonale, un passaggio alla rappresentazione volumetrica che l'ambiguità percettiva fra rilievo e sfondo destinerà poi irrevocabilmente alla serigrafia, la tecnica che consente stesure uniformi e brillanti sul piano.

Le serigrafie a due colori, con il nero, il bianco e il grigio come complementi, sono il momento culminante del presente ciclo di Steidler. Non si potrebbe supporre alcunché di più complesso espresso più semplicemente. Ed è qui l'arte. Calcolo meditatissimo del compenetrarsi del disegno progettuale alle stesure uniformi che realizzano l'opera. Spontaneità nella disposizione planimetrica e nelle scelte coloristiche.

Steidler è un incontentabile. Le sue doti di intelligenza e di perseveranza concentrata gli danno ragione. Dalle stampe arriva al dipinto, come abbiamo detto all'inizio, poiché soltanto il dipinto permette quella larga gamma e quelle stesure che sono il logico ampliamento della grafica. Il punto d'arrivo, per ora, è nel terzo colore: una striscia di giallo o di verde squillante attorno al quale si articola la mobile successione degli spazi illusivamente tridimensionali.

FORZATO

Gianfranco Forzato alla Sant' Elena. Appartato, lontano dalle contese mondane, Forzato percorre più strada dei suoi colleghi impegnati. Nato ad Adria, laureato in economia e commercio, vive a Trieste. Dipinge i paesaggi e i ricordi della sua terra. Un tempo fissava codeste immagini impiegando alcuni schemi compositivi, grafici e coloristici piuttosto correnti. Adesso invece gli schemi sono stati sciolti negli impasti della pittura. E' rimasto il filo nero dell'arabesco disegnativo, ma è come se un ricamo galleggiasse nel magma organico dal quale tale fioritura nasce. E' bello sentire i diversi modi nei quali si articolano i rapporti fra l'impianto prospettico e la gamma tonale.

Attorno al gruppo delle casupole addossate fra di loro, isolate dalla campagna circostante e viste dall'alto, si sventagliano a raggiera gli appezzamenti di terra diversamente colorata. Le reti a bilancia sono sospese sulle grandi superfici gialle del cielo e della laguna, stese uniformemente con una tensione che diresti stesse per rompere la sottile pellicola di luce e di colore. Altrove il giallo si stempera in cortine di luce che piombano dall'alto ed è un motivo caro alla poetica di Forzato fin dai precedenti cicli.

Infine nei paesaggi virati sull' azzurro prevale la prospettiva centrale ed il bianco delle case calcinate da poco ritaglia precisi spazi rettangolari nella fuga dell'interminabile stradone posto nel mezzo.

I. N.

AMICI U.T.A.T.

Martedì prossimo, 19 aprile, alle ore 18 nella sala maggiore del CIRCOLO MARINA MERCANTILE (via Roma 15) verrà proiettato, da parte degli Amici **Luciano e Clara DREOSSI**, un documentario cinematografico sui VIAGGI IN SARDEGNA.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Sadar dai fratelli 50.000 pro CRI; dalla famiglia Tomasetti 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Nivio Degrassi dagli zii Degrassi 50.000, dai cugini e famiglie Giorgini, Milloch e Ritossa 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stanislao Biziak nel VI ann. (17-4) dalla moglie Maria Biziak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della nonna Giuseppina Crisman nel II anniv. (17-4) dalla nipote Dinorah pro 5000 Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno de Socchieri nel VI anniv. (17-4) dalla moglie Niny 10.000 pro Associazione nazionale del fante.

In memoria di Zaira Fontanella nel IX anniv. (17-4) dalla figlia Niny 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Aida Dollenz (17-4) da Bruna e Luigi Daradin e dalla figlia e dal genero 20.000 pro ECA fanciulli e 20.000 pro ECA anziani.

In memoria del comandante Mario Murani nel XXXIV anniv. dalla figlia 10.000 pro Domus Lucis (Gino e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Giuseppina Potratta nel I anniv. (18-4) dalle figlie 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Romano Smerchini (anniv. 18-4) dalla moglie Bruna e familiari 50.000 pro ANFFaS e 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Carini (18-4) dalla sua famiglia 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Franco Comelli e Piero Grillo (anniv.) dalle famiglie Grillo e Comelli 7000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Alice Musina nell' VIII anniv. dal figlio Claudio e nuora Amelia 10.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria dell'ing. Giovanni Duca nel XIX anniversario della morte dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Germano Cappelli nel XVI anniv. (18-4) dalla moglie Nussi e figli Lucia, Maria e Fabio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio (Toni) Cotterle nel centenario della nascita (18 aprile) dai figli 15.000 pro Casa di riposo ECA, Muggia.

In memoria di Longino Longo nel I anniv. (17-4) da Roberta Longo 10 mila pro Villaggio del Fanciulo; dalla famiglia Stalizzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Umberto Zollia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gilda Starz nel I anniv. (17-4) dalla zia 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuliano Fabbri nel IX anniv. (17-4) dalla figlia Renata e genero Mario Zanini 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla nipote Roberta Barocchi e famiglia 3000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Millo da Norma Tommasini 5000 pro Centro antidiabetico.

In memoria di Moreno Gobbis da Elda Mayer 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Livio Gioseffi 20.000, dalla famiglia Giorgio Furlan 10.000, da Giulia Zorzini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Augusto Furlan 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Clemen ved. Foschiatti dagli amici dei Civici musei di storia e arte di Trieste 85.500, da Grazia e Alberta Bravar 5000, dalla famiglia Ruaro 3000 pro Scuola elementare «Foschiatti»; da Tarcisia e Attilio Coen 10.000 pro Scuola elementare «G. Foschiatti» (Cassa scolastica).

In memoria di Maria Forti ved. Poilluoci da Adriano Mercanti 15.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Mario e Fides Froglia 10.000, da Roberto e Luisa Tringale 10.000 pro CRI (Fondazione Froglia).

In memoria di Lidia Ermani ved. Ortolani dal figlio Nino Ortolani e famiglia 50.000 pro Casa di riposo «Malusà - Zanetti» e 50.000 pro ANFFaS; dalla figlia Nella Maiani e famiglia 50.000 pro Chiesa B. V delle Grazie e 50.000 pro ANFFaS

In memoria di Nivio Degrassi dai suoceri Martinolli 25.000, dai cognati Derin, Martinolli e Bersan 50.000, dalle famiglie Dudine e Zecchia 21 mila, da Barut, Turroni, Cuccaro, Magliano e Padovan 10.500, da Giuseppina Sossi 10.000, dal signor Poli e famiglia 10.000, dalla famiglia Abbrescia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Janesca da Luciana e Guido Scala 10.000, da Anna e Bruno Velicogna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bruna Lange 5000 pro Oratorio Salesiano; da Olga Antonini 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vittorio e Amelia Rugo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Marco Bibica da Maria Siri 5000, da Guido e Beatrice Chiurlo 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carmela Cuccagna dal nipote Nino Giachin 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Irma Cuccagna 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Loredana Pian in Colavecchio da Sara e Lucio Fasola 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Andrea e Rina Cipolla da A. e I. 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Francesca ved. Bossi da A. G. 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvano Royaz dalla famiglia Scheri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Sezione cronici handicappati).

In memoria di Mariano Borghese dalle famiglie Giulio Chersicla, Enrico Favetta, Domenico Favetta, Iole Del Monico e Bruna Giroldi 25 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Iris Laneve da Enrico e Edgarda 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido de Beden da M. B. 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Anna Zaffiropulo ved. Fabian dai colleghi del figlio Mario 10.000 pro Comunità Greco Orientale, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ing. Gianni Fumolo e dell'avv. Corradino Bologna dagli amici Giordano e Irma Callegari 20.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria del dott. Giuseppe Budini dalla moglie Mia 10.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Joahina Marc da Maria Ravem 3000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Sofia Milcovich da Luigia e Giovanni Gregori 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Stefania Prelog da N. N. 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Silvio Sadar da Donatella Massarotto, Maria Pia Godenigo, Anteo Alessio e Marino Cerni 23.000 pro Reparto rianimazione Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Franzutti ved. Parenzan dalle figlie Gemma e Maria Parenzan 10.000 pro «Voce di S. Giorgio».

In memoria di Arduina Nogarotto in Savio dagli artisti del coro del Teatro «G. Verdi» 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Cosulich da Bianca e Bruno Tarabochia 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Fabris dagli inquilini della via Oliveto n. 2 e famiglia Coseani 23.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Egle e Giuseppe Petarin dalla mamma e moglie Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bernardina Serra ved. Fantini dal Soroptimist Club di Trieste 20.000 pro Fondo «Nina Giurovich».

In memoria del dott. De Marchi dalle famiglie Morello e Gareila 30 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Forti ved. Poillucci da Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Rodolfo Granata 5000 pro Lega Nazionale; da Antonio Crivellari 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Carmela ved. Cuccagna dalla figlia Armida 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dal nipote Iginio e famiglia 5000 pro Centro Solidarietà don Vatta.

In memoria di Luigi Stebel dai colleghi del figlio Argeo 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Marzotti dalle sorelle Olga, Elsa e Bianca Marzotti 50.000 pro ECA; da Anita e Fausto Santori 30.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro «Salus Infirmorum» (S. Vincenzo de' Paoli); da Ersilia e Virgilio Narduzzi 10 mila pro ANFFaS; da Marina e Giovanni Carbonelli di Letino 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Marco Bibica dalle famiglie Slavich 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carla e Giuliana Komjanc da Antonia Komjanc 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guglielmo Vusio da Antonia Komjanc 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

L'elargizione di lire 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» fatta da Fernanda e Augusto Furlan, pubblicata il 14 corr., deve intendersi in memoria del dott. Guerrino Demarchi.

PRIMA E DOPO LO «SHOPPING»

(Italfoto)

L'afflusso dei turisti provenienti da oltre confine ripropone, soprattutto al sabato pomeriggio, un problema che deve trovare quanto prima una soluzione. Non è ammissibile che la città si trasformi in un immondezzaio, destinato ad essere spazzato via soltanto alla notte. Poiché alla mancanza di buona educazione non si può rimediare, è necessario sopperire con l'organizzazione e in questo caso il compito è del Comune. Si facciano delle squadre volanti, di spazzini e vigili urbani; si inventi qualche altra soluzione, ma non si lasci la città in simili condizioni, soprattutto se si vuole che i veri turisti siano invogliati a ritornare.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA BALLATA DELL'EMIGRANTE LA NUOVA CANZONE TRIESTINA

Vinta da Sergio Sardo (autore Marchesan) la rassegna musicale

Si è festosamente conclusa, ieri sera, nella simpatica cornice della taverna «Dreher», la rassegna della nuova canzone triestina. La manifestazione musicale ha inteso evidenziare, attraverso le tre serate in programma, la tradizionale qualità della composizione musicale giuliana e quindi alimentare il patrimonio musicale della nostra città.

La rassegna si è appunto innestata piacevolmente, e con merito, in tale tradizione, apportando anche alcune idee innovatrici e spunti originali sia per quanto riguarda il contenuto dei testi delle canzoni sia per quanto concerne la linea e la costruzione dei diversi brani proposti. E' inoltre emersa, nel corso delle tre serate, una certa freschezza d'ispirazione nei testi poetici come pure nelle partiture musicali; molte composizioni, infatti, abbinavano ad un testo attuale e ben elaborato uno schema musicale molto piacevole ed orecchiabile. Il pubblico ha potuto ascoltare diversi brani d'impronta chiaramente melodica, unitamente ad altri pezzi ritmici gradevolissimi, tutti di facile presa nel ritornello.

La manifestazione musicale, che dovrebbe annualmente riproporre all'ascolto una nuova ed inedita rassegna di pezzi legati alla «triestinità», riprende la tradizionale manifestazione del festival triestino, conclusosi nel 1959. Le tre serate, due semifinali e una finale, hanno avuto il festoso contorno di un nutrito pubblico, che ha accompagnato con frequenti applausi le belle melodie e le gradevoli composizioni in triestino presentate in assoluta anteprima. Con la regia di Fulvio Marion e le

Sergio Sardo

brillanti orchestrazioni di Umberto Lupi, si sono susseguite sulla ribalta della taverna ben sedici canzoni interpretate da nove cantanti.

Molti consensi hanno accompagnato i brani presentati da Silvano Forza, un cantante dotato di calde tonalità vocali («La mia Trieste» e «Trieste te son bela»), da Alfredo Di Risola, personalissimo nel suo stile interpretativo ricco di temperamento («Trieste de note» e «Neve in marzo»), dal simpatico Rodolfo Brezzin, un interprete molto melodico («Chi xe?» e «La parola all'imputato»), da Paolo Rizzi, con la sua particolare sensibilità interpretativa («La mia picia Trieste» e «La mula triestina»). Quest'ultimo è anche l'unico cantante della rassegna che abbia pure partecipato all'ultimo festival triestino del 1959. Altrettanto apprezzate sono state le esecuzioni di Fausta Gismano («El blues de la jota») e di Damiano Stocovich («El petrolio»), come pure del giovanissimo Sergio Sardo che, con il gruppo dei «Samantha», ha offerto due intepretazioni molto interessanti («Sempre e mai» e «Emigrante»). Molto seguite anche le versioni canore proposte al microfono da Matilde Grieco («El vin de quel bon» e «Carso triestin»), un' inteprete dotata di sorprendente tessitura vocale. e da Maria Rutigliano, una cantante dalla gradevole linea stilistica («Ritorno a Trieste» e «Campane»).

Al termine della serata di ieri è stato assegnato — attraverso i voti affidati appunto al giudizio di tutti gli spettatori intervenuti — il trofeo «Taverna Dreher», riconoscimento destinato dall'ente organizzatore alla composizione risultava la più votata tra le otto prescelte per la serata finale. La vittoria è stata attribuita alla canzone «L'emigrante», interpretata da Sergio Sardo e composta da Ugo Marchesan.

Tutte le altre canzoni della serata finale si sono collocate al secondo posto; ai bravi autori ed agli interpreti di tutte queste canzoni sono stati conferiti coppe, riconoscimenti e premi vari donati da enti pubblici e ditte private. Una felice conclusione ed un simpatico successo, dunque, per una manifestazione che dovrebbe vitalizzare la nostra tradizione musicale.

«Haensel e Gretel» a prezzi popolari

L'interesse suscitato dell' annuncio delle rappresentazioni riservate alle scuole della regione di «Haensel e Gretel», di Humperdinck, ha indotto la direzione del Teatro Verdi a programmare una recita straordinaria a prezzi popolari dell'opera per domenica 24 aprile alle 16. La vendita dei biglietti per tale spettacolo inizierà martedì alla biglietteria del Teatro.

«Haensel e Gretel», salutata ad ogni suo apparire con entusiasmo da parte del pubblico, sarà affidata alla direzione del maestro Gianfranco Masini ed alla regia di Marta Lantieri. Ne saranno interpreti vocali: Aracelly Haengel, Maria Fausta Gallamini, Adriana Camani, Gianna Jenco, Lucio Rolli, Editta Danieli e Maria Loredan. Parteciperà il «Coro di voci bianche della città di Trieste» diretto da Edda Calvano. Orchestra del Teatro Verdi.

Serata musicale con Wilma Vernocchi

Martedì, con inizio alle 20, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, per la serie di «Profili della lirica», si terrà un incontro-concerto con il soprano Wilma Vernocchi, che il nostro pubblico ha recentemente applaudito nel «Falstaff» di Salieri.

SOCIETA' DEI CONCERTI

Il «Trio di Milano» al Politeama Rossetti

Domani sera, con inizio alle 21, per i soci della Società dei concerti, al Politeama Rossetti, il «Trio di Milano» formato dal pianista Bruno Canino, dal violinista Cesare Ferraresi e dal violoncellista Rocco Filippini si presenterà la prima volta nella nostra città.

Con Aurea Gomez replica di «Aida»

Per Seta Dei Grande un turno di riposo Invariati gli altri ruoli della «prima»

Va in scena oggi, alle 16 (turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti) la seconda rappresentazione di Aida di Giuseppe Verdi. I ruoli principali vedranno impegnati gli stessi cantanti applauditi alla prima: Bianca Berini, William Johns, Silvano Carroli, mentre il ruolo di «Aida», al posto della signora Seta Del Grande, tenuta prudenzialmente a riposo, subentrerà il soprano Aurea Gomez, che ha colto in questi giorni una personale affermazione con lo stesso personaggio nella tournée dell'Arena a Berlino.

Canteranno inoltre Maurizio Mazzieri, Ferruccio Furlanetto, Gianna Jenco e Dario Zerial. La regia è di Giancarlo Menotti, la direzione è affidata a Francesco Molinari Pradelli.

Inizia, stamane, alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento.

Il «Trio d'ance» alla Gioventù musicale

Con il «Trio d'ance» di Trieste c'è sempre l'interesse provocato dall'inserimento di un autore contemporaneo concittadino. Al centro del programma offerto da Luciano Glavina, Renato Fusco, Gilberto Grassi, stavolta nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per la Gioventù musicale, figurava Guido Pipolo con il suo Trio del 1974. E' un brano ben proporzionato in cui il tempo iniziale, «Improvvisazione», serve da presentazione del materiale sonoro a disposizione che viene sfruttato solo dinamicamente; fa seguito un «Ricercare» di rigorosa scrittura contrappuntistica che alterna momenti di tensione a pause interrogative; il movimento conclusivo viene indicato dal compositore come «giocoso» ma è parso prolungare, su ritmo più frenetico, l'atmosfera di disperante desolazione del «Ricercare».

Nell'insieme una composizione molto attenta ai valori strumentali ed all'equilibrio dell'assieme. Quest'ultimo è di per sé già apprezzabile da parte dei tre strumentisti, l'oboista Glavina, il clarinettista Fusco ed il fagottista Grassi. Stilisticamente ed interpretativamente appaiono concordi e quasi impeccabili; quanto all'impasto dei timbri resta da perfezionarlo o, almeno, ad eliminare qualche sporadica inclinazione a «sforare». Se nel Divertimento di Mozart era l'oboe a farla da padrone, nell'Ibert tutti e tre gli strumenti avevano l'occasione di farsi notare; dei «Cinq Pièces» sono soprattutto quelli umoristici ad apparire i più riusciti. Con la Suite di Milhaud, già ascoltata ma sempre divertente ed appagante, si è concluso fra gli applausi il concerto del «Trio d'ance».

C. G.

Una settimana ricca di proposte teatrali

Giro di boa per le repliche di «Vestire gli ignudi» al Rossetti. Lo spettacolo pirandelliano, dopo la recita odierna delle 16 e il riposo di domani, inizierà con martedì l'ultima settimana di repliche in abbonamento. Vi prendono parte Annamaria Guarnieri e Gabriele Ferzetti. La regia è di Mario Missiroli.

Alle 16 di oggi, all'Auditorium ultima replica di «Bricatirakamèkamè» il collage di sintesi futuriste che il Gruppo Teatro Laboratorio di Verona presenta in occasione del centenario della nascita di Marinetti. L'allestimento, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova, è curato da Enzo Maria Caserta.

Nella sala di via Tor Bandena si annuncia intanto l'arrivo per mercoledì prossimo della cantante Miranda Martino, con un recital dal titolo «Storia di una donna». Anche per questo recital sono validi i tagliandi della Rassegna. Da segnalare, inoltre, la ripresa dello spettacolo per bambini «Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno spazzino» che il Teatro Stabile presenterà nell'allestimento della compagnia «La Contrada» secondo il seguente calendario: lunedì alle 10 al Cinema Roma di Muggia; martedì e mercoledì, alle 10.15, all'Auditorium di via Tor Bandena; giovedì, alle 10, a San Dorligo della Valle.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Gesù di Nazareth» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Gesù scaccia i mercanti dal tempio. Barabba, uno zelota, offre la sua collaborazione a Gesù che gli risponde «Chi di spada ferisce, di spada perisce». Gesù, entrato trionfalmente a Gerusalemme, compie numerosi miracoli: guarisce il figlio malato di un centurione e dà la vista a un cieco dalla nascita. Nel sinedrio si svolge un'assemblea presieduta dal gran sacerdote Caifa il quale giudica Gesù meritevole di castigo perché si proclama figlio di Dio. Giuda, deluso perché il maestro non vuole proporsi come capo politico, decide di denunciarlo. E' la Pasqua, e Gesù la trascorre con gli apostoli; tra lo stupore di tutti afferma che uno di loro lo tradirà.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.55, parzialmente a colori).

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30 - 17.55) — Per la parte spettacolo, dalle 13.30 alle 15.45 saranno trasmessi: da Porto Ercole un concerto dal vivo di Franco Califano (a colori); corrispondenze sullo spettacolo in Italia e all'estero; concerto di Al Jarreau (a colori); quiz al telefono con i telespettatori. Dalle 15.45 alle 17.55 per lo sport in diretta: incontro di pallacanestro; da Lovolo campionato mondiale di cross di motociclismo; da Milano «Premio Emanuele Filiberto» di ippica; da Roubaix in Francia, Parigi-Roubaix di ciclismo (a colori).

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2, ore 18.15) — Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie B.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20, parzialmente a colori).

BATTESIMI DELL'ARIA A RIVOLTO SUL DC 6

Appuntamento stamane con le «Frecce tricolori»

La sezione aeronautica del Centro Universitario Sportivo di Trieste, in collaborazione con l'Aeronautica Militare, organizza la tradizionale Giornata del'Ala Universitaria sull'aeroporto di Rivolto, sede della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori».

L'appuntamento è fissato per le ore 9 di oggi, all'ingresso dell'aerobase. Particolarmente interessante il programma della visita che permetterà ai partecipanti di conoscere da vicino i piloti e gli aerei delle «Frecce Tricolori» dopo averli visti in volo. Inoltre saranno effettuati voli di propaganda su un quadrimotore DC 6 messo a disposizione dall'Aeronautica militare: un' ottima occasione per il battesimo dell'aria.

La manifestazione odierna, aperta a tutti, rientra nella normale attività di propaganda che la sezione aeronautica del Cus — l'attuale incaricato è Dario Nardini — va svolgendo da oltre quindici anni per avvicinare i giovani al mondo del volo. Ricordiamo che l'Aero Club di Gorizia offre vantaggiose condizioni ai giovani che si iscrivono alla sua scuola di pilotaggio, grazie ad una speciale convenzione riservata agli studenti. Anche l'Aero Club d'Italia eroga un forte contributo a tutti i giovani fino a 21 anni; esso consente di ridurre la spesa per ottenere il breveto di pilota di circa il 60 per cento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cus, telefonando al 794508 prefisso 040, (ore 9 - 14).

In Friuli il ministro dell'agricoltura

Lunedì giungerà in Friuli per visitare le zone terremotate, il ministro dell'aricoltura Marcora, che è stato invitato dalla giunta regionale per un esame dei problemi connessi alla ripresa del settore, anche in vista degli interventi che dovranno essere previsti dal disegno di legge sulla ricostruzione, attualmente all'esame del Governo.

Accompagnato dall'assessore Del Gobbo, il sen. Marcora effettuerà in elicottero un ampio sopralluogo su tutta la zona investita dal sisma. Alcune soste sono previste nelle località maggiormente danneggiate, dove sono state realizzate, o sono in corso di realizzazione, a cura dell'Ersa, le opere per la ripresa dell'attività agricola, previste dai provvedimenti legislativi approvati negli scorsi mesi dal Consiglio regionale.

Il ministro avrà poi un incontro a Udine con il presidente della giunta regionale, Comelli, l'assessore Del Gobbo, i parlamentari, le autorità del Commissariato straordinario di Governo, esponenti regionali, amministratori locali. Nel pomeriggio, alle 17, presiederà a Gemona, nel cupolone del municipio, una riunione alla quale interverranno il presidente della seconda commissione agricoltura, Moschioni, con i componenti la commissione stessa, i sindaci dei Comuni terremotati, i presidenti delle Comunità montane, i rappresentanti degli organismi sindacali di categoria e gli operatori agricoli.

Legge regionale per gli autoporti

Sul Bollettino ufficiale n. 36 è stata pubblicata la legge regionale n. 19 a favore dei porti e degli autoporti del Friuli - Venezia Giulia per i quali sono previsti complessivamente interventi per 57 miliardi e mezzo di lire. Gli interventi si articolano in tre direzioni: potenziamento del porto di Trieste con interventi per 20 miliardi di lire destinati alla realizzazione di opere, impianti ed attrezzature; potenziamento dello scalo di Monfalcone e di quelli dell'Aussa - Corno, con un impegno globale di 14 miliardi di lire; interventi per oltre 23 miliardi di lire diretti a finanziare la realizzazione degli autoporti di Fernetti, presso Trieste, e di Sant' Andrea a Gorizia. La legge regionale n. 19 porta la data del 4 aprile 1977.

Dibattiti all'Ateneo sul Teatro del '900

Domani con inizio alle 17, nell'aula «Ferrero» della facoltà di Lettere, in via dell'Università 7, si svolgerà un primo incontro con studenti ed insegnanti, promosso dal Centro universitario teatrale, per esaminare il lavoro sinora svolto con gli incontri sul teatro del '900 ed analizzare le nuove proposte per il lavoro futuro. L'ingresso è libero.

DOMENICA INSIEME

Continuano le gite domenicali organizzate dall'UTAT - Prossime iniziative:

25-4 - PADOVA per la FESTA dei FIORI

1-5 - POLA, con pranzo a POMER

1-5 - PADOVA, per la FESTA dei FIORI

8-5 - ODERZO e STRADA DEL VINO ROSSO

Prenotazioni Uffici UTAT

CONFERENZA URBANISTICA REGIONALE ORGANIZZATA DAI SOCIALISTI

ZFIC: PER IL PSI È UN'OTTIMA CARTA

Secondo l'arch. Luciano Semerani si tratta di «valorizzare un capitale fisso sociale costituito da un grande impianto urbano» - I vari problemi del Friuli

Da parte del Comitato regionale del PSI riceviamo: «L'applicazione degli accordi di Osimo, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di realizzazione della zona franca industriale a cavallo del confine, e la ricostruzione del Friuli, basata sulle comunità come dimensione politico - operativa: questi i due temi principali affrontati nella conferenza urbanistica regionale, promossa a Trieste dal PSI, sul tema "Una strategia unitaria per il Friuli-Venezia Giulia"».

I lavori si sono svolti nella sala «Bartoli» del Politeama Rossetti, presenti dirigenti e amministratori locali del PSI delle quattro province della Regione, con l' introduzione del segretario regionale socialista, Gabriele Renzulli.

La prima relazione è stata svolta dall'arch. Luciano Semerani, sulla applicazione degli accordi di Osimo «come valorizzazione del capitale fisso sociale costituito da un grande impianto urbano». «Semerani ha affermato — informa il PSI — che l'accordo per la cooperazione italo-jugoslaya pone le premesse, fra l'altro, per superare alcune strozzature oggettivamente esistenti e che pongono, anche oggi, seri limiti allo sviluppo dell'economia locale (rifornimento idrico ed energetico, lotta agli inquinamenti eccetera). Inoltre — ha affermato Semerani — per il PSI saranno vincolanti le indicazioni degli Enti locali per quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio previsto per gli insediamenti industriali, senza alcuna preclusione, per verificare, seriamente la fattibilità nell'area indicata».

La seconda relazione è stata svolta dall'arch. Adalberto Burelli, il quale ha affermato che «la ricostruzione che si impone in larga parte del Friuli per ricomporre un territorio ed una economia profondamente lacerati dal terremoto, richiede scelte urbanistiche strettamente connesse con la programmazione economica ed intese come "piano di opere" come risultante di un sistema coerente di progetti finanziari e temporalizzati». Dopo aver criticato «la tendenza di delegare la ricostruzione ad aziende di progettazione e gestione», Burelli ha affermato che essa, al contrario, «deve essere emanazione di un referente democratico, dotato delle necessarie deleghe per la gestione dei piani di ricostruzione e per la realizzazione dei relativi progetti».

Burelli ha anche affermato che alle comunità montane «devono essere restituite le competenze relative alla pianificazione urbanistica e alla gestione intersettoriale», e ha concluso dicendo che «impostare in questo modo la gestione della ricostruzione non solo significa raggiungere obiettivi politici irrinunciabili, quali quelli di un effettivo controllo democratico, ma rappresenta anche una risposta corretta al falso concetto di pianificazione contenuto nel Piano urbanistico regionale».

La terza relazione è stata tenuta dall'architetto Giampaolo Robustelli su «La pianificazione intersettoriale nel Monfalconese come nesso tra politica industriale, delle infrastrutture e della casa». Robustelli, fra l'altro, ha affermato che il PSI ha già denunciato la politica seguita fino ad oggi dal Consorzio per lo sviluppo locale ed ha richiesto, assieme alla democratizzazione dell'Ente medesimo, «la verifica anche dei risvolti sociali che uno sviluppo incontrollato ha fino ad oggi prodotto».

Robustelli ha concluso affermando che «affrontare la politica delle infrastrutture per le attività produttive impone un' ottica comprensoriale, ma che per l'area specifica obbliga a considerazioni estese all'intera zona socio-economica per quanto attiene la programmazione e l' attuazione delle opere relative».

Infine, la quarta relazione di base è stata svolta dall'architetto Umberto Trame su «Sviluppo produttivo e riassetto insediativo del Pordenonese: dalla conurbazione all'area metropolitana». Trame ha detto che lo sviluppo dell' area provinciale dagli anni 50 ad oggi è «il passaggio da una economia prevalentemente agricola ad una economia di tipo industriale e mette in luce squilibri fra aree centrali economicamente forti ed aree periferiche strutturalmente deboli che riguardano contemporaneamente la struttura abitativa e quella produttiva».

Trame ha detto anche che il superamento di tali squilibri «rimanda alla pianificazione comprensoriale, entro la quale superare la logica distorta che ha guidato finora lo sviluppo del Pordenonese» ed ha concluso affermando che «si deve proporre una politica che si fondi sulla riconcentrazione degli insediamenti abitativi e produttivi a partire dalle aree abitative più congestionate e dai problemi principali di una struttura produttiva funzionalmente non integrata».

Alla fine dei lavori è stato approvato un documento che, oltre a ribadire i concetti generali del PSI per una nuova politica urbanistica nella regione, propone, sia per le aree terremotate sia per i grandi impianti urbani, ed in particolare per Trieste, «la valorizzazione delle strutture insediative esistenti contro la espansione di nuove periferie urbane, attraverso un riuso ed una ristrutturazione di un patrimonio abitativo spesso sottoutilizzato perché lasciato in balia delle leggi volutamente caotiche del mercato immobiliare. Una politica di riuso e ricostruzione non può essere — secondo i socialisti — un impegno più chiaro e insieme più severo dell'iniziativa pubblica, perciò non una urbanistica di vincoli ma una urbanistica basata su piani intersettoriali di opere».

Raduno a Bolzano dei reduci d'Africa

Nei giorni 4 e 5 giugno avrà luogo a Bolzano il XIV raduno nazionale dell'Associazione nazionale reduci d'Africa (ANRRA). La sezione di Trieste mette a disposizione dei consoci e simpatizzanti un pullman da turismo con rientro a Trieste lunedì 6 giugno. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi tutti i martedì, dalle 18 alle 20, alla sede sociale (Casa del combattente) fino a martedì 26 aprile, ultimo termine per le prenotazioni.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE-C.A.I. TRIESTE — Domenica prossima 24 aprile escursione al rifugio «Fratelli Grego» a Sella Sondogna dalla Val Saisera e salita al Jof de Miezegnot (m 2087). Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle regioni Nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Nella prima mattinata probabile formazione di dense foschie e locali banchi di nebbia in Pianura Padana.

Temperatura: in generale aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 15; Bolzano —1, 20; Verona 1, 17; Venezia 6, 15; Milano 4, 17; Torino —1, 17; Cuneo —1, 5; Genova 15, 16; Bologna 2, 17; Firenze 0, 17; Pisa 0, 15; Ancona 4, 14; Perugia 1, 13; Pescara 5, 16; L'Aquila —1, 13; Roma Nord —1, 18; Roma Fiumicino 2, 16; Roma Eur 3, 16; Campobasso 2, 9; Bari 5, 14; Napoli 3, 16; Potenza —2, 7; Santa Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 8, 14; Messina 12, 16; Palermo 14, 17; Catania 6, 18; Alghero 4, 15; Cagliari 4, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 7; Atene 10, 16; Beirut 12, 18; Belgrado 5, 8; Berlino 2, 5; Buenos Aires 12, 25; Copenaghen 2, 8; Ginevra 2, 5; Helsinki 0, 2; Hongkong 25, 28; Johannesburg 9, 21; Lisbona 16, 26; Londra 4, 13; Madrid 14, 27; Montreal —16, 3; Mosca 2, 5; New York 11, 21; Oslo —1, 6; Parigi 4, 11; Rio de Janeiro 18, 36; Singapore 25, 33; Stoccolma —1, 7; Teheran 18, 28; Tel Aviv 12, 17; Tokio 16, 22; Vienna 4, 9.

STATO CIVILE

MORTI: Marasovich ved. Pintarelli Maddalena, anni 73; Damiani ved. Damiani Aurelia, 69; Cortellino Luigi, 61; Rathmann Tito, 74; Signorini Iginio, 59; Klincon ved. Brumatti Maria, 74; Bressan Giordano Bruno, 73; Polacco ved. Crespar Rosa, 80; Zozzoli Antonia Maria, 88; Mauro Vilma, 63; Lugnani ved. Benedetti Maria, 85; Vidmar in Cebron Valentina, 51; Dagri ved. Benvenuti Alessandra, 89; Andreattini Giovanni, 50.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Costanzo Gianni Francesco, operaio, con Sirotich Lucia, parrucchiera; Gasperutti Giuseppe, perito meccanico, con Bearzot Giuliana, insegnante scuola materna; Vörus Willy, telefonista, con Colasuonno Francesca, coadiutrice; Prodam Claudio, impiegato, con Venier Donatella, impiegata; Buonocore Alfonso, pizzaiolo, con Del Pizzo Felicia, cuoca; D'Agostino Bruno, commissario P.S., con Baroni Bianca Maria, professoressa; Delise Sergio, operaio, con Bassi Daniela, impiegata; Baccaro Antonio, impiegato, con Dafena Maria, insegnante; Maracich Ezio, esercente, con Gianfrè Patrizia, casalinga; Rosso Roberto, ufficiale esercito, con Tosi Mirella, impiegata; Babich Zvesdan, portuale, con Vattovaz Maria Luisa, parrucchiera; Perco Franco, sociologo, con Klugmann Elisabetta, insegnante; Simmons Raymond, elettrotecnico, con Vesnaver Cleopatra, commessa; Carli Giuseppe, commerciante, con Cinquepalmi Angela, casalinga; Colagrande Livio, operaio, con Sangermano Alessandra, impiegata; Morittu Salvatore, guardiano FF.SS., con Morittu Caterina Angela, inserviente; Gruden Rado, funzionario, con Rauber Jasna, studentessa; Fontanelli Luigi, impiegato, con Salvador Bruna, impiegata; Carsillo Giovanfilippo, studente, con Vattovani Gabriella, impiegata; Tisma Walter, commesso bancario, con Stambach Daniela, impiegata; Robba Giovanni, impiegato, con Suber Mariarosa, impiegata; Cesaratto Walter, operaio telefonico, con Cattaruzza Maria Grazia, impiegata; Vescovi Mario, portuale, con Vidotto Caterina, operaia; Pezzullo Raffaele, medico, con Gaeta Giuliana, medico; Beorchia Claudio, capitano, con Severi Tiziana, casalinga; Boneta Sergio, portuale, con Sinozic Graziella, commessa; Vassiliadis Dimitrios, ingegnere, con Beruzzi Flavia, impiegata; Vranich Enzo, con Ardizzon Wally; Magno Giampaolo, impiegato, con Presciuttini Rita, insegnante; Croce Fabio, carpentiere in ferro, con Marrengoni Kathy, casalinga.

ESTATE '77

Prenotatevi per tempo ai soggiorni VALTUR in Italia, Grecia e Turchia, ai «Villaggi Mare - Oceano» e «Villaggi Montagna» del CLUB MEDITERRANEE e a tutti i villaggi VACANZE.

UCV CIT — Ufficio Centrale Viaggi - C.I.T. - Piazza Unità 6 - Tel. 62621.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Tel. 757744. 7359 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A.A. CERCASI referenziata stabile con dormire per giovane famiglia ottimo trattamento. Telefonare 771188 8-11. 7104 B

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica disposta trasferirsi Milano altissimo stipendio trattamento familiare. Tel. 60285. 6928 B

A. CERCASI prestaservizi ore da combinarsi per Barcola. Telefonare 411041. 7187 B

CERCASI donna pulizia appartamento due ore settimanali. Telefonare 728542. 7295 B

CERCASI donna prestaservizi referenziata ore da combinare via Rossetti tel. 767716. TA 1117 B

CERCASI domestica tuttofare due ore mattina tutti i giorni. Telefonare 420562, dopo ore 17. 1135 B

CERCASI donna forte e pratica per aiuto persona malata. Ore da combinarsi. Telefonare 752056 dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 16. 1137 B

CERCASI donna a ore tre volte alla settimana. Telefonare 422173. 1132 B

CERCASI prestaservizi ore concordare. Telefonare sera 61029. 7221 B

CERCASI prestaservizi in Aurisina a ore. Tel. 200542. 7266 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata orario da concordare. Telefonare 52755 mattino. T.A. 1094 B

CERCASI prestaservizi con custodia bambina dalle 8 alle 18 tranne sabato e domenica. Telefonare al 772097. 7005 B

CERCASI prestaservizi referenziata dalle 8 alle 14 escluso sabato. Telefonare 36414. 6910 B

CERCASI ragazza stabile oppure ore per villa Opicina. Tel. 211526. 6977 B

CERCO signora sola pensionata indipendente stabile trattamento familiare per accudire piccoli lavori casa presso signora sola. Massima serietà. Adeguato compenso. Telefonare 743081, dalle 10-13, 15-17. 1121 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica stabile oppure dalle 8 alle 16 mensile adeguato capacità. Telefono 30206. 7369 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica per mattina giornaliera. Compenso da stabilire. Telefono 38997. 3/4 B

CONIUGI soli Monfalcone cercano cameriera conoscenza cucina, affezionata, possibilmente nubile, buon salario. Cassetta Publikompass 29 W, 34100 Trieste. 298 B

CONIUGI cercano prestaservizi quattro ore mattino, alta retribuzione. Telef. 732444. 7272 B

CONIUGI zona Faro cercano prestaservizi anche due giorni settimanali. Telefonare 410480. T.A. 1102/B

DOMESTICA referenziata a ore cercasi. Tel. 410693. 7118 B

GENITORI con tre ragazzi abitanti Monfalcone cercano tuttofare fissa o lungo orario referenziata. Trattamento familiare buono stipendio telefonare (0481) 72932 ore 13-15 e dopo 20. 321 B

PAGA massima offresi a donna per pulizia appartamentino 3-4 ore settimanali. Telefonare 756412, ore pasti. 1127 B

PRESTASERVIZI bisettimanale paraggi via Udine cercasi. Tel. 414162 lunedì. 7281 B

PRESTASERVIZI due volte settimana tre ore mattino cercasi. Urbani, Pascoli 44. 7071 B

REFERENZIATA fissa con dormire, ferie e contributi pagati cercasi per signora anziana. Telefonare al 762124 ore 10-12 16-18. 7067 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY sitter esperta offresi per soli pomeriggi. Telefonare 822127. 1129 C

BABY - Sitter americana quadrilingue fluente offresi orari da stabilire. Tel. 54767. 7192 C

CHEF cucina esperto capace offresi Telefonare dopo le 19 lunedì 810904. 7365 C

CORRISPONDENTE inglese, croato, francese, telex, offresi. Telefonare al 729655. 7199 C

DIPLOMATA, conoscenza inglese, stenodattilografia e macchine IBM metodo Offset ottime referenze offresi per impiego anche generico. Tel. 413443 lunedì. 7174 C

ESPERTO acquisti-vendite beni strumentali - utensileria meccanica pluriennale esperienza, offresi a solida società industriale-commerciale sede TS-GO-UD. Conoscenza inglese-tedesco-sloveno. Indirizzare richieste a PK cassetta n. 2/Z, 34100 Trieste. 7164 C

EX hostess navi, conoscenza inglese, francese, tedesco, pratica settore turistico alberghiero offresi. Telefono 040/272722. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46 W, 34100 Trieste. 7094 C

GIOVANE volonteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro telefonare al 753360 mattina. 7326 C

GIOVANE con patente A cerca lavoro anche stagionale. Tel. 810677. 7070 C

GIOVANE volonteroso cerca qualsiasi lavoro dopo 17. Telefonare ore 13-14 al 620971. 7207 C

IMPIEGATA 22-enne, esperienza pluriennale lavori ufficio, tenuta libri paga offresi. Telefonare giorni feriali dopo le ore 18.30 al n. 209244.

IMPIEGATA stenodattilo contabilità offresi ancho per lavoro occasionale oro pomeridiane. Tel. 726089. 7349 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica ufficio, solo mattina, offresi. Telefono 743272. 7145 C

OFFRESI programmatore diplomato conoscenza sloveno inglese militesente. Tel. 825656. 7368 C

OFFRESI tecnico 46enne parlato, scritto serbo-croato francese a ditte per mercato jugoslavo. Telefonare ore ufficio 794695. 7326 C

OFFRESI baby sitter ragazza ventenne diplomata. Telefonare 416180 lunedì mattina. 7223 C

OPERATORE per industrie elettriche ed elettroniche con qualifica montatore riparatore Rai Tv, assolto servizio militare, offresi. Scrivere Dottrina Raimondo, presso Lancella, via XXIV Maggio 3/B Monfalcone. 3320 C

OPERATORE meccanografico IBM, militesente, conoscenza linguaggi, RPG 1 e 2, Fortran, Cobol, conoscenza lingua inglese, cerca impiego. Tel. 813674. 7198 C

PENSIONATO amministrazione finanziaria, dinamico patente «C» offresi solo mattinata disbrigo pratiche esterne per uffici. Scrivere Publikompass a cassetta n. 8 Z, 34100 Trieste. 7228 C

PROGRAMMATORE militesente, conoscenza linguaggi RPG 1 e 2, Fortran, Cobol, conoscenza lingua inglese offresi. Telefonare 813674. 7198 C

RAGIONIERE eperto amministrazione contabile - fiscale offresi anche a ore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 Z 34100 Trieste. 7270 C

SEGRETARIA d'azienda 27-enne, pratica ufficio buona conoscenza lingua inglese offresi. Tel. 744663 ore pasti. 7007 C

SIGNORA media età bella presenza, gentile offresi: telefonista, ambulatorii dame compagnia esigenze mediche. Tel. ore pasti giorni feriali 751277. 7028 C

SIGNORA presenza serietà ex impiegata dattilografa occuperebbesi studio medico mezza giornata. Tel. 411173 o 758828. 7052 C

STUDENTESSA pomeriggi liberi offresi baby-sitter o analoghi. Telefono 421744. 6205 C

VOLONTEROSO studente disegnatore edile offresi pomeriggi per lavori di disegnatore, praticante ufficio o fattorino telef. 797380. 7162 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62086. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 7203 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 7209 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente in giornata appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 7215 CC

A.A.A. ARTIGIANI capaci lavori restauro offronsi: piastrellature pitturazioni etc. Tel. 566392 16-19 giornaliere. 7122 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 6944 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248 6905 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa - Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 7001 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura riparazioni Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 7236 CC

A. PICCOLI trasporti traslochi ovunque. Telefonare 225721. 6868 CC

A. RIPARAZIONI generali idraulica, elettricità, scaldabagni, rubinetti, attacchi. Telefonare 723739. 7280 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41. Telefono 790497. 7063 CC

ANTENNA Svizzera garantiamo ottima visibilità specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria installazioni minima spesa riparazioni televisori 763545. 7201 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori lucidatrici, aspirapolvere, rasoi - Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 6177 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali Tel. 812608. 6922 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumesto potenze. Servizio Elettricità 827606. 7304 CC

FALEGNAME costruisce e ripara ogni tipo di mobile. Tel. 750165. 7136 CC

FRITTOLI Parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia; tinteggiatura pavimenti in noce, mogano e tutte le tinte. Via S. Zenone 6. Tel. 750895. 7267 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

IMPRESA artigiana restauri appartamenti tetti facciate poggioli piastrelle pitture. Telefonare 741343.

MALOSSI SNC applicazioni tende alla veneziana porte a soffietto tendoni da sole tende verticali role. Telefono 763475. 6688 CC

MONTONI pelle, pecari, coccodrillo, pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, Giulia 13. Telefono 795855. 6845 CC

PARATI qualsiasi tipo applica capace tappezziere pittore. Telefonare 209823. 6894 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti restauri in genere. Tel. 200507. 6934 CC

PITTORE decoratore libero subito Prezzi modici. Tel. 747000. 7025 CC

PITTORE pitturazione appartamenti porte, finestre libero subito. Prezzi modici. Tel. 52034. 6948 CC

PITTORE, camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Telefono 773994. 7340 CC

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili, tende verticali, mantovane, montaggi, riparazioni Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 7091 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti, mantelli uomo donna, Carducci 32, tel. 744532. 7179 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelle-montoni abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 6945 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta mantelli tailleurs campionario stoffe assortimento vestiti giacche calzoni. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 7348 CC

SGOMBERIAMO in giornata anche gratis appartamenti soffitte cantine. Eseguiamo piccoli trasporti e traslochiamo a prezzi modici. Telef. 410275 - 422298. 6033 CC

SIGNORA esegue riparazioni abiti, mantelli donna. Tel. 416262. 7196 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 7194 CC

TRASLOCHI trasporti Giona. Ovunque deposito esperienza. Trieste, tel. 814019 - 752755. 6930 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI cassiera pratica per panetteria - bar - pasticceria. Presentarsi Bonazza, via Carducci, 32. 7033 D

A.A. KOSCOT cosmetici all'olio di visone offre a tutte signore e signorine volonterose facile guadagno. Presentarsi via Canova 14.

A. GIOVANE commesso-a praticissimo-a abbigliamento conoscenza slavo assume Drioli Piazza S. Antonio. 7147 D

A. GRADO negozio di salumeria cerca bravo salumiere, ottimo trattamento, Tel. 0431/81492. 302 D

A chi vuole arrotondare lo stipendio o cerca lavoro, offriamo inizialì 350.000 mensili. Età 22-45. Telefonate per appuntamento lunedì 9-12 al 722443 oppure presentatevi 17.30-19 in via Severo, 94. 7193 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07000 D

AGENZIA caldaie Ferroli di Trieste cerca assistente tecnico per Trieste. Si richiede conoscenza caldaie gas e bruciatori gasolio. Per appuntamento telefonare 567700. 6854 D

AGENZIA di assicurazione assume impiegata, solo se già esperta nel ramo. Non si prenderanno in esame altre offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 W, 34100 Trieste. 7045 D

ALBERGO cerca portiere turnante e impiegata. Telefonare 412379 lunedì ore 19-21. T.A. 1095 D

APPRENDISTA 17 anni primo impiego preferibilmente conoscenza lingue slave cercasi. D'Ercole, Imbriani 5. 1124 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza lingue slave cerca prontamente confezioni Wallner via Roma 13. 7331 D

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio abbigliamento. Presentarsi martedì Perin, largo Santorio 3. T.A.1154 D

APPRENDISTA commessa primo impiego conoscenza sloveno cerca Nodi d'Amore, viale XX Settembre 21. 1119 D

ASSICURAZIONI personale maschile femminile provata esperienza assume agenzia generale Trieste primaria compagnia. Garantita massima riservatezza stipendio da convenirsi curriculum manoscritto. Scrivere a Publikompass cassetta 20 Z 34100 Trieste. T.A. 1147 D

AUTISTA patente C cercasi per distribuzione birra vini città, telef. 820810. 7330 D

AUTOTRASPORTATORE cercasi preferibilmente con patente C. Disposto carico-scarico minimo garantito, orario e condizioni da stabilirsi, scrivere a Publikompass cassetta n. 3-Z 34100 Trieste. 7175 D

BOWLING Duino cerca banconiere-a lavoro serale. Telefonare dopo le 17 208362. 303 D

CALZATURA cercasi commessa o apprendista conoscenza lingue slave telef. 730610. TA 1112 D

CARROZZIERE lamierista anche a ore o fisso cercasi, tel. 827427. 7323 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri di Trieste. Breve training serale per computer IBM a Trieste. Possibilità stipendi programmatori qualificati L. 380.000 - 450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 o 15-18 al 02/270669 oppure scrivere Centroelettronico Zurigo, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 348/MI D

CERCASI impiegata capace per lavori ufficio conduzione amministrazione e corrispondenza. Preferenza conoscenza sloveno, tedesco o inglese. Scrivere a cassetta 44/U, 34100 Trieste Publikompass. 6631 D

Continua in 10.a pagina

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

Si ripete la settimana nazionale «SALVATE I VOSTRI CAPELLI»

Il Mes, per i suoi 11 anni di attività, offre a tutti la possibilità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Durante questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi, in tutta Italia, il Mes ripete la speciale settimana «salvate i vostri capelli» che, come ha annunciato il Sig. Ettore Magni, titolare del Centro, sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli per tutti coloro, uomini e donne, che hanno il problema della calvizie.

A questa ricorrenza ha voluto rendere partecipi tutte le persone afflitte dalla calvizie che il Mes combatte da undici anni con esperienza e serietà, unitamente alla loro clientela che lo ha seguito e lo segue con costanza e fiducia.

Questa particolare iniziativa riveste un'importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, di prurito). Infatti in questa occasione il Mes sarà a disposizione di quanti volessero avere delle informazioni sullo stato dei propri capelli e sui risultati che è possibile ottenere.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi al Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed il Mes sa che il pubblico vuole conoscere la verità in quanto si odono troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi. L'iniziativa «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti ad accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza; quasi tutti quando incominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dal Mes sono frutto degli studi della Richter di Berlino, della Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi, quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo diviene difficile da risolvere.

Chi risiede fuori città potrà eseguire il trattamento a domicilio dopo la consultazione gratuita.

Il Sig. Magni ci ha ricordato che il Mes può risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento protesi. Il Mes che è all'avanguardia anche in questo campo propone, a chi volesse aumentare i propri capelli, delle protesi in capelli naturali che applicate nelle parti calve completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda la qualità dei capelli, il colore e le sfumature.

La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare e il traspirare, favoriscono le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume nei confronti della protesi quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre il Mes si avvale della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie il Mes ha pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

Il Mes riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040/36822
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361
Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250
Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035/224047
Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06/311902
Pescara: Piazza S. Cuore 64, telefono 085/299126
Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080/213388

AL NAZIONALE

Tempo di festa: ritorna un caro amico di tutti i ragazzi in compagnia del Grillo parlante, del Gatto, della Volpe e del buon Geppetto.

PREMIO OSCAR PER LA COLONNA SONORA

Walt Disney presenta
Pinocchio
TECHNICOLOR®

Al film è abbinato: LA VOLPE D'ARGENTO Distr.: C.I.C.

© WALT DISNEY PRODUCTIONS

Trionfa all'EXCELSIOR

IL FILM ITALIANO PIU' PRESTIGIOSO DELLA STAGIONE 1977. UN BEST-SELLER LETTERARIO, UN CAST INTERNAZIONALE, UN REGISTA DI SICURO SUCCESSO E DIVERTIMENTO

Titanus
UGO TOGNAZZI
ORNELLA MUTI PATRICK DEWAERE
un film di DINO RISI
LA STANZA DEL VESCOVO



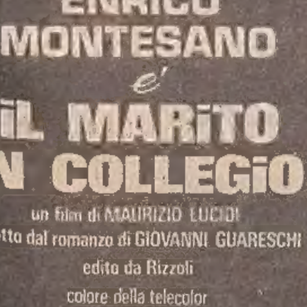
LA STANZA DEL VESCOVO

Vietato ai minori di 14 anni

AL RITZ

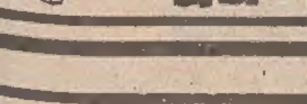
Un film divertentissimo per tutta la famiglia





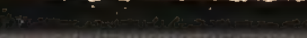


AL MIGNON









TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM - RASSEGNA
DA MERCOLEDI'

MIRANDA MARTINO
«Storia di una donna»

Musiche originali di Martino, Canfora, Colombo e canzoni di repertorio degli ultimi trent'anni

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
Sono validi i tagliandi Auditorium

AL CRISTALLO

IL MARATONETA
Un thriller

LUNA PARK MONTEBELLO

Aperto tutti i giorni
Attrazioni per grandi e piccini
Autobus 11 e 18

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Special di...; 12.30: Cabaret di mezzogiorno; 13.30: Perfida RAI; 14.40: Prima fila; 15.05: Radiouno per tutti; 15.30: Carta bianca - Dagli studi agli stadi; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Le mille bolle blu; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera: Pirati sull'isola; 21.20: Show down; 22: Jazz oggi; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Domande a Radio2; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Domande a radio2 (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11: Radiotrionfo; 12: GR-2 anteprima sport; 12.15: Recital di; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Di quella pira; 15.30: Domenica sport (1); 16.15: Canzoni di serie A (1); 16.40: La voce di; 17: Canzoni di serie A (2); 17.30 Domenica sport (2); 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radio2 settimana; 21: Radio 2 ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23; 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9: La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Schumann: Liederistica; 10.55: Dimensione europea; 11.45: Schumann: Per pianoforte; 13: Schumann da camera; 14: Schumann: Sinfonica; 14.45: Agricoltura-tre; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 17: Invito all'opera: Tosca; 19.30: Rondò brillante; 20: Maschile e femminile; 20.15: Pagine clavicembalistiche; 21: I concerti della RAI di Milano; 22: Il grande indiscreto: Racconto di G. Manzini; 22.35: Il mezzosoprano Marilyn Horne interpreta Debussy e De Falla - al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi; 9.15 - 10.10: Santa messa; 12.00: Speciale TS; 12.35 - 12.55: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia; 17.30 - 18.00: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia con lo sport della domenica; 19.15 - 20.00: Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco.

Radio Capodistria

7.00 - 8.30: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto; 7.30 - 7.40: Giornale radio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10.00: E' con noi...; 10.10: La canzone del giorno; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca delle perfezioni - Darwil; 11.30: L'angolo di Armando; 11.45: Fabbian show; 12.00: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10 - 14.00: Musica per voi; 12.30 - 12.40: Giornale radio; 12.40 - 12.45: I punti sulle i; 13.00 - 13.05: Brindiamo con...; 14.00: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: Il complesso Booker T and M.G.'s; 15.00: Folk e no; 15.30: Melodie di Franz Lehar, esegue l'orchestra Rolf Hans Müller; 15.45: B.P.M. record; 16.00: Arte: un modo di vivere: Joze Babic; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: Chiusura; 19.30: Apertura - Crash; 20.00: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.00: Radioscena: Il sosia - di Zarko Petan; 21.22: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili; 23.00: Chiusura.

TV RETE 1

11.00	*Santa Messa.*
12.15	*«A come agricoltura».* ✳
13.00	*«TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30	*TG1 Notizie.*
14.00	*«Domenica in...», condotta da Corrado con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.*
14.05	*Notizie sportive.*
14.10	*«In.. sieme», con Corrado.*
14.30	*«Disco ring», a cura di Gianni Boncompagni.*
15.10	*«In... sieme».*
15.20	*Attenti a quei due: «Leggere e distruggere».* ★
16.10	*«In... sieme».*
16.20	*Notizie sportive.*
16.25	*«In... sieme».*
16.45	*«A modo mio», condotto da Memo Remigi.*
17.50	*«In... sieme».*
17.55	*«90.o minuto», 1.a edizione.*
18.15	*«In... sieme».*
18.35	*«90.o minuto», 2.a edizione.*
18.50	*«In... sieme».*
19.00	*Cronaca di un tempo di una partita di serie A.* ★
19.45	*«In... somma».*
—	*Che tempo fa.* ★
20.00	*Telegiornale.* ✳
20.40	*«Gesù di Nazareth», regia di Franco Zeffirelli; con Robert Powell, Olivia Hussey; 4.o episodio.* ★
21.55	*La domenica sportiva.* ✳
22.55	*«Prossimamente», programmi per sette sere.*
—	*Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30	*Programma di cartoni animati.* ★
13.30	*TG2 Ore tredici.*
13.30	*«L'altra domenica», pomeriggio di sport e spettacolo con Murizio Barendson e Renzo Arbore.*
—	*Da Porto Ercole concerto di Franco Califano.* ★
—	*Corrispondenze sullo spettacolo.*
—	*Concerto di Al Jarreau.* ★
—	*Quiz al telefono con i telespettatori.*
15.45	*Incontro di pallacanestro.*
—	*Lovolo - Motociclismo: Campionato cross 125.*
—	*Milano - Ippica: Premio Emanuele Filiberto.*
—	*Francia - Ciclismo: Parigi-Roubaix.*
17.55	*«Prossimamente», programmi per sette sere.*
18.15	*Cronaca di un tempo di una partita di serie B.*
19.00	*Gli inafferrabili: «Lo sceicco di Dughera».*
—	*Previsioni del tempo.* ★
19.50	*TG2 Studio aperto.* ✳
20.00	*«Domenica sprint».* ✳
20.40	*«Que viva musica!», canti dell'America Latina.* ★
21.40	*«TG2 Dossier», il documento della settimana.* ★
22.30	*TG2 Stanotte.*
22.45	*«Protestantesimo».*

★ *Programmi a colori* — ✳ *Parzialmente a colori*

TV Capodistria

18: Telesport - Pallacanestro: Partizan - Beko; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «Lo smemorato di Collegno», film; 21.40: Punti d'incontro; 22: La repubblica di Uzice, sceneggiato televisivo, seconda puntata.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama, settimanale del telegiornale; 14: Tele-revista, emision de actualidad para lo Espanoles en Suiza; 14.15: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15.15: Da Payerne: motocross, gran premio svizzero, cronaca diretta; 17.55: Telegiornale; 18: «Il cerchio del tempo», telefilm della serie «Dove vai Bronson?»; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: Telegiornale; 19.40: La parola del Signore, conversazione evangelica; 19.50: Interfamiglia, quindicinale; 20.45: Telegiornale; 21: «La pesca miracolosa» dal romanzo di Guy De Portuales, prima puntata; 22: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

TV Lubiana

8.25: Buon giorno Jugoslavia; 8.35: LA TV e gli spettatori; 9.35: «Splendore e miseria delle cortigiane», romanzo sceneggiato; 11.35: TV degli agricoltori; 12.35: Documentario; 14.50: Pomeriggio festivo; 15.55: La moda per voi; 16.10: Telesport: pallacanestro; 17.45: Cartoni animati; 17.55: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «Gustavo», serie TV; 21.40: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 13.45: La TV e gli spettatori; 14.15: I grandi detectives; 15.10: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Oltre il gioco», serie drammatica; 21.05: Appunti di viaggio; 21.55: Rassegna sportiva.

OGGI all'Ippodromo **ore 15** — Chiusura dell'accettazione scommesse: ore 16.30

TRIS Montebello

ATTENZIONE!!! Ultimo termine per l'incasso dei biglietti vincenti della TRIS locale del 10 Aprile.

AL GRATTACIELO

2.a SETTIMANA

Ricostituito per la terza volta il fantastico «trio» che ha divertito le platee di tutto il mondo. Questa volta spacchiamo tutto, parole di

TERENCE HILL · BUD SPENCER

i 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI

scritto e diretto da E. B. CLUCHER

musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
una produzione TRITONE CINEMATOGRAFICA s.r.l. - T.O.T.A. s.p.a. EASTMANCOLOR - TECHNOSPES s.p.a.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Trionfa all'EDEN

QUESTO FILM RAPPRESENTA UFFICIALMENTE L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES

Così la critica:
...un Sordi mai visto... un Monicelli in stato di grazia...
...un film che dovreste farci la cortesia di vedere...

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ALBERTO SORDI in
UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO
regia di MARIO MONICELLI

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano ALBERTO SORDI "UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO" SHELLEY WINTERS ROMOLO VALLI MARIO MONICELLI

Vietato ai minori di 14 anni

OGGI AL CAPITOL

DOPO «LO SQUALO»
TENTACOLI
Fonda - Huston - Boccardo
Spettacolare . Emozionante
Sensazionale

OGGI ALL'AURORA

«CHARLESTON»
ALIAS BUD SPENCER
E' un «grosso» genio nell'arte delle «stangate»

AL FENICE

Grandioso successo del nuovo «COLOSSAL» di D. De Laurentiis

Due grandi attori - Tre personaggi affascinanti
Un film epico

Titanus
DINO DE LAURENTIIS presenta
UNA STORIA VERA DIVENTATA LEGGENDA
DUE NEMICI UN'UNICA PREDA
IL GRANDE BISONTE BIANCO

SFIDA A WHITE BUFFALO

CHARLES BRONSON • SFIDA A WHITE BUFFALO
JACK WARDEN • WILL SAMPSON
KIM NOVAK

ALCIONE
(tel. 796162)

Barry Lyndon
DI
STANLEY KUBRICK

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione (turni C-E) di «Aida» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di G. Menotti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine 18.30), turno prima domenica, «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello con Anna Maria Guarnieri, Gabriele Ferzetti. Regia di Mario Missiroli. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Ore 16 (termine 18), il Gruppo Teatro Laboratorio di Verona in «Briccatirakamékamé», sintesi futuriste. Regia di E. M. Caserta. Valgono i tagliandi Auditorium. Ultima replica.

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Da Mercoledì Miranda Martino in «Storia di una donna» di Martino e Cerliani. Musiche originali di Martino, Canfora, Colombo e canzoni degli ultimi trent'anni. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Valgono i tagliandi Auditorium.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (di via San Francesco 5) — Oggi alle ore 16.45 ultima replica di «Sacra rappresentazione» per la regia di Ugo Amodeo e Franco Zucca. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi alle ore 19 e 21.30: «Mistero buffo» di Dario Fo, dall'omonimo spettacolo teatrale.

PICCOLO TEATRO

GMT - ITC - CMI
di via San Francesco, 5
diretto da Pio Toffoletto
Oggi alle 16.45 ultima replica di
SACRA RAPPRESENTAZIONE
Ispirata alla peste che colpì le nostre contrade nel 1380
Regia Ugo Amodeo - Franco Zucca

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «La rabbia giovane» (Badlands) di Terence Malick. Technicolor con Martin Sheen, Sissy Spacek e Warren Oates. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Un borghese piccolo piccolo». Technicolor con Alberto Sordi per la regia di M. Monicelli. Sospese tutte le tessere. Vietato min. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best-seller letterario il film più prestigioso della corrente stagione: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry nemici per la pelle». Cartoni animati. Fenice: «Tre ragazzi in gamba all'attacco di UFO». Ingresso lire 400.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Due grandi attori nel nuovo «colossal» di D. De Laurentiis: «Sfida a White Buffalo» con Charles Bronson e Will Sampson. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 14, ultima 22.15. Ricostituito per la terza volta il fantastico trio che ha divertito le platee di tutto il mondo «I 2 superpiedi quasi piatti». Parola di Terence Hill e Bud Spencer «Questa volta spacchiamo... tutto». Diretto da E. B. Clucher. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Il giro del mondo dell'amore». Severamente v.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ultima 22. Led Zeppelin in «The song remains the same».

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. (L. 1500). Ritorna un caro amico di tutti i ragazzi: «Pinocchio» di Walt Disney. Segue il documentario «La volpe d'argento».

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Marito in collegio». Technicolor con E. Montesano, S. Dionisio, M. Carotenuto. Non è vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Si chiama «Charleston» ed è un genio nell'arte delle «stangate» di gran classe. E' l'ultima divertentissima interpretazione di Bud Spencer in un technicolor che è tutto una risata. Per tutti.

CAPITOL. 14.45. Nella tradizione delle colossali produzioni americane «Tentacoli» con H. Fonda, J. Huston e D. Boccardo. Dopo lo «Squalo» un altro film di un genere altamente drammatico ed emozionante. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Un thriller di John Schlesinger: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore

LA RABBIA GIOVANE
(BADLANDS)

GRATTACIELO

i 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto), 15. Seconda settimana di eccezionale successo del prestigioso technicolor «Cassandra Crossing» con B. Lancaster, S. Loren e R. Harris. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Ultime repliche.

IMPERO. 15.30. Walt Disney presenta il suo divertentissimo technicolor «La gang della spider rossa» con D. Niven e D. McGavin. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. technicolor: «Sturmtruppen». Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Corinne Clery. Regia S. Samperi. Grande successo comico.

ABBAZIA. 14: «Il vento e il leone». Uno spettacolo senza precedenti, altamente drammatico e avvincente in technicolor con Sean Connery, Candice Bergen e John Huston. Domani Cinema d'essai con «Macbeth» di Polanski. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15: «Barry Lyndon». Il regista Stanley Kubrick ha raggiunto le più alte vette dell'arto cinematografica. Un film perfetto che non può essere paragonato a nessun altro. Vincitore di 4 «Oscar». Il colore è stato realizzato con tecnica eccezionale.

ALDEBARAN. 15: «La moglie vergine». Spassoso technicolor con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30: «Piedone a Hongkong». Divertente technicolor con Bud Spencer.

IDEALE. 15. Technicolor: Cheyenne». Michael Dante, Elisha Cook, Leif Erickson. Avvincente film di pellirosse.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Rassegna del film di Bruce Lee: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente». Il più bel film di Bruce Lee. Scopecolor.

RADIO. 14.30: «Torna il "Grinta"» con John Wayne e Katherine Hepburn. Techicolor.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood. Avventuroso technicolor.

SALESIANI. 15: «5 matti al servizio di leva». Comico e spassoso con i Charlots.

SERVOLA. 15. Bus 29 (chiusura cassa 21). Grandioso. Cecil B. De Mille presenta «Sansone e Dalila». Scopecolor con Victor Mature ed Hedy Lamar. Un film alla vecchia maniera. Per tutti.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Novecento». Atto I. Il capolavoro di B. Bertolucci, con Robert De Niro, Gerard Depardieu, Dominique Sanda unitamente a un cast eccezionale di attori. Technicolor. V.m. 14 anni.

VOLTA. 15: «Il signor Robinson» (mostruosa storia d'amore e di avventure) con Paolo Villaggio e Zeudi Araya. Il più comico e divertente film dell'anno. Technicolor per tutti.

UDINE

ARISTON. 16: «La stanza del vescovo»
CAPITOL. 15.30: «Rocky».
CENTRALE. 16: «Quinto potere».
CRISTALLO. 16: «KZ 9 Lager di sterminio». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Sfida a White Buffalo».
PUCCINI. 16: «I due superpiedi quasi piatti».
DIANA. 18: «I baroni». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15.15 - 22: «Mr. Klein» con A. Delon e J. Moreau. Colori.
CORSO. 15 - 22: «Un borghese piccolo piccolo» con A. Sordi e S. Winter. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15 - 22: «Tutti possono arricchire tranne i poveri» con E. Montesano e B. Bouchet. Colori.
CENTRALE. 15 - 22: «La battaglia di Midway», con C. Heston e H. Fonda. A colori.
VITTORIA. 15.15 - 22: «I due superpiedi quasi piatti» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.

OGGI AL MODERNO

II SETTIMANA
CASSANDRA CROSSING

STELLA MATUTINA. 14.30 - 18.30: «L'invasione: Marte attacca Terra» con S. Brady, S. North e G. Merrill.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «La scarpetta e la rosa» con Richard Chamberlain e Gemma Craven. Technicolor.
PRINCIPE. 14: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale» con Jodie Foster e Martin Sheen. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Il sergente Rompiglioni diventa... caporale» con Franco Franchi. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il grande colpo di Surcof» con George Garreta. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Tom e Jerry nemici per la pelle». Un film di cartoni animati in technicolor. — 20 - 21.40: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Laurence Olivier. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. 14.30 - 18: «Per qualche merendina in più» — 18: «Suspiria».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Cheyenne» con M. Dante e W. Strode.
EDEN. 15 - 21.30: «Il maestro di violino» con D. Modugno.

Mercoledì 20, si esibisce
BORIS MAKARESKO
per le serate dedicate al
CABARET
al ristorante - discoteca
LA BORA
Prenotazioni: tel. 227311

RISTORANTI E RITROVI

L'ORCHESTRA FENATI AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'1, una brava orchestra con un grande pianista: Giovanni Fenati = buona musica.

TUTTOGIOVANE AL PARADISO
Al pomeriggio gli ultimi successi discografici.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

RISTORANTE MARGUTTA — VIA DONOTA 4
Seralmente concertino con Ciccillo. Tel. 31643.

TOBIA SERVOLA — (Bus 29) - Tel. 816370
(Bus 29). Telefono 816370. Ballo liscio tutti i sabati e domeniche.

OSTERIA CON GIARDINO BELLA VISTA
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica polli, cevapcici, pesce, fettine alla griglia. Via Commerciale 143, tel. 414391.

«AL RODINEO» (EX TRATTORIA MAX)
Basovizza — Nuova gestione per gli amanti dei cavalli e della buona cucina. Salone per banchetti, giardino. Tel. 226142.

DISCOTEQUE «TERZO MONDO» (Ex Hermada)
Si balla tutte le sere col D.S. ALDO.

Ristorante albergo «Villa Diana» - Sistiana mare
Imminente apertura della stagione.

OSTERIA ALLE MASCHERE
Via Giulia 57. La nostra esperienza al vostro servizio. Tutta la cucina internazionale, ogni mercoledì, l'altra cucina «la macrobiotica». Ordinateci i vostri menù, telefono 54602. Servizio dopo teatro. Martedì chiuso.

NEREO E GIULIETTA
saluteranno parenti e amici nel corso del pranzo che verrà servito al Ristorante Locanda Mario di Draga S. Elia. Tel. 228173.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
Aperto tutti i pomeriggi. Festivi dalle 15.30 alle 19.30.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
Da giovedì a domenica aperto seralmente dalle 21 in poi. Prenotazione tavoli. Telefono 209170 - 209029.

TRATTORIA DA LIDIA — MONFALCONE
Tutti i giorni pesce fresco, specialità alla griglia. Via Bagni 107.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI S' — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni Tel. 81695 - Via Ugo Foscolo 11.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Tel. 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Paeja».

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Telefono (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

LOVE STORY DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «Eva 2000». Prezzi normali: Lei 1500, Lui 2000, compresa consumazione.

DISCOTECA «CACCIATORI»
Si balla tutte le sere e pomeriggi festivi con il disc jockey Daniele. Ristorante notturno. Chiusura lunedì. Telefono 79198.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Tutti i festivi the danzanti dalle ore 15 in poi.

NORDMENDE

radio Vincenzi

UN'INDUSTRIA ELETTRONICA ALL'AVANGUARDIA — UNA AZIENDA COMMERCIALE DAL 1933
AL SERVIZIO DEL CLIENTE — UN BINOMIO DI GARANZIA, SERIETA', CORRETTEZZA

TV COLOR NORDMENDE

DAL PICCOLO 14 POLLICI AL PIU' SOFISTICATO 26 CON PREZZI, CONDIZIONI DI PAGAMENTO E ASSISTENZA TECNICA CHE SOLO IL CONCESSIONARIO UFFICIALE PUO' PRATICARE

QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO: VISITATECI!

RADIO VINCENZI — VIA S. NICOLO' ang. VIA DANTE — TELEFONO 60343
T CLUB — BANK AMERICARD — CARTE BLANCHE — AMERICAN EXPRESS

AVETE SCATTATO **OGGI** **FOTO A COLORI?** VOLETE VEDERLE **DOMANI?**

Consegnateci il rollino al MATTINO
ALLA SERA avrete le foto a colori

Aperto da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 13
dalle 14.30 alle 17.30

Laboratorio elettronico per lo sviluppo e la stampa a colori con prodotti K O D A K

VIA IMBRIANI 1, II piano - TELEFONO 741477

FINO A VENERDI' 6 MAGGIO **PREMIO SIMPATIA**

Per ogni rollino consegnatoci per sviluppo e stampa, in omaggio un rollino da 20 pose
— KODACOLOR —

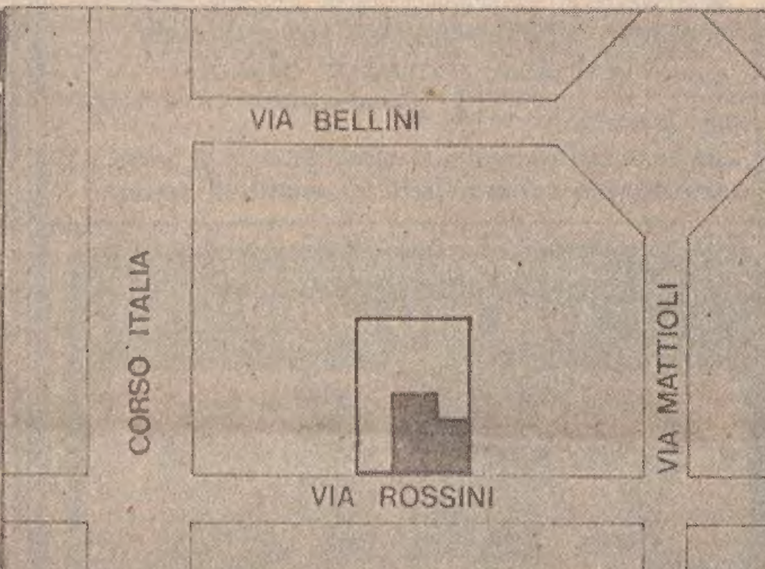
FOTO ROLLI



IMPRESA COSTRUZIONI **F.lli VISENTIN** s.n.c.

condominio CORALLO di via Rossini a GORIZIA





Questa palazzina è in grado di soddisfare ogni vostra esigenza - Avrete a disposizione appartamenti, mansarde, negozi, uffici, garage e cantine. Interpellateci e la nostra organizzazione sarà a vostra disposizione. Mutuo accordato fino al 70%

UFFICI INFORMAZIONI E VENDITE - GORIZIA: cantiere corso ITALIA, tel. 87252 — MONFALCONE: via Garibaldi 60, tel. 74254 - 41097 — TRIESTE: via F. Severo 115, tel. 040-54031

FRIGORIFERI e CONGELATORI

IN VENDITA CON

SCONTI ECCEZIONALI

da

TELESTAR

TRIESTE — Via Timeus, 7 — Tel. 794156

«APRILE OCCASIONI»

Esempio:
Frigorifero lt. 140 . . . . . . L. 95.000

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

In ottemperanza alla prescrizione dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14

SI AVVERTE

che questo Ente intende appaltare con la procedura di cui all'art. 1/a della legge 2 febbraio 1973 n. 14 i lavori relativi alla pulizia degli specchi acquei del Porto di Trieste per l'importo a base d'appalto di lire 119 milioni.

La richiesta d'invito alla gara da redigersi in carta bollata da lire 1500 dovrà pervenire a mezzo raccomandata a questo Ente, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Si avverte comunque che la richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Lorenzo Colautti

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

appalterà quanto prima i lavori di costruzione di un edificio per il terminal containers da erigersi al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.
L'importo a base d'asta è fissato in lire 457.930.646.
Il relativo avviso di gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Risparmio è comprare un'Alfa Romeo oggi



Veniteci a trovare subito.
I concessionari Alfa Romeo

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio possibilmente conoscenza lingue. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 W, 34100 Trieste. T.A. 1080 D

CERCASI per ufficio import-export impiegata principiante indispensabile parlato lingue jugoslave. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/U, 34100 Trieste. 6630 D

CERCANSI apprendista e commessa possibilmente conoscenza lingue slave. Emporio calzature v. Genova 21. 7333 D

CERCASI esperta amministrazione, contabilità aziendale per farmacia centrale riservatezza assoluta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-Z, 34100 Trieste. 7315 D

CERCASI apprendista parrucchiera via Buonarroti n. 10. 7345 D

CERCASI impiegata pratica ufficio bella presenza lingua inglese, per Monfalcone. Telefonare lunedì dopo le 10, 0481-45283. 7292 D

CERCASI prontamente apprendista parrucchiera, buona retribuzione. Tel. 761978. 7308 D

CERCASI apprendista-commesso Ambassador, piazza della Borsa 3. Presentarsi martedì. 7231 D

CERCASI cuoco pensionato. Telef. 750264. 7114 D

CERCASI portapane Ape primo mattino 60.000 mensili. Telefonare lunedì 410466. 7299 D

CERCASI autista D E pubblica. Telefonare 040-410082. 1131 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panificio pasticceria possibilmente lingua croato - slovena. Telefonare 69309, oppure 64894. 1129 D

CERCASI panettiere o apprendista. Madonna del Mare 10. 7364 D

CERCASI commessa esperta mezza giornata. Presentarsi La Botteguccia, via Battisti 13. T.A. 1150 D

CERCASI commessa veramente capace preferibilmente conoscenza lingue slave. Presentarsi martedì 19 aprile «Jeans Corner» via Timeus 16. TA 1106 D

CERCASI operaio tubista pratico saldatura ossiacetilenica per impianti di riscaldamento. Tel. 212059 ore 20-21. 7105 D

CERCO pulitrice per ambulatorio medico. Telefonare 827192. 7102 D

COMMESSA cerca negozio calzature conoscenza sloveno croato. Telef. 31410. 7082 D

CONDOMINIO zona via De Amicis cerca artigiana per servizio pulizie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 W, 34100 Trieste. 7128 D

CORRISPONDENTE perfetta francese-inglese pratica lavori ufficio assume società locale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 W, 34100 Trieste. 7011 D

DITTA importante cerca fattorino con patente militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40 W, 34100 Trieste. 11/4 D

FELICE intercoiffure abbisogna di apprendista volonterosa apprendere l'arte dell'acconciatura, via Muratti 1. 7018 D

GIOVANE cieco funzionario pubblico desidera trovare persona 25-32.enne esente impegni familiari disponibile per accompagnamento Grado per cure terapeutiche, periodo estivo da concordarsi. Spesata vitto alloggio, telefonare (0481) 77570. 800 D

GRADO cercansi cameriere/a, cassiere/a e aiutocucina per ristorante «self service», e donna servizio, anche jugoslava, per famiglia. Telefonare (0431) 80641. 800 D

GRAN BAR GELATERIA VITI viale R. Gessi 16/18. Telefono 68151 - 762145 cerca per assunzione immediata BANCONIERI e BANCONIERE. Presentarsi. 1234 D

IMPIEGATA giovane volonterosa motorizzata cerca ditta zona industriale. Tel. 830144. 7086 D

IMPIEGATO volonteroso cerca azienda commerciale in espansione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 W, 34100 Trieste. 7113 D

IMPORTANTE Azienda offre ad elementi maschili e femminili di età compresa tra i 22 ed i 37 anni l'occasione di verificare se possono essere utilmente inseriti in un ambiente di lavoro che si prefigge di soddisfare le naturali esigenze di guadagno e di carriera. Le persone selezionate, prima del definitivo inserimento, frequenteranno un corso scuola teorico pratico per cui devono essere immediatamente disponibili. Per fissare appuntamento telefonare domani dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 20 al 775634 di Trieste.

IMPORTANTE azienda internazionale ricerca segretaria per inserimento nell'ufficio vendite e contratti si richiede perfetta conoscenza lingua inglese scritta e parlata, stenografia e dattilografia inglese e italiana. E' richiesta esperienza precedente. La conoscenza del francese o tedesco sarà titolo di merito. Indirizzare curriculum a Publikompass cassetta n. 1/Z, 34100 Trieste. 7140 D

LA RADIOTELEX reparto autoradio cerca: operai pratici montaggio autoradio - apprendisti radiotecnici età 15-18. Radiotelex discoteca cerca commessa possibilmente conoscenza sloveno. Presentarsi martedì ore 9-11, via Settefontane 27/36. T.A. 1149 D

LAVORANTE parrucchiera capace manicure cerca Salone 900. Telefonare lunedì 61610. 6911 D

MAGAZZINIERE anche apprendista conoscenza serbo croato cerca ditta privata settore automobilistico. Inviare referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 60 W, 34100 Trieste. 7134 D

MAGAZZINIERE esperto cercasi, assicurasi massima discrezione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 W, 34100 Trieste. 7012 D

MAGAZZINIERE esperto capacità coordinamento cercasi. Massima discrezione. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-Z, 34100 Trieste. 1136 D

MANUEL jeans-market cerca commessa conoscenza croato. Presentarsi in via S. Lazzaro, 16. 6951 D

MECCANICO per lavori su imbarcazioni con esperienza marittima assume importante ditta nautica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 W, 34100 Trieste. 11/4 D

MILITESENTE giovane - lingue slavo o croato assume negozio confezioni, anche primo impiego. Telefonare ore 13-14 n. 796583. 7069 D

MONFALCONE cercasi pensionata dinamica tuttofare, contatto pubblico per negozio. Scrivere cassetta Publikompass 90 W, 34100 Trieste. 297 D

PENSIONATO dinamico per consegne città e pulizia locale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/Z, 34100 Trieste. 7190 D

PENSIONATO ex fattorino cercasi. Presentarsi Ziglio martedì, C.so Italia 28. 7190 D

PER Sede lavoro Udine, primaria Ditta Commerciale Consociata Gruppo Multinazionale Italiano, ricerca per posizione responsabile servizi generali ed acquisti laureato esperienza specifica prodotti agricoli, macchine e sementi, ottima conoscenza inglese e se è possibile tedesco. Posizione diretta dipendenza Direttore Generale, retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere cassetta Publikompass n. 27 W, Trieste. 98 D

RAGAZZO buona retribuzione cercasi. Macelleria Tassinari, Cavana 10, ore apertura. 7265 D

RAGIONIERA pratica dattilografia cercasi solo mattina. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 W, 34100 Trieste. 6943 D

DESPAR

DAL 18 AL 23 APRILE

SAPONETTA CAMAY BAGNO	L.	230
AMARO AVERNA cl 75	L.	2250
CONFETTURE DESPAR gr 350	L.	450
OLIO SOPRAFFINO VERGINE DESPAR lt 1	L.	2180
FETTINE FONTEBIANCA 5 fette gr 100	L.	340
FETTINE FONTEBIANCA 10 fette gr 200	L.	660
LINDENBERGER KRAFT etto	L.	290
BURRO FONTEBIANCA etto	L.	265
CAMOMILLA BONOMELLI 8 ff	L.	290
SCIROPPI PILASTRO 1/2 lt	L.	585
APRETTO SPRAY formato gigante . . .	L.	680

E in più nei supermercati DESPAR di Trieste

CONCA D'ORO, via Capodistria - LIMA, via delle Linfe - JEZ, Domio - ZAZZERON, via dell'Acqua - S.V.E., via Piccardi - MULTIMARKET, via Grimani, vicolo Osp. Militare - BOSCO, via Coroneo, piazza Carlo Goldoni, strada Vecchia dell'Istria, via Costalunga

Queste offerte speciali...

DIXAN fustino grande	L.	4250
BIRRA W.S.M. 2/3 v.p. tipo forte . .	L.	290
CHIANTI DOC TOSCANELLE cl 172 .	L.	1150
WHISKY OLD FLIPPER cl 75	L.	2990
LATTE FRESCO PASTORIZZATO lt 1 .	L.	350
CARNE MACINATA etto	L.	248
POMPELMI kg	L.	320

e in più ogni L. 4.000 di spesa un bicchiere vino omaggio

DESPAR

SPA fatturato 30.000.000.000 annui solo in Italia, ricerca capaci venditori ambosessi per carriera direttiva. Richiedonsi età minima 24, studi medio-superiori, disponibilità immediata, creatività e predisposizione manageriale. Offronsi guadagni minimi iniziali 300-400.000 mensili e reali quanto rapide opportunità di carriera. Per fissare un colloquio in Trieste martedì 19 prossimo venturo telefonare lunedì orario ufficio ai numeri 732370 - 732086 di Trieste, solo se in possesso dei requisiti richiesti e solo se veramente interessati. TA 1113 D

SIGNORA media età per commissioni esterne ufficio ed altre, due mattine settimanali cercasi. Scrivere a Publikompass n. 42 W, 34100 Trieste. 11'4 D

SIGNORINA praticante ufficio-magazzino 17-18 anni conoscenza dattilografia e stenografia istruzione non superiore scuola media inferiore assumo. Presentarsi martedì mattina Moditai via Romagna 24. T.A. 1140 D

SOCIETA' commerciale e ufficio vendite primarie industrie italiane svariati settori modernamente organizzata con sede in Trieste, per ampliamento attività cerca funzionario reale esperienza e conoscenza clienti mercato italiano o eventualmente estero a cui affidare direzione vendite stipendio o alta partecipazione agli utili secondo capacità. Scrivere a cassetta Publikompass n. 48 W, 34100 Trieste. 7119 D

SOCIETA' distributrice corsi linguistici novità assoluta ricerca ambosessi. Presentarsi lunedì 10-12 16-19 Rossi, via Torbandena 1. 7013 D

STUDIO professionale cerca apprendista per paghe e contributi. Scrivere a Publikompass cassetta n 22/Z, 34100 Trieste. 7362 D

UOMO pratico lavori orto cercasi S. Croce Mare tel. 224129. TA 1108 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 150 per parola

SIGNORA 71enne cerca cameretta vuota comodo cucina presso signora sola o coniugi coscienti. Scrivere a cassetta Publikompass n. 9/Z. 34100 Trieste. 7251 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI letto a persona per bene ed occupata. Escluso donne. Telefonare 752681. T.A. 1145 F

AFFITTASI stanza 2 letti indipendente tel. 37082. 7314 F

AFFITTASI ammobiliata a studente o giovane distinto occupato. Telef. 792265. 7247 F

AFFITTO camera mobiliata ad impiegato referenziato. Tel. 775088. 7227 F

CAMERA ammobiliata, cercasi a ragazza seria. Tel. 731404. 7000 F

STANZA centralissima senza servizi primo piano ingresso indipendente affittasi. Tel. 755877. 7232 F

STANZE ammobiliate uso cucina bagno affitto a persone oneste educate lire 60.000 persona, tel. 60437. 7327 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

ACCURATE lezioni tedesco matematica, latino materie letterarie impartisce universitaria, tel. 208324. 7343 G

CERCASI studentessa lingue per lezioni francese, inglese ragazzo II Superiore. Telefonare 731247. 7058 G

CORSO di taglio inizia: per informazione tel. 751625. 6953 G

IMPARTISCO lezioni di storia, geografia, matematica. Tel. 773852. 6950 G

INSEGNANTE lunga esperienza impartisce lezioni materie letterarie tutti livelli anche mattino, telef. 32246. 7329 G

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni anche medie inferiori. Telefono 566466. 7248 G

LAUREATA in chimica impartisce lezioni chimica matematica tutti livelli. Telef. 566353 ore serali. 7177 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica materie scientifiche, prezzi modici. Telefonare ore pasti 54751. 7290 G

SIGNORINA offresi per svolgere traduzioni di serbo-croato, francese, inglese, telefonare 753360 mattina. 7326 G

STUDENTESSA quarto anno Liceo scientifico offresi per ripetizioni di inglese, matematica, italiano, latino anche a domicilio telefonare ore pasti 749669. TA 1105 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio 7285 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie ed elementari. Telefono n. 823311 13.30 - 15.00. T.A. 1091 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce lezioni anche domicilio: matematica, fisica, chimica medie-superiori 2500-3000. Tel. 627190. Altura 763828. 7110 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITO orologetto oro Levrette pressi piazza Garibaldi - via Pascoli. Pregasi rinvenitore telefonare al n. 791119. Mancia. 7264 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

A.A.A. SAN VITO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, terrazza, VISTA MARE, centralnafta, ascensore, affittasi 250.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 7288 I

A.A.A. VILLA A BARCOLA vista panoramica, quattro stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, giardino. Pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6 feriali 16-19. 7219 I

A.A.M. SERVOLA: appartamentino indipendente stanza con bagno, affittasi ADRIA Mazzini 30. Telef. 68549. 7211 I

A.Z. CENTRALISSIMO uso ufficio mq 317: salone, nove stanze, riscaldamento, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. LOCALE con magazzino in via Cologna affittasi pronta entrata AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. UFFICIO in via Valdirivo: due stanze, servizio, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. MURAT in casa signorile vista mare: salone, otto stanze, tripli servizi, riscaldamento centrale, portineria, poggioli AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

A.Z. MOBILIATO bellissimo in casa nuova via Fabio Severo: matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts centralizzati AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/4 I

AFFITTO appartamento quattro stanze, bagno, cucina, stabile vecchia costruzione, via Lavatoio. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 7163 I

AMMOBILIATE 4 stanze sala pranzo cucina bagno 300.000 tel. 60437. 7327 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo, soffitta, stanza, cucina 20.000 affittasi. Telefonare lunedì 744651 16-20. 7227 I

APPARTAMENTO centralissimo adatto per ufficio e abitazione 6 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7162 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile, matrimoniale, salotto, soggiorno, servizi moderni affittasi. Telefonare 744351 lunedì 16-20. 7227 I

IL Quadrifoglio la nuova immobiliare con provata esperienza si impegna ad affittare i vostri appartamenti senza alcuna spesa.. Telef. 772737. 12/4 I

LORENZA affitta zona D'Annunzio stanza stanzetta cucina wc in comune. Tel. 734257. 7188 I

LORENZA affitta zona Piccardi appartamento bellissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli cantina contratto biennio a termine 220.000 informazioni. Tel. 734257. 7188 I

LORENZA affitta zona tribunale locale mq 250 seminterrato uso deposito con montacarichi. Tel. 734257. 7188 I

MAGAZZINO Roiano 250 mq. con ufficio 4 fori affittasi visibile via Apiari 9. 7234 I

ROIANO piano V monolocale con cucinino bagno poggiolo, mobiliato 90.000, affitta Immobiliare Italia 68102. 4/4 I

VIALE Romolo Gessi salone due vani accessori affittasi persona necessitata risiedere Trieste temporaneamente. Telefonare 32326 ore 16-17. 7241 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 7288 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30. Telefono 68549 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 7201 L

AFFITTO cercasi due quartierini stesso piano con possibilità di collegamento uno con l'altro oppure quartiere unico circa quattro stanze più servizi in casa nuova, posizione semiperiferica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 W, 34100 Trieste. 7073 L

APPARTAMENTO anche minimo affitto modico cercano giovani sposi. Telefonare 824385. 7240 L

AZIENDA commerciale cerca in affitto magazzino anche zona periferica minimo 600 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 W, 34100 Trieste. 6992 L

BOX cercasi in affitto. Telefonare 729673. 7082 L

BOX o posteggio cerca Citroen CX zona Pauliana - Commerciale. Telefono 422179. 1130 L

CERCASI locali uso officina con uffici servizi igienici cortile privato. Telefonare da lunedì a venerdì ore ufficio 62138. 1125 L

CERCASI affitto pied-a-terre anche periferia ammobiliato e no. Telefonare 416248 10 - 13.30. 7347 L

CERCASI affitto appartamento. Telefonare 815328. 7259 L

CERCASI affitto appartamento duetre camere soggiorno, cucina, servizi, comfort zona Rossetti e paraggi. Telefonare ore pasti 767640. 7241 L

CERCASI appartamento 2 stanze, cucina, comfort max 150.000. Tel. 759082 mattinata. 6989 L

CERCASI soffitta uso studio in affitto. Tel. 742037. 7106 L

CERCO locale mq 40-50 affitto S. Giacomo - Perugino. Tel. 624128 ore pasti. 6980 L

CERCO appartamentino vuoto qualsiasi zona. Tel. 758767 massimo 80 mila. 7242 L

COPPIA referenziata cerca affitto miniappartamento casetta zona cimiteri. Tel. 749514. 7253 L

CONIUGI anziani pensionati cercano alloggio minimo - max 60.000. Tel. 911124. 7031 L

GIOVANE coppia cerca affitto 2-3 stanze cucina bagno accessori. Telefonare 64588, ore pasti. 7300 L

GIOVANE insegnante occupata cercherebbe in affitto appartamentino possibilmente arredato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13-Z, 34100 Trieste. 7291 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino. Tel. 768830. 7129 L

MONFALCONE dirigente industria locale dovendo lasciare attuale abitazione cerca affitto appartamento, villino, almeno 180 mq. Telefonare ore pasti 72803. 310 L

SIGNORA sola cerca affitto piccolo appartamento. Tel. 220455. 7305 L

URGENTE: cercasi appartamento o villino anche ammobiliato altipiano per affitto Maggio-Settembre. Telefono 816032. T.A. 1144 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

A. CALDAIE metano gasolio nafta, svendo causa cessazione commercio. Telefono 797198. 7109 M

ABITO sposa, altri capi vendonsi. Telefonare lunedì 746937 ore pasti. 7312 M

BANCO frigo vendo telefonare 741670 lunedì. 7343 M

CALDAIA gasolio mini Riello perfettissima serbatoio 260 litri vendesi occasione, telefono 740893. 7342 M

CAUSA PARTENZA svendo guardaroba donna taglia 42/44. Tel. 763628 - 827190. 7110 M

CYCLETTE quasi nuova vendesi. Telefonare lunedì 740315. 7090 M

GORIZIA abito sposa bianco pantaloni mantellina Krizia — tg. 44 — mai usato vendo — Telefonare ore serali 30795. 262 M

OCCASIONE vendesi tende complete più scendiletti Lit. 60.000. Tel. 822725. 7051 M

OCCASIONE attrezzatura pasticceria bilance macinacaffe. Vasellame Conti 20 Settembre 32. 7212 M

OCCASIONE vendesi carrozzella Inglesina seminuova. Tel. 52911. 7249 M

PELLICCE, giacche eleganza. Tutte le qualità superiori taglie 42 - 54. Persiani 400.000, zampe 200.000 in poi. Ratmusqué, ocelot, murmel, marmotte, ecc. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p., ascensore. 7258 M

PELLICCERIA Zillotto, via Milano 16 I piano. Tel. 62152. Pellicce persiano pronte e su misura, pellicce, pelli visone, pelli guarnizione. Visitatecil 7078 M

PELLICCIA astrakan nera taglia 50 vendo. Tel. 38057. 7003 M

PENDOLA Ottocento a colonna tre pesi vendo solamente privati. Telefonare 39506 ore pranzo. 7049 M

PIASTRELLE 26 mq misura 5x15 tonalità noce marrone per bagno vendesi vera occasione. Telefonare lunedì al 37677. 1234 M

SPOGLIO guardaroba donna taglia 42-44 tel. 722380 pomeriggio. TA 1115 M

STUDIO completo libri in tedesco classici in collezione lussuosa vendesi a privato telefonare mattine 588064. 7316 M

VENDESI cucina ottimo stato telefonare 775657. 7250 M

VENDESI macchina per maglieria seminuova modello con schede telefonare 734863 dalle 19 alle 20. TA 1116 M

VENDESI stiratrice Pfaff per famiglia quasi nuova. Prezzo da concordarsi, telefonare domenica 10-13 825059. 7148 M

VENDESI rettifica alberi gomito 2.500.000, forno elettrico riscaldamento testate 300.000. Tel. 773626. 7306 M

VENDO pitture naif toscano molto originali incorniciate 60.000 ciascuna. Telefonare mattinata 60126. 1133 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

ACQUISTO quadri tappeti orologi ceramiche mobili intagliati pianoforti. Telef. 68808. 6884 N

COMPERO fisarmonica 120 bassi. Telefonare 725090. 7142 N

COMPERO compressore edile usato. Rivolgersi via Ricreatorio 44-1 Opicina. 7156 N

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila.. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

LIBRI anche stranieri giornali (almeno cinquantenni), acquisto sempre ovunque Marini, 64960 64782. 7339 N

RIGATTIERE compera roba vecchia, anche banale, bambole, soprammobili e mobili. Telefonare 793972. Abitazione 767134. 7068 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

A. VENDESI lettino fasciatoio seminuovo bianco e blu. Telefono 822832. 7055 NN

EUROGROS

specialisti in cash & carry all'ingrosso—all'avanguardia anche in:

giardinaggio
campeggio

abbigliamento estivo
articoli sportivi

casuals
tempo libero

Eurogros sottolinea agli operatori economici dei settori suindicati la disponibilità nei propri reparti dell'assortimento più completo e qualificato per ogni esigenza di rivendita o di utilizzo professionale.

All'Eurogros chiarezza, serietà e rapidità: per ogni richiesta particolare rivolgeteVi con fiducia al personale specializzato dei reparti. Desideriamo essere i Vostri fornitori di fiducia.

EUROGROS
è garanzia

a Trieste in via dei Macelli 3
a Verona in via Torricelli 17

studio erre/emme - Trieste

AL mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili di qualità, prezzi bassi, comode rate. Visitateci. Assortimento anche usato. 7261 NN

ARMADIO 6 porte soggiorno vendesi buonissime condizioni convenientissimo. Tel. 730080. 7233 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bass. «Pollis», Grimani 31. 9/4 NN

DOVETE traslocare sgomberare vendere mobili cose ogni genere telefonate 794417. 7325 NN

CAUSA trasferimento vendesi mobilio, elettrodomestici, permaflex, biancheria, coperte, vestiario uomo donna 50-52. Telefonare pasti 733225. T.A. 1151 NN

MATRIMONIALE stile settecento veneziano vendesi. Telefono 70485. 7061 NN

MATRIMONIALE ottimo stato pensili cucina vendo prontamente escluso rivenditori, tel. 812200. 7322 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 6234 NN

OCCASIONE mobili cucina completa vendesi privati. Telefonare domeinca lunedì 420210. 7355 NN

SALOTTO pelle seminuovo ultima creaziona vendesi occasionissima. Telefonare mattinata 759937.

TAVOLO cucina con ripiano marmo bianco perfetto vendesi. Telefono 741323. 7354 NN

VENDESI causa partenza camera matrimoniale sei porte ottima occasione. Telefonare 410803 ore 14-16 o serali. 7214 NN

VENDONSI camera matrimoniale cucina economica seminuove, telefonare dalle 12 alle 14, tel. 754395. 7341 NN

VENDESI lettino legno arancione con materassino L. 35.000 755070.

VENDO camera matrimoniale seminuova. Zatella, via Madonna del Mare 4, III. Tel. 32036. 7294 NN

VENDO poltrona divano seminuovi 160.000 trattabili. Telefonare lunedì pomeriggio 758936. 7057 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete GOLDMARKET, via Roma 20 Trieste. 7016 O

COMPRESSORE Atlas Copco 7000 lt. perfetto vendesi Gradenigo Eufemia 3 Trieste. Tel. 733365.

DARWIL ACQUISTA-ORO anche rottami pagando fino lire 3700 grammo secondo titolo e specie, Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo, 4, I piano. 6193 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17,45. 6338 O

ORO ARGENTO acquistansi. Disimpegno polizze. Corso Italia 26, I piano. 6459 O

PULITURA borsette giacche mantelli antilope cinghiale, camoscio ecc. da soli con Preben garantito sicuro facile in vendita alla drogheria Renato, Battisti 24. 7334 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 200 per parola

FIUGGI - FIUGGI - FIUGGI Acqua minerale medicinale naturale a lire 380 il litro in cartoni originali da 18 pezzi. SAO CAFFE' macinato in bustine da 200 gr. sotto vuoto a lire 7750 il kg. Prezzi veramente eccellenti validi sino a sabato 30 aprile nella bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 e nel nostro deposito di via Paglaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con una modica maggiorazione per il trasporto, telefonando al n. 740485 - 795043 - 418762. 7141 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 170 per parola

BAKER — dal 1898 leader nel campo del rum e bagne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. Ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozionali bimestrali rimborso spese. Dettagliare curriculum a BAKER SpA Casella 529, 34100 Trieste. 050123 P

CERCASI rappresentante bene introdotto ambiente navalmeccanico e autofficine, anche part-time. Tel. 414718 Trieste ore serali. 7032 P

CERCASI venditore per macchine ufficio. Presentarsi presso ditta Murri Succ., piaza Benco 4. 7020 P

IMPORTANTE ditta mobili ufficio cerca produttori capaci volonterosi per Trieste, Gorizia, Monfalcone ivi residenti, ottima provvigione. Telefonare dalle 16 alle 19 (040) 790074. 7361 P

INDUSTRIA a livello internazionale ricerca per vendita nuove porte antiscasso rappresentanti introdottissimi settore edile per le seguenti province: Verona, Trento, Bolzano, Vicenza, Padova, Treviso, Belluno, Venezia, Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, interessanti sviluppi futuri ottime provvigioni. Scrivere Publikompass 6167 - 10100 34100 Trieste. 7119 P

PRODUTTORE per vendita articoli largo consumo, con referenze, cercasi. Telefonare 35802 ore ufficio. 6999 P

SOCIETA' cerca rappresentante esperto introdotto abbigliamento e/o calzature Trieste-Gorizia cui affidare gestione et organizzazione settore, alta interessenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 W, Torino. 11332 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 112, Alfetta 1.8, Alfasud, FIAT 850 special, 128, 124, 124 S, Renault R 6, R 10. FORD Escort. Lancia Fulvia coupé. NSU 4 L, 1000. Innocenti Mini Minor. Opel Kadett. Citroen GS. SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1301 S. 1500 GL. CHRYSLER 168, 180, 180 automatica Matra Bagheera. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI! Presso l'Autosalone Fiat, F. Severo 65, potrete trovare ancora la 127 A PREZZO VECCHIO con omaggi favolosi sino al 20-4-1977. Pronta consegna gamma completa Fiat e prenotazioni, prove e informazioni della nuova 132 2000. Massime valutazioni vostro usato rateizzazioni 36 mesi SENZA CAMBIALI. Usato garantito selezionato: 500 L 69 71 72, 850 Special 69, 127 72, 128 Special 75, 124 Coupé 1.6 72 70, Alfasud 73, Giulia 1300 TI 67, Peugeot 504 Diesel 74. Porsche 911 2400 72, Alfetta 1.6 76 e altre ancora. Visitateci! 7288 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L, A 112 E 72-75, Fiat 126 74, 127 72, 128 73, 850 69, 124 72. Renault 4 75, Citroen GS 72, Ami 8 74, Ford Escort 71, Opel Kadett coupé 71 con gas e traino, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 70-73, 1100 LS GLS LX Special, 1301 72-73, 1200 S coupé 71, Chrysler 160 72, Audi 60-68, NSU 4 L 70. 7298 Q

A.A.A.A.A: ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1,8 1975 1974, Alfetta GT 1800 1975, Alfetta 1600 1976, Alfetta GT 1600 1976, duetto spider 1300 1974 1971, Alfa Sud lusso 1975, Alfa Sud TI 1974, Montreal 1975. FIAT 130 coupé 1974, 124 berlina 1974, 128 berlina 1972, X19 1973. AUTOBIANCHI A 112 1974. INNOCENTI Mini 1000 1973. SIMCA 1000 1973. PEUGEOT 104 1976. VOLKSWAGEN Maggiolino 1970. RENAULT 12 TS 1976. CITROEN DS 21 1974. FORD Capri XL coupé 1300 1976. VISITATECI!!! 7317 Q

A.A.A.A. ALLA NC (NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/4 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire. Telef. 774640. 7014 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 6569 Q

A.A. ALFETTA 1.8, 6 mesi di vita in garanzia aria condizionata impianto gas radio cassette e vari accessori vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. Visibile lunedì. 6926 Q

A 112 Abarth accessoriata 1975 vendesi rateizzando in 30 rate senza cambiali. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

A 112 Abarth '75, Mini 1000 '74, Mini 850 '71, Dyane 6 '73. Occasioni cambi dilazioni, via della Valle 6. 7321 Q

A 850 Special unico proprietario occasione vende autoaccessori Settefontane 32. 7360 Q

ALFA duetto 1300 74, km 34.000 vendo. Tel. 415411 ore 19. 7073 Q

ALFA spider cerco se occasione da 1300 in poi anche senza motore da privato. Telefonare 749786. 1111 Q

AUDI 100 LS automatica revisionata vendesi anche permutando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

AUTOBIANCHI A 111 in garanzia vendo occasione. Tel 826388. 7323 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 124 coupé '70, 128 '73 '72, 127 '74 3P. 101 '70, Giulia '70, Fulvia '69, Renault 5 TL '73, Mini '75 '73 '72, Citroen DS '71 '70, Club 1200 '74, Kavasaki 900 '76. Fiat 500 '70. 7367 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 - Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi in pronta consegna una nuova Dyane 6 - Ami 8 - G.S. 1000 e 1200 - Vasta scelta dell'usato - Fiat 128 coupè 1300, Gas '72, Alfa 1300, Super '71 - Audi 60 L '71 - BMW 1800 '68, Escort 1100 XL '72, 124 coupé '68 '72 - Fulvia 1100 '67 - Mehari '74 - 850 Special '68, '69 - 850 coupé '67 - Fiat 1500 C '66 gas - Fiat 1300 '64 - MK3 '70 - Mini Minor '69 - Dyane 6 '75, '73 - 500 L '71, '69 - Mercedes 200 D Diesel codine - Lupetto furgonato - Visitateci. 7244 Q

AUTOSALONE Fiat, via Rolano 6. Ultimi giorni 127 a prezzo '76, più ulteriori facilitazioni. Esposizione usato selezionato: 500 F '68, L '71, 128 '70 '71 '72, 124 '68, 124 familiare '69, 131 Special '76, 132 Special '73, Mini '70, Peugeot 104 '74, Simca 1000 '73, Renault 4 '67, Renault 6 TL '74, A.R. 1750 '69. Permute usato per usato, rateazioni senza cambiali. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 7152 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7-9, parallela corso Italia: Alfetta 1600, 2000 74, Alfasud 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 72, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km., 125 Special 72, 124 Special 74, 72, 124 normale 72, 128 coupè, 128 X 1-9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L '72, Renault 15 coupé, Ford Taunus 1300, 17 M. Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 7124 Q

BENELLI, Harley Davidson, Ducati, Simonini e Aspes pronta consegna, tutti i modelli Racing Store, negozio esposizione via S. Michele 8, officina ricambi via di Servola 2/2. 7210 Q

BICICLETTA corsa vendo o cambio con ciclomotore. Telefonare 748830 serali. 7137 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia, San Francesco 44. Telefono 764127. 6779 Q

CICLOMOTORI Tomos, pronta consegna a lire 230.000, bollo compreso, dal concessionario Walmotor, via Milano 27. 7225 Q

CIMATTI 50 fuoristrada e Ossa 250 Enduro occasioni vende Racing Store, via di Servola 2/2. 7210 Q

CITROEN DS 23 Pallas aria condizionata perfetta vendesi 38370 ore ufficio. 7144 Q

CITROEN DL blu 1972 perfette condizioni, altro DS 1971 vendo privatamente. Tel. 772737 lunedì. 12/4 Q

COUPE' 1200 Simca km 66.000 perfetta vendesi. 752489 - 36763 Mongini. 7307 Q

DIPENDENTE Fiat vende 132 GLS semestrale beige metallizzata accessoriata. Tel. 415031. 7219 Q

DYANE '73 autoradio bollata assicurata gennaio 1978. BARCA RIO 310 vende privato 220.000. Telefonare 794776. 1146 Q

DYANE 6 1973 vende unico proprietario. Tel. 422014. 7284 Q

EQUILIBRATURA ruote moto da Automotoelite. 7263 Q

FIAT 127 vendo anche permutando. Tel. 826388. 7323 Q

FIAT 850 berlina ottime condizioni vendesi. Tel. 827427. 7323 Q

FIAT 126 1974 20.000 km vende privato telef. pomeriggi 773651. TA 1111 Q

FIAT 600 per invalido motore nuovo 90.000 vendo. Tel. 750028. 7233 Q

FIAT 127 special 8 mesi dipendente Fiat vendesi. Telef. 568521. 7230 Q

FIAT 131 special 1300 cinque marce semestrale, vende dipendente. Tel. 62036. 7300 Q

FIAT 128 coupé 1973, Fiat 127 pochi chilometri vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

FORD Taunus 1300 XL 1972 due porte privato vende. Tel. 822977 ore pasti o serali. 7093 Q

FULVIA 5 marce, perfette condizioni vendesi 2.100.000, telefonare Monfalcone 75201. 319 Q

FUORI strada «Munga» perfetta vendesi o permutasi trattorino agricolo. Telefonare 755716. 7064 Q

FURGONE 900 T Fiat gennaio '77 impianto gas interno - antifurto quattro porte vendesi. Tel. 870077 dopo ore 20. 7100 Q

GIULIA 1300 TI bella occasione vendo. Tel. 827427. 7323 Q

GIULIA Super 1300 metallizzata vendesi anche in 30 rate con permuta. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

GUZZI 400 GTS alla Moto Guzzi ancora per pochi giorni a prezzo invariato. Risparmio 20%. Via Fabio Severo 18, tel. 38903. 3/4 Q

HONDA 450-500 cerco eventuale scambio con motoscafo. Tel. 0481 2480. 275 Q

HONDA 125 prenotazioni presso il concessionario Automotoelite, via Giulia 88, tel. 566236. 7263 Q

KTM 175 privato vende. Telefonare pomeriggio 411098. T.A. 1108 Q

KTM 125 '74, '75, '76, permute, facilitazioni. Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 7257 Q

LAMBRETTE pronta consegna dal concessionario Automotoelite, via Giulia 88, tel. 566236. 7263 Q

LANCIA Fulvia coupé unico proprietario vendesi, Concessionaria DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

LANCIA Fulvia berlina 70 occasione vendo dilazioni, via della Valle 6. 7321 Q

LANCIA Beta coupé 1600 dicembre '76 occasione vendesi causa malattia. Telefonare lunedì ore 8-10 69326. T.A. 1104 Q

MINI 1001 1973 con autoradio. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

MINI 1000 fine 1972 vendo vera occasione. Tel. 827427. 7323 Q

MOTO occasioni alla Moto Guzzi: Laverda 1000, Guzzi 850 GT, Honda 450, Vespa 125 TS, Italvelo 50 cc monomarcia, Dingo Cross e Dingo mm. Vendonsi anche ratealmente. Moto Guzzi via Fabio Severo 18. 3/4 Q

MOTO Guzzi 500 Super Alce vendesi. Telefonare 743634 ore pasti. 7276 Q

MOTO cross Beta 50 come nuovo vendesi. Telefonare 758645 ore pasti. 7275 Q

AUTOCARRO OM Lupetto 25 quintali vendesi, telef. 794354 ore ufficio. 7185 Q

OCCASIONE - BMW 30 CSI '72 vetri elettrici, radio, servo sterzo, cerchi lega. Alfetta GT '75, stereo, perfettissima visibile garage BMW, S. Francesco 60 tel. 771222. 7135 Q

OCCASIONE. Vendo Fiat 126 anno '74 ottimo stato, tele. 790621, pomeriggi. 7186 Q

Continua in 14.a pagina

D+F+S=

D'ORSO FRUTTA SCELTA

I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni SUPER-COOP
delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi

Pompelmi - Arance - Limoni - Patate

SIGNORA ATTENTA!

DA MARTEDI' 19 APRILE
IN VIA DELL'ISTRIA 3 (vicino Campo S. Giacomo)

VENDITA ECCEZIONALE

cioè a prezzi incredibili per eliminazione reparti di
BORSETTE - ARTICOLI PELLE MODA - VALIGERIA

Pelletterie ARIELLA
VIA DELL'ISTRIA 3

oggi Sposi

DOPO L'IDEA VIENE LA GABBIA

PER I TUOI REGALI PER IL TUO ARREDAMENTO

TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE N° 36 - TELEFONO 793910

ANNUNCIATO DA DONAT-CATTIN

Progetto di legge per la geotermica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chianciano, 16

Esclusività dello Stato nella ricerca e nello sfruttamento delle risorse geotermiche per usi energetici; impegno congiunto dell'Enel e dell'Eni (con accordi estensibili ad operatori esteri); delimitazione delle competenze delle regioni per gli usi termali. Sono i punti principali di uno schema di progetto di legge sulla geotermica (acque e vapori riscaldati dal calore della terra), annunciato ieri sera dal ministro dell'industria Donat-Cattin al convegno promosso a Chianciano dalle regioni Toscana, Lazio e Campania.

Il progetto — ha detto Donat-Cattin — vuole innovare le norme del settore ancora regolate dalla legge mineraria del 1927 «tanto più inadeguata dopo il trasferimento alle regioni delle competenze sulle acque minerali e termali». Saranno così adottati meccanismi operativi e procedure estremamente semplificati sul tipo di quelli per gli idrocarburi. Il progetto è in attuazione della delibera del Cipe del dicembre 1975, che ha approvato il programma energetico nazionale.

Esso conterrà in una prima parte le norme per la ricerca e la coltivazione di risorse geotermiche, comprese le attrezzature, utilizzabili per uso energetico e la ricerca e sviluppo sui mezzi tecnici atti alla ricerca e coltivazione. La seconda parte sarà una «legge-quadro» con principi e indirizzi generali nei quali le regioni disciplineranno la ricerca e coltivazione per usi termali. Il progetto — ha detto Donat-Cattin — riconosce la necessità di un'indagine preliminare diretta ad accertare il potenziale delle risorse geotermiche, da «affidarsi all'Enel e all'Eni congiuntamente e a carico dello Stato».

L'iniziativa imprenditoriale sarà valorizzata con il «massimo sfruttamento delle esperienze Enel-Eni» in «joint-venture» (cioè operazioni comuni, mantenendo l'identità dei due enti); la possibilità di ricerche isolate di un solo ente; l'associazione in posizione minoritaria di terzi operatori; la possibilità di destinare le risorse per gli usi economicamente più remunerativi. «Il tutto — ha precisato il ministro — in una competenza finale dell'organo politico che può mutare questo assetto».

Ugualmente la formula della «joint-venture» è stata preferita a quella di «società mista», ma «potrà mutare per decisione del governo sentite le commissioni parlamentari». E' prevista anche la possibilità di ricerche all'estero.

I rapporti Enel-Eni saranno regolati da una convenzione-quadro. L'Enel avrà l'obbligo di ritirare i quantitativi di vapore e acque destinati a produrre energia elettrica. Quando la «dimensione» della risorsa geotermica non risulta industrialmente conveniente, la titolarità mineraria potrà essere rilasciata anche a comuni e consorzi di comuni interessati all'uso per riscaldamento.

Oltre ad assicurare alle regioni quantitativi di risorse utilizzabili per usi termali e per usi energetici connessi, sarà incentivato ogni accordo fra Enel-Eni e le regioni per l'utilizzazione locale delle acque e vapori caldi che «risponda al meglio agli interessi e alla programmazione regionale», particolarmente per il riscaldamento, l'agricoltura e la zootecnia.

Infine, il progetto di legge si preoccupa di avviare gli studi per la ricerca geotermica «futuribile», quella dello sfruttamento delle rocce calde secche che potranno dare eventuali risultati non prima di qualche decina d'anni. Siamo in ritardo nella ricerca geotermica — ha concluso Donat-Cattin — ma l'Italia possiede tutte le condizioni anche tecniche per un rapido sviluppo. La disponibilità dei mezzi finanziari adeguati è una necessità alla quale lo Stato dovrebbe provvedere prioritariamente.

I primi commenti sullo schema di legge sono improntati a molta prudenza per la mancanza di un vero documento. Secondo il prof. Luigi Paris, direttore centrale della divisione studi e ricerche dell'Enel, c'è «l'aspetto positivo di un quadro unitario dei rapporti dell'Enel con lo Stato, le regioni e l'Eni, e la sicurezza di obiettivi comuni fra Enel ed Eni».

A giudizio del vicepresidente della giunta regionale toscana e assessore alla programmazione, Bartolini, «certe preoccupazioni si possono avere quando si avverte una volontà ministeriale di operare un recupero di potere ai danni delle regioni in materia di acque termali e quando il ruolo delle regioni e autonomie locali nell'utilizzo delle acque calde a bassa temperatura pare ristretto all'organizzazione della domanda di consumo su certi campi (agricoltura, riscaldamento di abitazioni), ma quasi totalmente assente nella predisposizione dell'offerta. Le utilizzazioni che si ipotizzano — ha concluso Bartolini — rischiano così di rendere anche più difficile un uso programmatico che per essere tale deve prevedere anche vincoli d'impiego».

Goffredo Silvestri

SVIZZERA E AUSTRIA

Sciagure sulla neve

Zermatt, 16

I corpi di cinque sciatori tedeschi morti assiderati sono stati ritrovati oggi a Zermatt, in Svizzera. Erano scomparsi giovedì scorso in una violenta tormenta, mentre tornavano a casa da un'escursione sul Breithorn.

Le intense nevicate di questi ultimi giorni hanno invece provocato in Austria numerose valanghe. Una di queste è precipitata su alcune baracche, dove pernottano una ventina di operai addetti alla costruzione di un tunnel nella zona dell'Arlberg (Austria occidentale), presso Albona: un operaio è morto e tre sono rimasti feriti. Nel pomeriggio i tre sono stati portati a valle con un elicottero militare.

Sempre nella zona dell'Arlberg, un gruppo di giovani sciatori tedeschi è rimasto isolato dalla neve. Si tratta di venti studenti che soggiornano nella Starzeralpe. Oltre due metri di neve e il pericolo continuo di valanghe hanno impedito contatti con il fondo valle. I viveri del gruppo sono pressoché finiti e rifornimenti per via aerea sono praticamente impediti dal maltempo che, dopo una brevissima e lieve schiarita, continua a infuriare sulla zona.

Dalle squadre del soccorso alpino di Bregenz che sono in contatto radio con il gruppo dei giovani è partito un allarme: «Chiunque tenta di scendere con gli sci a valle è un potenziale suicida». Gli studenti sono stati visti da un elicottero, durante una schiarita, che ha paracadutato viveri.

32 morti per un gatto

Giakarta, 16

Trentadue persone hanno perduto la vita in Indonesia per colpa di un gatto. L'autista di una corriera, per evitare il felino che gli ha improvvisamente tagliato la strada, ha compiuto una brusca sterzata perdendo il controllo del mezzo. La corriera è finita in un fossato a 120 chilometri all'ora.

PRIGIONIA PARTICOLARE QUELLA DELL'ASSICURATORE LIBERATO L'ALTRA NOTTE

Vigna dopo il rilascio: «Gentlemen del crimine»

«Parlavano correttamente tre lingue, disponevano di un medico, mi hanno offerto caviale e champagne, erano sempre puntuali nel darmi le medicine» - Pagati appena 142 milioni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 16

Erano forse una ventina, molto colti — visto che parlavano correntemente inglese e francese oltre che italiano perfetto — erano «professionisti», considerato che disponevano anche di un medico. E' quanto Clemente Vigna, l'assicuratore rilasciato la scorsa notte dopo 65 giorni di prigionia, ricorda dei suoi rapitori. Dice anche che lo hanno trattato molto bene, al punto che in più di una occasione gli hanno servito caviale e champagne. Oggi, a poche ore dal suo ritorno in famiglia, ha ricordato, in un colloquio con un redattore dell'Ansa, le varie fasi della vicenda di cui è stato protagonista.

Il sequestro. «E' avvenuto in via Cappuccini, dove avevo parcheggiato la mia automobile. Io ero voltato, stavo aprendo con la chiave la portiera, quando mi sono piombati addosso. Ho intravisto solo che erano quattro persone. Ho opposto resistenza, loro poi mi hanno detto che ho colpito uno con un pugno. Anch'io ho preso un pugno. Ho sentito che mi trascinavano in un'auto. Quando si è chiusa la portiera, ha udito la parola "fatto". La macchina è partita velocissima».

I rapitori. «Erano più di una ventina di persone, almeno questo mi è parso dal movimento. Alcuni parlavano anche lingue straniere, correttamente l'inglese e il francese. In alcune occasioni mi hanno rivolto la parola in queste lingue. Inoltre parlavano un italiano perfetto, senza inflessioni dialettali».

La prigionia. «Devo essere stato in tre prigioni differenti. Le prime due forse in uno scantinato, l'ultima in un alloggio abbastanza grande, almeno a giudicare dal movimento che sentivo. Non ho potuto vedere nessuno, sono stato sempre bendato, oppure avevo occhiali con grosse lenti nere. Mi lasciavano solo al momento in cui mi accompagnavano in bagno perchè in questo locale non c'erano finestre. Soltanto qualche volta ho intuito che avevano acceso la luce elettrica, ma per la maggior parte del tempo penso di essere rimasto nel buio più fitto. Infatti non ho visto assolutamente niente. Sono sempre rimasto legato, tranne nei momenti in cui dovevo andare alla toilette. Ero sistemato su una branda. Avevo delle manette molto sottili e dei legacci ai piedi. Soltanto nell'ultimo periodo sono stato liberato delle manette ai polsi».

Il trattamento. Su questo punto Clemente Vigna è categorico. Dice di essere stato trattato molto bene. «Se devo dire la verità mi hanno curato come se, anziché una persona anziana, fossi stato un bambino. Ho mangiato benissimo. Mi hanno offerto anche caviale e champagne. Ho rifiutato il caviale, ho bevuto una coppa di champagne. Mi venivano sempre a chiedere se avevo bisogno di qualche cosa, mi davano pasti caldi e freddi con vino. Un trattamento che deve aver consigliato anche il loro medico. Sono stato infatti visitato tre volte, se non sbaglio, da una persona che ritengo fosse un medico. Mi deve aver fatto anche un elettrocardiogramma. Ho sentito che mi mettevano delle placche sulle gambe e sulle braccia».

«Durante una delle visite il medico, una persona cortesissima e molto competente, ha detto che non andavo troppo bene di salute, ma che avevo un fisico forte e quindi mi sarei ripreso. Mi hanno sempre dato le medicine puntualmente. Sembravano degli infermieri. All'ora tale mi ricordavano di prendere la pillola, all'ora tale un'altra pillola. Il mio terrore, in principio, era che mi facessero fuori. Avevano fatto anche qualche minaccia. Dopo, invece, più nessuna minaccia e un trattamento molto umano. Non me l'aspettavo. Soprattutto nell'ultimo periodo si sono verificati anche dei particolari stupidi. Addirittura venivano a chiedermi se la carne che mi avevano servito fosse tenera oppure no».

Le trattative. «Non ho mai saputo niente del loro andamento», dice Vigna. «Io, a questo punto, dovrei dire che non è stato pagato niente, perché loro non mi hanno fatto mai sapere nulla. Ho soltanto scritto delle lettere a casa, in gran parte sotto dettatura. Quando dovevo scrivere mi mettevano gli occhiali che avevo in tasca e mi scioglievano le mani. Non potevo però vedere altro che il foglio e la penna che avevo in mano. Dietro ci dovevano essere dei piccoli riflettori che correvano sul punto dove dovevo scrivere». Secondo indiscrezioni sarebbero stati pagati 142 milioni.

La liberazione. Ricorda ancora Vigna: «Mi è stata annunciata proprio ieri forse a mezzogiorno, forse all'una. Mi hanno detto: "Stai buono come sei stato fin'ora e stasera potrai andare a dormire nel tuo letto". Io gli ho risposto che non ci credevo e uno di loro mi ha teso la mano e mi ha detto 'Stringi qui, ti do la mia parola. Siamo d'accordo che stasera, magari sul tardi, andrai a dormire nel tuo letto'.

Gabriele Tacchini

Ritorno in famiglia

Telefoto Ansa

Milano — Clemente Vigna può riabbracciare la moglie dopo essere stato rilasciato dai rapitori

ANCORA L'EX AGENTE DEL SID ALLA RIBALTA DEL PROCESSO DI CATANZARO PER PIAZZA FONTANA

GIANNETTINI TIENE BENE TESTA AGLI ATTACCHI E ALLE TRAPPOLE

Serrato botta e risposta con il legale di Ventura (sia pure in mezzo a numerosi silenzi e «non ricordo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 16

Si conclude la settima settimana di udienze, al processo per la strage di piazza Fontana, e il protagonista continua ad essere Guido Giannettini. L'ex «agente Zeta» dei servizi segreti continua a dover sostenere, nel dibattimento, il peso degli attacchi di tutti. Gli attacchi gli arrivano da destra e da sinistra ed anche dalla parte civile che prossimamente, quando il processo riprenderà, lo avrà ancora a sua disposizione per parecchi giorni. Si allontana così la prospettiva che il 26 aprile prossimo possano essere interrogati il gen. Gian Adelio Maletti ed il cap. Antonio La Bruna.

Esposto dunque agli attacchi di tutti, Guido Giannettini, ben sorretto dai suoi difensori, tenta di salvarsi come può e bisogna riconoscere che, almeno fino ad oggi, l'ha fatto bene e con una certa utilità per la sua posizione processuale, riuscendo sempre a sfuggire alle trappole di cui è disseminata per lui questa fase del dibattimento. Anche stamane, quando si è trovato a dover sostenere le domande e le contestazioni dell'avv. Franco De Cataldo, difensore di Giovanni Ventura, Giannettini non si è fatto cogliere in fallo, rispondendo con molta calma e senza concedere troppo all'avversario.

Dopo aver rilevato che dalle carte processuali emerge che i servizi segreti erano costantemente informati degli sviluppi delle indagini sulla strage, De Cataldo ha chiesto a Giannettini se conoscesse attraverso quali canali tali comunicazioni giungessero al servizio segreto. Poi gli ha domandato se, incontrando Mariangela Ventura, indicasse a lei, perché le comunicasse al fratello, le notizie in proposito, suggerendo le eventuali tattiche difensive o sollecitandola ad invitare il fratello Giovanni a negare qualsiasi suo contatto con il SID e, in particolare, con lui.

Giannettini: «Mariangela mi chiese dei consigli e io glieli ho dati. Fu in quell'occasione che approvai che Ventura dicesse, in caso di necessità, di essere collegato con i servizi segreti romeni».

Presidente: «Suggerì altre tattiche?»

Giannettini: «No».

Presidente: «Raccomandò allora di dire a Ventura di non parlare dei contatti con il SID?»

Giannettini: «Non se ne parlò mai, mi pare, se non in maniera informale. Da alcune frasi di Mariangela, in uno degli ultimi incontri, ritenni che le notizie sulle indagini fossero state date da Massimiliano Facchini, collaboratore del SID».

Gli attacchi di Franco De Cataldo sono continuati anche nell'ultima parte dell'udienza. Ha chiesto a Giannettini se conosceva numerose altre persone, delle quali gli ha fatto il nome. L'imputato ha detto di ricordarsi solo di Antonio Massari, che, tra l'altro, è imputato nel processo.

Si è passati, quindi, a parlare della fuga in Argentina. Rispondendo a De Cataldo, Giannettini ha confermato di essere giunto a Buenos Aires con un volo delle linee aeree argentine, ma di non conoscere il numero del volo. Arrivò verso le 8 e viaggiò con il suo nome. Il penalista ha fatto però notare che non risulta il suo nome dall'elenco dei passeggeri, perciò ha chiesto alla corte, che si è riservata di decidere, di fare accertamenti in proposito.

Giannettini, poi, ha escluso di essersi incontrato a Madrid, prima della partenza, con un giornalista e con un maggiore dei carabinieri. Non ha voluto rispondere a De Cataldo quando gli ha chiesto se tra gli ufficiali del SID c'era uno il cui nome e cognome cominciano con le lettere S.B., né ha voluto rispondere quando gli è stato chiesto se conoscesse un giornalista romano chiamato «El Parisino».

Con altre domande, De Cataldo ha chiesto a Giannettini se, prima di andare a Buenos Aires, si recò in Portogallo e a New York. L'imputato lo ha escluso, ricordando di non essersi mai allontanato dalla Spagna. In Argentina prese contatto con il giornalista Gaio Gradenigo, ma non ebbe alcun incontro con Lopez Rega.

De Cataldo, dopo avergli fatto una domanda su questo personaggio, gli ha chiesto se sapesse quale incarico avesse. Giannettini ha replicato che era un ministro ed era uno dei personaggi più noti in quel periodo in Argentina. Quanto alla sua costituzione, ha ribadito ancora di essere stato prelevato dai funzionari del ministero dell'interno, direttamente all'aeroporto. L'aereo dei poliziotti giunse infatti in ritardo.

Giannettini, sollecitato da De Cataldo con alcune domande, ha recisamente negato di aver avuto contatti, prima della sua costituzione, con esponenti del SID. Ma, secondo il penalista, l'imputato non è troppo sincero. Lo si desume, a suo giudizio, da due telegrammi allegati recentemente agli atti dopo che furono richiesti al SID, telegrammi nei quali si accenna alla registrazione dei colloqui avuti da Giannettini con l'addetto militare in Argentina, e nei quali si accenna a «noto personale, presente in Argentina».

Mario Sarzanini

«Rolls Royce» per Elisabetta

Londra, 16

C'è una cosa che alla Regina Elisabetta II di Inghilterra piace in modo particolare: la «Rolls Royce». Ebbene, quale migliore occasione del suo giubileo reale per regalarle una ennesima «Rolls Royce», dato che nella sua flotta a quattro ruote già vi sono quattro macchine di questa marca prestigiosa?

La nuova unità, del costo di 60 mila sterline (90 milioni circa), le viene donata dalla federazione inglese dei produttori e industriali automobilistici.

SINDACO DI FIRENZE A DETROIT

Telefoto Ap

Detroit — Elio Gabbugiani, sindaco di Firenze, osserva il Centro Rinascimento progettato per Detroit e presentatogli dal sindaco della città statunitense: costerà 337 milioni di dollari

SECONDO IL LINGUAGGIO DEGLI INVESTIGATORI

Un ratto «all'italiana» il sequestro di Revelli?

Tutti s'attendono la richiesta di un forte riscatto e pesanti condizioni politiche - Continua però il silenzio dei rapitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 16

Ancora 24 ore di silenzio nell'affare Revelli Beaumont: silenzio da parte della famiglia del presidente della Fiat France rapito la sera di mercoledì davanti alla sua abitazione parigina e, a quanto pare, anche da parte dei rapitori. Del timido sorriso abbozzato dalla signora Revelli ieri pomeriggio (un sorriso che aveva indotto a pensare ad un fatto nuovo, alla possibilità che i rapitori si fossero fatti vivi indicando le condizioni e i tempi di un prossimo rilascio del dirigente della Fiat), rimane oggi solo l'eco nelle fotografie pubblicate dai giornali francesi.

Si continua a parlare, sui giornali, della frase pronunciata ieri pomeriggio dalla signora Revelli circa le sue speranze di riavere il marito sano e salvo. Si precisa tuttavia — sulla scorta delle dichiarazioni dell'avvocato Lemaire, incaricato dalla famiglia degli eventuali contatti con i rapitori — che la signora, probabilmente frastornata dalle numerose domande postele dai cronisti, voleva esprimere soltanto la generica speranza di una felice conclusione di tutta l'avventura.

Più il tempo passa senza che i rapporti si facciano vivi e più presso gli inquirenti francesi si fa strada il pensiero che si tratti di un «ratto all'italiana»: il che, secondo loro, significa domanda di un fortissimo riscatto, con l'aggiunta di condizioni politiche non necessariamente sincere. In queste condizioni, le indagini della polizia continuano a svolgersi in tutte le direzioni, non tralasciando alcuna ipotesi, compresa quella — che sarebbe avvalorata tra l'altro da un'intervista milanese dell'avvocato Gianni Agnelli — del rapimento politico organizzato da guerriglieri sudamericani.

In ogni caso, la polizia francese è convinta che il rapimento può essere stato portato a termine soltanto da gente molto organizzata. Non ci può essere stato nulla di improvvisato, se solo si pensa alla difficoltà di organizzare l'appostamento davanti alla casa del dirigente della Fiat, data la pratica mancanza di orari nella sua vita quotidiana. S'è poi fatta strada un'altra considerazione per sottolineare la impossibilità che il rapimento sia opera di criminali senza collegamenti: pochi in Francia conoscevano l'importanza delle sue funzioni del rapito nell'organigramma Fiat. Un giornale della sera ha condotto un'inchiesta tra i concessionari Fiat in Francia: quasi nessuno sapeva che fosse Luchino Revelli.

Le informazioni dovevano venire da lontano. Oppure da molto vicino, da gente che in qualche modo ha avuto contatti con il presidente della Fiat France. Per questo assume grande importanza l'inchiesta «voisinage», che la polizia francese sta conducendo con pazienza e con grande impiego di mezzi. Si indaga su tutte le persone che in passato hanno avuto modo di prendere contatto con il rapito — in vacanza, sul luogo di lavoro, nelle vicinanze di casa — per la raccolta di tutta una serie di elementi, insignificanti se presi uno per uno, ma che potrebbero rivelarsi importanti nell'amalgama e, all'occorrenza, potrebbero servire a mettere in difficoltà individui sospetti. Molto insistente è stata l'azione della polizia in questo senso anche nei confronti di tutte le persone che possono aver avvicinato l'autista di Revelli, Millot, rimasto ferito mentre cercava di opporsi al rapimento del funzionario al rischio di essere lui stesso sequestrato.

Nel vagliare tutte le ipotesi ora sul tappeto, gli inquirenti tendono comunque a scartare quella dell'esistenza di un «Comitato per la difesa dei lavoratori italiani in Francia». Ma escludono che la voce, la quale appena tre ore dopo ha rivendicato telefonicamente il rapimento a nome di questa organizzazione, possa appartenere realmente a uno dei rapitori.

C'è infine da segnalare una serie di smentite. L'avvocato Gianni Agnelli — come rilevano stasera gli organi d'informazione francesi — non è venuto a Parigi, nè vi è stata alcuna visita della signora Revelli Beaumont (visita di cui ad un certo punto si era sparsa la voce) al grattacielo della Fiat, nel quartiere parigino della Defense. Infine, da fonte autorizzata, è stata smentita un'altra voce: quella cioè che i tre alti dirigenti della Fiat venuti giovedì a Parigi e che subito dopo avevano fatto ritorno a Torino fossero tornati nuovamente in Francia.

Infine, si può rilevare uno stato d'animo: molti sono convinti che le prossime 48 ore saranno decisive per lo scioglimento dell'enigma. E' una sensazione basata anche su una disposizione della legge francese che prevede sensibili riduzioni di pena per i responsabili di sequestri di persona nel caso in cui la persona rapita sia rimessa in libertà non oltre il quinto giorno dal rapimento.

Sandro De Rosa

SCIOPERO DELLA FAME di detenuti italiani in Olanda

L'Aja, 16

Da dieci giorni due italiani, arrestati in Olanda nel novembre dello scorso anno perché trovati in possesso, a bordo del treno Roma-Amsterdam, di armi e munizioni e detenuti nella prigione di Arnheim, fanno lo sciopero della fame.

ALL'ATTENZIONE DELLA SUPREMA CORTE

Matrimonio religioso Concordato, Costituzione

Un «caso» giudiziario rinnova il problema

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Le norme che danno attuazione al Concordato in materia matrimoniale sono in sincronia con la nostra Costituzione? La questione è stata proposta per la seconda volta alla Corte Costituzionale dalle sezioni unite civili della Cassazione, che hanno manifestato perplessità su taluni punti della normativa che potrebbe contrastare con alcuni principi fondamentali sanciti dalla carta, come l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Una prima volta i giudici di Palazzo della Consulta ritennero il ricorso irrilevante in quanto, secondo loro, era stato male impostato; ora la Suprema Corte ha riproposto il problema in modo ineccepibile.

A sollevare l'eccezione di legittimità è stata la signora Gigliola Di Filippo, moglie del professor Aldomir Gospodinoff, notissimo urologo d'origine bulgara. I due si erano sposati nel 1956 dopo un fidanzamento durato sei anni. Tre anni dopo le nozze, il marito lasciò la casa coniugale e nel 1960 intentò causa di separazione. Il giudizio si prolungò per otto anni e nel frattempo la signora di Filippo ottenne a titolo di alimenti un assegno di 40 mila lire, portato più tardi a 120 mila lire.

Frattanto Gospodinoff si rivolse al tribunale ecclesiastico, sollecitando la dichiarazione di nullità del matrimonio celebrato con il rito concordatario. Il professore, secondo quanto afferma la moglie, sostenne di essere un ateo, condizione questa che per il diritto canonico può portare alla nullità delle nozze.

Ottenuta la decisione favorevole del tribunale ecclesiastico, Gospodinoff si rivolse alla corte d'appello per ottenere la trascrizione della sentenza di nullità sul registro di stato civile di Roma. A questo punto la signora Di Filippo si oppose alla trascrizione e, assistita dagli avvocati Mellini e Barile, sollevò la questione di legittimità costituzionale.

Gli avvocati sostennero che l'annullamento del matrimonio era stato dichiarato in base ad un concetto non contemplativo dalla nostra legge, in quanto l'essere ateo non è un motivo per il quale in Italia viene concesso il divorzio. Tutto questo, aggiunsero i legali della signora, determinava una grave lesione agli interessi della Di Filippo, la quale, una volta che la sentenza ecclesiastica fosse stata trascritta in Italia, avrebbe perduto ogni diritto di carattere economico.

Il 23 dicembre del 1975 le sezioni unite della Cassazione ritennero la questione non manifestamente infondata e trasmisero gli atti del giudizio alla Corte costituzionale, affinche verificasse la legittimità dell'articolo 17 della legge del 27 maggio n. 847 che emanava le disposizioni generali di applicazione del concordato.

Ma i giudici di Palazzo della Consulta ritennero il problema male impostato, in quanto considerarono che l'eventuale norma da impugnare fosse un'altra: precisamente l'articolo 1 della legge n. 810 del 1929, che dava esecuzione alla parte del concordato riguardante la materia matrimoniale.

La Di Filippo, dopo questo insuccesso, tornò a rivolgersi alla Corte di Cassazione, che ha nuovamente accolto la sua eccezione, riproposta nei termini indicati dalla Corte Costituzionale, nonostante l'opposizione degli avvocati Satta e Gismondi, legali del marito. Il procuratore generale ha invece appoggiato le argomentazioni degli avvocati Mellini e Barile, definendo «pilatesca» la prima decisione dei giudici di Palazzo della Consulta.

Sergio Geraldini

Optometristi: chi sono, che cosa vogliono

Roma, 16

Gli optometristi chiedono il riconoscimento ufficiale della loro categoria. L'optometria è una disciplina, anzi una scienza, che potremmo definire a cavallo tra l'ottica e l'oftalmologia. Chi se ne occupa sono tecnici (generalmente non si tratta di medici), specializzatisi attraverso corsi biennali a misurare e valutare tutti i parametri fisici di un occhio, in modo da scoprire in tempo utile eventuali difetti che esigano un immediato intervento da parte del medico.

L'urgenza del riconoscimento è stata sottolineata non solo in un recente convegno a Milano, indetto dalla Federazione nazionale degli ottici optometristi, ma anche da una vicenda giudiziaria che ha visto l'assoluzione con formula piena di sei ottici optometristi, denunciati dal rappresentante di un'associazione di medici oculisti per abuso di titolo ed esercizio abusivo della medicina.

In pratica, i medici oculisti rivendicano la loro esclusività specializzata nella determinazione dei difetti fisici della vista e nella prescrizione dei mezzi correttivi, occhiali e lenti a contatto. Da qui la denuncia. L'assoluzione del pretore di Bologna viene peraltro a riconoscere la validità dell'optometria e della professione di optometrista, anche se la questione non può considerarsi risolta con una sentenza di pretura.

PARADOSSALE CERIMONIA IN UN TRIBUNALE DELL'OKLAHOMA

USA: si sposa un detenuto in attesa dell'esecuzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Newkirk, 16

E' durata dieci minuti la simbolica luna di miele del ventottenne Richard Lawrence Hager, in carcere per omicidio nello Stato dell'Oklahoma. Tale è stato infatti l'intervallo intercorso fra il momento del fatidico sì alla donna che ha determinato la sua condanna e l'annuncio della sua esecuzione. La cerimonia è stata celebrata ieri, in un'aula del tribunale distrettuale dove poco dopo la corte, presieduta dal giudice Lowell Doggett, ha fissato al 27 giugno il rito fatale. «Che ne dite? Due sentenze di morte nella stessa giornata», ha commentato.

La neo-signora Hager, che si è sposata sapendo di essere votata a una prossima vedovanza, è Connie Sue Vaughan, 21 anni, principale teste della pubblica accusa durante il processo. Grazie alla sua deposizione, il pubblico ministero è riuscito a far infliggere il massimo della pena all'imputato per aver ammazzato l'amico della sua prima moglie.

Il delitto venne consumato lo scorso settembre, quando Hager, probabilmente colto da un accesso di gelosia, uccise il diciannovenne Anthony Corley, colpevole di aver corteggiato la moglie, dalla quale viveva praticamente separato.

Durante il processo, conclusosi il 23 febbraio con una sentenza di colpevolezza per l'imputato, la neo-signora Hager aveva raccontato di essere stata messa al corrente del delitto dallo stesso omicida. «Il ragazzo è morto: ho dovuto spararagli diversi colpi»: così, stando alla deposizione della ragazza, Hager aveva annunciato di aver fatto giustizia sommaria.

All'epoca del delitto, Hager e la donna che ha accettato di unirsi a lui, pur sapendo di non avere davanti alcuna prospettiva di vita matrimoniale, convivevano. La ragazza è in attesa di un figlio e probabilmente è stato il pensiero della creatura che sta per nascere a indurre i protagonisti di questa vicenda paradossale a compiere un gesto che altrimenti potrebbe sembrare privo di significato.

La coppia si era già sposata il 17 marzo, ma il matrimonio era stato dichiarato nullo, non essendo trascorsi i termini di legge dal divorzio fra Hager e la prima moglie.

Hager, che è stato trasferito al penitenziario statale dell'Oklahoma, a McAlester, è la seconda persona a essere condannata alla pena capitale in questo Stato dopo l'approvazione di una nuova normativa al riguardo, lo scorso luglio. In Oklahoma l'esecuzione dei condannati viene eseguita con la sedia elettrica, ma non è escluso che a Hager venga concesso di morire mediante l'inoculazione di una sostanza tossica. Le autorità statali hanno infatti allo studio un progetto di legge per modificare le modalità dell'esecuzione.

A. P.

PAGA TRIPLICATA a Henry Ford II

Detroit, 16

La Ford, secondo gigante dell'industria automobilistica americana, ha triplicato nell'esercizio finanziario scorso il fatturato ed i profitti; come conseguenza, sono triplicati pure gli emolumenti di Henry Ford II, presidente della società, e di Lee Iacocca, direttore generale. Ciascuno dei due massimi dirigenti Ford ha guadagnato nel 1976 970 mila dollari (873 milioni di lire).

Il presidente della General Motors, società principale dell'industria automobilistica, nello stesso periodo ha guadagnato in stipendio e commissioni 950 mila dollari, ventimila dollari meno di Ford e Iacocca.

È questo il momento di acquistare una

PELLICCIA

PREGIATA

A UDINE NEL NUOVO NEGOZIO di viale San Daniele, 45

garantita dal

Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420'C00
Visone maschio p.l.	1.800.000	880.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sago select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135 000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	480 000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290 000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190 000
Persiano Swakara	800.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti		5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

Stock di lapin a L. 39.000 per bambini - Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 e con certificato di garanzia

A UDINE - Viale San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

UN NUOVO NEGOZIO DI MOBILI CON IDEE NUOVE...

MOLINARI BORGHETTI

ARREDAMENTI
TRIESTE - VIA DELLA TESA N. 12 TEL. 730257

TINTURE PER CAPELLI

DIKSON COLOR

alle erbe naturali, ad azione rinfrescante, con copertura assoluta, contenente estratti di erbe decongestionanti e anti-irritanti, per una migliore protezione della cute e del capello. NON CONTIENE le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministero Sanità n. 7396. Uso riservato esclusivamente ai parrucchieri per signora.

Concessionaria COSMECO CHEMICAL S.n.c. Trieste Via Capodistria 1 Tel. 826590

la Concessionaria PADOVAN & DE CARLI inaugura una nuova sede in Via Flavia 47





CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM A TRIESTE

PADOVAN & DE CARLI

CHRYSLER SIMCA

1 SEDE LEGALE - VENDITA - ASSISTENZA - CARROZZERIA: Via Flavia 47 - tel. 82.77.82/3
2 UFFICIO VENDITA: Viale Raffaello Sanzio 13 - tel. 56.77.87
3 MAGAZZINO RICAMBI : Via C. Battisti 20 - tel. 76.18.72

OCCASIONE vendesi Fiat 500 rimessa a nuovo lunedì. Telef. 817222. 7320 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, Dyane 6, 128, 128 coupé, 128 rally, 124, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Citroen DS, Lancia Fulvia GTE, Flavia 2000 LX impianto gas, Fulvia coupé, Beta HPE, Flavia 1800, Alfetta GT. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Festivi 9 - 12. 7257 Q

PERMUTO meccanica 238 e carretto appendice omologato con carrello barca e motociclo tel. 765348 orario lavoro. 6668 Q

PERMUTO con 126 o vendo 124 Berlina 1967 con soli 60.000 km. a causa malattia, perfetta. Tel. 755315. 7243 Q

PRIVATO vende Citroen bleu DL '72 perfette condizioni tel. 772737. 12-4 Q

PRIVATO vende Dyane 6 fine 1972 telef. 870086. 7050 Q

PRIVATO vende Alfasud fine '73, perfetta, 2.500.000. Telefonare ore ufficio 418791. 7338 Q

PRIVATO vende pulmino Fiat 850 con 5000 km, prezzo convenientissimo. Telef. Trieste 60627 ore ufficio.

PRIVATO vende Alfa Romeo GT 1300 anno 1971, perfetta. Telef. 732281 mattinata. 7131 Q

PRIVATO vende Ford Escort 1100 XL fine 1971, unico proprietario. Tel. 822344. 7208 Q

PRIVATO vende DAF automatica '76. Tel. 729683 dalle 8 alle 12. 7260 Q

RENAULT 5 TS 1975 ottimo stato vendesi. Telefonare 757487. 7004 Q

RENAULT 5 LS ottobre 1976 km 6000 occasionissima vende privato. Pagamento rateale fino 30 mesi senza cambiali. In visione Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-4 Q

RENAULT 4 1972, Peugeot 204, Ford 2000 unici proprietari vendesi rateizzando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

SIMCA 1308 GT come nuova vendesi Concessionaria SIMCA Duplica. Viale Ippodromo 2. 7/4 Q

SIMCA 1100 TI 5 porte seminuova accessoriatissima privato vende eventuale permuta rateazioni. Visibile garage Campi Elisi, via De Coletti 7. 7321 Q

SIMCA 1301, anno 1971, perfetta, unico proprietario vende 680.000. Tel. 762539. 7238 Q

SIMCA 1000 vendesi 150.000 '63. 7366 Q

SIMCA 1308 GT aprile '77 vendesi tel. 791540 ore pasti. 7103 Q

SIMCA 1100 special 76 5 p., Citroen DS 70 impianto gas, Opel Kadett 70 lusso automatico, Saviem A 15 73 diesel revisionato nuovo patente B. Renault 30 76, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 1600 73, Camion Bianchi Scaligero ribaltabile trilaterale revisionato, tel. 23119? 7124 Q

SIMCA 1000, Puch 125, privato vende. Tel. 817171. 7262 Q

SIMCA 1100 '74 5 porte perfetta accessoriata vendo. Tel. 793308. 7321 Q

TRIUMPH Dolomite sprint '75 assetto Kopi, differenziale autobloccante, perfetta, vendo. Telefonare feriali dalle ore 16 alle 19 (040) 790074. 7361 Q

SPAZIOSA Taunus '71 vende privato prezzo conveniente. Tel. 793?5? 7370 Q

VENDESI Leoncino miglior offerente. Telefonare 755995 domenica 773891. 730 Q

VENDESI affarone SIMCA 1000 special del 1973. Rivolgersi autofficina Giordano, Rigutti 7. 7246 Q

VENDESI Ancillotti 50 anno 1976, 600.000. Tel. 625667 ore pasti. 7232 Q

VENDESI Fiat 500 F ottime condizioni. Tel. 772844. 7178 Q

VENDESI 128 berlina fine 1971 vera occasione. Telefonare mattinata 826388. 7323 Q

VENDESI Alfa 2000 '71 lire 1.600.000 trattabili. Telefonare mattinata 744761. 7336 Q

VENDESI moto Benelli 250 2C come nuova telef. lunedì 774500. 7098 Q

VENDESI Opel - Caravan tel. 40455. 7127 Q

VENDESI Morini 175 oppure cambio con 50 cm, piazza Foraggi 7, ore 10 - 12. 7155 Q

VENDESI Benelli 250, vera occasione, causa militare, telefonare domenica 31821 giorni lavorativi 38157. 7181 Q

VENDESI Suzuki 380 telef. 209422. TA 1109 Q

VENDO furgone Fiat 750 tel. 0431 - 99323. 7157 Q

VENDO Volvo 144 DL impianto gas anche rate o permute. Tel. 747310 ore pasti. 7313 Q

VENDO privato Fiat 124 berlina del 1970 in perfette condizioni colore celeste. Visibile via della Guardia 52. 7303 Q

VENDO 128 buonissime condizioni, 53.000 km., 1.600.000. Tel. 743659. 7189 Q

VENDO ciclomotore Cimatti 4 marce. Telefonare 757292 ore pasti. 7237 Q

VENDO Mini Cooper 1300 anno 74, accessoriatissimo. Telefonare 757292 ore pasti. 7237 Q

VENDO SWM 50 targato. Telefono 417130. 7194 Q

VENDO spider Fiat 1500 decappottabile bar Canarino Opicina. 6678 Q

VENDO Vespa 50 lire 280.000 dalle ore 10 - 11, via Carpison 11, Ardessi. 7195 Q

VENDONSI, Simca 1000 '73, Alfetta berlina '73 km 68.000, Alfetta GT '74 stereo aria condizionata km 67.000, Peugeot 304 '74 perfettissima. Visibili garage BMW v. San Francesco 60. Tel. 771222. 7135 Q

VENDONSI 130 3.2, Alfetta '73, Citroen DS 21 '71, 124 Sport 1 4, prezzi interessanti, tel. 733666 - 723141 ore pasti. 6913 Q

VENDONSI 126 '73, 124 ST, Citroen DS 21, Mini 1001, 124 sport, 125 S '72. Tel. 755161. 7279 Q

VESPA Primavera ottime condizioni vende privato. Tel. 410732. 7346 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, permute, rateazioni senza anticipi e senza cambiali presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio Gilera. 7257 Q

VOLKSWAGEN Golf 1100 pochi chilometri vendesi anche permutando. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/4 Q

124 Sport '71 accessoriata 128 '74 occasioni, rate, cambi. Via della Valle 6. 7321 Q

126 - 500 L - Ford Escort 940 occasioni Automotoelite, via Giulia 88. 7263 Q

127 '73 accessoriata vendo anche permuta rate, via della Valle 6. 7321 Q

131 Special 1300 semestrale, vende dipendente, tel. 413337. Anche permutando. 7152 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. FINANZIAMENTI procuriamo rapidamente massima riservatezza a categorie tutte qualsiasi luogo e residenza Tel 60285. 6927 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine riservatezza, tel. ti. Sollecitudine riservatezza, telef. 68317 ore 9.30-11.30. 6701 R

A.A.M. CEDESI LICENZA TABACCHI - GIORNALI validissima zona commerciale, affitto locale minimo: Rivolgersi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68549. 7211 R

ACQUISTEREI licenza tabacchi e-o giornali centrale, comunque con buon avviamento, scrivere a Publikompass cassetta n. 22-W 34100 Trieste. 6880 R

N. 61/76 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Canceliere rende noto che alle ore 10.30 del 9 maggio 1977 si procederà alla vendita con incanto dell' immobile: P.T. 6719 di Rozzol c.t. 1.o con 399/10.000 p.i. c.t. 1.o P.T. 4394 di Rozzol e 1/19 p.i. dela P.T. 6716 alloggio al I piano di Piazzale De Gasperi 2 con soggiorno, due camere, cucina, bagno-gabinetto, doccia, due disobblighi e due poggioli di proprietà di Inchiostri Guido al prezzo base di L. 32.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno 7 maggio 1977, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stanza n. 240

Trieste, 18 marzo 1977

IL CANCELLIERE: (Rubini)

Cont. 634/68 n. 34/68 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Canceliere rende noto che alle ore 11.30 del 7 maggio 1977 si procederà alla vendita con incanto dell' immobile P.T. 1773 di Scorcola con 91/1000 p.c. dela P.T. 410 di Scorcola (appartamento al 5.o piano di via Udine 21, con 3 stanze, 4 stanzette, 2 gabinetti, cucina e soffitta) di proprietà di Formica Salvatore al prezzo base di Lire 12.500.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 250.000; ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzioni e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Canceleria Stanza n 240.

Trieste, 29 marzo 1977

IL CANCELLIERE: (Rubini)

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE

Ufficio Esecuzioni Civili

N. 965/76 es. civ.

Nella causa esecutiva promossa dall'ESATTORIA II.DD. di Duino-Aurisina;

CONTRO: S.p.A. ATLANTIS - Villaggio del Pescatore - Duino Aurisina avente per oggetto: vendita all' incanto natanti denominati: M/n «CRIO» - M/n «ISTO» e M/n «MAURITIUS»

IL PRETORE

omissis.

ORDINA

che in data 21-4-1977 ad ore 12 presso la Pretura Unificata di Trieste, stanza 67, venga effettuata la vendita all'incanto delle seguenti M/n maggiori di proprietà della Soc. ATLANTIS, tutte ormeggiate al pontile del Villaggio del Pescatore (Duino - Aurisina):

1) M/n «CRIO» di 603,65 tonn., munita di motore MAN di 1310 HP iscritta al n. 714 del Compartimento Marittimo di Trieste; prezzo base come da relazione peritale L. 450 milioni, cauzione da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari entro le ore 12 del 19-4-1977; L. 45.000.000 e L. 7.000.000 per spese fiscali.

Misura minima delle offerte in aumento L. 800.000.

2) M/n «ISTO» di 601 tonn., munita di motore MAN di 1310 HP, iscritta al n. 712 del Compartimento Marittimo di Trieste. Prezzo base come da relazione peritale L. 470 milioni, cauzione da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari entro le ore 12 del 19-4-1977: L. 47.000.000 e L. 7.000.000 per spese fiscali.

Misura minima di offerte in aumento L. 800.000.

3) M/n «MAURITIUS» di 631,82 tonn., munita di motore WERSPOOR di 1280 HP, iscritta al numero 713 del Compartimento Marittimo di Trieste.

Prezzo base come da relazione peritale L. 640.000.000, cauzione da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari entro le ore 12 del 19-4-1977, L. 64.000.000 e L. 8.000.000 per spese fiscali.

Misura minima delle offerte in aumento L. 1.000.000.

FISSA

il termine di gg. TRENTA dalla data di aggiudicazione definitiva per il deposito dell'intero prezzo di aggiudicazione, da versarsi nelle forme dei depositi giudiziari.

Trieste, 3-3-1977

IL CANCELLIERE f.to De Sanctis P.
IL PRETORE f.to dr. Macchiarella C.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

CITROËN
PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

ACQUISTO caffelatteria o cartoleria-merceria con forte lavoro documentabile tel. 724014 ore pasti. 7047 R

AFFITTASI laboratorio nuovo attrezzato radio elettronica, zona forte sviluppo. Tel. 820144. 7087 R

AVVIATA azienda commerciale in Trieste, ingrosso e dettaglio, capitale investito 170 milioni, cerca socio o finanziatore per lire 40 milioni, ottime remunerazioni del capitale investito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 Z 34100 Trieste. 7220 R

AZIENDA commerciale acquista o affitta locali adatti negozi abbigliamento dettaglio zona centrale, scrivere a Publikompass cassetta n. 34-W 34100 Trieste. 6992 R

BOUTIQUE zona Ponterosso vendesi telef. tutti i giorni dopo ore 20 a 212246. 7121 R

CEDO boutique Lignano Pineta in posizione centralissima, signorilmente arredata, causa partenza. Telef. 68677 feriali. 7254 R

CERCASI attività commerciale, centrale, semicentrale. Telefono 209598 ore pasti. 7013 R

CERCASI negozio frutta-verdura. Telefono 772514. 7352 R

CERCO in affitto locale d'affari minimo 80 mq centrale preferibilmente Borgo Teresiano. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/Z, 34100 Trieste. 7332 R

DISPONENDO locale centrale per trasformazione abbigliamento cercasi socio del settore con apporto capitale. Scrivere a Publikompass, cassetta 21 Z. 34100 Trieste. 7352 R

DROGHERIA avviata vendo affitto. Scrivere a Publikompass cassetta n 15/Z, 34100 Trieste. 7316 R

DROGHERIA profumeria vendesi o affittasi telef. 567391 ore pasti. 7172 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 7054 R

FRUTTA verdure cedesi per anzianità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 Z 34100 Trieste. 7206 R

LATTERIA o Bar Latteria cercasi in gestione. Tel. 742775. 3122 R

LAVANDERIA tradizionale non pulisecco acquistasi. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 17/Z, 34100 Trieste. 7328 R

LICENZA latteria-bar bene avviata vendesi. Telefonare 754642 ore pasti. 7358 R

MONFALONE CENTRO AGENZIA ALFA affitta magazzino 60 mq adatto deposito. GORIZIA vendesi, affittasi, permutasi magazzino 1000 mq. SISTIANA vendesi bar avviatissimo, telefonare 41807. 318 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nella Bassa Friulana grande complesso con licenze bar, tabacchino, trattoria 100 posti, 400 mq coperto, 4000 mq giardino, rinomato per pranzi nuziali e ritrovi domenicali, vera occasione per grande famiglia; inoltre disponiamo di avviatissimo negozio lavasecco in Monfalcone, negozio fiori, avviato minimarket, negozio alimentari unico in zona, avviatissimo pane-latte unico in zona, negozio mercerie grande occasione, frutta - verdura - parrucchiere; licenza articoli campeggio, bar - gelateria, drogheria, mobili, bar - gelateria a Grado e centinaia di appartamenti di ogni tipo e prezzo. Aperto il sabato. Telefono 41807. 315 R

NEGOZIO anche piccolo, 30 - 40 mq, con licenza abbigliamento o tabella IX e X acquistasi. Telef. 750700.

NEGOZIO borgo Teresiano forte passaggio cedesi con o senza ampia licenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-Z, 34100 Trieste. 7223 R

PARRUCCHIERA per gestione salone Grado cercasi tel. 745883. 7149 R

RISTORANTE tavernetta centro causa impegni vendo o gerenza. Telefonare. 61262 dalle 9 - 12 lunedì chiuso. 7277 R

SALONE parrucchiera con profumeria Grado vendesi tel. 745883 7149 R

TRATTORIA ottima posizione privato vende prontamente. Telefono 7?93?? 7271 F

TRATTORIA rionale con giardino griglia vendesi tel. 38907 ore 8-17 feriali. 6991 R

VENDO negozio alimentari causa malattia. Buona posizione con vastissima ed ottima clientela. Telefonare lunedì dalle 10-12 n. 566004. 6994 R

VENDO a nucleo familiare licenza arredamento avviata trattoria, annesso giardino, griglia, 4 stanze. Telefonare 0481 - 41961. 305 R

ZONA turistica privato vende Superbar. Telefono 209458. 1134 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512-38102 vende: D'ALVIANO (Paraggi PAM) piano 2.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio poggiolo. MOLINO A VENTO pianoterra libero 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno poggiolo. ZONA INDUSTRIALE occupato piano 3.o tutti comfort cucina stanza bagno poggiolo. MADONNINA piano 2.o tutti comfort cucinino saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo occupato OCCASIONE. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTA consegna ultimi appartamenti sulla via Flavia da 1 - 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, in palazzina signorile. Prezzi fissi. Telefoni 69267 - 827181 orario ufficio. 17/4 S

A.A.A.A.A.A.A. SAN GIUSTO libero piano 1.o mq 100 riscaldamento metano ottimo stato mutuo 10 milioni rimanenza contanti ottimo investimento possibilità prelievo mobili vende Immobiliare Italia, 38102. 4/4 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 7216 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRIMINGRESSO, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'impresa AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 7216 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 7216 S

Continua in 16.a pagina

valuteremo almeno lire

10.000

il vostro vecchio materasso.

Sarà come trovare una gradita e insperata sorpresa

sotto le lenzuola

Dal 12 aprile al 14 maggio, per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio, ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso e lo valuteremo almeno 10.000 lire (ma potranno anche essere di più).

Dal 12 aprile al 14 maggio alla

CASA DEL MATERASSO

via madonnina 7 trieste

consegne giornaliere

CENTRO MOQUETTES

F.lli BARNABA
Via della Tesa 20

OFFERTA SPECIALE MOQUETTES:

	PREZZI REALI	PREZZI SPECIALI
LANA SUPERDUKE	26.000	16.000
TIPO SEQUOIA AMER.	12.800	7.800
BOUCLE' A DISEGNO	9.800	6.800
OPERATA A MATTONELLA	12.800	7.800
BOUCLE' ANTISTATICA	10.800	6.800
ALCUNE PEZZE BOUCLE'	7.800	4.800
ALCUNE PEZZE VELLUTO	8.800	4.800

POSA IN OPERA 1.500 LIRE PER MQ, COMPRESO ADATTAMENTO PORTE E SOGLIA

Carte da parati. Parchetti. Plastiche. Battiscopa. Vasolini. Mantovane. Porte a soffietto.
«APERTO IL LUNEDI'»

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

In conseguenza delle estrazioni che il 12 aprile 1977 sono state effettuate a norma di legge e di regolamento, a partire dal 1° luglio 1977 potranno essere presentati per il rimborso, presso le consuete casse incaricate, i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

Denominazione del prestito	Serie N.
« Europa » 6% 1965-1980 (Volta):	8 - 11 - 40 - 46 - 48 - 60 - 74 - 92 - 98 - 100
6% 1966-1986 II emissione (Ferraris):	55 - 71 - 84 - 87 - 93
6% 1968-1988 II emissione (Fermi):	31 - 66 - 85 - 93 - 117 - 121 - 129
6% 1969-1989 II emissione (Ohm):	13 - 31 - 35 - 75 - 112 - 119 - 121
7% 1972-1992 II emissione (Watt):	33 - 137 - 167 - 180 - 192 - 202 - 234 - 239 - 284 - 288
9% 1974-1994:	43 - 94 - 103

I titoli presentati per il rimborso dovranno essere muniti delle cedole scadenti dal 1° gennaio 1978 in poi. L'importo delle cedole mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

CRONACHE SPORTIVE

BENE O MALE LA «VECCHIA SIGNORA» TIENE IL PASSO: OGGI TOCCHERA' AL TORINO

DI STRETTA MISURA LA JUVE SUL BOLOGNA L'INTER TRAVOLGE IL NAPOLI AL SAN PAOLO

Juventus-Bologna 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p. t. al 10' Boninsegna su rigore; al 32' Clerici; nella ripresa al 24' Bettega.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Garuti, Maselli; Nanni, Paris, Clerici Massimelli, Chiodi.

ARBITRO: Ciacci di Firenze.

Torino, 16

Un clamoroso errore di Bettega, che a porta vuota ha fallito il raddoppio, ha costretto la Juventus ad un dispendio di energie fisiche e psicologiche che certamente non era contemplato nei programmi bianconeri, e nemmeno previsto dall'andamento iniziale dell'incontro.

Era trascorso forse mezzo minuto dallo sbaglio del suo attaccante, quando la Juventus ha subito il gol del pareggio, vedendosi obbligata ad una rincorsa che si è andata facendo progressivamente sempre più febbrile, e che è sfociata nel tanto sospirato gol della vittoria solo a metà della ripresa. Nel frattempo, il Bologna è addirittura andato vicino al «colpo grosso»: se la traversa non avesse respinto — sull'1-1 — un pallone di Clerici, e se di conseguenza i rossoblù fossero a loro volta passati in vantaggio, l'incontro avrebbe avuto quasi sicuramente un altro risultato.

Sostenere che i petroniani non avrebbero meritato quel punto che sono andati assai vicini a conquistare sarebbe affermazione ingenerosa nei loro confronti: vuoi perché hanno affrontato la capolista a viso aperto, senza bizantinismi, senza ricorrere a tattiche rinunciatarie; vuoi perché, anzi, hanno giocato coraggiosamente, rispondendo quasi colpo su colpo, e cercando di approfittare senza riluttanze degli spazi che di volta in volta si aprivano nella metà campo di una Juventus troppo sovente sbilanciata in avanti nel tentativo di conseguire una vittoria che sembrava inizialmente a portata di mano, che bruscamente s'era allontanata, e che però doveva essere comunque ottenuta, ad ogni costo.

Pur denunciando in più di una occasione un certo orgasmo, del resto comprensibile, i bianconeri hanno comunque avuto il merito di non perdere la trebisonda. Forti di quell'ottima condizione atletica che li aveva fatti protagonisti dei secondi tempi già nel «derby», nella partita infrasettimanale di coppa e nell'incontro di Firenze, hanno continuato a martellare «ai fianchi» il Bologna, correndo più di un rischio, ma finendo — alla distanza — per trovare il colpo del knock-out.

La squadra di Cervellati, in ogni modo, non ha sfigurato, confermando tutta la validità di quei sintomi che, affiorati già nelle ultime settimane, sono serviti per toglierla dalle «secche» del fondo della classifica, con un centrocampo assai mobile in Maselli e Paris, con un Nanni sempre pronto all'appoggio, con un Clerici apparentemente sonnolento ma in realtà pronto alla zampata di tipo marpione, e con un Chiodi guizzante e insidioso.

Non tutto è filato liscio nelle file juventine: Causio e Gentile hanno sbagliato molti palloni, Tardelli ha pagato alla distanza lo sforzo; ma Benetti e Furino non hanno mai mollato, e Bettega ha finito con il riabilitarsi dell'errore precedente conquistando personalmente quella vittoria che egli stesso aveva messo precedentemente in forse.

IN SERIE C

L'Udinese a Lecco rischia non poco

Trasferta decisiva, o quasi, per l'Udinese a Lecco. La squadra bianconera, che per lo sgambetto della Cremonese a Treviso si è portata a tre punti dalla capolista, deve assolutamente vincere a Lecco per rimanere nel giro della promozione. Un pareggio potrebbe anche non bastare ai friulani considerato che la Cremonese avrà un turno abbastanza agevole contro la Pro Patria.

PROGRAMMA E ARBITRI

Albese - Piacenza: Morganti
Biellese - S. Angelo Lod.: Paradisi
Clodiasott. - Treviso: Lanzafame
Cremonese - Pro Patria: Sancini
Juniorcasale - Pergocrema: Faccenda
Lecco - Udinese: Tani
Mantova - Alessandria: Vitali
Seregno - Bolzano: Adamu
Triestina - Pro Vercelli: Pirandola
Venezia - Padova: Patrussi

Sarà come uno spareggio tra Milan e Foggia a San Siro

Quella odierna sarà una giornata fuori dalla norma per il massimo campionato, considerato che s itratterà di un turno ridotto per i due anticipi di ieri. Il Torino, a tre punti dalla Juventus, deve a tutti i costi vincere a Cesena per non perdere di vista la lanciatissima capolista bianconera. Non dovrebbe trattarsi di un impegno molto difficile per i granata considerato che il Cesena è ormai rassegnato alla retrocessione.

La partita più attesa è quella di San Siro dove Milan e Foggia daranno vita ad uno spareggio. I rossoneri, sull'orlo della crisi, nono possono fare concessioni di sorta, come del resto il Foggia. L'undici di Puricelli, abituato a lottare per salvarsi, non costituirà certamente ostacolo agevole per il «diavolo». Due punti d'oro anche per il Catanzaro se saprà battere in casa il eVrona. Partita molto importante anche per la Sampdoria contro la Fiorentina.

PROGRAMMA E ARBITRI

Catanzaro - Verona: Reggiani
Cesena - Torino: Menegali
Lazio - Genoa: Lo Bello
Milan - Foggia: Bergamo
Perugia - Roma: Terpin
Sampdoria - Fiorentina: Barbaresco

LA CLASSIFICA: Juventus p. 42; Torino 39; Inter 29; Napoli 28; Fiorentina 27; Roma 25; Genoa e Verona 24; Perugia 23; Lazio 22; Milan e Bologna 20; Foggia 19; Sampdoria 18; Catanzaro 15; Cesena 13.

● SCI. Mario Cotelli è stato riconfermato alla guida della nazionale azzurra di sci: la decisione è stata presa durante l'ultimo consiglio direttivo della Fisi.

Panatta a Houston entrato in semifinale

Houston, 16

Adriano Panatta ha ottenuto un'altra convincente vittoria nei quarti di finale del torneo del WCT di Houston battendo l'australiano Ken Rosewall per 1-6 6-3 6-4. In un altro quarto di finale lo statunitense Eddie Dibbs ha superato il suo connazionale Harold Solomon per 7-6 6-1. Le semifinali vedranno opposti Panatta a Dibbs e Nastase a Gerulaitis. Panatta nel primo set non ha sfruttato la potenza del suo servizio e Rosewall, 42 anni, ha potuto vincere facilmente per 6-1.

L'italiano è entrato in «carburazione» dopo il game d'apertura del secondo set. Dopo un secondo game costellato di errori da parte dell'australiano, Panatta ha infilato tre games consecutivi aggiudicandosi poi nettamente il secondo set. Rosewall ha condotto in vantaggio il terzo set fino al 3-1. L'italiano è poi riuscito a strappargli il servizio nel quinto game e a rimettersi in partita giungendo quindi sul 4-4. Con il servizio a disposizione, Rosewall ha commesso però una serie di errori nel nono game perdendolo e Panatta, vinto anche il game successivo, si è aggiudicato la partita.

Inter-Napoli 3-0 (2-0)

MARCATORI: all'11' e al 23' Pavone, al 48' Fedele.

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori (dal 53' Esposito); Burgnich, Catellani, La Palma; Massa, Juliano, Savoldi, Vinazzani, Speggiorin.

INTER: Bordon; Bini, Fedele; Oriali (dall'80' Bertini), Gasparini, Facchetti; Pavone, Roselli, Mazzola, Marini, Muraro.

ARBITRO: Serafino di Roma.

NOTE: angoli 6-4 per il Napoli; giornata di sole, ma fredda; terreno in buone condizioni; spettatori 65 mila.

Napoli, 16

La prima spiegazione che viene in mente è che il Napoli abbia pensato troppo all'Anderlecht, ma non basta a chiarire completamente questo pesante 3-0 che la squadra di Pesaola si è visto infliggere da un'Inter improvvisamente resuscitata. E' forse proprio destino che debba essere il Napoli a svegliare l'Inter. Accadde già all'andata, quando a San Siro l'undici nerazzurro concluse un lungo periodo di crisi superando proprio i partenopei. Allora il Napoli non perse così nettamente.

Quella di oggi è la sconfitta più grave subita quest'anno dal Napoli. La squadra di Pesaola è parsa distratta e deconcentrata. Trovatasi con un gol al passivo appena all'11', non è riuscita più a risalire la corrente, subendo al contrario il 2-0 già al 23'.

Per il Napoli, insomma, la partita è nata subito male e l'Inter avrebbe potuto persino vincere con uno scarto ancora più netto. Protagonisti della giornata in maglia nerazzurra sono stati Pavone e Fedele. L'ala destra ha realizzato i primi due gol ed è risultata imprendibile prima per Vavassori — al quale inizialmente Pesaola aveva affidato la sua marcatura — e poi per La Palma.

In quanto a Fedele, è stato l'autentico match-winner della partita. Fedele doveva tenere a bada Massa, ma il terzino ha lasciato il napoletano al suo destino, proiettandosi in avanti a fornire preziosi palloni per i propri compagni.

Il primo gol è stato emblematico: all'11' Fedele, fuggito sulla sinistra, ha lasciato partire un cross sul quale ha «fatto velo» il giovane Roselli e sul versante estremo Pavone è saltato più di tutti, battendo Carmignani. Pavone si è ripetuto al 23' con un gol veramente splendido. C'è stato un fallo di Vinazzani su Oriali. Mazzola ha battuto il calcio di punizione servendo Pavone, che senza stoppare la palla l'ha rialzata spendendola con un autentico «fendente» dentro la porta di Carmignani.

Fedele ha poi completato l'opera al 3' della ripresa. Su un servizio molto preciso di Pavone, il terzino è scattato in sospetta posizione di fuorigioco. La difesa napoletana si è completamente fermata e Fedele ha evitato l'intervento di Carmignani ed ha insaccato. Una beffa per il Napoli e partita chiaramente finita.

Il Napoli ha fatto troppo poco per riequilibrare le sorti e per cercare di riprendere in pugno la partita. Ha avuto un'occasione al 28', quando si era sul 2-0, in seguito ad un fallo di Fedele su Massa. Il fallo è sembrato dentro l'area di rigore. Massa, in verità ha fatto un po' di scena, ma il fallo indubbiamente c'era. L'arbitro ha preferito una soluzione di compromesso. Non ha dato il rigore, ma ha concesso una punizione dal limite che il Napoli ha sprecato.

Gli azzurri sono riusciti finalmente ad andare in gol al 71', ma Savoldi, prima di spedire in rete, s'è aggiustata la palla con la mano e l'arbitro non ha avuto esitazione nell'annullare. Al 76' l'Inter ha avuto anche l'occasione del quarto gol ma Muraro, scattato in ottima direzione sul filo del fuorigioco, è stato fermato dall'arbitro.

L'Inter ha giocato una buona partita, ma è stata senza dubbio favorita dalla giornata estremamente deludente del Napoli. Non si può neanche dire che gli azzurri non si siano impegnati, ma s'è visto veramente poco di concreto. Un Napoli, insomma, che ha pagato oltre il previsto la preoccupazione per la partita di mercoledì in Belgio. Mazzola, controllato da Catellani, ha avuto vita abbastanza facile. La partita s'è messa subito per il verso giusto ed il «baffo» nerazzurro ha potuto guidarla con tranquillità, senza nemmeno spendere troppe energie. Nel Napoli il solo Bruscolotti, e a tratti Juliano, si sono elevati sul grigiore generale.

LA TV (ORE 15.45) OFFRE MOBILGIRGI-SINUDYNE

BASKET CHE SCOTTA CON PAGNOSSIN-CANON E HURLINGHAM-CHINA

Nel massimo campionato di pallacanestro oggi verrà assegnato... mezzo scudetto. Mobilgirgi e Sinudyne si incontreranno infatti a Varese (l'incontro verrà giocato alle 15 e sarà teletrasmesso in diretta limitatamente al secondo tempo) per la prima delle due partite di finale. Ma non è detto che non sarà necessario la «bella», dato il valore delle due compagini. Un pronostico dell'incontro è praticamente impossibile, soprattutto dopo quanto ha mostrato di saper fare lunedì scorso la squadra bolognese a Cantù con la Forst. Per lo squadrone di Varese è forse questa l'ultima occasione di cimentarsi ai massimi livelli con l'attuale struttura. La Mobilgirgi non smobiliterà, tuttavia è facile prevedere che parecchi «pilastri» lasceranno Varese. Per le piazze di... consolazione si giocherà a Bologna (Alco - Forst), Milano (Cinzano - Xerox) e Cagliari (Brill - Fernet Tonic).

Nel girone B di riqualificazione compito casalingo per la Snaidero che se la vedrà con la Cosatto. Per gli arancione di De Sisti, che dividono la prima poltrona della classifica con Sapori e Emerson, un turno senza problemi. La graduatoria domani sera, considerato il fatto che Emerson e Sapori saranno impegnati rispettivamente a Mestre (Vidal) e Roma (IBP), potrebbe subire uno scossone a tutto vantaggio dei friulani.

Nel girone «A» incomincia la serie difficile per la Pagnossin. I goriziani, che in questo finale di torneo hanno un calendario di «ferro», ospiteranno l'imbattuta Canon. Le premesse per una gara combattutissima e spettacolare ci sono tutte.

Partita casalinga anche per l'Hurlingham che al palasport di Chiarbola (inizio ore 18) riceverà la visita della Chinamartini. E' l'ennesimo incontro della speranza per i neroverdi che inseguono la terza vittoria da molto tempo. «Dobbiamo vincere — tuona Lombardi — e conquistarci così una buona fetta di salvezza. Tanto per usare un termine ciclistico dobbiamo curvarci sul manubrio e pigiare sui pedali finché non avremo tagliato il traguardo. Ci siamo preparati coscienziosamente, abbiamo studiato a fondo la compagine torinese e predisposto gli schemi da attuare, a seconda di come giocano abitualmente i nostri avversari. Ci rendiamo conto che la gara è assai delicata ma non dobbiamo essere timorosi».

A incoraggiare l'Hurlingham, oltre i numerossimi supporters che accorreranno al palasport anche per vedere all'opera una delle formazioni più quotate del campionato, a prescindere dalla posizione occupata in classifica, ci saranno anche Pirovano e Baiguera che in questo momento tanto importante hanno voluto essere vicini ai loro compagni. La gara sarà arbitrata da Ugatti e Brianza.

A proposito delle continue voci che vogliono Lombardi già accasato a Forlì il tecnico ha smentito ancora con decisione. «Sono lusingato — ha detto "Dado" — per quelli che possono essere degli interessamenti nei miei confronti ma ripeto per l'ennesima volta che sono tutte chiacchiere le notizie che mi danno ora di qua e ora di là. E' un fatto che mi scoccia parecchio perché mette in dubbio la mia serietà professionale. Per il momento io penso soltanto all'Hurlingham».

● BASEBALL. Nella prima semifinale del torneo di baseball «Comello Home Line» l'Alpina ha superato per 8-7, dopo due inning supplementari, il Castello di Buttrio.

AUTOMOBILISMO

Coppa del Carso terza edizione

Si sono svolte ieri presso la sede dell'Automobile Club di Trieste le verifiche tecniche delle vetture iscritte alla terza edizione della Coppa del Carso — Trofeo Pulimax — che prende il via stamane alle 7.01 da Piazzale De Gasperi dove sono anche previsti gli arrivi attorno alle ore 11. Le operazioni di punzonatura si sono svolte a ritmo accelerato a partire dalle ore 13, si sono chiuse alle 18. Tutte le macchine, a parte qualche eccezione, hanno superato la prova e sono state quindi ammesse a partecipare alla corsa.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

La TRIESTINA, reduce dal pareggio esterno di Seregno, si ripresenta ai suoi tifosi ospitando la PRO VERCELLI. La gara si giocherà al «Grezar» alle ore 15.30.

Per il campionato dilettanti di Promozione il PONZIANA riceverà in via Flavia alle ore 15.30 la visita della SANGIORGINA.

Due derby stracittadini sono in programma nel pomeriggio per il campionato dilettanti di Prima categoria: PORTUALE - EDERA alle 15.30 in viale Sanzio e FORTITUDO - MUGGESANA a Muggia alle ore 15.30.

Intenso il programma sui campi della Seconda categoria dilettanti: OPICINA - COSTALUNGA (via Alpini, 15.30), FLAMINIO - VESNA (San Sergio, 15.30), AURISINA - SAN MARCO (Aurisina, 15.30), BREG - ROSANDRA (San Dorligo della Valle, 15.30), PRIMORIE - OP. SUPERCAFFE' (Prosecco, 15.30), EDILE ADRIATICA - SAN SERGIO (viale Sanzio, 10.30), ZAULE - SAN MARCO DUINO (Aquilinia, 15.30).

Per il campionato regionale Giovanissimi sono in programma tre partite: ESPERIA PIO XII - EDERA alle 10.30 a Basovizza, CHIARBOLA - CMM MONFALCONE alle 10.30 in Campanelle e GIARIZZOLE - MANZANESE alle ore 10.30 a Padriciano.

CALCIO FEMMINILE

Il calcio femminile ritorna al «Grezar». Alle ore 17.30 infatti la SELEZIONE TRIESTINA incontrerà in amichevole l'undici di RIVIGNANO.

RUGBY

Per il Torneo Triveneto il CUS TRIESTE ospiterà questo pomeriggio a San Luigi la LIBERTAS ODERZO. La partita avrà inizio alle ore 15.30.

PALLACANESTRO

L'HURLINGHAM, reduce da una serie di sconfitte, gioca nel pomeriggio una partita molto delicata contro la CHINAMARTINI. L'incontro verrà disputato alle ore 18 sul parquet del palasport.

Grossa sfida alle ore 18 nella palestra di via Monte Cengio fra l'ITALSIDER e la SIDERTECNICA per la poule finale del campionato di serie C.

Due le gare per la serie B femminile in programma nella mattinata. Nella palestra di via Ginnastica, con inizio alle 11, la GINNASTICA TRIESTINA ospiterà il ROVIGO; alla stessa ora, in via della Valle, la SASA incontrerà la SPINEA.

CICLISMO

Si svolgerà stamane la fase comunale dei «Giochi della gioventù». La manifestazione è organizzata dalla SOV Cottur. Il ritrovo dei concorrenti è previsto prima delle ore 9.30 in via Valmaura. Alle 15, a Sgonico, partenza del «Premio dei Veterano» prima prova di campionato.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata, stamane al «Grezar», della riunione provinciale maschile per allievi, juniores e seniores. Inizio ore 9.

BASEBALL

Sul «diamante» di Villa Opicina, con inizio alle ore 10, l'AUTOSTILE CHIARBOLA incontrerà in amichevole le ANTICHE PANTERE di Ronchi.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionato sociale del «Jolly» Trieste. Sulla pista di via Giarizzole, alle ore 9, si svolgerà la seconda parte degli esercizi obbligatori; alle ore 14.30 avranno luogo gli esercizi liberi individuali e di coppia.

AUTOMOBILISMO

Terza edizione della «Coppa del Carso», gara di regolarità organizzata dall'Automobile Club Trieste. La prima partenza verrà data alle ore 7 dal piazzale De Gasperi; gli arrivi sono previsti verso le ore 11.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 15, è in programma una riunione di corse al trotto.

PALLAVOLO SERIE «B»

Il CUS Trieste a un palmo dalla serie A-1

Roma, 16

La marcia trionfale del CUS Trieste è proseguita anche nella giornata di oggi. Dopo aver superato in tre set nel primo incontro l'AVIS di Arezzo, i triestini si sono sbarazzati in quattro set dello Jacorossi di Alessandria e quindi nel pomeriggio anche del Tombolini di Loreto schiacciato in tre frazioni. I successi a ripetizione del CUS hanno così permesso al sestetto di Dragan di approdare alla finale.

TRIESTINA IN FORMAZIONE-TIPO E IN OTTIMA CONDIZIONE

PRO VERCELLI «DA BATTAGLIA» PER OTTENERE UN PUNTO AL GREZAR

Al «Grezar» è di scena questo pomeriggio alle ore 15.30 la Pro Vercelli. Sulla carta, per gli alabardati, dovrebbe trattarsi di un impegno abbastanza agevole considerato anche lo stato di forma che sorregge tutti gli uomini di Tagliavini. L'undici piemontese, comunque, è da stare certi che farà di tutto per rendere quanto più possibile difficile il compito della Triestina. La Pro Vercelli, per portarsi in una posizione ancora più tranquilla, cercherà di uscire da Valmaura almeno con un punticino e quindi imposterà una gara sulla difensiva giocando esclusivamente di rimessa.

La squadra di Tagliavini, dal canto suo, intende continuare nella serie utile per mantenere il contatto con le migliori della classifica. Gli alabardati, sette punti nelle ultime cinque giornate, cercheranno di continuare su questa media. Tagliavini pretende che i suoi ragazzi terminino nel migliore dei modi anche questa stagione e per riuscire nell'intento esiste un solo modo: quello di mettere alle corde il maggior numero di avversarie.

«Di una cosa sono certo — afferma il mister — e cioè che gli alabardati disputeranno un grosso finale di campionato. La squadra scoppia di salute, si esprime ad un ottimo livello e potenzialmente è in grado di imporsi a qualsiasi compagine. Possono anche capitare le giornate storte, accade un po' a tutte le squadre, tuttavia la volontà è di fare tutto nel migliore dei modi».

La Triestina giocherà nella formazione delle ultime settimane, vale a dire: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Dri, Trainini e Franca. In panchina, oltre a Valsecchi, Tagliavini dovrebbe portare il difensore Berti, che è un po' il jolly in quanto si adatta a diversi ruoli, e l'attaccante Rossi.

Interessante turno a Montebello

Tre prove di valido interesse nell'odierno pomeriggio trottistico a Montebello. La moneta più sostanziosa è riservata ai 4 anni, con l'ospite Nevrone (Orlando Orlandi alle redini) chiamato a rendere 20 metri sul miglio allungato ai locali Canaria d'Ausa, Cannera e Sagittarius.

Potrebbe essere finalmente la volta buona per Sagittarius, molto ben comportatosi all'ultima uscita quando dovette cedere allo spunto la vittoria alla compagna di allenamento Caginia, ma stavolta in grado di ritornare in chiara evidenza in questo campo snello. Peraltro la qualità di Canaria d'Ausa (non nuova a colpacci con i big della generazione), della stessa Cannera, rientrata lunedì con un nulla di fatto a Ponte di Brenta, ma soprattutto di Nevrone, rendono oltremodo aperta la corsa.

Siamo per Sagittarius, che dovrà giocoforza industriarsi in un percorso complicato visto che in partenza le più leste Canaria d'Ausa e Cannera lo precederanno, e con il figlio di Happiness nomineremo l'altro maschio Nevrone che, pur penalizzato, dovrebbe mostrare di saper «chiudere» con una frazione rilevante.

«Tris Montebello» al terzo episodio, stavolta identificabile nel Premio della Acacie, su distanza inusitata per una Tris, quella del miglio. Sempre alla pari i concorrenti (dodici dopo il «forfait» di Deso) e probabilità divise fra Valdes (sulla distanza preferita), Foscata, Aiaccio e l'instancabile Hertz.

Sul miglio pure la Totip nella quale figura Chiol, soggetto attualmente in ottima forma, senz'altro in grado di farla da protagonista. Con il cavallo di Orlandi si segnalano gli altri penalizzati Brandino e Nettuno.

I NOSTRI FAVORITI.

PREMIO DEI MIRTI: Piquillo, Elettrica, Albarese.

PREMIO DELLE VIOLE: Mad, Lupora, Albareto.

PREMIO DEI GLICINI: Bensolo, Arsana, Dimora.

PREMIO DELLE PRATOLINE: Frosinone, Marietta Robusti.

PREMIO DELLE ACACE (TRIS MONTEBELLO): Valdes, Foscata, Aiaccio, Hertz.

PREMIO DEGLI OLEANDRI (TOTIP): Chiol, Brandino, Pedrosola.

PREMIO DELLE ROSE: Sagittarius, Nevrone.

PREMIO DEI BIANCOSPINI: Pelagio, Milliemens, Mequo.

PALLAVOLO SERIE «A»

Milan Gonzaga-Novalinea 3-2

(15-13, 13-15, 15-2, 11-15, 17-15)

MILAN GONZAGA: Nannini, Dall'Ara, Cremascoli, Colombo, Isalberti, Candia, Bombardieri, Avallone, Ambroziak, Rocco, Duse.

NOVALINEACUCINE: Manzin, Jankovic, Veliak, Sardos, Coretti, Braida, Mengaziol, Ciacchi, Trost.

ARBITRI: Cipollone e Bittarelli.

La grinta, la determinazione e l'appoggio continuo del pubblico di casa non sono riusciti a far sì che la Novalinea chiudesse vittoriosamente contro il Milan Gonzaga. La squadra locale si è arresa purtroppo alla fine del quinto set dopo oltre due ore di gioco e dopo aver consumato ogni energia. E' stato un incontro bellissimo specie nella prima, quarta e quinta frazione in cui tutti si sono impegnati al massimo.

In seguito a questo risultato il Milan passa nella «A 1» mentre la Novalinea cucine deve prepararsi sin d'ora a sostenere l'esame di riparazione rappresentato dal concentramento a «tre» che si giocherà alla fine del campionato.

Federlazio campione?

Roma, 16

Nella poule scudetto, la Federlazio ha battuto la Paoletti di Catania per 3-1. Con il successo la Federlazio ha portato a 4 punti il suo vantaggio.

RESISTE UN TEMPO LA CORMONESE AL C.M.M.

Gran... Botta vincente

CMM S. Michele-Cormonese 4-1 (1-0)

MARCATORI: al 26' del primo tempo Botta; nel secondo tempo al 5' Ceglia, al 7', al 31' e al 40' Botta.

CMM SAN MICHELE: Quattrocchi (al 40' del s.t. Mazzitelli); Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Ravalico; Di Blas, Fogar, Botta, Punis. Bertogna.

CORMONESE: Visintin; Cattarin, Petruz; Sgubin, Federicis, Spessot; Bregant, Mazzolo, Bastianutto (al 27' del s.t. Terpin), Furlani Ceglia.

ARBITRO: Frisano di Mereto di Tomba.

Monfalcone, 16

Con una portentosa quaterna di Botta, il CMM San Michele ha superato i grigiorossi della Cormonese, esprimendosi, finalmente, sui livelli di un paio di mesi fa. Bisogna precisare che, anche se il punteggio finale è notevolmente rotondo, i giocatori locali non hanno mai forzato. I migliori, oltre a Botta, che è stato una costante spina nel fianco degli ospiti isontini, sono stati il centrocampista Punis, Ravalico e di Blas. Degli ospiti si sono salvati dal grigiore solo le ali Spessot e Ceglia. Quest'ultimo, con una botta angolatissima dal limite, su calcio diretto, aveva momentaneamente pareggiato il primo gol dei neroverdi, realizzato nella prima frazione. Certamente, se il CMM San Michele continuerà a giocare, nell'ultimo scorcio di campionato, con questo ritmo, sarà molto ardua l'impresa di insidiare il primato all'undici di Di Nardin per il San Giovanni e il Palmanova.

Il centrocampo, che poggiava su un ottimo Punis, ha fatto da filtro perfetto alle manovre dei grigiorossi e ha impostato numerosissime manovre pericolose.

La prima rete giunge al 18' per merito di Bertogna, che conclude un preciso cross di Di Blas, l'arbitro però annulla inspiegabilmente. Otto minuti dopo, i locali concludono positivamente con Botta che infila a fil di palo. Nella ripresa, dopo la momentanea doccia fredda, i locali tornano definitivamente in vantaggio con il più bel gol della giornata. Dopo un'azione corale dell'attacco neroverde, la palla giunge sul fondo a Punis, che crossa di precisione al centro, dove Botta, con un preciso stacco, devia di testa in rete. Le altre due marcature del centravanti locale, arrivano dopo una respinta del portiere su tiro dal limite di Fogar, la prima; conseguente a un cross dal fondo di Acquavita I, la seconda. Con questo successo, il CMM San Michele fuga le voci di scadimento di forma, manifestatesi specie dopo le recenti incerte esibizioni.

Roberto La Rosa

● PUGILATO. L'ex campione italiano dei piuma Sergio Emili ha battuto ai punti lo spagnolo Rodriguez in un match disputatosi a Civitanova Marche.

GLI ANTICIPI DEI TORNEI DI PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

SAN GIOVANNI: MEZZO STOP LA STOCK VINCE SENZA PROBLEMI

San Giovanni-Tarcentina 0-0

SAN GIOVANNI: Bois; Venier, Francini; Ravalico, Ciocchiatti, Marchiò; Palcini, Quaia, Mendella, Ramani (Coronica), Starc, Mezzavilla.

TARCENTINA: Fior; Bernardis (Chhitarro), Piasentin; Moro, Missera, Picco; Rambaldini, Barile, Brun, Mansutti, Zanatta. Picilli.

ARBITRO: Pupin di Cirmons.

Un tempo ciascuno, quanto a gioco, tra San Giovanni e Tarcentina e logico nulla di fatto anche se i rossoneri possono recriminare poiché nella ripresa hanno avuto numerose occasioni che non sono state concretizzate per la bravura del portiere Fior. Va subito detto che i friulani nulla hanno rubato: nel primo tempo, grazie a una maggior organizzazione a centrocampo, hanno controllato agevolmente gli avversari e sono anche andati vicini al gol; nella ripresa i «canarini» di Tarcento non hanno... cantato più per il motivo che Barile, solista della fascia centrale, non si è visto più di tanto e allora sono venuti fuori i padroni di casa.

La squadra di Vagaia probabilmente ha pagato lo sforzo sostenuto mercoledì scorso nella gara di recupero con la Sangiorgina e non ha giocato con la necessaria lucidità. Quaia ha stentato, soprattutto nel primo tempo, a tenere i fili del gioco e cos dicasi per Ramani il quale tra l'altro non era nelle migliori condizioni fisiche. Anche Palcini, schierato con il numero sette è rimasto in una zona «ibrida» del campo e non è riuscito a esprimersi al solito livello. Così, nonostante la buona giornata di Venier, sicuro in difesa e utile nell'appoggio, le «pnte», vale a dire Starc e Mendella poco hanno potuto nei primi 45' nonostante la buona volontà. In queste condizioni il San Giovanni è stato capace di due soli tiri in porta, autori Marchiò e Palcini ma Fior non ha avuto molta difficoltà a parare.

La Tarcentina dopo aver sfiorato il palo con Moro, un buon motorino, ha avuto un'«occasionissima» al 35': Rambaldini ha tirato da pochi metri, Bois (l'estremo difensore è stato bravissimo e autoritario tanto che l'assenza di Malinverno, influenzato, non si è fatta sentire) è riuscito a respingere e Mansutti, tutto solo, ha spedito altissimo.

Bois si è superato nei primi minuti della ripresa quando su tiro violentissimo di Zanatta è riuscito a respingere con un gran colpo di reni (sangue di judoka non mente...) un pallone che sembrava doversi insaccare nel «sette». Questo grosso pericolo aveva il potere di scuotere i sangiovannini che iniziavano un vero e proprio forcing. Quaia si riprendeva, Marchiò trovava misura nei passaggi e posizione, Venier riusciva a sganciarsi maggiormente con la conseguenza che Starc e Mendella avevano più palloni «giocabili».

Proprio da un suggerimento di Marchiò la sfera perveniva a Palcini che colpiva a colpo sicuro; Fior compiva un autentico miracolo. Nove minuti più tardi era il turno di Mendella ma il portiere friulano deviava ancora in calcio d'angolo il colpo di testa di «Giusi». Quindi alla mezz'ora Francini tentava la conclusione: la palla finiva di un niente a lato.

Poi gli ospiti erano piuttosto fortunati a salvarsi sui tentativi di Mendella (girata al volo ed ennesima «incornata»). La Tarcentina ha avuto l'opportunità di andare a rete in contropiede ma Brun, un centravanti che si è fatto notare per qualche fallo inutile, non è riuscito a controllare un pallone «falso».

Severino Baf

Stock-Libertas 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Punis, al 41' Cirello.

LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Francolla; Ellini, Mottica, Dagri; Sain (Russo), Coslovich, Debernardi, Iurincich, Corsi.

STOCK: Ellero; Savron, Jugovaz; Mulesan, Tremul, Puntar; Gordini (Savi), Podgornik, Punis, Cirello, Naldi.

ARBITRO: Libri di Cormons.

E' durata mezz'ora la partita della Libertas: poi, trovatasi in svantaggio, la squadra biancoscudata si è spenta pian piano e non è riuscita mai ad impensierire la Stock. I rossi di Del Bianco si sono costruiti il successo con molto raziocinio e senza nemmeno faticare molto. Compatta la difesa, il centrocampo ha preso ben presto il sopravvento sull'opposto reparto giocando con molta tranquillità ed aspettando che la Libertas... creasse i varchi utili per gli inserimenti di Naldi e Punis. Sbloccato il risultato la Stock ha avuto vita molto facile e nella ripresa si è limitata al minimo indispensabile senza tuttavia rinunciare ad alcuni spunti molto veloci di contropiede.

Molto interessante il duello tra Debernardi e Savron e quest'ultimo ne è uscito nettamente vincitore pur se il biancoscudato si è dannato l'anima per cercare l'affondo. Ancora una volta la Libertas ha dimostrato la sua incapacità di andare a rete quando si trova davanti una difesa «sanguigna» ed attentissima come era quella della Stock ieri: ancor più difficile se non impossibile quindi risalire la corrente.

Gioca di rimessa la Stock che argina immancabilmente a centrocampo ogni azione degli avversari e al 28' intesse una bella azione volante con Naldi e Cirello che conclude però alto. Due minuti più tardi la prima rete: Podgornik sulla fascia destra fila indisturbato e dalla trequarti taglia con un diagonale il campo e serve Naldi: l'ala stoppa e fila sul fondo e sull'uscita di Ulcigrai mette al centro dove l'accorrente Punis non ha difficoltà a deviare in rete.

La Libertas si «blocca» e la Stock chiude la partita al 41': contropiede di Gordini che apre sulla sinistra per Punis, controllo di palla del centravanti e cross a mezz'altezza su cui piomba Cirello che sorprende nettamente il pacchetto difensivo della Libertas quasi immobile. La ripresa non ha quasi storia anche se coraggiosamente la Libertas cerca di attaccare. La Stock pensa a controllare la situazione con molta calma e agisce in contropiede con Naldi che tenta in un paio d'occasioni la via della rete ma trova Ulcigrai molto bravo a sbrogliare le difficili situazioni.

Guerrino Bernardis

A.A.A.A.R. APPARTAMENTI 2 - 3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Prezzi del 1976. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6. Tel. 60481. 7282 S

A.A.M. CONTOVELLO VENDESI piccola tenuta indipendente con casa vani 6 e zona rustica. Cantine, soffitte - mansarde, magazzini. Terreno adibito vigneto, frutteto, prato. Rivolgersi ADRIA. Mazzini 30, telef. 68549. 7211 S

A.A.A. CARLO ALBERTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 Tel. 768163. 7288 S

A.A.A. PALAZZINE due piani zona verde campagna. Appartamenti con posti macchina coperti, terrazze, portici, ecc. Prezzi bloccati, mutuo. Vende Impresa Costruzioni telefono 37973. 7176 S

A.A.A. REVOLTELLA 3 stanze, soggiorno cucinino doppi servizi terrazza ogni conforts, vendesi OTTIMO PREZZO con Mutuo approvato. Immobiliare ARGO. S. Francesco 4. Tel. 768163. 7278 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CORONEO quarto piano, quattro stanze, cucina abitabile, doccia, wc, soffitta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 7216 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO 2 camere, cucina, gabinetto, paraggi piazza Scorcola, vendesi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 7217 S

A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO vendesi condominio appartamento LIBERO terzo piano, saloncino, due stanze, cucina abitabile, due poggioli, bagno-wc, ripostiglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 7217 S

A.A.A. VIA BAIAMONTI appartamento libero piano ammezzato, salone, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali. 7217 S

A.A.A. APPARTAMENTO NUOVO prontingresso, via Donadoni, due stanze, soggiorno - cucinino, doppi servizi, ripostiglio, primo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755865 feriali 16-19. 7217 S

A.A. S. GIACOMO. Edificio rimesso a nuovo con 8 appartamenti: due stanze, saloncino, cucina abitabile, servizi oppure 1 stanza, saloncino, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo a metano, ben rifiniti, possibilità posto macchina vende prontingresso Immobiliare GREBLO Snc tel. 68789 pomeriggio. 7044 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia. Visite sul posto domenica dalle 15 alle 16 via Galilei 19 (angolo Moreri) Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati varie grandezze zone: Ottobre, Carducci, Corso, Gatteri, Vicolo Ospedale Militare. Vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7075 S

A.C. LIGNANO vendonsi appartamenti prontaentrata in villetta a schiera su 2 piani composto di soggiorno pranzo cucina 2 stanze 2 servizi posto macchina coperto. Visione pianta e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 7075 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI Carducci piazza San Giovanni occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendesi ultima mansarda stanza stanzetta soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	15.00
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.05
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	20.40
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
	13.50	21.50
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	15.40	21.05
Bari	11.15	16.35
	19.20	22.30
Brindisi	07.00	16.35
	18.45	22.30
Cagliari	10.10	16.35
	17.45	22.30
Catania	11.05	16.35
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.35
Milano	12.25	13.10
	20.20	21.05
Napoli	13.55	16.35
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.35
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.35
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.35
	15.20	22.30
Roma	15.35	16.35
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.35

†

Il 15 aprile improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Signorini
pensionato ACEGAT

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la figlia MARINA con il marito GUIDO e la nipote ANTONELLA, i suoceri PINO e CARMELA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipano al lutto la figlioccia
— DANIELA GOMBANI e famiglia
— Famiglia SIROKI

Trieste, 17 aprile 1977

La Ditta ZIGLIO e collaboratori partecipano al lutto della famiglia SIGNORINI.

Trieste, 17 aprile 1977

A.C. SAN CILINO vendesi soffitta luminosa stanza cucina doccia Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 7075 S

A.I. DUINO. PRONTENTRATA. 2 stanze - salone - doppi servizi - terrazza. Più MANSARDA con terrazza - garage - ogni comforts moderno. Vendesi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. DONADONI. Rimesso nuovo. 2 stanze - stanzetta - soggiorno - cucinino - bagno - RISCALDAMENTO AUTONOMO. LIBERO 26 000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 15 milioni. Rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187S

A.I. OSPEDALE pressi. 4 stanze - cucina - bagno - ascensore - riscaldamento autonomo. LIBERO 36 milioni trattabili. ADATTO AMBULATORIO. ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 7187 S

A.I. ROIANO. Stanza - saloncino - servizi - centralnafta - ascensore. LIBERO. 25.000.000 ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. FRANCA. 4 stanze - stanzino - cucina - bagno - centralnafta - ascensore. LIBERO 36 000.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. S. GIACOMO. VISTA MARE. 2 stanze - soggiorno cucinino - bagno - ascensore - centralnafta. LIBERO 25.000.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 7187 S

A.I. BARRIERA. Affittato. OCCASIONE. 2 stanze - cucina - servizio. 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4 milioni. Rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. COMPLESSO FORO ULPIANO. Appartamento signorile. 2 matrimoniali - salone - doppi servizi - riscaldamento autonomo - ascensore-cantina. LIBERO. 45.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 22 milioni. Rimanenza Mutuo. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. APPARTAMENTI affittati Roiano, 1 - 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi. MASSIME FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. LOCALI D'AFFARI affittati zona MARINA, varie grandezze, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7187 S

A.I. ULTIMISSIMI appartamenti con LEGGE BUCALOSSI in complesso «POGGI PAESE». Camera, soggiorno, cucinino, tutti comfort. PREZZO FISSATO PER LEGGE. CONTANTI 35%. Mutuo 20 anni 65 per cento con interesse 4 per cento. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 7187 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA - Disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare - Finiture accurate - Mutui approvati - Visione progetti - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7254S

A. ACIT. GRETTA. Iniziata costruzione palazzina soleggiatissima vista mare - Appartamenti varie grandezze - Disponibili ultimi piani con mansarda - Giardino proprio - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. UNIVERSITA' - Palazzina prontentrata - Appartamenti salone due stanze cucina doppi servizi - centralnafta - box - Mutui approvati - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. ROMAGNA vendesi appartamento salone 5 stanze doppi servizi - tutti comforts - garage - altro TRIBUNALE - adatto ufficio ambulatorio - 220 mq vendesi - S Lazzaro 3, tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. VIA TESA vendesi appartamento spazioso 3 stanze cucina bagno - riscaldamento - VIA CUMANO stanza soggiorno cucinino bagno - VIA CAMPANELLE salone cucina 2 stanze - doppi servizi - tutti comforts - VIA EREMO primentrata salone stanza cucina servizi - tutti comforts - VIA MATTEOTTI - 2 stanze soggiorno cucinetta - Contanti 14.500.000. Resto mutuo - Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 7254 S

A. ACIT. OCCUPATI - Vendonsi appartamenti zona GRETTA - 3 stanze cucina servizi - STADIO stanza soggiorno cucinino zona CAMPANELLE - 3 stanze cucina servizi - REVOLTELLA - 3 stanze tutti comforts - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. CASETTA occupata ROZZOL 4 stanze cucina bagno cantina soffitta - 250 mq giardino - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. LOCALE 80 mq S. GIACOMO. Vendesi, adatto attività commerciale, deposito, magazzino, altro, adatto investimento capitale, affittato 35.000 mensili. Prezzo 5 milioni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi rimesso nuovo zona GARIBALDI - stanza stanzetta cucina bagno prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7254 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi soffitta libera camera cucina wc, 4.000.000, zona BELPOGGIO - 3 stanze cucina wc, 13.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 7254 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale, panorama sul golfo, PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, ultimi bellissimi appartamenti con terrazze, cantina, giardino comune, rifiniture accurate, isolazioni termiche, boxauto. AGEP Zanetti 1 tel. 796466. 7160 S

A. CONDOMINIO OVIDIO, vista mare, appartamenti signorili 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, giardinetti privati, cantina, boxauto, terrazze. Prezzi bloccati, mutuo fondiario. AGEP Zanetti 1 tel. 796466. 7159 S

A. RONCHI dei Legionari terreni con fabbricazione approvata varie grandezze ville e palazzine, telefonare 44411 Monfalcone. 323 S

Continua in 18.a pagina

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Foscarini

Angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie RITA, il figlio FRANCO con la moglie NEVIA e le nipoti BARBARA e GEORGIA, il fratello, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 17 aprile 1977

ROSSANA e ALDO BONIFACIO partecipano al dolore dell'amico FRANCO per la morte del padre

Vittorio Foscarini

Trieste, 17 aprile 1977

ARNALDO ROSSI partecipa al dolore di RITA e FRANCO per la scomparsa di

Vittorio Foscarini

Trieste, 17 aprile 1977

La Consociazione Provinciale del P.R.I., le Sezioni «Foschiatti», «Facchinetti», Muggia e gli amici tutti partecipano al dolore dell'amico FRANCO FOSCARINI per la scomparsa del padre

Vittorio Foscarini

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipano al dolore dell'amico FRANCO FOSCARINI gli amici:
— PAOLO CASTIGLIEGO
— OLIVIERO FRAGIACOMO Senior
— CLAUDIO GRIM
— ARNALDO ROSSI
— FRANCO ROSSI
— RICCARDO SOVRANO
— DARIO SUKLAN

Trieste, 17 aprile 1977

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto del Consigliere FRANCO FOSCARINI per la perdita del padre.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 15 aprile si è spento serenamente il nostro caro

Vitaliano Barbetta
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli RENZO e FULVIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 18 corrente alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale civile per la chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e di stima attribuite al nostro caro

Pasquale Angelastri

sentitamente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie vada all'Associazione «Ragazzi del '99», alla Direzione ed ai dipendenti della FIAT - Filiale di Trieste.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 18 corrente alle ore 9 nella chiesa di via Manzoni.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara mamma

Luigia ved. Merluzzi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Aurisina, 17 aprile 1977

Ringraziamo commosse tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giordano Buda

La moglie e la figlia

Trieste, 17 aprile 1977

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo STET ne ricordano sempre additandola ad esempio la nobile figura con immutato affetto e profonda commozione.
Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 8.45 a Roma nella Chiesa dei SS. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi 46, ed alle ore 9 a Torino nella Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25.
Dopo la celebrazione della S. Messa, alle ore 9.45, avrà luogo a Roma, nella Sala Raffaello del Jolly Hotel, corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi GUGLIELMO REISS ROMOLI» istituiti dalla STET per onorarne la memoria e destinati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 17 aprile 1977

†

Il giorno 15 aprile 1977

Rosetta Polacco ved. Cresnar

si è unita per sempre al suo amato DERIO.
Inconsolabili la piangono la figlia ONDINA con il marito GIGI CRETELLA, il fratello UCCI, la cognata ELVIRA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I familiari ringraziano il prof. KLUGMANN, la dott.ssa STEFANI, il dott. BUTTIGLIONI, suor MARIUCCIA e il personale della I Divisione Geriatrica che l'hanno assistita con tante amorevoli cure.
I funerali seguiranno lunedì 18 aprile alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

SALVATORE e RODOLFINA CRETELLA partecipano commossi al lutto delle famiglie CRESNAR-POLACCO per la perdita della cara

Rosetta

Trieste, 17 aprile 1977

La famiglia MAGLIA partecipa al dolore per la perdita della cara amica

Rosetta

Trieste, 17 aprile 1977

Si associa al lutto la famiglia
— TADEO

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 13 aprile si è spento dopo breve malattia

Ciro Gallitelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GENTILE, il figlio RINO, la nuora LIVIA e il nipotino FRANCO.

Trieste, 17 aprile 1977

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorino Novello

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante dott. FALZONE per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Barbara.

Muggia, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nivio Degrassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

Le famiglie BENVENUTI, SERGAS, DELISE e congiunti, ringraziano sentitamente per le dimostrazioni di affetto tributate per la scomparsa della cara mamma

Alessandra

Trieste, 17 aprile 1977

Nel primo anniversario della morte di

Anna Marussich ved. Toros

i familiari La ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 20 corrente alle ore 17 nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 17 aprile 1977

Nel primo anniversario della morte di

Longino Longo

la moglie e il figlio Lo ricordano con affetto.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Anna Prodan in Chert

ci ha lasciati per sempre.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta con profondo dolore il marito ANGELO, il figlio ELIO unitamente alla moglie LAURA e alla cara nipote GABRIELLA.
Un sentito ringraziamento vada a Fra' RICCARDO della Villa San Giusto, a Frà ALESSANDRO, a Suor EMMA ed al personale tutto del Reparto geriatrico dei Fatebenefratelli di Gorizia che si sono prodigati ad alleviare le sofferenze della cara Estinta.

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipa al lutto, famiglia ELISEO EDERA.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il 15 aprile improvvisamente è mancato al nostro affetto

Luigi Cortellino
pensionato FS

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FRANCESCA, i figli RAFFAELLA e RUGGERO, il genero PASQUALE, i nipoti NICOLETTA e PIERLUIGI, i fratelli SAVINO, DOMENICO e NICOLA, le sorelle ISABELLA e TITINA, cognati, cognate e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada al dott. DE ROSA per le cure prestate.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Ha chiuso la Sua vita terrena

Antonia Zozzoli
da Rovigno

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la cognata MICHAELA, la nipote IVONNE RECANATI con il marito e il figlio, l'affezionata ANTONIA GODINA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 18 aprile alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Turriaco.

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria della nostra cara

Cesira Radin

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 19 corr. alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Famiglie: RADIN - MAURO - BUSAN

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di compianto recato alla nostra cara

Norma

ringraziamo tutti coloro che, onorandone la memoria, ci sono stati di tanto conforto.

Famiglie BERTOLINI e RAINERI

Monfalcone, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Sofia Pecar ved. Cok

Famiglie: GOMBAC, COK, BATIC e SIMCIC

Trieste, 17 aprile 1977

Ricorre il terzo anniversario della morte di

Carmela Pichel ved. Apollonio

Il figlio VITALIANO e famiglia La ricordano.

Trieste, 17 aprile 1977

Nel sesto anniversario della dipartita di

Bruno de Socchieri

la moglie NINY Lo ricorda con immutato rimpianto e affetto nell'incolmabile vuoto lasciatole.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 9 c.m. è improvvisamente mancato a Viareggio il

CAP. L. C.
Giuseppe Vidulich
da Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie KETTY, i figli NORMA e CAMILLO, il fratello RENATO, i cognati MARINO e OTTAVIO PICCINI e i parenti tutti.

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipano al lutto:
— Cap. CORRADO PICCINI e famiglia

Monfalcone, 17 aprile 1977

Si associano: FRANCESCO PICCINI, la moglie MARA, i figli SILVIO e VANDA congiuntamente alle famiglie MILANI, GIURCO, PRODAM.

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipa al lutto:
— IVA ZOVICH e famiglia

Trieste, 17 aprile 1977

Prende parte alla scomparsa la famiglia BIASI.

Trieste, 17 aprile 1977

Gli Ufficiali e l'equipaggio della M/n «TUSCANIA» partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il 15 corr. si è spento serenamente

Tito Rathmann

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO e SILVA, la nuora ROSSANNA, il genero SERGIO SORGO, i nipotini DANIELE, STEFANO e SAMANTHA, la cognata MERCEDE, la suocera GIUSEPPINA, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipano al lutto i consuoceri SERGIO e LICIA GREGORI.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 15 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Waschel ved. Gangadi

Ne danno il trieste annuncio la sorella WALLY, il fratello NINO ed i nipoti tutti.
Un sentito grazie vada alle assistenti MARINA DIVIACCHI, SUSANNA LEILER, ai medici e al personale tutto del reparto Lungodegenti.
I funerali si svolgeranno martedì 19 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Livio Loro

e nell'impossibilità di farlo di persona vogliamo ringraziare sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero esserci di conforto in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giovanni Delise

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare ai medici e al personale della I Chirurgica per le premurose cure.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Pino

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti.

Fam. POZAR - MEULA

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giusto Tretjak

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Santa Croce, 17 aprile 1977

ANNIVERSARIO

E' passato un anno da quando ci ha lasciati

Gilda Starc

Le sorelle CELESTINA e JOLANDA con le rispettive famiglie La ricordano con immenso dolore a quanti Le vollero bene.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 16 aprile è mancato ai suoi cari

Pietro Zerial

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, la suocera, il cognato, i cugini MARCOLINI e ARMELLINI, le sorelle, i parenti tutti e il caro amico REMIGIO.
Un sentito grazie vada al primario dott. BARTOLI, ai medici e personale tutto della Div IV Pneumologica e uno particolare al caro nipote UGO per le affettuose cure prestategli.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

Il 13 aprile è mancata la nonna

Dina Fantini

A tumulazione avvenuta a San Giovanni Persiceto La ricordano con affetto infinito la figlia TIZIANA con il marito GIANCARLO TOGNACCHINI, i nipoti amatissimi DANIELE, SIMONE e MANUELA con OLIVIERO, i parenti.
Un affettuoso ringraziamento al caro dott. RENATO CASTELLAN, al personale del Policlinico e alla Federazione del Partito Socialista Italiano.

Trieste, 17 aprile 1977

La Federazione di Trieste del PSI e la FGSI ricordano il grande attaccamento della compagna

Dina Fantini

al Partito e partecipano al dolore dei compagni SIMONE e TIZIANA.

Trieste, 15 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina ved. Carli

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare al Coro di Prosecco.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni d'affetto e stima tributate al caro

Virgilio Gabrielli

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.
Un grazie particolare vada alle famiglie MODRI e SCHERLI nonché ai colleghi di lavoro.

LA MOGLIE

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Concetta Battaglia ved. Curri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore:

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro papà

Bruno Bruni

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questo doloroso momento e in particolare modo i colleghi di lavoro e gli amici.

Il figlio GIORGIO

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di stima dimostrate al nostro caro

Francesco Fragiacomo

la moglie e le figlie ringraziano sentitamente.

Trieste, 17 aprile 1977

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Claudia Nadalin ved. Savi

la mamma, i figli SERGIO e TIZIANA e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il 15 aprile si è spenta serenamente

Aurelia Damiani

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli IRENE, AURORA, ALDO, le sorelle MARIA ed EMILIA, la nuora ADRIANA, il genero GIORGIO, gli adorati nipoti ALAN, IGOR, TANIA, JESSICA, PAMELA e FRANCO, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

Prendono parte al lutto:
— la cugina EMILIA SIMCICH
— GIORDANO, ANNAMARIA
— MARIO e SERENELLA
— e SANTINA

Trieste, 17 aprile 1977

Si uniscono al dolore della famiglia DAMIANI: PAOLO, RENATA, ROBERTA ZACCI.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 16 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Klincon ved. Brumatti

Ne danno il triste annuncio la figlia CARLA, il genero UCIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 18 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

Si associano al lutto le famiglie:
— PERSON
— PITTINO

Trieste, 17 aprile 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— BALBI
— CESCUTTI
— PIVA

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 15 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lugnani ved. Benedetti
da Pirano

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA col marito VITTORIO CORSI, il figlio MARINO (assente) con la moglie ANDREINA, le sorelle GIUSEPPINA e MODESTA, i nipoti, il cognato e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale della Casa di riposo di Prosecco per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo martedì 19 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

†

Il giorno 16 corrente è mancata improvvisamente la nostra cara mamma

Giovanna Fermo ved. Iuk

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO e GINEVRA, la nuora IRMA, il genero AMLETO BARONCINI, i nipoti FULVIO e GIORGIO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

A parenti e amici che hanno voluto onorare il nostro caro Estinto

Antonio (Toni) Primozic

riconoscenti ringraziano la moglie GIUSEPPINA, i figli PAOLO e NILDE, il genero FERRUCCIO.

Gorizia, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Erminia Stefani ved. Gentonio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Ulivello

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 aprile 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PACOR ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Mario

Trieste, 17 aprile 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BLOCCATA NEL GOLFO DI GABES LA «SCARABEO 4»

Tunisi non tollererà più la piattaforma petrolifera

Collocata dalla «Saipem» (gruppo Eni) per incarico della Libia si troverebbe in acque tunisine - Sì al gasdotto Algeria-Italia

Tunisi, 16

La sorte della piattaforma della «Saipem» (gruppo Eni) «Scarabeo 4», bloccata dai tunisini nel Golfo di Gabes, e la possibilità di realizzare un gasdotto dall'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia (si tratta di un'opera il cui costo è stato valutato in circa 1700 miliardi di lire) sono i temi di un'intervista fatta all'Ansa, dal ministro per i rapporti con il parlamento e segretario generale del governo tunisino, Moncef Belhaj Amor.

«Noi — ha detto il ministro — non siamo disposti a lasciare sul posto questa piattaforma e non siamo disposti a lasciarle riprendere i lavori. Abbiamo iniziato un processo giudiziario contro l'attività e la presenza della piattaforma. Sarà compito del tribunale andare fino in fondo, è quello del potere esecutivo di dare pratica attuazione alla sentenza». Il processo è contro la «Saipem» e contro le persone a bordo dello «Scarabeo 4». «Essi — ha precisato — hanno oltrepassato i limiti del diritto».

La piattaforma è stata collocata al largo delle coste del Nord d'Africa dalla «Saipem», per incarico della Libia, allo scopo di compiere esplorazioni petrolifere. Si tratta di una zona di mare nel Golfo di Gabes, sulla quale i tunisini rivendicano la sovranità. «E' una zona — ha affermato infatti Amor — che noi, giustamente, secondo le convenzioni internazionali e secondo la giurisprudenza che esiste al riguardo, stimiamo appartenere alla nostra piattaforma continentale».

«Quindi — ha detto — è del tutto normale che la Tunisia abbia reagito per troncare l'attività di questa piattaforma. Abbiamo immediatamente sollecitato il governo libico perchè facesse fermare i lavori ed abbiamo intrapreso un'azione giudiziaria normale contro i proprietari della stessa piattaforma, perché riteniamo che essa si trovi nel nostro territorio, è pertanto soggetta ai tribunali tunisini».

«L'Eni — ha poi detto Amor — è una impresa pubblica italiana e noi ben conosciamo i legami esistenti tra essa ed il governo italiano, e che quindi non può sottrarsi all'autorità governativa; ma è proprio per questo che, considerando i buoni rapporti esistenti tra l'Italia e la Tunisia, il fatto che gli italiani abbiano accettato di venire a perforare, ben certo su mandato libico, in una regione che è la nostra, è stato da noi considerato come un gesto non amichevole da parte dei nostri amici italiani. Tanto più che abbiamo vissuto assieme a loro la delimitazione della piattaforma continentale tra l'Italia e la Tunisia».

In definitiva — ha proseguito Amor — i tunisini non possono accettare che persone non autorizzate lavorino sul loro territorio. Spetta ora alla magistratura tunisina «prendere le misure necessarie tanto per quanto riguarda la piattaforma quanto per la gente che è a bordo di essa». «Naturalmente abbiamo dato inizio ad una procedura diplomatica con l'Italia, e ad una procedura tecnica con l'Eni. I lavori della "Scarabeo 4" sono attualmente sospesi. Ma devo dire con molta franchezza che noi non siamo ancora soddisfatti di tutto ciò».

Parlando del problema del gasdotto che dal 1982 dovrebbe portare in Italia, ogni anno otto miliardi e mezzo di gas liquefatto dall'Algeria, Amor ha affermato che si può realizzare. A suo avviso gli ostacoli sono esclusivamente di carattere economico. «Per noi — ha detto — il problema non è affatto politico, né con l'Italia né con i nostri fratelli algerini. E' un problema d'ordine puramente economico, un problema di equilibrio tra gli interessi delle tre parti in causa».

«Riteniamo — ha proseguito — che il gasdotto dovrebbe permettere prima di tutto di attuare un progetto che è importante nel quadro del Maghreb arabo. L'interesse politico consiste nel fatto che questo gasdotto congiungerebbe Algeria, Tunisia e Italia, rafforzando quindi la politica mediterranea dei nostri paesi. Come si vede, non sono i problemi politici che frenano la realizzazione del progetto ma, al contrario, tali aspetti non possono che rafforzare la nostra determinazione a realizzaree il gasdotto. Ma, devo dire con grande sincerità, che esso non deve essere fatto a nostre spese dal punto di vista economico. Per questo, nonostante i termini posti e le scadenze fissate, riteniamo la pratica ancora aperta, sempre che gli italiani siano disposti a negoziare con noi il prezzo del passaggio».

«Non riteniamo — ha affermato Amor — che le nostre richieste siano esagerate. Abbiamo chiesto il dieci per cento del gas trasportato. Una percentuale questa che non abbiamo creato noi: infatti — trasportando il gas via mare — c'è una perdita del dieci per cento del gas nei processi di liquefazione e rigassificazione, cioè cinque per cento alla partenza e cinque per cento all'arrivo. Ed è questo dieci per cento che noi riteniamo giusto avere, ed è su questi elementi che noi ci siamo basati. Anche se si può pensare che le nostre richieste siano esagerate, preciso che stiamo negoziando e che, soprattutto, non bisogna fissare scadenze alle quali noi, in qualche modo, dovremmo ottemperare. E' una cosa che non si può né si deve imporre».

«Ci siamo rivolti agli italiani perché l'accordo ci legava a loro. Gli algerini vendono il loro gas agli italiani alla frontiera e, dal momento del suo passaggio di frontiera, diventa gas italiano. Ma è la Tunisia che dovrebbe assicurare il trasporto nel suo territorio, quindi il problema deve essere discusso con gli italiani. Noi ora cerchiamo di ravvicinare i punti di vista. Ciò che ci stupisce è che gli italiani non sono più tornati, anche se stiamo facendo dei progressi in termini di cifre».

Circa la proprietà del gasdotto Amor ha detto: «Ritengo che il problema capitale è quello del dieci per cento del gas. Gli altri problemi possiamo discuterli. Ma se la parte del gasdotto in Algeria sarà di proprietà degli algerini e di proprietà degli italiani la parte che sarà in Italia, è altrettanto logico e razionale che sia dei tunisini, la parte del gasdotto in Tunisia. Per quanto riguarda il suo finanziamento, è questo un aspetto che si può discutere, ma credo già superato da parte italiana». Il ministro ha concluso questo argomento dichiarandosi ottimista circa i risultati finali nell'interesse di tutte le parti.

SI CONCLUDE OGGI la vicenda Rabin

Tel Aviv, 16

Con due decisioni già scontate, ma che verrano formalmente annunciate solo domani, la vicenda del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin — costretto alle dimissioni per aver mantenuto un illegale conto in banca all'estero — arriverà alla sua conclusione pratica.

Il primo ministro uscente presiederà in mattinata la sua ultima riunione del consiglio dei ministri, e annuncerà la propria intenzione di prendersi un periodo di vacanza fino a dopo le elezioni del 17 maggio. Nello stesos momento, sua moglie Lea apparirà davanti a un tribunale di Tel Aviv per rispondere del reato di possesso di valuta all'estero.

Secondo la legge israeliana, Lea Rabin potrebbe essere condannata a un massimo di tre anni di reclusione, ma tutto lascia presumere che il processo si concluderà con una semplice ammenda, anche se più salata di quella di milleseicento dollari già comminata in via amministrativa al primo ministro per lo stesso reato. (Ansa)

CONTINUA LA «GUERRA FREDDA» DI DICHIARAZIONI FRA TRIPOLI E IL CAIRO

LA LIBIA SAREBBE PATTUGLIATA DALLE TRUPPE DI FIDEL CASTRO

Navi da guerra sovietiche proteggerebbero i porti - Gli aiuti dei paesi comunisti necessari «dopo che il pubblico risentimento nei confronti di Gheddafi è giunto al suo culmine»

Il Cairo, 16

La Libia è pattugliata da truppe cubane, e ci sono navi da guerra russe a guardia dei porti libici, per proteggere il «vacillante regime del colonnello Gheddafi»: è quanto scrive oggi il settimanale «Akhbar El Yom».

«Per la prima volta» precisa il periodico «le pattuglie dell'esercito dell'Avana sono comparse su una strada maestra che attraverso il deserto mette in collegamento Tobruk con Tripoli». Tripoli è circa 1300 chilometri a Ovest del porto di Tobruk. «I sovietici hanno messo navi da guerra e motosiluranti in servizio, notte e giorno, a Tripoli, a Tobruk e a Bengasi». Le truppe cubane e le unità russe «sono sbucate dopo che il pubblico risentimento contro le azioni di Gheddafi ha raggiunto il punto di ebollizione, e dopo che a Bengasi e a Tripoli si è verificata una serie di esplosioni». La rivista non fornisce dettagli sui tumulti, ma aggiunge: «Gheddafi ora si appoggia sui sovietici e sui cubani per proteggere il suo vacillante regime».

Il quotidiano «Al Akhbar», pubblicato dalla stessa casa editrice di «Akhbar El Yom», aveva scritto il 5 aprile che Cuba avrebbe mandato in Libia settemila soldati da schierare lungo il confine orientale, con l'Egitto, e lungo il confine occidentale, con la Tunisia. Aggiungeva che un accordo in tal senso era stato raggiunto fra Gheddafi e Fidel Castro, durante la visita del leader cubano a Tripoli.

Dall'estate scorsa l'Egitto ha ammassato truppe lungo il confine libico: le autorità del Cairo hanno parlato di «misura cautelativa» decisa in seguito a una serie di attentati dinamitardi libici fatta su territorio egiziano. Una settimana fa l'agenzia «Middle East News», controllata dal governo di Anwar Sadat, ha scritto che il 7 aprile Gheddafi ha ordinato ai soldati di reprimere per via le dimostrazioni di protesta popolare contro l'esecuzione di 22 ufficiali dell'esercito, accusati di partecipazione a un fallito tentativo di colpo di stato nel 1975.

La stessa rivista «Akhbar El Yom» scrive che ieri gli egiziani hanno arrestato cinque «agenti libici» che si erano infiltrati attraverso il confine a bordo di un'auto civile appartenente all'esercito di Gheddafi: «Gli infiltrati sono stati presi a Fuka, a circa 240 chilometri dal confine».

Oggi «Al Ahram» scrive che il personale del consolato libico a Alessandria è stato autorizzato ieri a tornare in patria. Gli uffici erano stati attaccati e incendiati dai dimostranti egiziani la settimana scorsa. E il giornale cita una fonte ufficiale, che definisce falsa la notizia libica secondo cui fu una bomba fatta in Egitto a sabotare nel settembre scorso il porto di Bengasi: «si trattò invece di un'operazione compiuta dal popolo libico, per esprimere sdegno in seguito alle sentenze promulgate dal Presidente Gheddafi».

Il giornale libico «Al-Jihad» («La guerra santa») ha scritto la scorsa settimana che quattro libici e un egiziano sono stati giustiziati per l'accusa di avere piazzato e fatto esplodere l'ordigno, a orologeria, contenente 125 chili di esplosivo.

Il personale libico (16 funzionari e 11 loro parenti), dopo l'assalto al consolato, è stato costretto a restare ad Alessandria, senza poter uscire dall'albergo «Omar Khayyam», dove praticamente si trovava agli arresti domiciliari. L'assalto è avvenuto poche ore dopo un analogo attacco al consolato egiziano a Bengasi, e gli egiziani erano stati tenuti prigionieri in Libia. Il governo egiziano, in seguito ai fatti di Bengasi, ha proibito ai libici residenti in Egitto, diplomatici inclusi, di recarsi all'estero.

L'attacco al consolato egiziano di Bengasi, secondo i funzionari del ministero degli esteri del Cairo non poteva essere spontaneo: è avvenuto dopo mezzanotte, all'una e mezzo del mattino: «Considerando che a quell'ora le strade sono praticamente deserte, la folla da cui gli uffici sono stati attaccati non poteva essere che manipolata dalle autorità». «Cinque automobili appartenenti al consolato» ha aggiunto il funzionario «sono state rubate dagli esagitati». Un altro funzionario ha detto che mercoledì a Tripoli si è svolta una manifestazione anti-egiziana «ma non risulta che si sia tentato di attaccare l'ambasciata, in quanto i dimostranti sono stati fermati a qualche centinaio di metri dall'edificio in cui essa si trova».

ALLE URNE SEI MILIONI DI CITTADINI

IL BELGIO AFFRONTA ELEZIONI DIFFICILI

Si tratterà di dar vita a un governo stabile che possa accontentare i fiamminghi e i valloni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 16

Con un anno di anticipo rispetto alla normale scadenza della legislatura, circa sei milioni di belgi si recano domani alle urne. Dovranno eleggere camera, senato e consigli provinciali, ma soprattutto dovranno cercare di dar vita ad un governo stabile e meno dilaniato dalle fratture tra fiamminghi e valloni. Ma il condizionale è d'obbligo. Le possibilità che la consultazione possa di un sol colpo unire un paese abitato a Nord da 5 milioni e seicentomila Fiamminghi ed a Sud da circa quattro milioni e quattrocentomila Valloni, sono quanto mai scarse, e non è da escludere che per risolvere i contrasti che hanno provocato l'anticipata caduta del governo del primo ministro Leo Tindemans sia addirittura necessaria una seconda consultazione.

L'esito delle elezioni di domenica potrebbe finire per dare il colpo di grazia ai partiti che si battono per l'unità del paese (cristiani democratici, socialisti e liberali) e quindi favorire il processo di regionalizzazione, oggi in corso.

Il partito socialista, numero uno dell'opposizione, si presenta come partito guida nelle regioni meridionali del paese, impero dei Valloni, ed a 24 ore dalle elezioni è sicuro di aumentare i suoi voti. Durante la breve ma intensa compagna elettorale i socialisti non hanno matto altro che propugnare l'unione delle sinistre contro le presunte mire di potere dei Fiamminghi cristiani sullo stato unitario.

E' opinione degli esperti in sondaggi demoscopici che al successo dei socialisti al Sud, farà da contrappeso quello dei democratici-cristiani al Nord, mentre non è da escludere che i socialisti riescano a spuntarla anche nella regione di Bruxelles. Se ciò dovesse accadere, il paese risulterebbe ancor più diviso di quanto non sia oggi.

Il governo del primo ministro Leo Tindemans, formato da democristiani e liberali, si avvaleva di un terzo alleato, il piccolo partito del «Rassemblement», di fede vallone. Una volta venuto meno l'apporto del «Rassemblement», il governo non ha più avuto la necessaria maggioranza ed è stato costretto ad indire elezioni anticipate. Ed è proprio alla luce della recente esperienza di Tindemans e dell'equilibrio delle forze in campo che ci si chiede come potrà essere formato il nuovo governo. L'ideale sarebbe una coalizione formata da cristiano democratici e socialisti. Essa, sempre che i voti le diano ragione, sarebbe in grado di risolvere i gravi problemi di ordine socio-economico e finanziario che travagliano il paese, e quelli non meno importanti di natura ideologica, etnica e regionale.

Al momento attuale nessun partito sembra in grado di ottenere la maggioranza. Sono ormai lontani i tempi in cui i cristiani democratici erano in grado di assicurarsi da soli il 45,5 per cento di suffragi e quando i tre partiti cosiddetti unitari, e cioé democristiani, socialisti e liberali, riuscivano a superare il 93 per cento dei voti. Oggi questi tre partiti, per l'azione di erosione delle forze regionali, riescono sì e no a raggiungere il settanta per cento. Fu proprio per questo motivo che sei anni fa essi decisero di apportare una serie di emendamenti alla costituzione, e di dividere il paese in tre grandi regioni: le Fiandre a Nord, la Vallonia a Sud e Bruxelles, al centro.

I partiti in lizza domenica sono una quarantina. I loro candidati dovranno contendersi i 212 seggi della camera dei deputati, i 181 del senato ed i 720 dei consigli provinciali. Nella sola Bruxelles, gli aspiranti ad un posto di deputato sono 454, in rappresentanza di diciassette diverse formazioni politiche.

A. C.

Politica energetica: Bakaric accusa gli Stati Uniti

Zagabria, 16

Gli Stati Uniti stanno cercando di imporre restrizioni inaccettabili alla costruzione di una centrale nucleare, in Jugoslavia. A sostenerlo è stato Vladimir Bakaric, membro dell'ufficio di presidenza e leader dei comunisti croati, in una conferenza stampa tenuta oggi a Zagabria.

Gli Stati Uniti, secondo l'esponente politico, mirano a mutare i termini di un accordo che la Jugoslavia ha già raggiunto con la «Westinghouse» e che prevede la costruzione della centrale, nonché la consegna del combustibile atomico e di tutto quanto servirà per il funzionamento del complesso.

«Il governo americano sta cercando di imporre nuove restrinzioni che si tradurrebbero in un controllo assoluto da parte americana sia sul combustibile che sul materiale. Non siamo disposti ad accettare altre limitazioni che siano al di fuori di ciò che abbiamo già firmato», ha esclamato Bakaric. Con l'occasione il leader dei comunisti croati ha altresì negato che il suo paese abbia intenzione di costruire bombe atomiche. «Non lavoriamo per costruirci un'atomica bensì per sfruttare, pacificamente, l'energia nucleare», ha dichiarato.

(Italia)

LE REAZIONI NEL PAESE ALL'ANNUNCIO DELLA DATA PER LE ELEZIONI GENERALI

SPAGNA: L'OPINIONE PUBBLICA TENDE A ISOLARE IL FRANCHISMO

Il governo ha voluto creare un clima di distensione dopo le dimissioni del ministro della marina Pita da Veiga - Alleanza Popolare raccoglie firme alle «cortes» per una sessione di emergenza

Madrid, 16

Dopo l'annuncio, dato ieri sera, che le lezioni generali in Spagna si terranno il 15 giugno prossimo, i primi commenti raccolti negli ambienti politici democratici dicono che il governo ha voluto fissare sin da ieri la data, anche per creare un clima di distensione dopo gli episodi di lunedì e di martedì, culminati con le dimissioni del ministro della marina ammiraglio Pita da Veiga.

Secondo i citati ambienti, l'annuncio delle elezioni vuole essere la prova tangibile che il processo di apertura democratica non ha subito alcuna alterazione né alcun ritardo nonostante il tentativo di destabilizzazione ad opera dell'estrema destra e, al tempo stesso, la conferma che la corona mantiene intatto il potere ed il governo non ha ostacoli per proseguire sulla strada da essa indicata nel discorso del 23 novembre 1975 alle «Cortes».

L'impressione raccolta in questi ultimi giorni che l'opinione pubblica stia isolando sempre di più i resti del fascismo spagnolo, è oggi pienamente riflessa sulla stampa quotidiana. Quasi tutti i giornali madrileni pubblicano uno stesso editoriale in cui si sottolinea che «premeditatamente si è voluto provocare i militari e creare un clima di paura nazionale. Si è dato credito a provocatori che adulano le forze armate, allorquando sentono che sono in pericolo i loro privilegi».

Dalla pubblicazione dell'editoriale sono stati esclusi il mattutino «ABC», che appoggia apertamente la neo-franchista «Alleanza Popolare», di Fraga Iribarne e di altri sei ex ministri di Franco, e il pomeridiano «El Alcazar», portavoce del «bunker» fascista.

La campagna elettorale, già praticamente iniziata in questi giorni, potrà cominciare ufficialmente solo il 24 maggio, cioè 21 giorni prima della data della consultazione. Per il 21 maggio la gazzetta ufficiale dello stato dovrà aver pubblicato le liste complete dei candidati. Fino ad oggi se ne conosce una sola, quella che il Partito comunista ha preparato per la Camera, e che è stata presentata ieri sera al termine della riunione del comitato centrale.

Il 14 giugno,, vigilia delle elezioni, sarà una «giornata di riflessione» e sarà proibita qualsiasi propaganda elettorale. Gli elettori avranno dodici ore di tempo per votare. I primi risultati delle elezioni si dovrebbero conoscere dopo la mezzanotte del 15 giugno.

L'«Alleanza Popolare», intanto, ha annunciato di aver raccolto le cento firme di deputati delle «Cortes» necessarie per chiedere la convocazione del parlamento stesso in sessione di emergenza. Fonti parlamentari affermano che la richiesta di una sessione speciale del parlamento, che tuttavia non è stata ancora formalmente sollecitata, sarebbe diretta a criticare il governo Suarez per aver legalizzato il Partito comunista in Spagna.

ARRIVATO A MADRID l'ambasciatore sovietico

Madrid, 16

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica in Spagna Sergei Bogomolov è arrivato a Madrid. Presenterà probabilmente le sue credenziali a Re Juan Carlos la settimana prossima. Come noto, Spagna e Unione Sovietica hanno deciso recentemente l'allacciamento delle relazioni diplomatiche, dopo una lunghissima interruzione.

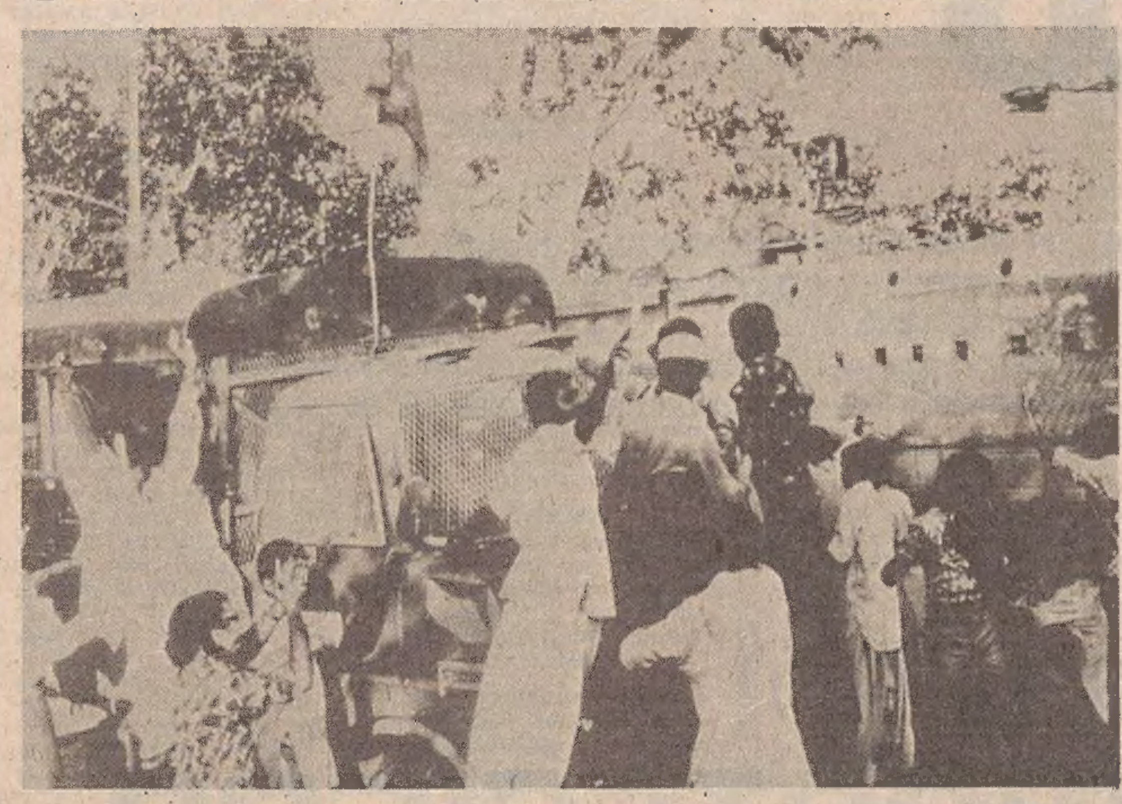
Scoperto un complotto di nazionalisti baschi contro Iribarne

Madrid, 16

Secondo quanto riferisce l'agenzia stampa spagnola «Cifra», la polizia ha scoperto un complotto organizzato da guerriglieri nazionalisti baschi per assassinare l'ex ministro degli interni e attuale esponente della destra Manuel Fraga Iribarne.

Secondo l'agenzia questi guerriglieri, appartenenti all'organizzazione separatista basca «Eta», erano giunti a Madrid per compiere la loro missione, che a quanto sembra doveva anche comprendere due altre azioni di natura imprecisata, ma successivamente avevano lasciato la capitale tornando in Francia.

Gli scontri nel Pakistan



Telefoto Ap

Lahore — Un documento dei recenti scontri fra esponenti dell'opposizione e polizia. Respinte dall'Alleanza nazionale le ultime proposte di Ali Bhutto per porre fine alla crisi del paese

«CACCIA» SPIETATA AI FINANZIATORI DEI MONTONEROS

Arrestato a Buenos Aires il direttore di un giornale

Sarebbe legato al noto finanziere David Graiver, morto da poco per un incidente in Messico - Fermate altre quindici persone

Buenos Aires, 16

L'esercito ha annunciato la detenzione di Jacobo Timmerman, uno dei più noti giornalisti argentini, in relazione con le affermazioni che collegano un gruppo finanziario ai fondi dei guerriglieri montoneros. Il comunicato dei militari dice che il cinquantatreenne fondatore e direttore del quotidiano «La Opinion» è tenuto a disposizione dell'esercito. E' stato prelevato in casa sua, ieri sera, da una ventina di uomini in abito civile.

Nessuna notizia è stata data della sorte di Enrique Jara, il vicedirettore del giornale, che secondo la «Opinion» è stato prelevato dallo stesso gruppo di uomini.

Il governo argentino ha promesso che nella settimana entrante fornirà altre informazioni sul cosiddetto «caso Graiver». David Graiver, noto finanziere argentino, con contatti negli Stati Uniti e in Europa, è morto, a quanto si è detto, in una sciagura aerea in Messico, lo scorso agosto. La situazione che ha lasciato potrebbe coinvolgere, è stato detto, banche di tre continenti nella vicenda in merito alle questioni finanziarie dei montoneros. Sono questi guerriglieri peronisti di sinistra, che si batterono per il ritorno di Puan Domingo Peron dall'esilio e al potere, ma poi rimasero delusi per il suo atteggiamento, e accusarono Maria Estella Peron, succeduta al defunto marito nella carica di presidente, di aver tradito il vero giustizialismo. I montoneros tornarono allora alla clandestinità, e adesso osteggiano la giunta militare che ha estromesso la signora Peron dal potere.

Giornali e riviste argentini hanno pubblicato articoli nei quali si parla di legami fra Graiver e i montoneros. Secondo le notizie stampa l'indagine segreta condotta dai militari sulle finanze di Donald Graiver hanno fatto emergere che egli investì diciassette milioni di dollari per conto dei guerriglieri, e che questi investimenti di somme ricavate dai montoneros con sequestri di persona e rapine fruttavano loro un interesse mensile di 130 mila dollari.

Giovedì l'esercito ha annunciato l'arresto di quindici persone per un'indagine su «crimini economici». Il comunicato parlava di «importanti attività sovversive, con l'implicazione di diverse delle persone indicate, attualmente sotto inchiesta», e aggiungeva che «i reati economici debbono essere perseguiti con lo stesso vigore del perseguimento della sovversione violenta». Fra gli arrestati il padre di Graiver Juan, il fratello del finanziere Isidoro e la moglie del defunto, L'dia Papaleo Graiver. Si ignora per adesso in quale relazione fossero gli altri dodici con Graiver. Nei circoli d'affari di Buenos Aires si dice che nell'ambito dell'inchiesta sul caso Graiver, del quale solo con il comunicato di giovedì si è avuta conferma ufficiale, sono stati fermati e poi rilasciati dirigenti commerciali, avvocati e altre persone a decine.

Anche la scomparsa di Edgardo Sajon, segretario stampa presidenziale durante la presidenza del generale Alejandro Lanusse, è stata collegata con il caso Graiver, anche se Lanusse ha detto di avere avuto assicurazione che non è così. Non c'è stata finora alcuna dichiarazione ufficiale sul conto di Sajon, si ignora se sia stato arrestato o se invece sia stato rapito da estremisti. Sajon lavorava adesso per «La Opinion». (Ansa)

UNA GIORNATA DI PAGA ALLO STATO A SOTTOLINEARE IL «FERVORE RIVOLUZIONARIO»

I SOVIETICI LAVORANO GRATIS PER CELEBRARE IL «SUBBOTNIK»

Forti pressioni sociali costringono in pratica a partecipare al festival creato da Lenin 58 anni fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

Uomini, donne e bambini sovietici si sono presentati stamane a milioni per lavorare gratis per lo stato nella giornata del «Festival del lavoro comunista», comunemente chiamato «Subbotnik» dal vocabolo russo «subbota» che significa sabato. Secondo l'agenzia ufficiale «Tass», sono circa 150 milioni i cittadini dell'URSS che hanno partecipato al «Subbotnik». Questa cifra equivale ai tre quinti della popolazione sovietica, che al momento dell'ultimo censimento era di 256 milioni e 700.000 persone.

A Mosca, sempre secondo la «Tass», hanno lavorato senza paga sei milioni di cittadini su 7.734.000 residenti. Burocrati e intellettuali, impiegati e commessi, insegnanti e scolari, e ovviamente anche gli operai, hanno impugnato scope, rastrelli, vanghe, badili e pennelli da imbianchino per abbellire la città. Hanno aiutato a sistemare le buche delle strade, hanno piantato fiori nei parchi e hanno dato una mano nei cantieri edili.

I lavoratori delle fabbriche hanno fatto un turno in più senza paga. Il ricavato del lavoro gratuito, che si ritiene sia dell'ordine dei 150 milioni di rubli (poco meno di 200 miliardi di lire) verrà devoluto a favore del piano quinquennale e dei fondi regionali destinati alla costruzione di scuole, ospedali e attrezzature sportive.

Il rituale del «lavoro volontario» ebbe inizio 58 anni fa per iniziativa di Vladimir Lenin, il fondatore dello stato sovietico, il quale partecipò personalmente al «Festival del lavoro comunista». Da allora, il fervore rivoluzionario si è attenuato, ma la partecipazione al «Subbotnik» è rimasta praticamente obbligatoria, se non per legge almeno per consuetudine e perché esistono forti pressioni sociali. I «renitenti» al lavoro senza paga verrebbero infatti segnati a dito e potrebbero venire ostacolati nella loro carriera.

Nell'intento di creare un'atmosfera di festa sono state mobilitate le orchestre delle fabbriche, che hanno salutato i «volontari» agli ingressi degli stabilimenti con marce e mazurke. Inoltre gli operai delle catene di montaggio hanno indossato foulards rossi per sottolineare il loro impegno rivoluzionario.

Il «Subbotnik» è divenuto un vero e proprio rituale di primavera. La stampa ufficiale è piena di ispirati articoli celebrativi su questo tema. «Questa è una bellissima giornata di festa in fabbrica», ha dichiarato per esempio al giornale «Leninskoe Znamya» una lavoratrice di nome Zhivora, dipendente di una fabbrica di tappeti di Mosca. «I colori brillanti dei tappeti sono arricchiti dal rosso dei nostri foulards — ha aggiunto l'intervistata —. Come sempre, stamane i partecipanti al "Subbotnik" sono stati accolti all'entrata dall'allegra musica di un'orchestra e hanno poi preso parte ad un'assemblea. Di che cosa parla la gente? Dicono di aver deciso di lavorare oggi con la più alta produttività e di produrre tappeti della miglior qualità».

I poeti, i romanzieri e i critici moscoviti hanno messo da parte per un giorno le loro penne e le loro macchine da scrivere e si sono dedicati a ripulire lo zoo della capitale. Ad essi si sono aggiunti numerosi attori e attrici. Tutti insieme, circa ottanta persone, hanno rimosso dallo zoo grandi quantitativi di immondizie, di fango e di foglie da una superficie di 500 metri quadrati, secondo quanto scrive il quotidiano «Moskovsky Komsomolets». Alcuni fisici nucleari hanno spazzato le strade, mentre numerosi insegnanti lavavano le finestre e alcuni noti atleti hanno aiutato a rimuovere le macerie dai cantieri edili.

Peggy Polk

I PESCHERECCI SOVIETICI NEGLI STATI UNITI

Comandante in arresto

Telefoto Ansa-Upi

Boston — Il capitano Alexander Gupalov (a destra) abbandona il peschereccio sovietico Taras Shevchenko» per comparire in stato d'arresto dinanzi al magistrato federale della Nuova Inghilterra. E' accusato di violazione dei limiti delle acque di pesca degli Stati Uniti. Il processo avrà luogo il 5 maggio

RIUNIONE AD AMSTERDAM dei socialisti del mondo

Amsterdam, 16

Dirigenti socialisti di una ventina di paesi europei ed extraeuropei si sono riuniti oggi in un albergo di Amsterdam, per esaminare i rapporti tra Est e Ovest e il problema della sicurezza in Europa, in vista della riunione di Belgrado sull'attuazione degli accordi di Helsinki. Sono presenti diversi capi di governo: il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, il primo ministro portoghese Mario Soares, il cancelliere austriaco Bruno Kreisky e altri, mentre per questa sera è atteso il primo ministro inglese James Callaghan. L'Italia è presente con una delegazione del PSI e una del PSDI, guidate rispettivamente da Bettino Craxi e Pier Luigi Romita. La delegazione francese, non essendo potuto intervenire Francois Mitterrand, è guidata da Gaston Defferre.

Nel suo discorso d'apertura Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, ha suggerito che a Belgrado i paesi occidentali non si presentino in veste di accusatori dell'URSS, per quanto riguarda i diritti dell'uomo. (Ansa)

CARTER ALLA TV sui problemi energetici

Washington, 16

Il Presidente Jimmy Cater rivolge lunedì sera alle ore 20 (ore 2 del giorno successivo in Italia) dai teleschermi un discorso alla nazione sulle dimensioni dei problemi energetici negli Stati Uniti. Lo ha reso noto oggi il suo addetto stampa Jody Powell. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. VENDO appartamenti primo ingresso, restaurati, o da resturare zone: **SAN GIOVANNI, STAZIONE, ROIANO, UNIVERSITA', S. GIACOMO, OSPEDALE CATTINARA, COMMERCIALE, TIGOR,** telefono 60413 e 36765. 1128 S

ACQUISTASI se occasione appartamento 100 150 mq. Telefonare 767790. 7274 S

ACQUISTO appartamento signorile anchè da restaurare, 3 stanze, salone, terrazza. Telefonare 226279. 7245 S

AGENZIA Casa Mia cerca per propri clienti appartamenti qualsiasi tipo e zona anche da restaurare e direttamente se occasioni offre pubblicità e stime gratuite e competente assistenza fino al contratto definitivo. Via Giulia 13, telef. 794286. Orario festivo 9-12. 7125 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo appartamento tre stanze, grande cucina, servizi separati, ottimo prezzo, mutuo già accordato. Via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9-12. 7125 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Tigor panoramicissimo stanza, cucina, wc doccia, 9.500.000. Via Giulia 13, tel. 794286. Orario festivo 9-12. 7125 S

ALLOGGIO libero, una stanza, due stanzette, cucina, doccia, circa 60 mq, vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 7168 S

ALTURA prontingresso I piano tristanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, soffitta vendesi inintermediari telef. 816160. 6859 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA BELPOGGIO appartamento occupato IV piano tre stanze cucina wc soffitta. 7319 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA BENUSSI appartamento occupato I piano 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina riscaldamento centrale. 7319 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA PUCCINI due appartamenti occupati stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio I e II piano ascensore riscaldamento centrale acqua centralizzata ottimo investimento. 7319 S

APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna vendonsi minimo contanti 6.000.000. Tel. 775700. 7256 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 7132 S

APPARTAMENTO signorile Commerciale alta, salone tre stanze guardaroba servizi terrazze rifiniture accurate posto macchina primo ingresso, inintermediari vendesi. Telefonare 52119. 1141 S

APPARTAMENTO nuovo pronto, due stanze, cucina, box. Petronio 6, vende direttamente Impresa. Telef. 64412. 7132 S

APPARTAMENTO via F. Severo ultimo p. 75 mq 2 stanze soggiorno con angolo cottura servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore luminosissimo vende vuoto Immobiliare GREBLO Snc tel. 68789 orario pomeridiano. 7044 S

APPARTAMENTO via Risorta II p. 100 mq 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi separati cantina rimesso a nuovo riscaldamento autonomo a metano vende libero Immobiliare GREBLO Snc tel. 68789 orario pomeridiano. 7044 S

APPARTAMENTO vuoto fine aprile paraggi Piccardi vendesi camera camerino soggiorno cucinino tel. 767260. 7041 S

APPARTAMENTO zona GHIRLANDAIO 2 stanze saloncino cucina ripostiglio poggiolo tutti servizi III p. in casa recente costruzione vende Immobiliare GREBLO Snc telefono 68789 pomeriggio. 7044 S

APPARTAMENTO in villetta STADIO, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino proprio, poggiolo, garage, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7163 S

APPARTAMENTO paraggi GIULIA - libero, 4 stanze, cucina, bagno, vende 18.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7162 S

APPARTAMENTO libero circa 170 mq, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, tutto in perfette condizioni, vendo via Lazzaretto Vecchio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 7160 S

BARCOLA panoramicissimo libero, salone, 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento terrazza, posteggio, vendesi. Tel. 767993. 7310 S

BELL'APPARTAMENTO inizio Commerciale soggiorno 2 stanze stanzetta servizi 110 mq. 29.000.000. 766676. 7274 S

BOSCHETTO, eccellente ubicazione, consegna aprile 1977, appartamenti con ottime forniture, mutuo agevolato, telefonare Impresa Marcon 790718. 6326 S

CAR, l'esperto Immobiliare al vostro servizio: per acquisti e vendite interpellateci! Si eseguono anche rapide affittanze senza spesa. Via Valdirivo 13, tel. 31192. TA 1110 S

CASETTA con orto cercasi affitto tel. 748611, dopo ore 14. 7151 L

CASETTA BARCOLA vista mare 4 stanze, cucina, bagno, giardino, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 7162 S

CAUSA trasferimento vendo appartamento vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno rispostiglio due poggioli riscaldamento centrale cantina. Telef. ore 10-14 410665. 7060 S

CERCASI acquisto villetta oppure terreno costruzione zona residenziale Gradisca - Cervignano - Grado - Lignano - Pordenone. Tel. 040-761578. 7066 S

CERCASI terreno anche grande edificabile per casetta, preferibilmente zona Campanelle alta. Tel. 731439 dalle 18 alle 20. 7088 S

CERCO ex portineria o monolocale con gabinetto, piani bassi pagando contanti 1.500.000, rimanenza a ratè. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 Z, 34100 Trieste. 7324 S

COSTIERA splendido appartamento palazzina mare tre stanze letto salone cucina terrazze doppi servizi arredato cabina spiaggia vendesi pronta entrata 78.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 Z, 34100 Trieste. 7330 S

DEPOSITO all'aperto Baiamonti recintato 500 mq. vendesi 766676. 7274 S

FONDO con tettoie adatto varie attività mq 810 via Donadoni 20 vendesi 110.000 metro quadrato telefonare 741097. 7101 S

FORO ULPIANO - I piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7162 S

GEOMETRA cerca per propria clientela terreni edificabili casette con giardino appartamenti. Tel. 775700. 7256 S

GORIZIA privato vende appartamento 3 stanze, cucina, servizi, garage, tel. 82692. 261 S

GORIZIA ACQUISTASI STABILE pieno centro adatto grande magazzino. Scrivere precisando ubicazione. Prezzo ultimo riservatezza. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 Z, 34100 Trieste. 7274 S

GORIZIA vendesi primo ingresso panoramico 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi balconi. Altro soggiorno 2 stanze cucina mutuo. Informazioni via Corsica 12. 272 S

GRADISCA vendesi villetta nuova, 3 letto, soggiorno, salotto, cucina, 2 servizi giardino L. 40.000.000. Telefonare 0481-99594. 266 S

GRADO «Buone vacanze» (Galleria Excelsior) aperta sabato, domenica; feriali «Trieste Mia» (Piazza Ospedale 6/), vende con possibilità mutuo: PINETA: attico panoramicissimo, camera soggiorno, riscaldamento autonomo, tutti comforts, 24.000.000 trattabili. Appartamento tipo villa, giardino, tutti comforts. Altri diverse grandezze. CENTRO: magnifico appartamento vista mare. Altri accuratamente rifiniti. Inoltre appartamenti in villa schiera. 7083 S

GRADO Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti d'occasione arredati con due o tre vani e posto macchina, possibilità mutuo. 800 S

GRADO città giardino, appartamento arredato, letto, soggiorno, atrio, bagno, cucina, lavastoviglie, terrazza, ascensore, vende privato. Telefono Trieste 766695, Grado 81424. 7099 S

GRUPPO Immobiliare Battisti conliberi appartamenti mq 135 via Belpoggio e mq 360 zona Foro Ulpiano. Tel. 771977. 7269 S

GRUPPO Immobiliare Battisti vende liberi apartamenti mq 135 via Belpoggio e mq. 360 zona Foro Ulpiano. Tel. 771977. 7269 S

GRUPPO Immobiliare Battisti vende occasione appartamento affittato Rotonda Boschetto. Tel. 771977.

IL QUADRIFOGLIO la nuova Immobiliare con provata esperienza si impegna a vendere i vostri appartamenti (acquistandoli anche direttamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino a rogito notarile (stimando gratuitamente) tel. 772737. 12-4 S

INIZIO Rossetti recente camera cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 13.500.000. 766676. 7274 S

LOCALE centralissimo vasto con forza, telefono e servizi vendo Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7162 S

LOCALE commerciale angolo Padulina Ginnastica 30 mq 55 possibilità appartamento sopra comunicante vendesi libero Immobiliare Crispi 9. 7161 S

LOCALE per laboratorio magazzino metri quadrati 90 passo carraio Fabio Severo vendesi tel. 797179. TA 1112 S

LOCALE circa 300 metri adibito garage vendesi. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 7169 S

LORENZA vende: Opicina bellissimo mq 140, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box, prontingresso. Informazioni tel. 734257. 7182 S

LIGNANO Riviera lungomare villa prestigiosa bifamiliare 200 mq per abitazione 2 piani rifiniture lusso tutti confort riscaldamento centrale autonomo ampio salone 4 stanze cucina attrezzata tripli servizi, cantina, giardino 500 mq sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende inintermediari direttamente Impresa. Telef. ore ufficio 040-774381-724237. 6918 S

LIGNANO Sabbiadoro o Pineta acquista privato monovano o bivano. Offerte scrivere a Publikompass cassetta n. 44-W 34100 Trieste. 7046 S

LOCALE d'affari zona Fiera 30 mq circa 2 fori gabinetto proprio vende Immobiliare GREBLO Snc. Telef. 68789 orario pomeridiano. 7044 S

LORENZA vende: zona Baiamonti locale mq 20 qualsiasi uso 10.000.000. Informazioni tel. 734257. 7188 S

LORENZA vende: S. Luigi appartamenti in costruzione consegna agosto. Informazioni visione progetto tel. 734257. 7188 S

LORENZA vende: zona viale appartamenti in costruzione mq 110, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto macchina. Informazioni Toro 4, telefono 734257. 7188 S

MAGAZZINO centrale 650 mq uso deposito, garage vendesi tel. 274154. 6843 S

MESTRE vendesi immobile 440 mq complessivi semicentrale 8 appartamenti ciascuno 64 mq, di cui uno libero, con relativi garage, costruzione 1958 interessati scrivere a G.S. casella postale 189 Trieste. 7180 S

MINIAPPARTAMENTO paraggi IPPODROMO palazzina lusso recentissima vendesi tel. 732467. 7171 S

MONFALCONE Nuovi stanza soggiorno - due stanze soggiorno cucinino bagno terrazza tutti comforts vendonsi PREZZO CONVENIENTE visite sul posto via PACINOTTI 17 lunedì venerdì ore 15-16. Per maggiori informazioni telefonare all'Immobiliare ARGO Trieste al 768163. 7278 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sagrado ville nuove con giardino proprio tutti moderni comforts; piccole 23 grandi 36.000.000. Telefono 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana grande bella villa con 1500 mq giardino; telefonare 0481-41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino e Sistiana appartamenti nuovi a seminuovi anche di vera occasione. Tel. 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotti terreno edificabile a Sagrado, Poggio Terza Armata, Peteano, Papariano. Tel. 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti seminuovi 16, 18, 20.000.000. Tel. 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA VENDE appartamenti nuovi mq 100 in piccola palazzina con giardino, moderni comforts per soli 24.000.000. Telefono 41807. 315 S

MONFALCONE centro vendiamo casetta con 2 appartamenti indipendenti 1000 mq giardino possibilità di dividerlo, 4 posti macchina doppio garage, occasione unica, prezzo inferiore di un appartamento in condominio. AGENZIA ALFA tel. 41807. 318 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in via Duca d'Aosta due negozi, consegna fine 1977 acconto minimo mutuo fondiario 75%, prezzo bloccato vendite dirette a Monfalcone tel. 44411. 323 S

MONFALCONE CASELGRANDI vende in nuovo complesso residenziale centrale, appartamenti 1, 2, 3, stanze, soggiorno, ampie terrazze, area attrezzata con parcheggi parco giochi 2.000 mq giardini autorimesse. Prezzi bloccati, mutuo fondiario ventennale 75% ulteriore facilitazioni. Vendite dirette a Monfalcone via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 323 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 150 mq 36.000.000, altro 110 mq 30.000.000, telefono 41807. 315 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32, mq 90 ed appartamenti da una, due camere, soggiorno ed accessori, in palazzina. Telefonare 75130 ore ufficio. 308 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo con 120 mq cantina 400 mq orto 25.000.000, casa indipendente a Ronchi 24 milioni, villetta 3 locali più rustico e 4000 mq cortile 25.000.000. Telefonare 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA acquista, vende, permuta, case ville terreni, negozi; seguendo e consigliando i clienti fino alla conclusione del contratto. Aperto anche il sabato. PRATICITA' VELOCITA' RISPARMIO! Viale S. Marco 56, telefono 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Castions di Strada villa grande, rustico, magazzino, 2000 mq giardino 60.000.000. Tel. 41807. 315 S

MONFALCONE - CENTRALISSIMO - vendesi appartamento lussuoso 130 mq ultimo piano. Altri 3-4 stanze nuovi, seminuovi. Ville bifamiliari. Agenzia Immobiliare VITTORIA. Tel. 41569, ore 16-19. 312 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamenti nuovi e semi nuovi 20-21-22-23 milioni mutuo concesso, agevolazione Regionale. Telefono 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro, Staranzano, Fiumicello, Gradisca appartamenti nuovi, mutuo concesso, agevolazione Regionale. Telefono 41807. 315 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa mq 180 più altrettanta cantina 2000 mq giardino, altra con 1000 mq giardino; altre due a Sagrado e Gradisca. Telefono 41807. 315 S

MILANO vendesi 850 mq comprendenti casa, cortile, deposito, entrata camion. Telefonare 411892. 1143 S

OCCASIONE vendesi locale affari mq 30 reddito mensile L. 35.000 zona Flavia, telef. Agenzia Greblo 68789 al pomeriggio. 7148 S

OPICINA villa centralissima stile Liberty da restaurare vendesi tel. 732467. 7171 S

PALAZZINA zona Università composta 2 appartamenti, uno vuoto, cantina, giardino, vendesi. Telefonare 744851 lunedì 16-20. 7226 S

PIANCAVALLO, condominio, Jesolo vendesi appartamento nuovo, soggiorno, due stanze letto, bagno, garage, arredato, sette posti letto, 20.000.000, tel. 823919. 7126 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti confort garage giardino vende direttamente Impresa, prezzi bloccati '76. Mutuo fondiario ventennale, telef. 60725. 6454 S

PRIVATO vende appartamento nuovo camera soggiorno servizi Brigata Casale, tel. 826717. 7006 S

PRIVATO vende appartamento con garage via Capodistria. Telefonare 826895 domenica 9-17, lunedì 13-20. 7334 S

PRIVATO vende tristanze cucina stanzino bagno riscaldamento autonomo zona Giardino Pubblico. Telefonare 792081. T.A. 1153 S

PRIVATO vende panoramico bistanze servizi poggiolo veranda telefonare 774695-31739. 7023 S

PRIVATO vende appartamento panoramico tre stanze, soggiorno, servizi. Telefonare 758159 lunedì. 7197 S

PRIVATO vende liberi di mq 110 ultimo piano zona Foraggi e mansarda mq 93 zona Ospedale. Telefono 761092 feriali dalle 10-12. 7112 S

PROGETTO approvato per capannone zona Ippodromo 1200 mc. con 6000 mq. terreno vendesi 766676. 7274 S

QUARTIERINO centrale camera cucina wc vendesi o cambierei per casetta periferica. Telefonare giornalmente dalle 8.30-11.30. 774387. 7235 S

RAVASCLETTO completamente arredato 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, garage vende primingresso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7163 S

RONCHI privato vende appartamento seminuovo mq. 65 libero. Telefonare (0481) 778822. 309 S

SISTIANA appartamenti in villa completamente indipendenti, con giardino proprio vende Impresa, telefono 64320. 7006 S

TERRENI adatti per roulotte, picnic, tennis, uso agricolo siti Carso. Altri paraggi Muggia vendonsi da 3000 al mq in poi. Telefonare 781117, mattinata. 1126 S

TERRENO panoramico vista mare mq 3000 zona Aurisina vendesi. Telefono 211441. 7139 S

TERRENO edificabile 500-600 mq pianeggiante inintermediari cerco. Tel. 825978. 7373 S

TERRENO carsico, con iniziata costruzione vendesi Sales 21.000.000. Tel. 775700. 7256 S

TERRENO costruibile Opicina bellissimo 900 mq vendesi. Telefonare mattinata 566674. 1142 S

TERRENO costruibile zona tranquilla vista golfo, altro adatto roulottes vende Gamma 68537 Mazzini 30. 7200 S

TERRENO S. Croce 6.800.000, Gabrovizza 5.500.000 adatto roulotte vendesi. Tel. 753232. 7357 S

«TRIESTE MIA» (piazza Ospedale 6e) vende appartamenti, case ville. Inoltre: SERVOLA - 2 camere, soggiorno, bagno, riscaldamento, ascensore, soleggiato, 19.000.000. ROIANO - camera, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 17 milioni 500.000. GIULIA - 3 camere, salone, doppi servizi, terrazza, panoramico, molto signorile. 7083 S

URGENTISSIMAMENTE vendo appartamentino libero panoramico, Navali. 7.900.000. Telefonare lunedì 767993. 7310 S

VENDESI casa rustica con terreno edificabile mq. 4250 Ronchi dei Legionari. Telefonare 0481-72693. 316 S

VENDESI inintermediari occupato centro quattro stanze cucina bagno toilette cantina. Telefonare 758593. 7069 S

VENDESI inintermediari Gretta soleggiatissimo vista mare 2 stanze ampio soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli autoriscaldamento metano. Telefonare 411169 16-19. 7079 S

VENDESI soffitta vuota 6.500.000 anche con mutuo zona Marina ore ufficio tel. 69146. 7117 S

VENDESI posto macchina via Capodistria. Tel. 825339. 7108 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso centrali 2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi conforts moderni posto macchina compreso prezzo. Gallina 4. 7190 S

VESTA vende appartamento libero zona Giulia 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo metano cantina ascensore 28 milioni trattabili. Telef. 730344. 7190 S

VESTA vende appartamento prontingresso Brigata Casale 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi comforts moderni 28.000.000, possibilità mutuo. Altrettanti nuovi diverse grandezze e prezzi. Gallina 4. Tel. 730344. 7190 S

VIA RONCHETO matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza abitabile in palazzina recentissima vendesi tel. 732467. 7171 S

VIA GHIRLANDAIO n. 2. BELLISSIMI e ultimi appartamenti occupati con RISCALDAMENTO AUTONOMO. 80 mq. 2 stanze stanzetta cucina bagno 16.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000. RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15,30-17.30. Informazioni telefonare 750777. 7187 S

VIALE XX Settembre libero vendesi due camere e cucina, bagno, con riscaldamento lire 15.000.000. Telefono 793090. 1139 S

VILLA centro Opicina - tutti servizi - vendesi. Telef. 755686 feriali 16-19. 7216 S

VILLE magnifiche moderne con terreno vendonsi Opicina Sistiana, Grignano, Monrupino. Tel. 775700. 7256 S

VILLETTA lussuosa primo ingresso 255 mq zona Ippodromo-Montebello tricamere salone servizi taverna giardino garage, vendesi lire 350 mila mq. Telefonare ore serali 749697. 7363 S

VILLINO costiera triestina coniugi soli cercano affitto mese agosto. Telefonare 36130 dopo ore 16. 7283 S

ZONA industriale - commerciale Prosecco vendesi lotti di terreno. Telefono 211441. 7139 S

ZONA Castagneto in elegante condominio con giardino Impresa vende, liberi, due stanze, poggioli, servizi, box, ottime rifiniture, pronta consegna, facilitazioni pagamento. Tel. 31830. 7115 S

Z.Z.Z. EDILZINI, appartamenti signorili, via Marconi. Tel. 422922. 15-4 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

FORNI di Sopra affittasi luglio agosto settembre appartamento bicamere panoramicissimo in villetta, ampio soggiorno terrazze. Telefonare 0432-61054. 100 T

S. VITO a km 9 da Cortina affittasi mensilmente stagione estiva appartamentino nuovo arredato 4 posti letto. Telefonare feriali ore pasti 794249. 7287 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A.A.A. «La Vostra Stella» i migliori matrimoni. Telefonare al 763714. 7072 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza «Focolare» Eustachi 45 - Milano. 800738-MI U

PENSIONATO statale gradirebbe conoscere distinta anche vedova senza figli massimo 60enne buon carattere amante casa. Scopo matrimonio. Gradito telefono, cestinasi anonime. Scrivere a Publikompass Cassetta 35 W, 34100 Trieste. 6998 U

PROFESSIONISTA 35enne conoscerebbe scopo matrimonio max 28enne bella presenza, colta, femminile. Inanonimi. Scrivere a: fermo posta carta identità n. 30801643. 7095 U

SIGNORA 50enne, bella presenza conoscerebbe età adeguata scopo matrimonio, tessera n. 2704579 fermo posta centrale. 7252 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. STELLA vede prevede consiglia. Telefonare al 763714. 7072 V

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

VIA MADONNINA in casa recente appartamento in piano alto completamente rimesso a nuovo esposizione soleggiata con 2 poggioli 2 camere grande soggiorno con cucinetta servizi separati ripostiglio riscaldamento centrale ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA CON POSSIBILITA' MUTUO 50 p.c.

REVOLTELLA INIZIO appartamento bellissimo in perfette condizioni: tre camere, cucina, bagno, toilette, poggiolo, riscaldamento autonomo, mq 81 VENDESI OCCASIONE 296.000 al metro quadro PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO piano alto appartamento panoramico: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIARDINO PUBBLICO in casa recente signorile appartamento di 153 metri quadri: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA.

RUGGERO MANNA in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, ottime condizioni VENDESI PRONTA ENTRATA 22 milioni

DONATELLO accuratamente rifinito in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI.

SALITA PROMONTORIO appartamento rimesso a nuovo: salone, matrimoniale, cucina, bagno, toilette, poggiolo, mq 101, riscaldamento autonomo. VENDESI.

F. SEVERO in casa recente: due camere, tinello con angolo cucinino, ripostiglio, bagno, due poggioli, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore PRONTA ENTRATA VENDESI 24.000.000.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE NEGOZIO in via Gatteri mq 25 con soppalco VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA possibilità mutuo 75%.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA ENTRATA.

DONADONI casa nuova rifiniture accurate PREZZO 28.000.000 appartamento composto: da matrimoniale, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, toilette, ripostiglio, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 10.000.000 CONTANTI rimanenza mutuo ventennale.

180.720 AL METRO QUADRO a uso commerciale fabbricato in zona centrale con grande negozio al pianoterra adatto a varie attività: negozio con grande esposizione, grande ufficio commerciale, magazzino con deposito, attività artigianale ecc. METRI QUADRI COMPLESSIVI 1.660 CON MONTACARICHI E ASCENSORE. NUOVA COSTRUZIONE PRONTA ENTRATA.

146.600 AL METRO QUADRO grande magazzino 375 mq in via dei Fabbri adatto anche officina meccanica VENDESI PRONTA ENTRATA.

138.000 AL METRO QUADRO garage in zona centrale 650 mq VENDESI PRONTA ENTRATA.

SEMICENTRALI

VIA CANCIANI in zona tranquilla nuova costruzione in palazzina appartamento prima entrata accuratamente rifinito matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale acqua centralizzata PREZZO 18 milioni vendesi con possibilità mutuo ventennale.

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri mq 41 PRONTA ENTRATA VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

CERRETO in zona Barcola appartamento bellissimo in complesso residenziale con vista mare e parco alberato: grande salone, tinello con cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, grande terrazza, cantina, posto auto, mq 186 con rifiniture accuratissime e signorili, nuova costruzione, prima entrata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, MANSARDA comunicante, terrazze, tutti i moderni comforts, mq 85 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in struzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, terrazza, tutti i moderni comforts, mq 55 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts, mq 42 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: due camere, soggiorno con cucinetta, bagno, due terrazze, tutti i moderni comforts, mq 72 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE uso magazzino in via di Montebello mq 120 VENDESI A 154.160 AL METRO QUADRO CON POSSIBILITA' MUTUO.

AFFITTATI

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.500.000 appartamento in casa nuova via Carpineto matrimoniale soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort VENDESI REDDITO 75.000 MENSILI.

VALORE 22.000.000 PREZZO DI VENDITA 12.000.000 in casa recente via delle Milizie 2 stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort VENDESI REDDITO 45 MILA MENSILI.

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in casa bifamiliare con giardino in via San Lorenzo in Selva: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda indipendente, cantina, posto auto in box, riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 100.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 2 locali adiacenti in via San Zaccaria per un totale di 81 mq VENDESI REDDITO 66.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in parco alberato via Pindemonte appartamenti in palazzina completamente ristrutturata 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VILLE

SAN LUIGI unifamiliare con giardino proprio disposizione su 2 piani 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina veranda poggiolo PREZZO 45 MILIONI VENDESI OCCASIONE.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 263 metri quadri, soggiorno, quattro stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 304.000 AL METRO QUADRO.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 235 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 297 mila AL METRO QUADRO.

OPICINA prossima consegna villa a due piani con giardino: grande scantinato, cucina, soggiorno, salotto, 6 stanze, tripli servizi, 4 terrazze, moderni comforts, area terreno 723 mq VENDESI.

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO — disposizione su tre piani per un totale di 217 metri quadri: soggiorno, tre stanze, tripli servizi, cucina, grande mansarda, ripostigli, terrazze, giardino proprio, posto auto. VENDESI OCCASIONE 294.000 AL METRO QUADRO.

SCORCOLA indipendente disposta su tre piani con giardino alberato di 800 mq - salone, otto stanze, cucina, quattro servizi, ripostigli, garage, cantina, lisciaia, porticato, mq 448 VENDESI.

SEMICENTRALE PANORAMICISSIMA CON BELLISSIMO PARCO ALBERATO DI 4.750 metri quadri — in costruzione con disposizione interna a richiesta anche bifamiliare per un totale di 342 mq coperti disposti su due piani in zona tranquilla con bellissime terrazze panoramiche — grande cantina - garage di 200 metri quadri. RIFINITURE ACCURATISSIME.

ALTIPIANO

OPICINA appartamenti in palazzina nuova costruzione imminente consegna: soggiorno, matrimoniale, stanza singola, cucina, bagno, terrazzino, tutti i moderni comforts condominiali, BOX AUTO, rifiniture accurate VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

22.000.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina nuova pronta entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate. A RICHIESTA BOX AUTO E GIARDINO PRIVATO - MUTUI 75 per cento.

OPICINA appartamento in palazzina 125 mq con grandi terrazze, **soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, tutti i comforts centralizzati, eventuale box auto a richiesta, giardino comune. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.**

SISTIANA appartamento in palazzina con giardino proprio zona tranquilla prossima consegna: tre stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posto macchina, comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI.

ZONA COSTIERA

COSTIERA nuova costruzione IN PROSSIMITA' DELLA SPIAGGIA con vista mare, piscina, piccolo giardino, disposizione moderna: soggiorno, cucinino, mansardina ospiti, due stanze, cantinetta, tripli servizi, terrazze, riscaldamento centrale, posto auto ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

GINESTRE prima entrata in palazzina con accesso alla spiaggia: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze panoramicissime, tutti i moderni comforts, cabina propria con prendisole. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MUGGIA

MONOVANI in complesso residenziale «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 11.700.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 16.900.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

COMPLESSO RESIDENZIALE «I MULINI» consegna fine anno con tutti i moderni comforts: due camere, soggiorno con cucinino, bagno. PREZZI A PARTIRE DA LIRE 23.300.000 SENZA AUMENTI possibilità mutuo 75%.

VILLINI UNIFAMILIARI abbinati in prossimità del mare. Disposizione su tre piani: grande soggiorno, due o tre stanze, cucinino, doppi servizi, grande cantina e garage, possibilità giardino proprio, comforts centralizzati, NUOVA COSTRUZIONE PRIMA ENTRATA, rifiniture accurate, vista panoramica, possibilità mutuo ventennale VENDONSI PRONTA CONSEGNA CON IL RITIRO DEL VOSTRO APPARTAMENTO.

PIANCAVALLO

RESIDENZA «COLOMBERA» appartamento arredato quattro posti letto: due camere, soggiorno, cucinino, poggiolo, moderni comforts, rifiniture accurate, caminetto VENDESI.

RESIDENZA «al Tublat» appartamento panoramico e soleggiato VENDESI ARREDATO SEI POSTI LETTO: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, moderni comfort, rifiniture accuratissime, mq 66.

RESIDENZA «PALANTINA» monovano soleggiato in zona centralissima. VENDESI ARREDATA TRE POSTI LETTO.

RESIDENZA «Castelat» monovano particolarmente rifinito VENDESI ARREDATO DUE POSTI LETTO.

CENTRO COMMERCIALE appartamenti varie grandezze prossima consegna. DISPONIBILI MONOVANI; tutti i moderni comfort, possibilità box auto. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO.

ALMA astrologia chirocartomanzia iohomanzia, non teme concorrenze. Tel. dopo ore 16 38742. 6195 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, aiuto consiglia riconquista, amore affari. Telefonare 775453. 7280 V

ANIMALI

W — Lire 220 per parola

A.A.A.A. VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 53662. 7311 W

A.A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker, pastori tedeschi, 226273. 5281 W

ALLEVAMENTO Uranius: cani per distinguersi. Cuccioli pastori tedeschi 250.000 tel. 410701. 7170 W

CIC pensionato canino confort 3.000 giornaliere. Addestramento ubbidienza domiciliare 45.000. Tel. 54767. 7192 W

CUCCIOLI pili alta genealogia vendonsi. Tel. 36522. 7065 W

MONFALCONE vendonsi cuccioli pastori tedeschi, figli di campione. Telefonare ore pasti 45022. 307 W

PASTORI tedeschi addestrati guardia difesa personale anti rapina telefonare ore serali 722605. 6856 W

PASTORE tedesco nero due anni bellissimo pura razza offresi per accoppiamento. Telefono 759818 dopo ore 19. 7015 W

REGALO simpaticona affettuosissima cucciolona incrocio boxer possibilmente giardino. Telefonare 418335. 6824 W

VENDESI cuccioli dalmata pedigree Telefonare ore pasti tutti giorni 771427. 7229 W

VENDESI cucciolo pastore tedesco quattro mesi con pedigree. Telefono 811281. 1148 W

VENDO cuccioli siamesi. Tel. 729658. 7021 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z — Lire 200 per parola

A.A. ALLA Nautica Millymar di Duino pilotine Shetland, gommoni, fuoribordo Evinrude e Omab - Carniti, generatori Mase. Dotazioni nautiche pitture marine. 7204 Z

A. CHRYSLER FB OFFERTA 35% IN CONTANTI RIMANENTE IN 7 MESI SENZA INTERESSI, inoltre scafi Gobbi, Solcio, Glastron, Abbate, Fyord, canotti Zodiac Novurania, motori Johnson, Evinrude, Tomos, Motofides. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini 11, tel. 2480. 271 Z

A. RUSSO Autonautica. Imbarcazioni Solcio, Cranchi, Gobbi, Comar Edel, Fjord, Gipsy, Saga, Lord, Molinari 4,10, Ilver, Acquaviva, Vega. Vasto assortimento di imbarcazioni visibili. Via Flavia 7. Tel. 811351. 7209 Z

A. RUSSO Autonautica, via Flavia 7. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Operazione 40 per cento. Pagando un acconto del 40 p.c., potrete pagare la differenza in 6 rate mensili senza interesse. Corso patente motoscafo gratis, agli acquirenti di un motore per il quale è richiesta. 7209 Z

A. RUSSO Autonautica, via Flavia 7. Imbarcazione pilotina Gipsy, mt. 6.50, due cabine, senza obbligo immatricolazione né patente, motore Volvo Penta Diesel 12 HP, pronta consegna. 7209 Z

A. RUSSO Autonautica, via Flavia 7. Imbarcazioni a vela Edel 5 e Edel 6, nuove e d'occasione, visibili presso la nostra sede. 7209 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Prezzi specialissimi per giacenze, vere occasioni. «Alpa A. 19» senza patente senza immatricolazione; derivo «Brise»; «Boston - Wahler 15»; gommoni Zodiac e Novurania; motori Mercury e Tomos; pilotina 5 metri; varie occasioni usato; grande concorso a premi «Mercury». 7138 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate; imbarcazioni a vela e motore: Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concediamo sconti eccezionali e speciali rateazioni. 11-4 Z

BORA 85 cabinato 5 letti, accessoriato vende privato tel. 796795. 7183 Z

CARRELLO Ellebi porta barche max Kg. 750 ottime condizioni vendo. Tel. 64441. 7040 Z

CERCO Califfe o Sheriff, telef. (0481) 74122. 800 Z

CIGALA Bertinetti modello Surmai Mercury 20 HP tutto 76 possibilità ormeggio privato vende. Tel. 755161. 7279 Z

FRIGO Mivis 42 litri 12 volt, gabinetto elettrochimico per barca o roulotte vendonsi. Telefonare 37677 lunedì. 1234 Z

GOMMONI Pirelli fiducia garanzia Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

«GREY - MARINE» entr. bord. benz. 40 HP nuovo. Tel. 741756 lunedì. 6586 Z

KUDU kit un esemplare libero Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

IL Concessionario esclusivo dei motori fuoribordo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, annuncia la grande novità della stagione 1977: il motore 25 HP dalla fantastica cilindrata di ben 520 cc. Non necessita patente, ora visibile alla nostra nuova mostra di via Machiavelli 28. 11-4 Z

IMBARCAZIONE Optimist quasi nuova. Telef. ore 8-9 732800. 8290 Z

IMBARCAZIONI, gommoni, motori finlandesi originali garanzia 2 anni, ricambi, prezzi vantaggiosi. Visitateci Nautica Sport, via Giulia 78-C tel. 51378. 7152 Z

MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28.

MOTORE fuoribordo 50 HP gambo lungo Evinrude elettronico pochissime ore moto permuto con similare 75 - 80 HP. Tel. 68677 ore ufficio. 7254 Z

MOTORI Diesel 8-10 HP pronti Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

MOTOSCAFO occasionissima vende privato esclusi intermediari. Telef. 824440 ore ufficio. 7293 Z

MOTOSCAFO m 8, 2 motori Volvopenta 106 cv cadauno Diesel. Monfalcone 75731. 313 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10-4 Z

NAUTICA Sport via Giulia 78-C tel. 51378 accessori nautici, articoli per la pesca. Prezzi vantaggiosi visitateci. 7152 Z

OCCASIONE! Per liquidazione totale arredamento giardino - terrazzi sconto 30-40%. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti, Redipuglia. 263 Z

OCCASIONE! Motore diesel Texil mascine W140 12 - 15 HP bicilindrico revisionato completo serbatoio giunto officina meccanica Villaggio del Pescatore. 264 Z

OCCASIONE Per liquidazione totale arredamento giardino terrazzi sconti 30 - 40 p.c.. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti Redipuglia. 263 Z

PATENTI NAUTICHE MOTOSCAFO! La scuola CALIFORNIA inizia nuovo corso giovedì 21 aprile, prezzo lire 70.000 comprendente teoria e 3 prove pratiche in mare. Informazioni sede F. Severo 11. Tel. 31403 giornalmente 17 - 20. 6936 Z

PILOTINA Fiart mt. 4.98, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele, pronta consegna. Sconti particolari anche per prenotazioni. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11-4 Z

ROULOTTE CI Riviera 500, accessoriata 6 posti vendesi. Affarone Ronchi via IV Novembre 12. 317 Z

ROULOTTE «Graziella 300» 2 posti vendesi. Tel. 272802. 7296 Z

SCAFO Evinrude 6 m perfette condizioni ridipinto motore in rodaggio. Tel. 772737. 12-4 Z

SILENTCRAFT il motoscafo veramente marino Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

USATO pilotina motore pilotina vela motoscafo Mercury Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

VELA Tucano Bucero Kudu prodotti Plastivela visitabili Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

VENDESI Passera 7 metri motore Diesel, ottimo stato, lire 5.800.000 trattabili. Telef. ore serali (0431) 30498. 306 Z

VENDESI tenda «Jamet» 4 posti con varia attrezzatura campeggio. Telefono 415648. 7309 Z

VENDESI tenda 4 posti nuova 300 mila trattabili. Tel. 815871. 6919 Z

VENDO motoscafo vetroresina con Chrysler 35 HP canotto con Mercury 4 HP. Tel. 742733. 7111 Z

VENDO Motorsailer 6,50 vetroresina legno motore 12 HP diesel. Tel. 567348. 7273 Z

VENDO tenda 5 posti con veranda frigo trivalente. Telefonare mattinata 827510. 7350 Z

ZATTERE salvataggio omologate Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 7173 Z

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ASSUMIAMO

introdotti per vendita articoli largo consumo in negozi alimentari drogherie ed affini: Trento - Belluno - Gorizia. Inquadramento Enasarco guadagno oltre 500.000 mensili dimostrabili. Presentarsi chiedendo signor Mutalipassi martedì 19 aprile ore 9-12 Hotel Adria, Capo di Piazza 1, Trieste. Mercoledì 20 ore 9-12 Hotel Leone d'Oro via Carrera 12, Belluno oppure scrivere Emmevi, Corso Chieti 38, Torino.

A. MONDADORI EDITORE - AGENZIA DI TRIESTE

A seguito dell'apertura della nuova Agenzia stiamo riorganizzando tutta la rete di vendita. Pertanto:

DESIDERIAMO CONTATTARE persone con esperienza nel settore delle vendite dirette cui affidare la cura e la gestione del nostro portafoglio clienti.

OFFRIAMO: trattamento provvigionale superiore alla media praticata in zona e comunque proporzionato alle capacità personali, incentivi, premi, ogni previdenza di legge.

I candidati interessati sono pregati di fissare un appuntamento, telefonando al 60627 di Trieste.

PROVINCIA DI TRIESTE

OFFERTA DI IMPIEGO

Stenodattilografi/e avventizi (velocità stenografia 90 - 100 parole al minuto) assume mediante prove di selezione l'Amministrazione Provinciale di Trieste. Età 18-30 anni salve elevazioni di legge e possesso diploma scuola media primo grado.

Titolo preferenziale conoscenza uso macchine Olivetti S 14 e TES 501 e IBM Composer.

Domande in carta legale accettansi entro ore 12 del giorno 30 aprile 1977.

Per informazioni rivolgersi Ufficio Personale della Provincia, via Geppa 21, ore 10-12 giorni feriali.

Industria metalmeccanica milanese di apparecchiature idrauliche in posizione di leader del settore nel quale opera, assume

FUNZIONARI DI VENDITA

residenti in Friuli o Venezia Giulia massimo 35enni con buona preparazione (pratica o scolastica) di tipo tecnico ai quali affidare mansioni

TECNICO COMMERCIALI

Si tratta di una seria ed interessante opportunità per chi intende affrontare «professionalmente» la carriera commerciale in un'Azienda che offre in questo particolare momento, tre sicure garanzie di base:

UN TRATTAMENTO INTERESSANTE: un inserimento come dipendenti diretti, l'inquadramento sindacale, una retribuzione iniziale di: **4.500.000 netti annui** e il completo rimborso di tutte le spese, permettono di affrontare con serenità fin dall'inizio una carriera aperta e programmata.

UNA POSSIBILITA' REALE DI CARRIERA, i futuri quadri intermedi saranno scelti fra i funzionari interni. L'ambiente ed il clima di lavoro nell'Azienda consentono la massima valorizzazione e partecipazione delle capacità individuali.

UNA SICUREZZA DI RAPPORTO NEL TEMPO, l'Azienda con cinque Stabilimenti e ottocento dipendenti, esporta in tutto il mondo, operando con successo nel settore delle apparecchiature idrauliche.

Chi pensa che questo piano di carriera possa utilmente incontrarsi con le Sue aspirazioni, è pregato di spedire un Suo dettagliato curriculum. Sarà premura dell'Azienda mettersi al più presto in contatto con i candidati che avranno risposto alla presente inserzione.

Scrivere a Publikompass 35 MILANO

Importante azienda operante edilizia e impianti cerca per la propria filiale di UDINE

pos. A) **VENDITORE TECNICO QUALIFICATO** età 28-35 - preferibilmente con diploma ad indirizzo tecnico e specifica esperienza di vendita nel settore cantieristico - capacità di condurre trattative ad ogni livello e buona predisposizione di eventuale guida di collaboratori alla vendita.
Offresi: Inquadramento industria - interessanti condizioni d'incentivo - completo rimborso spese.

pos. B) **VENDITORE** residente Trieste - Gorizia - max 30enne - cultura media, preferibilmente con esperienza di vendita anche se acquisita in altri settori.
Offresi: Inquadramento industria - incentivi - rimborso spese e automezzo Società.

Inviare curriculum citando la posizione interessata a **PUBLIKOMPASS 9112, 10100 TORINO.**



pop!

Domus.
20 anni di attività nel campo immobiliare.
Dal 1957, ogni giorno per noi c'è stato
un «pop» per festeggiare
la soddisfazione di chi ha creduto
al servizio puntuale e serio
della Domus.



Per l'occasione, fino al 30 giugno,
la Domus lancia l'eccezionale operazione
«chiavi in mano»
per il Residence «le fontane»:
voi acquistate una unità residenziale
alle fontane e, da quel momento,
non avrete assolutamente sorprese
di aumenti di prezzo di nessun genere.



"le fontane"

Se volete saperne di più telefonate al 69210, alla Domus.